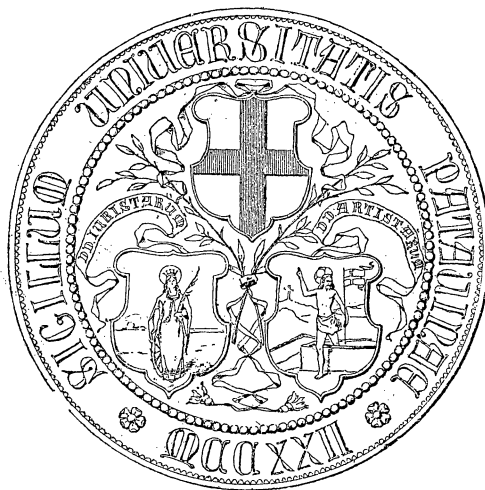


ANNUARIO
DELLA
R. UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI PADOVA

PER L'ANNO ACCADEMICO

1905-906

(DCLXXXIV° dalla fondazione)



PADOVA

TIPOGRAFIA GIOV. BATT. RANDI

1906

ANNUARIO
DELLA
R. UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI PADOVA

PER L'ANNO ACCADEMICO

1905-906

(DCLXXXIV^o dalla fondazione)



PADOVA

TIPOGRAFIA GIOV. BATT. RANDI

1906

I N D I C E

L'anno accademico 1904-905. — Relazione del Rettore magnifico cessante Prof. RAFFAELLO Nob. NASINI	pag. 1
Parole pronunciate dal Prof. VITTORIO POLACCO nell'assumere l'ufficio di Rettore	> xvii
Discorso inaugurale dell'anno accademico 1905-906 letto dal Professore GIUSEPPE VERONESE, senatore del Regno	> xxvii
Parole pronunciate dal Rettore magnifico prof. VITTORIO POLACCO nel collocare la prima pietra dei nuovi edifici universitari alla R. Scuola d'Applicazione per gli ingegneri	> lxxiii

Personale insegnante, amministrativo e di servizio.

Spiegazione delle abbreviature e dei segni che riguardano gli ordini cavallereschi nazionali	pag. 3
Serie dei Rettori magnifici dall'anno primo della liberazione delle provincie venete	> 5
Rettore magnifico e Consiglio accademico	> 7
Segreteria	> 9
Consiglio Amministrativo del Consorzio universitario (istituito in virtù del R. Decreto 22 agosto 1904 N. 574)	> 10
Facoltà di Giurisprudenza	> 11
> > Medicina e Chirurgia	> 16
> > Scienze matematiche, fisiche e naturali	> 21
> > Filosofia e Lettere	> 26
Scuola d'Applicazione per gli ingegneri	> 31
> di Farmacia	> 35
Rappresentanti dei liberi docenti nei consigli di facoltà per l'anno scolastico 1904-905	> 37

Personale di servizio nella Segreteria	pag. 38
Variazioni avvenute nel personale insegnante in confronto dell'anno scolastico precedente 1904-905	» 39
Stabilimenti scientifici	» 41
Collegi e Fondazioni dipendenti dalla R. Università e amministrati dal Rettore magnifico	» 55

Pubblicazioni letterarie e scientifiche del Corpo insegnante 1904-905.

Facoltà di Giurisprudenza	pag. 63
» » Medicina e Chirurgia	» 71
» » Scienze matematiche, fisiche e naturali	» 89
» » Filosofia e Lettere	» 100
Scuola d'Applicazione per gli ingegneri	» 109
» di Farmacia	» 113

Calendario per l'anno scolastico 1905-906	pag. 115
---	----------

Ordine degli Studi ed Orari delle Facoltà e Scuole.

Facoltà di Giurisprudenza	pag. 121
» » Medicina e Chirurgia	» 127
» » Scienze matematiche, fisiche e naturali	» 135
» » Filosofia e Lettere	» 147
Scuola d'Applicazione per gli ingegneri	» 153
» di Farmacia	» 157

Elenco dei laureati e di coloro che ottennero diplomi dei gradi minori nell'anno scolastico 1904-905.

Facoltà di Giurisprudenza	pag. 167
» » Medicina e Chirurgia	» 170
» » Scienze matematiche, fisiche e naturali	» 172
» » Filosofia e Lettere	» 174
Scuola d'Applicazione per gli ingegneri	» 176
» » di Farmacia (Laureati in Chimica e Farmacia)	» 177
Gradi minori: Notai, Procuratori e Farmacisti (abilitati all'esercizio della professione di Farmacista)	» 178

Gradi minori: Levatrici della Scuola di Padova	pag. 181
» » » » » Venezia	» 180
Diplomi rilasciati ai dottori in Medicina e Chirurgia e dottori in Zoiatria che hanno frequentato il corso bimestrale pratico speciale d'igiene pubblica per gli aspiranti alle cariche sa- nitarie	» 183

Elenco degli iscritti nelle singole Facoltà e Scuole per l'anno scolastico 1905-906.

Facoltà di Giurisprudenza	pag. 187
» » » Corso di Notariato	» 197
» » Medicina e Chirurgia	» 199
Inscritti al corso pratico bimestrale d'igiene pubblica per gli aspi- ranti alla carriera sanitaria	» 206
Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali	» 208
» » Filosofia e Lettere	» 217
Inscritti al corso di perfezionamento per i licenziati dalle Scuole nor- mali regie e pareggiate	» 221
Scuola d'Applicazione per gli ingegneri	» 224
» di Farmacia	» 227
Scuole di Ostetricia di Padova e di Venezia	» 235
Aggiunte e variazioni all'elenco degli iscritti nella Facoltà di Giu- risprudenza	» 241

Dati statistici.

Prospetto numerico degli iscritti nell'anno scolastico 1905-906	pag. 244
» » » indicante la provenienza degli studenti iscritti nell'anno scolastico 1905-906 rispetto al luogo di nascita	» 245
Inscritti nella R. Università di Padova dall'anno scolastico 1895-96 al 1904-905	» 246
Prospetto degli esami dati nelle sessioni (suppletiva, estiva ed autun- nale) dell'anno scolastico 1904-905 nella Facoltà di Giurisprudenza	» 247
» idem nella Facoltà di Medicina e Chirurgia	» 248
» idem » » Scienze matematiche, fisiche e naturali	» 249
» idem » » Filosofia e Lettere	» 250
» idem » Scuola » Applicazione per gli ingegneri	» 251
» idem » » Farmacia	» 253
» idem nelle Scuole » Ostetricia di Padova e di Venezia	» 254

Statistiche riassuntive e comparative degli esami:

I Esami dati nelle varie Facoltà e nella Scuola di Farmacia	pag. 255
II Esami dati nella Scuola d'Applicazione per gli ingegneri	> 256
III Esami dati nelle Scuole di Ostetricia	> 257
IV Esami di Laurea e Professionali	> 258
Prospetto delle tasse scolastiche pagate nell'anno scolastico 1904-905	> 259
> riassuntivo delle dispense dalle tasse accordate agli studenti nell'anno scolastico 1904-905	> 260

Elenchi dei corsi liberi e delle quote d'iscrizione liquidate nell'anno scolastico 1904-905:

Facoltà di Giurisprudenza	> 262
> > Medicina e Chirurgia	> 263
> > Scienze matematiche, fisiche e naturali	> 264
> > Filosofia e Lettere	> 265
Scuola d'Applicazione per gli ingegneri	> 266
> di Farmacia	> 267
Riassunto delle quote d'iscrizione dei corsi liberi liquidate per l'anno scolastico 1904-905	> 268
Prospetto delle tasse scolastiche versate all'Erario durante gli esercizi finanziari 1901-902 e 1904-905 per gli effetti della legge 28 maggio 1903 N. 224	> 269
> numerico del personale insegnante ed assistente addetto al- l'Università nell'anno scolastico 1905-906	> 272

Leggi - Decreti - Regolamenti e disposizioni di massima riguardanti l'istruzione superiore	pag. 273
---	----------

Variazioni ed aggiunte avvenute durante la stampa	pag. 305
---	----------

Abitazioni del personale insegnante, amministrativo e di servizio	pag. 307
---	----------

L'ANNO ACCADEMICO 1904-905

NELLA

R. UNIVERSITÀ DI PADOVA

RELAZIONE

letta nell'Aula Magna addì 6 Novembre 1905

dal

RETTORE MAGNIFICO CESSANTE

PROF. RAFFAELLO NOB. NASINI

Magnifico Rettore, Signore e Signori,
Collegli e Studenti.

Nel lasciare dopo cinque anni l'alto Ufficio al quale la fiducia dei colleghi e del Governo mi aveva chiamato, l'animo mio si rivolge riconoscente ai colleghi che ripetutamente vollero onorarmi della loro stima e facilitare in tutti i modi il grave compito mio: e più specialmente si rivolge a coloro che mi furono compagni nel Consiglio accademico, a coloro che più da vicino videro l'opera mia, che vissero delle stesse ansie e delle stesse gioie, allorchè si trattava dei più vitali interessi del nostro Studio, caro e glorioso: essi mi furono larghi di consiglio, mi dettero forza e ardire nei momenti più gravi, e molto a loro debbo se dalle difficoltà, piccole e grandi, non mi lasciai sgomentare. — Grazie vivissime io porgo ai componenti l'ufficio della Segreteria, la quale ormai potrà procedere in pieno assetto sotto la zelante e intelligente direzione del cav. TEMISTOCLE MOZZANI. Mancherei a un mio dovere, e nel tempo stesso mi priverei di una soddisfazione gratissima, se non segnalassi qui le benemerienze di quel modesto, intelligente e attivissimo funzionario che è il nostro Economo cav. GIUSEPPE SARPI. In questi cinque anni egli è stato il mio segretario in tutto ciò che si attiene ai provvedimenti che

riguardano il rinnovamento e l'ampliamento della nostra Università e la costituzione del Consorzio interprovinciale: posso bene affermare che egli è stato per me un valido collaboratore, un aiuto prezioso.

* *
* *

Anche quest'anno sono lieto di annunziare che il numero degli studenti è aumentato: gli studenti universitari veri e propri salirono a 1350, ne abbiamo quindi 48 di più che nell'anno precedente. E sopra tutti confortante è il fatto che all'aumento principalmente hanno contribuito il biennio preparatorio alla Scuola di Applicazione degli Ingegneri e il primo anno della Scuola stessa. Da molti anni non si era avuto un sì gran numero di iscritti e, così seguitando, la nostra Scuola ritornerebbe come era ai bei tempi della sua floridezza. E non vi ha dubbio che se potrà attuarsi quanto si prepara, se potrà istituirsi un corso di complemento negli studi idraulici ed elettrotecnici per ingegneri laureati, alla nostra Scuola è serbato un avvenire lietissimo.

Non mi soffermo sopra altri dati statistici che verranno a suo tempo pubblicati nell'Annuario dell'Università insieme con questa mia Relazione (1).

* *
* *

Il 15 dicembre 1904 la morte ci rapì il dott. EUDE LOLLI: libero docente di *Ebraico rabbinico ed aramaico* dall'anno 1876, egli fu dall'anno 1887 in poi incaricato dell'insegnamento della *Lingua ebraica*. Uomo singolarmente dotto e modesto, amato da tutti per le sue virtù esemplari, ebbe largo tributo di affetto, di stima e di rimpianto dai colleghi e dalla cittadinanza intera.

* *
* *

Nella **Facoltà di Giurisprudenza** il prof. PROSPERO ASCOLI della Scuola superiore di Commercio di Venezia, essendo ammalato il

(1) Vedansi i dati nella parte statistica dell'Annuario.

prof. SACERDOTI, tenne con pieno plauso la supplenza del *Diritto commerciale*. Quest'anno abbiamo ormai fondata speranza che il chiarissimo collega SACERDOTI, al quale invio vivissimo voti ed auguri, possa riprendere il suo insegnamento. Nominato il collega FERRARIS Ministro dei Lavori pubblici, fu egregiamente supplito per il *Diritto amministrativo* dal prof. LUIGI ARMANI della Scuola superiore di Commercio di Venezia e nostro libero docente, e per la *Statistica* dal collega prof. GHINO VALENTI. L'incarico della *Procedura civile e di Ordinamento giudiziario* fu tenuto dal prof. TUOZZI. Altri cambiamenti e altre nomine per la sistemazione definitiva di alcune cattedre avranno luogo nell'anno che ora comincia. - Conseguirono la libera docenza i signori dott. MARCO FANNO in *Economia politica*, dott. GIOVANNI CICOGNA in *Storia del Diritto romano*, dott. GENNARO MONDAINI in *Diritto coloniale*, dott. ALESSANDRO LEVI in *Filosofia del Diritto*. Nominato il prof. V. POLACCO Rettore Magnifico, dopo avere per nove anni così ammirevolmente presieduto alla sua Facoltà, gli successe come Preside il chiarissimo prof. BIAGIO BRUGI.

*
* *

Nella **Facoltà di Medicina e Chirurgia** ebbe l'incarico della *Oculistica* il valente nostro allievo, il prof. GIUSEPPE OVIO. In quest'anno si provvederà in modo definitivo a questa cattedra, ed anche, si spera, a quella di *Patologia speciale chirurgica*. Sebbene ancora tutte le formalità non sieno ultimate, nondimeno posso annunziare con lieto animo il passaggio all'Ordinariato in *Psichiatria* del prof. ERNESTO BELMONDO: all'uomo modesto e colto, valentissimo e operoso che anche fuori della cattedra raccoglie tanto tributo di ammirazione e di plauso, le congratulazioni sincere di tutti i colleghi. Conseguirono la libera docenza il dott. FRANCESCO GALDI in *Patologia speciale medica*, il dott. ETIORE RAVENNA e il dott. GIOVANNI CAGNETTO in *Anatomia patologica*. Il dott. DOMENICO TADDEI trasferì nell'Istituto di Studi superiori di Firenze la libera docenza in *Patologia speciale chirurgica*.

Finito il triennio della Presidenza del chiarissimo e benemerito prof. ACHILLE BREDÀ fu nominato a Preside il chiarissimo prof. ARISTIDE STEFANI.

L'Amministrazione ospedaliera, sempre sollecita a favorire gli interessi degli Studi nei molteplici riguardi dell'insegnamento medico, stipulò nel novembre 1904 una convenzione, col concorso del Rettorato e dei professori di *Clinica medica* e di *Patologia medica*, mercè la quale le sale mediche del 2° piano dell'Ospedale e il riparto tubercolosi, vennero concessi allo insegnamento dimostrativo pur conservando il loro carattere ospedaliero.

In tal modo le due Scuole di Medicina interna videro aumentare notevolmente il loro materiale di studio, e da questo gli studenti traggono ormai i maggiori benefici per la loro istruzione scientifica e pratica.

Anche da questo lato la nostra Università, favorita dall'illuminata saggezza del Consiglio Ospedaliero, è sulla via di non aver più nulla da invidiare alle Scuole mediche che hanno sede in grandi città. E speriamo che su questa via si prosegua.

Molto dobbiamo all'affetto vivissimo del collega prof. BREDÀ per la nostra Università se la Facoltà medica, e precisamente la Biblioteca PINALI, si arricchì di nuovo e prezioso materiale. Fu grazie al suo interessamento che la nobile famiglia FANZAGO, che al nostro Ateneo dette insegnanti valorosissimi, presidi, ed un Rettore Magnifico, quel FRANCESCO LUIGI, medico e cattedratico insigne, a cui fu innalzata una statua in Prato della Valle, donò 1880 opere e 2441 fascicoli: e gli eredi del Saluzzese MALACARNE, che fu professore nel nostro Ateneo, donarono 640 volumi di opere mediche ed un centinaio di manoscritti dell'illustre anatomico e chirurgo. Alle generose famiglie le più vive azioni di grazie.

Nella **Facoltà di Scienze** il prof. EUGENIO FICALBI fu indotto per ragioni di famiglia a lasciare la cattedra nostra di *Zoologia e Anatomia comparata* per quella dell'Università di Pisa. Fu grave perdita pel nostro Ateneo che molto si lodava dell'opera sua di indagatore acutissimo e dotto, di insegnante veramente chiaro ed efficace: a lui mando il saluto dei colleghi tutti, dolenti di averlo perduto, memori di quanto egli ha fatto per l'Istituto zoologico e per la nostra Università. Del suo insegnamento ebbe l'incarico il dott. CASIMIRO KWIETNIEWSKI e lo tenne con piena soddisfazione della Facoltà e degli studenti. In quest'anno saranno presi dei provvedimenti definitivi per la cattedra: una recente deliberazione della Facoltà, che il governo vorrà certo approvare, assicurerebbe a noi nel professore DAVID CARAZZI, che del nostro Ateneo fu già ottimo allievo, un valoroso scienziato, un ottimo maestro. Con molta soddisfazione debbo poi annunziare che il Ministro ORLANDO mantenne alla nostra Facoltà l'insegnamento della *Elettrochimica*, affidandone l'incarico al libero docente dott. MARIO GIACOMO LEVI. Di altre nomine, di probabili cambiamenti non è ancora il caso di discorrere. — Consegui la libera docenza in *Antropologia* il dott. EFISIO ARDU-ONNIS.

Un generoso dono della signora FANNY VIVANTE TRIESTE, alla quale rinnovo pubblicamente i ringraziamenti più vivi, arricchì la Biblioteca dell'Orto botanico di una numerosa e pregevole collezione di libri di Orticoltura e Botanica.

*
* *

Nella **Facoltà di Filosofia e Lettere** non debbo segnalare nessun cambiamento del personale insegnante. Consegui la libera docenza in *Storia della Filosofia* il dott. CESARE RANZOLI. Finito il triennio della Presidenza del benemerito chiarissimo prof. GIUSEPPE PENNESI fu chiamato a sostituirlo il chiarissimo prof. FRANCESCO FLAMINI.

*
* *

Il prof. GIUSEPPE VICENTINI volle lasciare per ragioni di salute la Direzione della Scuola di Farmacia: non valsero a dissuaderlo le preghiere dei colleghi, tanto contenti dell'opera di lui. In sua vece fu nominato Direttore il prof. PIETRO SPICA.

*
* *

Nella **Scuola di Applicazione per gli Ingegneri** il prof. G. OMBONI rinunziò per ragioni di salute all'incarico di *Geologia applicata* che aveva tenuto, dall'origine della Scuola, col maggiore zelo e con rara competenza. Fu sostituito con piena soddisfazione della Scuola dal libero docente dott. GIORGIO DAL PIAZ, al quale anche per quest'anno fu affidato l'incarico.

*
* *

Il dott. ADOLFO AVETTA fu nominato Bibliotecario della nostra Università: ed è stato questo per noi un ottimo acquisto. Conoscitore profondo della materia, attivissimo, energico, desideroso di far bene, egli ha introdotto notevoli miglioramenti in tutto l'ordinamento ed il servizio della Biblioteca: tutto quello che poteva farsi, data la ristrettezza e la infelicità dei locali e la esiguità dei mezzi, si può dire che egli lo ha fatto. La sua opera ancor meglio si esplicherà quando, costruito il nuovo edificio, si dovrà ivi trasportare e ordinare il prezioso materiale che possediamo.

*
* *

Al chiarissimo collega prof. ARISTIDE STEFANI fu conferito quest'anno il Premio Reale dell'Accademia dei Lincei per i suoi importanti e geniali lavori di Fisiologia, principalmente per quelli sul cuore e sui vasi. La Università nostra è ormai abituata a questi trionfi, nondimeno è sempre per chi la regge un grande compiacimento di segnalarli, specialmente poi quando la suprema ed ambita ricompensa va ad un uomo che vive solo per il lavoro fecondo e

per la famiglia, che a tutti è modello dell'uomo di scienza e dell'insegnante.

*
* *

Gravi perturbamenti alla disciplina scolastica debbo pur troppo ricordare: gravi, perchè, senza adeguata ragione, gli studenti si abbandonarono ad eccessi che il nostro Studio non ricordava essere mai avvenuti. Provvedimenti severi si invocavano, ed a ragione: ma io, che in questi cinque anni tante prove aveva avuto dell'affetto e della generosità dei nostri cari giovani, volli essere indulgente, fidando in loro: ed infatti, passato quel momento di ingiustificata eccitazione, la disciplina si ristabilì prestissimo e non fu più turbata.

*
* *

Il collega prof. CARLO F. FERRARIS, appena riuscito con splendida votazione deputato del collegio di Vignale, fu nominato Ministro dei Lavori pubblici. Molto ci compiacemmo di questa nomina che dimostrava in quale estimazione era tenuto il collega nostro, il Rettore sommamente benemerito del nostro Ateneo. Ed egli portò nell'altissimo Ufficio, al quale si connettono ora i più vitali interessi del Paese, quelle preclare doti di intelligenza, di fermezza, di vigore e di mirabile attività da lui sempre e in ogni occasione manifestato. Il giorno 29 aprile S. E. fu insieme con noi, ed in un banchetto amichevole che noi gli offrimmo, potemmo dirgli di quanto affetto e ammirazione lo proseguiamo ed egli con nobilissime parole riaffermò il suo amore al nostro Ateneo, allo insegnamento e alla nostra Città.

*
* *

Una bella e commovente cerimonia si compì il di 11 giugno in questa Aula. Qui le Signore triestine, istriane, di Gorizia e di Dalmazia offrirono un artistico vessillo alla Sezione padovana della Dante Allighieri. Nobili parole furono pronunziate e la nostra Aula Magna

fremè di rinnovato amore per le terre abitate dai nostri fratelli, e voti ardenti, auspici quelle gentili, partirono di qui perchè desideri legittimi, sacrosanti abbiano il loro compimento, e cessino alfine quelle prepotenze selvaggie che troppo hanno durato e durano, e che sono omai una vergogna, un obbrobrio della nostra civiltà.

*
* *

Il giorno 26 settembre furono solennemente ricevuti in questa Aula i membri del Congresso artistico internazionale che si adunava in Venezia. Portò il saluto dell'Università, essendo io assente, il prof. V. POLACCO, Preside anziano: e lo portò in quella forma eletta e geniale che a lui è propria. Sono lieto di potere affermare che questo ricevimento lasciò in tutti gli intervenuti un ricordo indimenticabile.

*
* *

Nel bilancio dell'anno in corso furono finalmente esauditi dei voti ripetutamente esposti, fu tenuto conto di necessità urgenti del nostro Ateneo. La dotazione della Scuola degli Ingegneri fu portata da Lire 14500 a Lire 20000: non è molto, ma certo la Scuola potrà supplire a tante imperiose esigenze: fu aumentata la dotazione della Clinica dermosifilopatica e furono stabilite dotazioni per gli istituti di antropologia, di patologia speciale medica, di geografia fisica e di clinica pediatrica. Fu aumentato di un preparatore e di un servente il personale dell'Istituto di Chimica farmaceutica, di un assistente quello dell'Istituto ostetrico e ginecologico: fu concesso un assistente per l'elettrotecnica e un meccanico alla Scuola di Applicazione. A vari Istituti furono dati assegni straordinari per un importo complessivo di più che Lire 12000. E di tutto questo siamo grati al Governo, al quale certo non si può rimproverare di aver trascurato in questi ultimi anni il nostro Ateneo. Altri aumenti nelle dotazioni e nel personale non potranno mancare nel bilancio che ora si sta preparando.

*
* *

Passo adesso a discorrere sui progetti edilizi che si connettono all'ampliamento e al riordinamento della nostra Università, e sul Consorzio interprovinciale.

L'Ufficio tecnico diretto dal prof. ing. G. TOMASATTI ha seguito a lavorare alacremente. Nel luglio furono esposti i progetti già ultimati, e precisamente quello definitivo per l'ampliamento della Scuola di Applicazione e l'altro, pur definitivo, per un nuovo padiglione ostetrico, e i progetti di massima, ma completi ormai salvo i computi, per la riduzione del palazzo universitario e per la nuova Biblioteca da costruirsi sull'area di S. Biagio. Numerosi furono i visitatori della Mostra e tutti, non esclusa la Stampa, ebbero per i progetti meritati elogi. I lavori per la Scuola di Applicazione furono già appaltati alla ditta Toschi, ed il giorno 31 ottobre, mentre stava per abbandonare il Rettorato, mi giunse il telegramma che autorizzava l'immediato inizio di essi lavori affidandone la direzione all'ing. TOMASATTI. E qui non voglio passare sotto silenzio l'atto generoso del Direttore prof. BELLATI, a cui l'Università deve riconoscenza vivissima: egli, con suo grave sacrificio pecuniario, poté dirimere tutte le difficoltà che si opponevano all'acquisto della casa Fontana, necessaria all'ampliamento della Scuola. — Per il padiglione ostetrico credo che entro quindici giorni si potrà bandire l'asta. Il progetto definitivo della Biblioteca è a buon punto e presto potrà cominciare il suo lungo viaggio, lungo perchè ci sono molte tappe, per ottenere le approvazioni degli Enti che debbono esaminarlo. Le difficoltà finanziarie che si opponevano all'attuazione del progetto sembrano ormai vinte. Il Ministro ORLANDO cadde quando si disponeva a mantenere la promessa a noi fatta, che cioè il Governo avrebbe contribuito per una somma non inferiore a Lire 30000 per la costruzione della nuova Biblioteca. Ma il Ministro BIANCHI, memore dell'affidamento datoci dal suo predecessore, cedendo alle mie istanze e a quelle che personalmente gli rivolse il prof. POLLACCO, mi autorizzava ufficialmente, pochi giorni or sono, a spingere avanti la costruzione della Biblioteca utilizzando intanto le L. 200000

già stanziata, coll'affidamento che il Governo provvederà pel rimanente che fosse necessario per compiere l'opera. Tra sei mesi, se tutto procederà regolarmente, si potrebbero, credo, iniziare i lavori.

I terreni sui quali debbono sorgere i nuovi edifici, i terreni al Macello, sono ormai proprietà nostra di diritto: i mandati di pagamento per i proprietari, comm. avv. GIORGIO SACERDOTI e Istituto MANIN di Venezia, sono già emessi: dovrebbe esser questione di giorni perchè si potesse entrare nel possesso di fatto. E qui debbo ripetere quello che dissi l'anno decorso, e lo ripeto a scanso di responsabilità del mio successore. Io credetti, ed il Consiglio accademico approvò il mio operato, che si dovesse comprare tutto quel terreno, ancorchè sul momento esuberante, tenendo conto di altri istituti che ivi necessariamente dovranno sorgere e dell'ampliamento di quelli che subito si edificheranno; tenendo conto che all'interesse della Università intera, al suo avvenire debbono assoggettarsi le aspirazioni dei singoli professori, ancorchè ispirate solo ad intenti scientifici e perfino al migliore uso, considerato in sè, della somma destinata al proprio istituto; memore poi di quanti inconvenienti e danni sia causa l'acquisto di terreni insufficienti a future espansioni. Pisa informi. Ma nel tempo stesso intanto posso assicurare che, per deliberazione presa su mia proposta dal Consiglio Accademico, sul fondo assegnato per la costruzione dei singoli edifici la spesa del terreno non graverà che per quello che esso viene a costare per metro quadro: ci sarà così una eccedenza di spesa, la quale in parte sarà compensata dal Municipio quando si dovranno aprire delle strade, e per il resto, assai piccolo resto, non vi ha dubbio che il Governo provvederà, come ne ebbi già affidamenti verbali.

Altri progetti saranno pronti in quest'anno: potranno esser compiuti quello definitivo, assai laborioso, del palazzo universitario e quelli di alcuni dei nuovi Istituti. E quanto all'esecuzione si potrebbe anche por mano al palazzo universitario, dalla parte di via Beccherie. Cosicchè mi sembra che il ritardo di qualche mese nel-

l'eseguire il progetto dello Istituto di Chimica generale non debba portare nessun ritardo nell'insieme dei lavori da progettarsi o da eseguirsi: troppo mi spiacerrebbe di dovere esser proprio io causa di arrenamento, tante pur troppo essendocene ad impedire che si cammini speditamente. E mi si permetta una franca parola. Io comprendo le impazienze dei colleghi, dei cittadini; ma dovrebbero persuadersi che è proprio inevitabile che il procedimento sia lungo, e guai se si trascura una formalità: quindi, abbiano fiducia in chi regge l'Ateneo, si informino prima se egli fa il suo dovere e se non lo fa battano forte, ma, se lo fa, non vogliano con impazienze troppo vive e intempestive turbare la sua serenità: nella fretta è più facile dimenticare e sbagliare, e per, guadagnare una settimana, si rischia di perdere dei mesi. Si pensi: i progetti debbono esser così minuziosi come mai non sono quelli che di tante approvazioni non hanno bisogno: poi ogni singolo progetto, quando è uscito dalle mani dell'ing. TOMASATTI, deve essere esaminato dalla Commissione tecnica e successivamente dal Consiglio provinciale, da quello Comunale, dalla Commissione d'Ornato ed eventualmente dall'Ufficio per la conservazione dei monumenti, poi dal Ministero dell'Istruzione pubblica, da quello dei Lavori pubblici (e precisamente da tre o almeno da due uffici dipendenti da questo Ministero) quindi dal Consiglio di Stato e finalmente si può bandire l'asta: la quale deliberata, il contratto di appalto deve essere approvato dalla Corte dei Conti ed allora si può cominciare! Se non vi è nessun intoppo, sei mesi almeno sono necessari per queste approvazioni: se vi è, nessuna previsione è possibile. Che cosa si può fare per rendere tutto più spedito, oltre la continua vigilanza perchè non ci sieno delle fermate troppo lunghe? Far molti progetti in una volta, perchè presso a poco tanto tempo ci vuole per esaminarne e approvarne uno che due o più. E per questo si rende necessario di aumentare il personale dell'Ufficio tecnico dipendente dal prof. TOMASATTI, tanto più che il valente collega da qui in avanti avrà molta parte del suo tempo occupata dalla

direzione dei lavori. Bisogna ottenere dal Governo, come fu fatto per Pisa, che gratuitamente ci dia ingegneri, aiutanti, disegnatori del Genio Civile in numero sufficiente. A questo so che già mirano gli sforzi del mio successore.

*
* *

Il regolamento del Consorzio interprovinciale fu approvato dal Consiglio amministrativo il giorno 10 dicembre 1904. E fu per me sommo compiacimento di presiedere all'Adunanza dei rappresentanti delle Province e degli altri Enti del Veneto qui convenuti per la prima volta per occuparsi del nostro Ateneo e per aiutarlo: e rivolsi loro un caldo saluto, fidente che l'appoggio della regione veneta non verrà mai meno alla nostra Università, ma si farà sempre maggiore e più efficace. - Una modificazione introdotta nel Regolamento dal Ministero dell'Istruzione, e la necessaria nuova approvazione per parte di tutti i membri del consiglio amministrativo, fece sì che solo nel luglio il regolamento potè divenire definitivo. Non vi ha dubbio che nel gennaio prossimo potrà farsi la prima assegnazione dei fondi che sono già disponibili. Il servizio di cassa viene gratuitamente assunto dalla Banca cooperativa popolare, ai preposti della quale porgo vivi ringraziamenti.

*
* *

Lascio questo alto Ufficio colla coscienza di avere compiuto il mio dovere, di avere alla causa del nostro Ateneo dato tutte le mie forze, il mio tempo, tutte le mie cure; colla coscienza di avere mantenuto le promesse che feci e l'impegno che presi quando voi, colleghi, per la prima volta mi eleggeste. Un complesso di fortunate circostanze e la vostra benevolenza ha permesso che l'opera mia fosse coronata da pieno successo, che durante il mio Rettorato fossero assicurati all'Ateneo i mezzi pel suo rinnovamento edilizio, quelli per una vita più rigogliosa: ebbi anche la suprema soddisfa-

zione, se non di mettere la prima pietra dei nuovi edifici, di avere l'autorizzazione perchè essa si potesse porre. Ma vana sarebbe stata l'opera mia se essa non fosse stata preparata da quella degli uomini illustri che mi han preceduto nel Rettorato e che mai lasciaron cadere l'idea feconda della necessità del Consorzio: e più specialmente debbo ricordare il Rettore FERRARIS che iniziò il riordinamento della nostra Università colla costruzione dell'attuale sede della Scuola degli Ingegneri, il Rettore DE GIOVANNI che tanto fece perchè cittadini, amministrazioni, Governo si persuadessero che l'Università doveva aiutarsi e dell'aiuto ebbe le prime promesse. Io ebbi la fortuna di cogliere il primo frutto che essi avevan fatto maturare. A me non è occorso che pazienza, perseveranza, lavoro assiduo, coraggio contro le ripulse, coraggio di essere importuno, e, nel tempo stesso, fiducia piena nella nobile causa che sosteneva. VITTORIO MOSCHINI, LUIGI MORONI, l'On. ALESSIO, l'On. LUZZATTI e con loro una schiera di eminenti parlamentari, di insigni cittadini, la Stampa locale e della Regione: questi furono i principali autori del successo. E la vostra concordia, egregi colleghi, rese sempre facile il compito mio: ad essa e alla vostra abnegazione io non ricorsi mai invano. E sopra tutti te io debbo ringraziare, mio collega e compagno carissimo, che sempre fedele e sagace consigliere quando io a te ricorsi, mi permettesti col tuo zelo, colla tua alta intelligenza, colla tua squisita delicatezza di attendere per settimane e settimane, senza nessun'altra preoccupazione, ai fini del Consorzio, togliendomi ogni peso, ogni spina della carica rettorale che sapeva affidata a mani migliori delle mie. Cedo a te adesso l'alto e gravoso Ufficio, e lo cedo colla convinzione profonda di affidarlo ad uomo che tutte le nobili doti dell'intelletto e del cuore dedicherà al bene dell'Ateneo, colla certezza che tu saprai cogliere gli ultimi e più bei frutti dell'opera di quelli che ti precedettero.

E tutto conforta a sperare che sempre più gloriose e più floride saranno le sorti del nostro antico Studio: certo ormai il suo rin-

novamento edilizio, prossima la costruzione della nuova Biblioteca, in perfetto pareggio il suo bilancio, accresciute le sue dotazioni e il personale, aumentate le borse di studio e di perfezionamento, fiorente la Biblioteca PINALI che ci sarà invidiata dalle altre Facoltà mediche, disponibili ormai i fondi del Consorzio interprovinciale e, tra pochissimo tempo, quelli rilevanti che ci vengono dalle maggiori tasse scolastiche; con alacre calma si può procedere omai alla costruzione delle nuove sedi e prepararsi ad occuparle degnamente. Già vedo sparire i luridi tetti, la cui vista or ci offende in questa Aula e che tanto addolorava il Rettore FERRARIS: sorgere al Macello, in mezzo ai giardini un nuovo, tranquillo ed elegante quartiere della città tutto dedicato alla Scienza; nella quieta via di S. Biagio innalzarsi la linda e graziosa Biblioteca. A voi, Magnifico Rettore, auguro che possiate veder tutto compiuto nella vostra vita rettorale; e così come potrete fra non molto porre la prima pietra, possiate anche inaugurare l'ultimo Istituto che si costruirà con quei fondi che tanta fatica hanno costato per ottenerli. Che tutto possa riuscir degno del passato superbo della nostra Università, degno dei suoi attuali maestri, degno di Padova!

Questo è l'augurio che io faccio al vecchio Studio, che ho tanto amato e che amo ed al quale sarà sempre mio vanto di avere appartenuto per quindici anni; questo l'augurio che io faccio alla nobile, colta, ospitale e buona città, di cui mi considerava ormai cittadino, e che nel suo Ateneo ripone il suo massimo orgoglio: anche lontano il mio cuore esulterà sempre ai tuoi trionfi e alle tue glorie, vivrà sempre della tua vita, o vecchio Studio a cui ho dato e con tanto entusiasmo tanta parte di me: questo voleva dire a te, che così degnamente lo rappresenti, Magnifico Rettore ed amico, nel darti l'abbraccio e il bacio che simboleggiano la continuità dell'opera nostra.

PAROLE

pronunciate nell'Aula Magna addì 6 novembre 1905

dal

RETTORE MAGNIFICO

PROF. VITTORIO POLACCO

NELL' ASSUMERE L' UFFICIO

Nell'ascendere qui trepidante alla suprema magistratura accademica, che la Maestà del Re mi affida per designazione di tanta parte del corpo insegnante, le mie prime non adulatorie parole suonino ossequio al Capo della Nazione, che già nel nome avito sembra riassumere le glorie e le speranze dell'Italia nuova; suonino riconoscenza a Voi, illustri Colleghi, nel cui suffragio ha radice, come a liberi ordinamenti conviene, l'onore ond'io mi veggo insignito. Così mi sia dato rispondere alla fraterna vostra benevolenza adempiendo senza infamia, troppo ardirei se dicessi con lode, al grave compito che ora mi attende! E possa io in ogni atto della mia vita rettorale sentirmi così sicuro di interpretare fedelmente il pensiero vostro, come lo ero poc'anzi, nel ricambiare l'abbraccio all'insigne mio predecessore non pure in mio nome, ma in quello ancora dell'intero Collegio. Nel consueto simbolo di un'amichevole trasmissione di poteri io ho inteso infatti trasfondere la vivezza di un sentimento che è nell'animo di tutti noi, sì che l'abbraccio fosse per mia parte assai meno osservanza di un rito tradizionale che attestazione di singolari benemerenze e quasi direi suggello di universale gratitudine per l'opera compiuta da RAFFAELLO NASINI in un quinquennio di rettorato memorando nei fasti della Università padovana. Attuati i due consorzi, a cui il suo nome andrà indelebilmente congiunto - e taccio degli altri non tenui vantaggi ch'ebbe, lui reggente, il nostro amatissimo Studio - egli

può ben dire di sè *exegi monumentum aere perennius*, e dove così luminosi parlano i fatti impallidisce, quasi infetta da retorica lue, ogni parola di ammirazione e di encomio.

Toccò a lui la ventura di chiudere con felici ardimenti, tenace nel volere, infaticabile nell'agire, il periodo che potrebbesi dire epico della nostra redenzione accademica. Onde a chi immediatamente gli succede più non sorridono miraggi di gloria, di quella gloria che in ogni campo corona autori di nuove conquiste, non chi abbia il precipuo ufficio di conservare e a buon uso convergere le oramai acquisite ricchezze. Ufficio più oscuro certamente e tuttavia non scevro di spine, tanti sono gli scogli che incontra chi ha da tradurre in opere concrete e visibili le provvidenze legislative faticosamente ottenute. A superarli, disincagliando la nave dalle secche burocratiche purtroppo frequenti, consacrerò tutto me stesso, lieto che resti a soccorrermi col tesoro della sua esperienza chi oggi abbandona il governo dell'Università, ma l'Università non ancora, poi che per quest'anno almeno Padova contenderà a Pisa il vanto di ascriverlo fra i propri maestri. Non io certo schiverò di chiedergli, non egli, io spero, di largirmi, nelle contingenze più difficili, lume di preziosi consigli. Forniremo per tal guisa nuovo esempio di quella continuità di intendimenti e di azioni, ch'è bella tradizione nei reggitori di questo Ateneo, fra i quali non è mai superbia demolitrice in chi sale, non postuma gelosia in chi discende. E Tu primo, o illustre Collega, ti affrettasti in mille occasioni a rendere il debito omaggio alle imprese dei predecessori tuoi, proponendoti sino dai primi passi non già di sovvertirle, ma di sapientemente integrarle, come nobilissimo fu l'aiuto che due fra essi, i soli superstiti, non esitarono a porgerti, patrocinando l'uno l'idea del consorzio in seno alla maggiore Accademia della Regione con un lavoro statistico che, largamente diffuso, concorse a vincere gli avversari, a scuotere gli inerti, ad incorare i convinti, adoprandosi l'altro per la invocata legge in Senato con

tanto zelo, che a niuno meglio che a lui parve spettasse l'onore di esserne in quel Consesso relatore efficace.

Così dominasse più in alto tanta continuità di governo! Non avremmo noi allora lo sconforto di vederci distrutta più di una tela prossima al suo compimento, sì da doverla a gran fatica ritesere, per ogni mutar di persona nel supremo reggimento degli studi. Gran fortuna dunque se da un Ministro si ottiene che fermi in iscritto verbali promesse del suo antecessore, come in questi giorni l'azione concorde del cessato Rettore e mia ha non invano impetrato per lo speciale concorso del Governo alla nuova Biblioteca universitaria.

A tale proposito io non vi nascondo che, pur curando la più sollecita esecuzione di tutti quanti i lavori, questo della Biblioteca, di cui solo è pronto il piano di massima, vuol essere, a mio avviso, spinto innanzi con particolare solerzia. Prima in ordine di tempo fra le universitarie del Regno, essa va ora fra le ultime per ragione di sede, alla quale certo più non rispondono le parole che il Senato Veneto indirizzava ai Riformatori dello Studio di Padova per la « erezione di una pubblica Libreria, tanto necessaria al comodo, « tanto dovuta al decoro del medesimo Studio ». Eppure, dispersa sotto tetti vari la nostra universitaria famiglia, com'è oggidì per le nuove esigenze dei tempi, non rimane che la Biblioteca, a tacere di quest'Aula insigne, quale centro di nostro comune convegno, e non per poche ore solenni, ma per quel diuturno silenzioso lavoro, che da vie diverse ci adduce a raffermare l'unità della scienza. Oltre di che, provvedendo con ogni sollecitudine a questo ch'è il grande laboratorio per i cultori delle discipline morali, mostremo coi fatti l'altissimo conto in cui da ogni parte si proclama di volerle tenute, nè più si udrà parlare di questa o quella Facoltà o Scuola come di Cenerentola fra le sorelle; accusa più che mai pungente qui, dove aleggia nune tutelare quel Grande, che, or

sono tre secoli iniziava, per dirla col nostro FLAMINI, il felice connubio del vero pazientemente indagato con l'artistica genialità.

Parimenti equa tutrice degli interessi e dei bisogni di tutte quante le scuole vorrà essere l'autorità accademica nella ripartizione di quanto le spetta sull'ammontare delle nuove tasse e nelle imminenti proposte che da essa attende il Consiglio amministrativo del Consorzio interprovinciale a fine di bene erogare la già maturata annualità. E qui siami lecito formulare di passaggio uno dei miei voti più fervidi, il voto che non resti lettera morta quell'articolo statutario, ove si accenna ad eventuali contributi di altri enti, a lasciti e volontarie oblazioni di privati, come a nuovi sospirati confluenti della dotazione consorziale. Me felice se, durante la mia reggenza, si aprisse, come potrebbe in città sì cospicua, una gara fra gli amici dell'Università per rispondere all'appello, che mi è piaciuto rammentare e ripetere in giorno tanto solenne.

Ma pur tra figli in pari grado dilette non è colpa, bensì dovere di vigile affetto, il soccorrere di cure speciali chi più ne abbisogni per le sue gracili membra. Non mi sarà dunque imputato a parzialità od ingiustizia se, perseverando in un proposito enunciato già altra volta da questo seggio, curerò con tutte le mie forze una miglioria delle cliniche men vantaggiate nel generale rinnovamento edilizio e la trasfusione di nuovo sangue nella Scuola degli Ingegneri, a cui non basta la rara valentia degli attuali insegnanti per resistere a concorrenze formidabili e minacciose. Lasciato da parte per ora il disegno di una sezione industriale che mal potrebbe competere con altre già prosperose e possenti, gioverà convergere ogni sforzo a rendere più compiuta e più intensa (faccio mie le parole di una elaborata memoria dovuta ai professori della Scuola), la parte idraulica, a cui danno alimento le condizioni fisiche stesse della Regione, si da attuare, in ossequio a locali tradizioni gloriose, quel programma che la Natura stessa sembra dettare alla Scuola. Gravissimo disastro, onde tanta parte del Veneto geme tuttora, come

ha fatto germogliare l'idea di una rediviva Magistratura delle acque, così avvalorò il convincimento che qui, onde ogni scienza disfavilla, debba pure piantarsi codesto faro potente di sapienza idraulica. E grato mi è l'annunziarvi che, fattane richiesta di recente all'onorevole nostro FERRARIS, ebbi dall'Eccellenza Sua assicurazione formale che se ne getteranno le basi nel disegno di legge, a cui ora attende la Commissione da lui eletta ad ordinare quella grave Magistratura.

Di altri progetti potrei discorrervi, che mi balenano dinanzi alla fantasia, veggente, come nel più roseo dei sogni, tale ritorno alle antiche glorie, da riaddurre qui, come a centro di internazionale cultura, legioni di studiosi da ogni terra civile. Ma l'ora presente, lo accennavo dianzi, domanda assai meno propositi nuovi che attuazione di quelli sanciti per legge e

la domanda onesta

Si dee seguir con l'opera tacendo.

Dalle tue mani, illustre Collega NASINI, ricevo grandemente arricchito quel prezioso fedecommesso che l'uno all'altro tramandano i reggitori dello Studio: io mi accontenterò di trasmetterlo a fine d'anno indiminuito, fidando che vorranno sorreggermi quelli che a te furono larghi di appoggio: Consiglio Accademico, docenti tutti e discendenti, ufficiali di Segreteria qui fra noi, e, fuori di questo recinto, le Autorità tutte, quanti della nostra Regione siedono nei due rami del Parlamento e non ultima la pubblica stampa, così potente nel bene quando, in piena concordia di civismo, tutela interessi superiori ad ogni contesa di parte. Come agli occhi dei fedeli la figura di chi funziona all'altare si eclissa e dilegua nella santità sempre uguale dell'ufficio ch'ei celebra, così qui, non badando alla mutata persona, ma alla inalterabile elevatezza del grado ed alla persistente comunanza degli intenti, rimanga saldo ed operoso codesto fascio di forze, a cui

dobbiamo tante vittorie, se appunto risponde a verità la imagine cara a noi tutti, che le Università raffigura come altrettanti santuari della scienza.

Sia tale imagine scolpita soprattutto negli animi vostri, dilettissimi giovani, sicchè mai più si rinnovi il desolante spettacolo che a profanare il tempio corrano primi coloro che ne dovrebbero essere i più gelosi custodi. Guai se dalle aberrazioni di un giorno nefasto noi dovessimo essere tratti a formulare un giudizio di tutta la gioventù che ci è cara, ma guai altresì se quel giorno avesse a rinnovarsi! Noi dovremmo allora trepidare per tèma che la Patria non trovi disciplinate quanto occorre ai cimenti dell'armi quelle schiere, che nella palestra degli studi avessero eretta la rivolta a sistema: la rivolta, io dico, per cause troppo diverse da quelle che la resero più volte sacra fra queste mura nei tempi del nostro selvaggio, come sacra la fanno oggidi là dove l'Università lotta e vince contro un'autocrazia secolare. Compatire alla vivacità giovanile nelle naturali sue esuberanze è ben altro che far getto d'ogni freno di autorità lasciando la licenza impunita. Dolorosa misura è il castigo, ma, se tu batti amando (è un eroe del giorno, Massimo Gorki che parla) il battuto comprenderà il valore del colpo, lo sentirà meritato; e, se ne avrà vergogna, se il colpo gli farà spicciare il sangue, passa sui suoi dolori una carezza dolce e fortemente amorosa: egli rinascerà!

Questa carezza dolce e fortemente amorosa non si farà attendere dalla mia mano paterna. E la rinascenza già si enuncia nella forma più gentile e più santa, nel fiore della carità, che sboccia sempre rigoglioso quando voi, giovani, lo coltivate con l'impeto dei vostri più generosi entusiasmi. Verrà così a diradarsi per merito vostro quel fitto velo di tristezza, che incombe sulla ripresa dei nostri lavori per le calamità che le convulsioni della terra e l'infuriare delle acque hanno seminate fra tanti nostri fratelli; ed ammirando i miracoli nuovi della vostra ardente pietà, inneggeremo, con la strofa

di una poetessa gentile, alla vita che avvampa sulle ruine, che dice
la sua parola d'amore

anco sul gelido orrore
de le crollate città.

Con tale visione dinanzi allo sguardo, e quasi sotto l'égida
della Carità, soave compagna e integratrice d'ogni scienza sociale, in
nome di Sua Maestà il Re dichiaro aperto l'anno accademico e invito
il Chiarissimo Collega Professore Senator VERONESE a inaugurarlo
con la sua dotta parola.

DISCORSO INAUGURALE

dell'anno accademico 1905-906

LETTO

NELL'AULA MAGNA DELL'UNIVERSITÀ

il 6 novembre 1905

dal Professore ordinario di Geometria analitica

SENATORE GIUSEPPE VERONESE

IL VERO NELLA MATEMATICA

Signore e Signori,

In quest'aula, che religiosamente custodisce le glorie secolari della università nostra, donde intorno a noi si libra lo spirito del Galilei, che fondò la filosofia della Natura sull'osservazione e sull'esperienza, cercando nelle discipline matematiche il principale strumento delle sue ricerche; in quest'aula, ove per costante tradizione di anno in anno uno dei colleghi è chiamato a rendere omaggio alla scienza, che d'ora in ora accresce la comune dottrina, eleva lo spirito e contribuisce allo svolgimento ordinato e al benessere dell'umanità; io cultore di una scienza, che ebbe qui insigni maestri, mi sento trepidante dinanzi alla maestà della storia di questa nobile scuola nel parlare a Voi intorno al vero nella matematica, alla certezza che è in esso e al suo valore nella scienza pura e nella scienza applicata. Se le mie argomentazioni non possono far vibrare in quest'ora solenne le corde del sentimento e del consenso delle

anime vostre, tuttavia compiendo un dovere, oso sperare, signore e signori, nella vostra benevola cortesia.

*
* *

Del vero nel pensiero e nella Natura si occupano da secoli filosofi e naturalisti; i filosofi che cercano di sapere ciò che appartiene all'attività dello spirito fuori dell'influenza diretta dei corpi esteriori, i naturalisti che cercano di separare quel che appartiene al mondo obiettivo, del quale studiano le leggi. Ma le leggi del pensiero logico puro sono comuni ad entrambe, e la matematica non ne è che la conseguenza.

I concetti del numero, dell'estensione e del moto nelle loro forme primitive naturali sono proprî anche agli animali inferiori, che istintivamente conoscono la larghezza d'un burrone o le condizioni di stabilità di un nido, o costruiscono in forma esagonale le cellette di un alveare, o appena usciti dall'uovo si muovono con sorprendente agilità. Il bambino stesso sa distinguere ben presto l'idea dell'unità dalla pluralità, il prima dal poi, e muove incerto i primi passi in linea retta verso la mamma, che sorridente lo incoraggia e gli tende amorosamente le braccia. Ond'è che le nostre prime cognizioni matematiche trassero origine dai bisogni della vita comune di ordinare, numerare e misurare gli oggetti forniti dall'osservazione. E primi i Greci, guidati da Pitagora e da Platone, riconobbero la sovranità del numero e dell'estensione nella Natura, e diedero alla matematica un'esistenza propria e indipendente. Essa entrò nella storia del sapere umano come scienza esatta, e affinchè valesse meglio questo suo carattere andò sempre più idealizzandosi,

mentre le scienze naturali, nelle quali fin dal principio si contendevano le ipotesi, scioltesi dalle discussioni infelice della metafisica, divennero sempre più scienze di osservazione e di esperienza. La matematica pura diventò così logica applicata, ma se la logica insegna a non sbagliare nel ragionare, la matematica insegna pure a scoprire il vero.

Diverse sono le opinioni sul valore di essa: chi la esalta come Platone, chi la giudica un semplice meccanismo, come Schopenhauer; i più la rispettano da lontano e l'apprezzano per quanto può essere utile ai bisogni materiali della vita. Eppure, essa è non solo la più ideale bensì anche la più positiva delle scienze, perchè è la più alta e più precisa espressione del vero. E se appare ai più come arida esposizione di simboli o di figure geometriche, perchè il sentimento del vero non appare così spontaneo e generale come quello del bello e del buono, essa però concede le sue gioie a quei pochi sacerdoti che, schivi degli applausi della folla, in essa nobilitano il proprio spirito ed in essa trovano uno strumento meraviglioso e potente per interrogare la Natura e svelarne i segreti.

Ma il vero nella matematica è effettivamente tale, o non è esso talvolta, come in altre scienze, esposto ad essere rigettato o modificato? Il credere a tutto o il dubitare di tutto, come dice il Poincaré, sono due soluzioni comode, perchè l'una e l'altra ci dispensano dal riflettere. Per molti secoli gli Elementi di Euclide servirono all'educazione matematica della gioventù, e nessuno aveva mai dubitato della solidità delle basi di questo monumento insigne della sapienza greca. Ma soveniva la critica, potente mezzo dell'indagine scientifica

moderna. Nelle matematiche essa penetrò dopo la maravigliosa scoperta del calcolo infinitesimale dovuta a Newton e a Leibnitz, e trovò largo campo negli errori inevitabili che derivarono in sul principio dall'indeterminatezza dei concetti di infinito e infinitesimo.

Dalla critica e dalle discussioni tra i filosofi e tra i matematici intorno alle nuove ipotesi, nacque il dubbio che la matematica non sia scienza esatta, quasi a conforto di quei cultori di altre scienze, che per giustificarsi dai dubbî sollevati dalle loro teoriche, citano volentieri le discussioni intorno ai principî della matematica. Questo conforto però non è legittimo; la scienza matematica è per sè esatta, nè dipese da essa se non potè raggiungere ne' suoi principî una forma definitiva. L'errore o dipende direttamente dal matematico o deriva dalla indeterminatezza di alcuni concetti fondamentali, come ad esempio quello dell'infinitesimo attuale del Leibnitz, da lui poi abbandonato, e che condusse a discussioni interminabili; o può discendere anche dalla mancata dimostrazione della possibilità logica di alcune nuove ipotesi o dalla non appropriata loro interpretazione. Perchè il vero sia stabilmente raggiunto, è necessario che la critica determini bene i principî sui quali esso riposa, e a tal uopo questi principî devono essere riconosciuti universalmente necessari al nostro ragionamento, onde più semplici essi saranno e minore ne sarà il numero, e tanto meglio si conseguirà questo fine. La critica, mirando a ciò, da un lato ha posto la scienza su basi sicure, dall'altro aprì nuove vie alla ricerca. Essa recò anche un altro vantaggio: la diminuzione, se non la completa sparizione, di quella classe di mattoidi che vogliono

dimostrare l'impossibile, come la quadratura del cerchio, e sono.... i genî incompresi.

Ma lento fu il cammino in codesta via, perchè le nuove idee urtarono contro credenze profondamente radicate e rafforzate dall'autorità di sommi matematici, o contro l'indifferenza degli uni, che per non darsi la pena di riflettere escludevano tali ricerche dal campo matematico, o l'opposizione degli altri, pei quali i nuovi pensatori erano i rivoluzionari della scienza. E ad oscurare la luce nascente delle nuove verità matematiche si aggiunsero quei filosofi, che, fermi nei principî matematici già da essi conosciuti, vedevano o credevano di vedere nelle nuove idee un attentato alle loro ipotesi sulla conoscenza e sull'interpretazione della Natura, mentre da un nuovo ordinamento dei principî suggeriti e rinvigoriti da fatti nuovi non solo può trarre profitto la matematica, ma la stessa filosofia (1).

È però necessario, che il nuovo ordinamento dei principî matematici non appaia o artificio di metodo senza vita, o giuoco, per quanto utile, di simboli, bensì corrisponda allo svolgimento logico e più semplice delle idee matematiche, e sia perciò filosofico.

*
* *

Pel carattere e pel valore del vero, due grandi rami della scienza dobbiamo distinguere: la matematica pura, gli oggetti della quale non hanno per essa necessariamente una rappresentazione fuori del pensiero, ma sono costruiti coi principî della logica pura, con atti e operazioni mentali necessarie al nostro raziocinio e al progresso della scienza. Essa si divide a sua volta in due importanti branche: la scienza del numero e

quella dell'estensione astratta, da non confondersi con quella spaziale. Un'altra grande categoria di scienze matematiche esatte è quella ove gli oggetti sono forniti o risvegliati in noi dall'esperienza: la scienza dello spazio o geometria, la scienza del moto o meccanica (2).

La matematica pura è per noi esatta. La verità nella scienza pura scaturisce dall'armonia dei diversi atti del pensiero, e la libertà dello spirito nelle sue creazioni è limitata soltanto dal principio di contraddizione. Onde un'ipotesi è possibile quando non vi sia contraddizione colle premesse o colle sue conseguenze. Il matematico assomiglia spesso a un viandante che, percorrendo la sua strada, si trovi dinanzi a due ramificazioni di essa, sicchè gli sia necessaria un'ipotesi, per seguire l'uno piuttosto che l'altro cammino.

Se il matematico comincia da principî, da operazioni e da leggi della mente e dell'esperienza, consentite universalmente, e con esse costruisce le sue prime forme indipendentemente dalle varie ipotesi filosofiche che si contendono il campo intorno alla teoria della genesi di quei principî, di quelle operazioni e di quelle leggi; egli deve peraltro rigettare quelle ipotesi e deduzioni filosofiche che contrastino con le sue premesse e colle loro conseguenze.

La matematica pura non rigetta che il falso, ma la dimostrazione della falsità di un'ipotesi, o di una deduzione, deve essere matematica, o, in altre parole, deve discendere dalle premesse e dal principio di contraddizione; ma non può essere fondata su questa o quella ipotesi filosofica intorno alla genesi delle premesse medesime. E se il matematico, come abbiám detto, ha da seguire un metodo filosofico nella costruzione delle sue forme

fondamentali, perchè tale metodo è più naturale e più fecondo di altri, la filosofia dal canto suo ha il dovere di riconoscere le nuove idee matematiche costruite dalla critica non già sulle rovine, ma accanto o al di sopra del vecchio edificio.

Peraltro da una nuova esposizione delle idee matematiche può aver lume anche la teorica della conoscenza. Certo le forme varie del numero e dell'estensione astratta, come le forme dell'infinito, non si ritrovano nelle nostre sensazioni. Sono però combinazioni del concetto di successione illimitata e dell'atto del pensiero col quale consideriamo questa successione come un tutto dato al pensiero stesso. Ma non si può dire che la legge del pensiero, per la quale ci formiamo il concetto dell'illimitato, e da esso quello dell'infinito e dell'infinitesimo, potenziali e attuali, nelle varie loro forme, sia tratta soltanto dall'osservazione, allo stesso modo che non lo è lo spazio fisico illimitato. Possiamo apprezzare col telescopio grandissime distanze, e piccolissime col microscopio, oltre la quattromillesima parte del millimetro, ed un osservatore provetto può coi nostri strumenti più perfezionati apprezzare il tempo fino a un centesimo di secondo; ma pure siamo sempre condotti a misure finite. E così, aggiungendo ad un numero un'unità e a questa un'altra unità, s'arriva sempre ad un numero finito.

Possiamo evitare la questione della genesi dell'illimitato e dell'infinito con opportune definizioni o convenzioni, per stabilirne con sicurezza i concetti, per quanto occorre al matematico, benchè così si nasconda, non si risolva, la questione della conoscenza. Eppure, la legge dell'illimitato è necessaria al progresso della

scienza, nè si potrebbe costruire un'aritmetica senza di essa e le sue conseguenze necessarie. Così nel giudizio che due cose sono eguali fra loro non vediamo nettamente quale parte spetti all'esperienza e quale al pensiero. Una risposta esauriente non la conosco, nè oserei darla io (3).

*
* *

In altro modo si presenta la genesi matematica dei principî della geometria e della meccanica, che sono scienze sperimentali in quanto i loro primi oggetti sono suggeriti dall'esperienza. La verità in queste scienze si fonda sull'armonia del pensiero cogli oggetti fuori di esso, e si è costretti a ritenere falso tutto ciò che contraddica alle leggi del pensiero e dell'oggetto stesso.

La geometria ha la sua origine nell'osservazione diretta degli oggetti del mondo esteriore, che è lo spazio fisico, e dall'intuizione di essi trae le sue prime verità indimostrabili e necessarie al suo svolgimento teoretico, che sono gli assiomi; come, ad es., la proposizione che per due punti passa una sola retta. Eppure, per essere esatta, la geometria deve rappresentare gli oggetti forniti dall'osservazione per mezzo di forme pure astratte e gli assiomi con ipotesi bene determinate, rese cioè indipendenti dall'intuizione, cosicchè la geometria diventi parte della matematica pura, ossia dell'estensione astratta, dove il geometra proceda nelle sue costruzioni come nella matematica pura, senza più occuparsi se esse abbiano o no una rappresentazione esteriore finchè non le applichi al mondo fisico.

L'esattezza della geometria sarà perciò tanto maggiore quanto più sicura sarà quella degli assiomi sugge-

riti dall'osservazione, e quindi quanto più essi saranno semplici, universalmente consentiti e nel minor numero. Nè possiamo ammettere questi assiomi per tutto lo spazio fisico illimitato senza darne una prova, dappoichè nessuno ha mai osservato nè potrà mai osservare tutto lo spazio illimitato.

La nostra intuizione spaziale non è una forma *a priori* trascendentale del nostro spirito, bensì è prodotta dall'osservazione combinata coll'astrazione. Noi ci assicuriamo della presenza degli oggetti esterni per mezzo dei sensi, e delle qualità di sensazioni che in noi producono tratteniamo coll'astrazione soltanto quella di estensione per avere le prime forme geometriche. La intuizione spaziale non è sviluppata allo stesso grado di perfezione in tutti gli uomini, come nei geometri puri e nei pittori; è noto infatti che persone cieche da giovani, riacquistando la vista, hanno un'intuizione imperfetta delle forme più semplici. Essa è, dunque, il prodotto di una lunga esperienza, e se l'adoperiamo senza riflettere, non significa che sia una forma *a priori* dello spirito; come non è tale il nostro linguaggio, per il fatto che da adulti comprendiamo subito il significato dei vocaboli, anche se non sappiamo indicare su quali esempi della nostra esperienza li abbiamo appresi fin da bambini. Ma per quanto perfetta sia la nostra intuizione, non intuiamo mai la retta illimitata, bensì la retta sotto forma di oggetto sensibile, sia pure idealizzato dall'astrazione.

Ecco perchè non possiamo accettare che sia posta alla base della geometria la definizione euclidea delle parallele, come quelle rette del piano che prolungate indefinitamente non si incontrano, nè che vi sia fondato un

assioma, non potendo essere mai osservate due tali rette. Onde bisogna dare delle parallele una definizione fondata sull'osservazione, ed anche allora si resta convinti, per altre ragioni, che il postulato di Euclide « da un punto si può condurre una sola parallela ad una retta data » manca di quella evidenza, che pur hanno altri assiomi tratti dall'osservazione (4).

Acciocchè le discussioni intorno alle nuove ipotesi della geometria possano essere proficue, è necessario distinguere lo spazio fisico dallo spazio intuitivo, e questo dallo spazio geometrico; forme codeste dello spazio non bene distinte nemmeno da grandi matematici, come dall'Helmholtz, e ancora oggidì dal Poincaré e da altri (5). Lo spazio geometrico è appunto quella parte dell'estensione pura nella quale è rappresentato lo spazio fisico e intuitivo, ma che a sua volta non ha per tutte le sue forme una rappresentazione nel mondo reale. E mentre lo spazio fisico e quello intuitivo non possono essere definiti, può essere invece definito lo spazio geometrico (6). Cosicchè non solo l'eguaglianza delle figure geometriche non è necessariamente determinata dal movimento dei corpi rigidi, come riteneva l'Helmholtz, ma è anzi l'eguaglianza delle figure geometriche che è necessaria per definire il movimento dei corpi rigidi; da ciò viene pure un'altra conseguenza: che la geometria teoretica non è una parte della meccanica, come riteneva il Newton. Questo movimento dei corpi rigidi, così come le tre dimensioni dello spazio fisico, è bensì necessario per le pratiche applicazioni della geometria, ma non per lo svolgimento teoretico di essa (7). Così l'affermazione dello Stuart-Mill, che la retta del matematico non esiste nella Natura, e la osservazione contraria del

Cayley, che questo non potremmo affermare se non avessimo il concetto della retta, trovano la loro piena giustificazione nella distinzione che si deve fare dello spazio fisico e intuitivo da quello geometrico, e in questa distinzione esse conciliano la loro apparente contraddizione.

Non si può ricondurre tutta la geometria al puro empirismo, riguardando cioè quali oggetti di essa i corpi dello spazio fisico con le loro imperfezioni, se deve essere una scienza deduttiva, e se in essa la legge di astrazione e quella dell'illimitato, che sono necessità, della nostra mente, non hanno il loro pieno svolgimento (8).

Oltre agli assiomi tratti direttamente dall'osservazione, altri ve ne sono, anche per le applicazioni stesse della geometria nello spazio fisico, e sono detti più opportunamente postulati od ipotesi. L'esattezza di queste ipotesi, che non è accertata dall'osservazione, è sottoposta alle stesse condizioni alle quali sono assoggettate le ipotesi della matematica pura. Tali sono le ipotesi delle parallele e della divisibilità in parti di ogni tratto rettilineo, alla quale appunto ci conduce la legge dell'illimitato, sebbene praticamente questa operazione ci conduca sempre ad una parte indivisibile; l'ipotesi del continuo, di questo enigma degli antichi filosofi, che il matematico è riuscito, per quanto gli basta, a definire; le ipotesi dell'infinito e dell'infinitesimo attuali, che terminarono antiche discussioni e servirono a costruire la geometria non-archimedeica (9); e per ultimo quella degli spazi a più di tre dimensioni.

Essendo però la geometria una scienza d'origine sperimentale, è pur necessario che il geometra giudichi quali delle sue ipotesi ideali possano avere una rappresen-

tazione nel mondo esteriore. Fra queste sono quelle delle parallele. Sul principio del secolo scorso Gauss, Lobatschewsky e G. Bolyai hanno fondata una geometria sull'ipotesi che da un punto si possano condurre due rette parallele ad una retta, anzichè una sola, e perciò anche tutte le altre comprese fra le due prime; ed il Riemann costruì un'altra geometria sull'ipotesi che da un punto non si possa condurre alcuna parallela ad una retta. Una dimostrazione della possibilità logica dell'ipotesi del Lobatschewsky e del Bolyai fu data dal Beltrami; egli trovò nello stesso spazio euclideo una superficie, la pseudosfera, che rappresenta con tutte le sue proprietà il piano della nuova geometria; allo stesso modo che il piano del Riemann, quando due rette s'incontrano in due punti opposti, può essere rappresentato dalla superficie sferica dello spazio euclideo, oppure da una superficie analoga, se due rette s'incontrano in un solo punto (10). E mentre la retta nello spazio di Euclide e del Lobatschewsky è aperta, e quindi infinita, invece è chiusa nello spazio del Riemann, e perciò finita, come lo è una circonferenza, anche di raggio grandissimo.

Il Gauss, convinto dell'origine sperimentale della geometria, in un tempo nel quale il kantismo e il puro idealismo trionfavano, nulla pubblicò sulla geometria non euclidea perchè, come scriveva, temette le strida dei beoti. Ma la possibilità geometrica dell'ipotesi non significa ancora la possibilità fisica. Le tre geometrie in un campo piccolissimo danno con grande approssimazione gli stessi risultati; onde l'essere la geometria di Euclide verificata con molta approssimazione nel campo delle nostre osservazioni esteriori, piccolissimo in con-

fronto di tutto lo spazio, prova che essa è la più comoda, ma non prova che fisicamente sia la vera. Può darsi che, estendendo il campo delle nostre osservazioni esteriori, o con nuovi mezzi più precisi di misura delle grandezze eguali, si trovi che lo spazio fisico corrisponda ad una delle geometrie non euclidee.

Se per la geometria potremmo ammettere per un momento il puro idealismo, nel quale la vita è come un sogno, mentre per altri motivi dovremmo combatterlo; dobbiamo però rigettare l'ipotesi Kantiana della forma *a priori* dell'intuizione spaziale, per la quale l'assioma di Euclide, il solo che Kant conoscesse, è una verità necessaria. E quei filosofi positivisti, che combattono le ipotesi non euclidee, non sono in questo meno metafisici dei kantiani (11). Per molto tempo, infatti, gli uomini hanno ritenuto che la superficie terrestre fosse piana; e in vero anche oggidì, eseguendo le nostre misure in un campo ristretto di essa, troviamo verificata con grande approssimazione l'ipotesi di Euclide. L'osservazione dunque, qui come altrove, non è che approssimativa, e tanto più è tale quanto è meno semplice. Talvolta essa è anche apparente e fallace, come quando ci fa vedere che il sole gira intorno alla terra, mentre, per la conoscenza di altri fatti, sappiamo che è invece la terra che gira intorno al sole.

Se un osservatore coll'intuizione euclidea entrasse in uno spazio pseudosferico o sferico, avrebbe l'impressione, movendosi, che gli oggetti si spostano in determinati modi, e in determinate direzioni si dilatano e si restringono, nello stesso modo che noi, secondo che ci muoviamo, vediamo cambiare la grandezza degli oggetti, e non avremmo modo di decidere se tale fatto è ap-

parente o reale, se non conoscessimo per altre vie le leggi della prospettiva. Così il nostro osservatore nello spazio pseudosferico si accorgerebbe che i movimenti degli oggetti, che egli vede, non sono che apparenti, quando, tornando al posto di prima, tornassero al loro gli oggetti stessi; e l'intuizione sua si adatterebbe ai nuovi rapporti dello spazio, tanto più se l'osservatore venisse a conoscerli per altra via (12).

*
* *

Nè bisogna lasciarsi sviare nelle discussioni dei principî dalle idee predominanti del tempo. Il padre Saccheri, professore dell'ateneo pavese, che già nel 1733 avea sottoposto ad un'elegante ed esatta critica il postulato delle parallele, stabilendo in modo semplice e rigoroso le principali conseguenze delle tre ipotesi possibili, vittima del preconetto del proprio tempo, che l'ipotesi euclidea fosse la sola esatta, s'affaticò ad abbattere con una serie di errori l'edificio ch'egli stesso aveva innalzato alla scienza e fu poi riedificato dal Lobatschewsky. E così il cardinale Gerdil, della Sapienza di Roma, nel 1806 avrebbe potuto facilmente dedurre i numeri transfiniti di G. Cantor da alcune sue considerazioni, se non fosse stato preoccupato di combattere l'infinito attuale per dare una dimostrazione contro l'eternità dell'Universo, colla quale del resto i numeri transfiniti nulla hanno a che fare.

*
* *

Ma oltre alle geometrie non euclidee delle parallele che potrebbero essere verificate, l'una o l'altra, nel mondo

fisico, altre ne abbiamo che non possiamo verificare in questo, sebbene esse siano logicamente possibili.

A queste appartiene la geometria non-archimedeica, che, dapprima attaccata o non curata, ora si va ammettendo dai matematici, ma non è ancora discussa da filosofi, i quali pur tanto si occuparono dell'infinito e dell'infinitesimo attuali. Le nostre misure pratiche infatti non ci condurranno mai fuori del campo finito.

Così è della geometria degli spazi a più di tre dimensioni, compresi tutti in uno spazio generale di un numero infinito di dimensioni perchè per mezzo dei nostri sensi constatiamo che lo spazio fisico, o intuitivo, ha tre sole dimensioni, volgarmente chiamate larghezza, lunghezza, altezza o profondità.

L'ipotesi che fuori dello spazio geometrico a tre dimensioni, detto ordinario, esista un punto, fu molto discussa e diede luogo così a giudizi errati come a fantasie pericolose alla scienza. Urta infatti contro la nostra intuizione l'ammettere che il punto sia un oggetto reale fuori dello spazio fisico, perchè tutti gli oggetti che noi osserviamo sono in questo spazio, come ogni numero, che noi costruiamo coll'aggiungere successivamente un'unità ad un'altra unità, è sempre finito e compreso nella serie dei numeri interi finiti, detti numeri naturali.

Ma, come possiamo concepire questa serie quale un tutto già costruito e dato al pensiero, e possiamo aggiungere a questo tutto un'altra unità, non compresa nella serie stessa, formando i numeri transfiniti di G. Cantor, così si può concepire astrattamente come dato lo spazio geometrico a tre dimensioni e fuori di esso un punto. Se si

pensa, ad esempio, in un dato momento lo spazio ordinario, e in un altro momento un punto, e se il tempo è contrassegno delle idee pensate, il punto pensato dopo non appartiene allo spazio pensato prima. Lo spazio geometrico è però una forma dell'estensione astratta indipendente dall'intuizione del tempo (13). Come nella scienza del numero costruiamo dei sistemi di oggetti rappresentati da un numero finito di variabili indipendenti, e nei quali il Descartes trovò per primo una rappresentazione analitica dello spazio ordinario, che dà modo di far corrispondere un sistema di tre numeri (coordinate) ad un punto dello spazio medesimo, così nella scienza dell'estensione astratta possiamo costruire degli spazi a più di tre dimensioni, anzi lo spazio a infinite dimensioni, che tutti li comprende, procedendo alla loro costruzione e alla dimostrazione delle loro proprietà come per lo spazio ordinario stesso.

E questi spazi non sono concezioni vane; chè vi possiamo lavorare colla nostra intuizione, immaginando il punto, la retta e il piano, come nello spazio ordinario. Ma non avendo, nè potendo noi avere, l'intuizione dello spazio a quattro dimensioni, in questo combiniamo l'intuizione coll'astrazione; e tale è l'abitudine che facciamo coll'uso continuato di questa operazione, che ci par di vedere nello spazio suddetto due piani che s'incontrino in un solo punto invece che in una retta, come se nella retta che due piani segantisi hanno intuitivamente in comune, vi fosse un punto di colore diverso da tutti gli altri e dai quali facessimo astrazione.

Non dirò come è nata nella matematica quest'idea di uno spazio a quattro dimensioni, nè delle critiche

talora anche giuste, quando i matematici da un contenuto puramente astratto, sintetico come quello del Grassmann, o analitico come quello del Riemann, dell'Helmholtz, del Betti, del Beltrami e di altri, passavano facilmente al contenuto geometrico, che ancora non vi era (14).

Gli esempî esplicativi dell'ipotesi, ai quali ricorsero i geometri, possono avere generato il dubbio che la loro ipotesi matematica fosse un'ipotesi fisica. Io stesso ho ricorso a un essere immaginario vivente nel piano, ad esempio alla nostra ombra sopra un piano, dotato di un'intelligenza come la nostra e che per mezzo dei suoi sensi percepisca i soli oggetti del suo piano. Questo essere immaginario, posta l'ipotesi del punto fuori del piano, potrebbe costruire teoricamente la geometria solida come facciamo noi. Questo esempio non conduce però ad ammettere l'ipotesi fisica di uno spazio reale a quattro dimensioni, nel quale, come vorrebbe lo Zöllner, i corpi sarebbero come le ombre di esseri esistenti in uno spazio a quattro dimensioni. È vero che noi percepiamo gli oggetti del mondo reale secondo le qualità delle nostre sensazioni di colore, di suono, di calore, di odore e di gusto; ma queste sensazioni appartengono al nostro sistema nervoso e non già agli oggetti stessi, come crede l'opinione del volgo, mentre i cambiamenti delle relazioni fra le sensazioni sono dovuti invece ad azioni esterne. Dalle nostre sensazioni non possiamo perciò giudicare dell'essenza delle cose reali in sè, che la Natura ci terrà sempre nascosta. L'ammettere l'ipotesi che il mondo delle cose in sè abbia quattro dimensioni, equivarrebbe all'ammettere che noi, come l'essere imma-

ginario del piano che vive alla sua superficie e percepisce le sole due dimensioni di essa, viviamo alla superficie di un corpo a quattro dimensioni, del quale non potremmo percepirne che tre. Ma con questa ipotesi verremmo ad attribuire alle cose in sè una forma analoga a quella che noi in esse verificchiamo mediante le nostre sensazioni, le quali non appartengono ad esse. Possibile sarebbe pensare l'esistenza o di un altro mondo diverso dal nostro o di altri esseri viventi dotati di sensi, che percepissero quattro anzichè tre dimensioni; ma di questi esseri non abbiamo alcuna notizia. Con quest'ultima ipotesi c'è chi vorrebbe spiegare alcuni esperimenti spiritistici, come ad es. la sovrapposizione di due figure simmetriche, oppure la apparizione o sparizione di oggetti materiali da una camera perfettamente chiusa, senza forarne le pareti. Una tale ipotesi fisica sarebbe puramente fantastica.

Pur ammettendo fenomeni speciali del sistema nervoso, come quelli dell'ipnotismo, che possono fare alterare le nostre sensazioni e la conoscenza delle cose, non possiamo ammettere che un uomo, si chiami pure *medium*, abbia la facoltà, come credeva lo Zöllner, di agire attraverso uno spazio a quattro dimensioni per far passare un anello attraverso l'asta di un tavolino a tre piedi, che egli stesso mi fece vedere a Lipsia, senza concludere che *il medium* era un imbrogliatore spiritoso e lo scienziato, stimato per altri studi, si lasciava suggestionare dalla credula fantasia.

Nè possiamo ammettere le ipotesi dello spiritismo, colle quali si ricorre al soprannaturale per farlo intervenire a dare prova di poco spirito, dando luogo a fenomeni veri o falsi che avverrebbero soltanto in certe circo-

stanze, specialmente di oscurità, di cui pare gli spiriti siano molto amanti. Ammettiamo pure che certi fenomeni non li possiamo ancora spiegare, e così fu sempre nella storia delle scienze naturali; ma dobbiamo cercare la loro spiegazione nelle leggi della Natura, perchè queste sole ci possono condurre nella scienza alla scoperta del vero. La paura dell'ignoto e il bisogno del nostro spirito di voler tutto conoscere, ci spiegano queste aberrazioni di tutti i tempi, così diffuse ancora ai nostri giorni, fra le persone colte. Nella ricerca del vero occorrono bensì fede, fantasia, entusiasmo, che sono i più potenti fattori del progresso umano; e qualche cosa dell'occhio dell'artista, di quell'occhio che condusse Leonardo da Vinci alle sue grandi opere, deve avere anche lo scienziato. Ma non è occhio d'artista lo svenimento romantico o la sfrenata fantasia che vuole forzare ad ogni costo le barriere insuperabili, che ci frapperà la Natura ora e sempre.

*
* *

Qual'è il valore del vero matematico nella ricerca delle leggi della Natura esteriore? Non possiamo chiederci quale utilità possano avere le costruzioni matematiche pure: basta che sieno feconde per scoprire nuove verità o altre relazioni fra quelle già stabilite. Del resto, ogni legge matematica, essendo una legge del pensiero, è anche legge della Natura. E per l'armonia meravigliosa che esiste fra le leggi del pensiero e quelle del mondo fuori di esso, non si può asserire *a priori* che in questo non possano avere un'applicazione utile le più alte e più astratte concezioni matematiche, anche se non furono suggerite dall'esperienza. I Greci che

studiarono quelle linee che si chiamano coniche, e costituivano per essi l'alta geometria, non potevano certo prevedere che parecchi secoli dopo sarebbero ritrovate fra le orbite degli astri, di cui Keplero determinò le leggi, che a loro volta servirono alla scoperta di Newton della legge dell'attrazione universale. Chi poteva prevedere le svariate applicazioni della meccanica e dell'analisi infinitesimale alla determinazione quasi rigorosa dei fenomeni celesti, alla scoperta delle loro leggi, ai fenomeni fisici nell'ottica, nel calore, nell'elettricità, meglio determinando il valore delle ipotesi della fisica e scartando quelle non più corrispondenti ai fatti? Galileo disse che la Natura è un libro scritto in lingua matematica. Dove è ordine e misura la matematica può infatti entrare da matrona, e anche quando non è tale, dirige la costruzione degli strumenti di precisione, che servono sempre alle scienze sperimentali, o delle macchine che servono all'industria; così che Napoleone I affermava, che dal progresso delle matematiche dipende la prosperità della nazione.

Nessun dissidio può esistere fra la teorica e la pratica: l'una aiuta l'altra, talora l'una precorre l'altra; una distinzione netta fra esse, non può essere che dannosa ad entrambe. Come da tempo nella statistica il calcolo delle probabilità ha reso e rende utili servizi nella interpretazione dei fenomeni della vita sociale, così i metodi della matematica hanno varcato la soglia delle scienze chimiche e delle scienze economiche e sociali, e già tentano di entrare, sebbene ancora timidamente, anche nelle scienze biologiche e fisiologiche (15). Ed è pur noto che la matematica si presta volentieri a spiegare certi giuochi

ricreativi, ed è una buona medicina contro la passione del giuoco del lotto.

Se però la matematica si applichi alla realtà esteriore, la scienza diventa metodo, strumento possente di ricerca, il rigore del suo vero non può essere allora che relativo al fine che l'applicazione si propone o consente. Il ragionamento va posato su tutti i dati dell'esperienza, che sono essenziali alla risoluzione dei problemi pratici, perchè, mancando anche uno solo di questi, il calcolo o il ragionamento matematico può condurre a risultati in piena contraddizione colla realtà.

Le ipotesi sulle cause che producono i fenomeni naturali mutano per essere sostituite da altre più approssimate o più generali, che possono servire a spiegare un maggior numero di fatti o a meglio collegarli fra loro con un principio più generale; ma spesso accade, come nella fisica, che le equazioni matematiche mantengono il loro valore. Ed è spirito superficiale o intollerante quegli che, per siffatto alternarsi e modificarsi delle ipotesi, grida al fallimento della scienza, come se anche le vecchie ipotesi abbandonate non abbiano servito a fabbricare sulle loro rovine un edificio più grandioso e più solido. A noi non occorre conoscere le cause intime dei fenomeni, che la Natura ci tiene nascoste, ma le loro relazioni. E quando saranno noti, dopo lunga preparazione, tutti i dati per determinare queste relazioni, allora la matematica potrà scoprire anche fatti non prima osservati. Basta citare la scoperta del pianeta Nettuno fatta dal Le Verrier, che ancora giovane ebbe fede incrollabile nella legge newtoniana dell'attrazione, che regge i movimenti dell'Universo, sia pure con poco piacere del

mondo, ma con molta sicurezza di esso. Così la deduzione del Maxwell che le vibrazioni elettriche sono rette dalle stesse equazioni che rendono ragione dei fenomeni luminosi, di guisa che le perturbazioni elettromagnetiche si propagano nell'aria colla velocità della luce, rimase per un trentennio una concezione puramente astratta. Ma l'Hertz, mostrando le onde che ne serbano il nome glorioso, dalle quali derivò l'applicazione del Marconi gloriosa anch'essa, dimostrò con esperimenti, che queste onde si comportano del tutto come la costruzione matematica del Maxwell aveva già profetato.

E dalla matematica molto ancora si può attendere nello studio dei fenomeni naturali.

*
* *

I Greci, così grandi nell'arte della bellezza e dell'esposizione del vero matematico, sono stati molto inferiori a sè stessi nella filosofia della Natura. Al Rinascimento italiano spetta la gloria di aver iniziato la filosofia sperimentale, alla quale le matematiche hanno reso così grandi servigi (16). Che cosa possono dire i sogni dei metafisici contro la realtà dell'Universo, contro le epoche nelle quali si formarono il sole e la terra e si svolse la vita nella storia geologica in forme sempre più complete? E dove ha il razionalismo scoperto la gravità, l'attrazione universale, il magnetismo e l'elettricità, l'etere cosmico come mezzo magnetico ed elettrico, il principio della conservazione dell'energia, ed altri ancora, che sono i principali agenti attraverso lo spazio infinito?

Nel Rinascimento l'Italia fu anche maestra nelle matematiche. Nella pratica della prospettiva, quasi perfetta, di alcuni dei nostri grandi artisti di quell'età, scorgiamo i primi saggi della geometria proiettiva e descrittiva moderna, quali manifestazioni di quel felice connubio che presso alle genti latine spesso si incontra tra scienza ed arte. Ma mentre in Francia, in Inghilterra e in Germania, sotto il primo e vigoroso impulso degli Italiani, auspici Leonardo da Vinci e il Galilei, la scienza si arricchì nel secolo scorso di grandi scoperte ed applicazioni, vi erano bensì tra noi uomini di grande valore, come il Volta, ma le condizioni politiche impedivano la vita vera della scienza. Data all'Italia l'unità, sebbene lo Stato ancora nel disciplinare la scuola non ne abbia fatta base al nostro rinnovamento, si ravvivarono gli studi e la potenza intellettuale della Nazione, ed oramai una pleiade di uomini valorosi cresce prestigio ed onore alla scienza italiana.

Stringiamoci tutti intorno a questa *alma mater*: la quale a noi, piccolissimi corpuscoli sulla terra che come atomo si muove nell'Universo, insegna a penetrare col nostro pensiero nei grandi misteri di esso.

E voi, o giovani, che entrate ricchi di energie nella lotta e siete già baldi nella speranza della vittoria, diffidate dei caratteri deboli e di chi solo è intento al guadagno. Nella vita italiana, se pare tramonti l'ideale di un glorioso passato, spunta, io spero, l'ideale di un avvenire non meno glorioso. Nella scienza non respingete che le ipotesi vane; accettate o tollerate le altre, che possono portare luce nella scoperta del vero: e così, pieni di entusiasmo e di abnegazione, colla religione

del dovere nel cuore, leverete in alto la fiaccola del sapere e della virtù, salirete su per l'erto e faticoso sentiero che guida alla verità, e, fatti cittadini benefici, accrescendo lustro e grandezza alla Patria, avrete in premio l'onore ed il trionfo.

NOTE

(1) Anche questo dimostra quali conseguenze abbia nel pensiero di coloro, che non proseguono gli studi matematici oltre la scuola classica, un insegnamento di matematica razionale elementare che pretende di avere per fine di insegnare a ragionare esattamente, e contiene invece, senza alcuna avvertenza, gravi errori ed incertezze logiche nei concetti e nelle dimostrazioni fondamentali.

(2) E ciò indipendentemente, così pel numero come per lo spazio o pel moto, da ogni ipotesi filosofica intorno alla genesi di queste idee, anche se per la formazione della prima idea di numero è necessaria l'esperienza, o se per quella dello spazio l'esperienza non fosse necessaria - V. A. Fondamenti di Geometria, Padova 1891 - Trad. tedesca di A. Schepp, ed. Teubner, Lipsia 1894.

(3) Se pure si ammette che l'idea di successione, anche di oggetti astratti successivamente pensati, ottenuti per es. colla ripetizione dello stesso atto del pensiero, provenga dalle sensazioni, che, secondo l'Ardigò, ne danno il *ritmo*, il passaggio però dalla successione limitata fornita dalle sensazioni a quella illimitata (nei miei Fond. ho distinto fin dal principio diverse specie di successioni illimitate - pag. 12 e 16) dipende, se vuolsi, da una legge mentale di *generalizzazione*, colla quale dai casi particolari, ad es. dall'aggiunta di un'unità ad un dato numero, passiamo al caso generico, cioè ad *ogni* numero; ma questa legge di generalizzazione, se è suggerita dall'esperienza, appare però un prodotto proprio del pensiero. E il concetto dell'illimitato è fondamentale, perchè esso ci fornisce dapprima l'infinito in potenza, e insieme col principio che ogni cosa generata

dal pensiero possiamo supporla come già un tutto dato al pensiero stesso, ci dà, da un lato i numeri transfiniti di G. Cantor, dall'altro, gli infiniti e infinitesimi attuali. Il Poincaré sostiene che la regola aritmetica del ragionamento per ricorrenza, o, comunemente detto, dell'induzione completa, non è dimostrabile, e che, non potendo questa regola essere data dall'esperienza, essa è un giudizio sintetico *a priori*. Ma nei miei Fondamenti (pag. 18 - anzichè « dall'elemento di δ fuori di δ » nell'ultima riga del ragionamento bisogna dire « dalla prima forma di δ fuori di δ' ») parmi di avere dimostrata la regola suddetta, facendo uso del concetto di successione illimitata di 1^a specie; quindi anche questa regola, che, secondo il Poincaré, sarebbe un giudizio sintetico *a priori*, si riduce al concetto di successione illimitata di 1^a specie. Così la questione filosofica è resa più semplice, bastando dimostrare l'origine sperimentale del concetto di illimitato. Tuttavia, se la matematica pura non può rimanere indifferente dinanzi al puro empirismo, che confinerrebbe necessariamente il pensiero matematico nella sola successione limitata, può però non occuparsi delle altre ipotesi filosofiche, che ad essa concedono quanto è sufficiente al suo svolgimento. Non è così invece della geometria e della meccanica, che hanno necessariamente un'origine sperimentale, sebbene se ne rendano indipendenti nelle loro costruzioni, e tanto meno delle applicazioni della matematica nello studio dei fenomeni naturali (Vedi nota 12).

(4) Ho dato il postulato delle parallele indipendentemente da piano per dimostrare di questo le proprietà fondamentali, evitando così la lacuna notata dal Gauss e uniformandone la trattazione a quella degli spazi a tre e a più dimensioni (A. l. c. ed Elementi di Geometria, Drucker, III^a ed., 1905). La mia definizione delle parallele soddisfa alla condizione di esser verificata con grande approssimazione nel campo delle nostre osservazioni, ma il postulato si fonda praticamente sulla verifica dei segmenti eguali mediante il trasporto della riga o del compasso. Ora, una tale verifica non è che approssimativa; può darsi che qualora la si potesse eseguire in un campo più esteso, essa conducesse ad un altro postulato, anche supponend sempre vero il principio del movimento dei corpi perfettamente rigidi: principio che è pure praticamente approssimativo.

(5) V. Helmholtz: *Die Thatsachen in der Wahrnehmung*, Berlin 1879, pag. 55 e seg. – Poincaré: *a) La science et l'hypothèse*, pag. 68 e seg. *b) La valeur de la science*, ad es. pag. 127 e seg., Paris, 1905.

(6) Con questa definizione dello spazio geometrico cade pure l'affermazione dell'Helmholtz, che le forme geometriche a più dimensioni possono esser svolte sicuramente soltanto coll'analisi.

(7) Il concetto di eguaglianza delle figure, come quello di due cose qualsiasi, deriva dal concetto logico di eguaglianza, e postulata nella geometria l'esistenza di segmenti eguali, si può dare una definizione generale dell'eguaglianza delle figure, che comprende pure le figure simmetriche nello spazio.

Era invero strano che non fossero riconosciuti eguali due triedri opposti al vertice, che, in sé considerati, corrispondono perfettamente al criterio logico dell'eguaglianza, solo per il fatto che non si possono sovrapporre movendosi nello spazio, mentre possono geometricamente essere sovrapposti con un movimento attraverso lo spazio a quattro dimensioni, come due triangoli simmetrici del piano (che pur si riconoscevano eguali) non possono sovrapporsi che con un movimento attraverso lo spazio ordinario. Avevo poi anche notato, che, addottando il principio del movimento senza deformazione o dei corpi rigidi, per definire l'eguaglianza si cade in una petizione di principio, perchè non si può definire quel movimento senza il concetto di eguaglianza oltre che di altri concetti geometrici complicati.

Anche il Poincaré (l. c., *a)* pag. 60) nota come la definizione dell'eguaglianza delle figure colla sovrapposizione contiene un circolo vizioso, e che la possibilità del movimento di una figura invariabile non è una verità evidente per sé stessa, o almeno non lo è che allo stesso modo del postulato di Euclide. Anzi, come ho osservato nella nota 3, la verifica empirica di questo postulato si può far dipendere dal movimento di una figura invariabile.

Ma per la distinzione che noi facciamo di spazio geometrico da spazio fisico e quindi tra la geometria pura, per la quale il suddetto principio non è necessario, e le sue pratiche applicazioni, non siamo d'accordo coll'eminente matematico francese, quando egli sostiene

che « en étudiant les définitions de la géométrie, on voit qu' on est obligé d'admettre, sans les démontrer, non seulement la possibilité de ce mouvement, mais encore quelques unes des ses propriétés ».

(8) Vedi Pasch: Ueber neuere Geometrie - A. Fondamenti di Geometria, Appendice.

(9) Due tratti a e b si dicono finiti fra loro quando: se $a > b$ vi è sempre un numero intero n tale che $bn > a$.

Nella geometria non-archimedeica esistono anche segmenti a e b tali che non vi è alcun numero n intero finito, per quanto grande esso sia, che il multiplo di b secondo il numero n sia maggiore di a . Allora il segmento a dicesi infinito rispetto a b e b infinitesimo rispetto ad a - V. A. Fondamenti di Geometria, introduz. ecc.

(10) La superficie sferica verifica la possibilità logica della geometria del Riemann, quando due rette che si incontrano in un punto abbiano un altro punto comune. Se chiamiamo rette i circoli massimi, mantenendoci sulla superficie della sfera, noi vediamo che questa superficie soddisfa appunto allè proposizioni fondamentali del piano euclideo tranne a quella delle parallele, perchè non esistono sulla sfera due circoli massimi paralleli, chè a due a due questi circoli si incontrano sempre in due punti.

La stella di rette, sostituendo la retta al punto, il piano della stella alla retta del piano (come il piano all'infinito improprio dello spazio euclideo), ci dà invece una rappresentazione del piano del Riemann, nel quale due rette si incontrano in un punto solo.

Altre prove della geometria del Lobatschewsky e del Riemann furono date anche per lo spazio ricorrendo alla geometria a più di tre dimensioni. Vedi, ad es., A. Fond. di Geometria. Appendice.

(11) Il signor Pasch che tentò di fondare la geometria, nella sua opera citata, sul puro empirismo, è pure condotto nel suo bel libro alle tre ipotesi delle parallele.

(12) Il Poincaré (l. c. α) sostiene che nessuna nuova esperienza possa contraddire nè l'ipotesi euclidea nè le altre due. Ricorrendo all'astro-

nomia, il Poincaré osserva che, verificandosi una delle due altre ipotesi, sarebbe più comodo ammettere che la luce non si propaghi in linea retta. A noi sembra che sarebbe questione di comodità ma non di verità; ad ogni modo, basterebbe provare con mezzi più perfezionati, senza ricorrere all'astronomia, che le distanze eguali misurate per stabilire il postulato delle parallele nella forma da me data o in altre analoghe non sono effettivamente eguali, come ho sopra osservato (nota 2).

Pur accordandomi coll'Helmholtz sulla critica alle forme trascendenti *a priori* del Kant, essa però non è esente dall'obiezione che, non avendo egli ben distinto lo spazio geometrico dallo spazio intuitivo, appoggia sul principio del movimento dei corpi rigidi (nota 3) la definizione di eguaglianza delle grandezze fisiche, ritenendo tale principio necessario per la geometria.

Ci siamo associati nei Fondamenti (pref., p. 14) all'osservazione del Wundt contraria all'opinione dell'Helmholtz, il quale, combattendo la teoria Kantiana, osserva che lo spazio potrebbe considerarsi quale forma *a priori* dell'intuizione senza che lo fossero anche i postulati. Vedi anche C. Cantoni: L'apriorité de l'espace dans la doctrine critique de Kant. Revue de Métaphisique et de Morale, Paris. Ma meno ancora possiamo concedere che, riconoscendo l'origine empirica della geometria, e che quindi nel mondo fisico il postulato di Euclide è meno sicuro degli altri, si attribuisca poi a questo postulato una *necessità intuitiva subiettiva*, perchè la intuizione in tal caso dipende necessariamente dall'elemento empirico e può variare con esso. (Vedi Enriquez: Sulla spiegazione psicologica dei postulati della geometria. Rivista fil. di C. Cantoni, 1901).

Abbiamo certo la facoltà di intuire lo spazio, ma questa facoltà non è ancora l'intuizione. Si può ammettere anche un'intuizione logica distinta da quella proveniente dai sensi, e per quanto abbiamo detto nel testo sulla legge dell'illimitato, che è una necessità mentale, non possiamo ancora dire se la prima intuizione derivi necessariamente dalla seconda; certo è che nè l'una nè l'altra, o ambidue combinate insieme, ci conducono a una necessità intuitiva del postulato di Euclide. Il geometra non ha alcuna ragione di preferire questa o quella ipotesi filosofica sulla genesi delle sue idee, ma deve essere contrario a ipotesi come questa della necessità subiettiva del postulato di Euclide. Riconosciamo bensì la validità approssimativa di

questo postulato nello spazio fisico, lo traduciamo poi in un postulato di un campo limitato dello spazio geometrico (nel quale può essere però sostituito anche dai non euclidei), ma pur lavorando in questo spazio coll'intuizione combinata coll'astrazione, se vogliamo estendere il postulato a tutto lo spazio *illimitato* geometricamente non possiamo affidarci ad una necessità intuitiva, non concessa da tutti, come è invece concessa la necessità dei principi della logica; dobbiamo bensì *provare* in qualche modo che tale estensione è possibile logicamente.

Si possono ammettere bensì, come assiomi, le proposizioni fondamentali semplici che derivano dall'osservazione diretta pel campo esteriore; ma per l'estensione di queste proposizioni allo spazio illimitato o di altre, più propriamente dette postulati o ipotesi, che non possiamo verificare direttamente, dobbiamo dimostrarne la possibilità logica.

Come ho sopra osservato (nota 2), la matematica pura non ha che da rigettare il puro empirismo, perchè esso sarebbe un impedimento al suo sviluppo; invece la geometria e la meccanica non possono accettare quelle ipotesi filosofiche che contrastano con l'origine sperimentale di esse e con le loro conseguenze, pur creando anche delle forme che non trovano riscontro nel mondo fisico, mentre nelle applicazioni allo studio dei fenomeni fisici il matematico deve attenersi scrupolosamente all'interpretazione sperimentale della Natura. Sono quindi tre modi diversi che il matematico segue di fronte alle ipotesi filosofiche sulla conoscenza, secondo che si tratta della matematica pura, della geometria e della meccanica teorica, e delle applicazioni di esse allo studio del mondo fisico.

Il pensiero, la psiche e il senso sono così intimamente connessi fra loro, che la separazione di ciò che è un prodotto di ciascuno è quasi sempre un problema arduo, se non di impossibile soluzione; di guisa che spesso la filosofia vi gira intorno da secoli, senza potervi penetrare completamente e raggiungere una soluzione definitiva. Soltanto con la specificazione e semplificazione delle ricerche e con un indirizzo sperimentale e scientifico, come accade ad es. nei principi della matematica, si potrà sperare di arrivare, in alcuni problemi almeno, ad una sintesi filosofica chiara e sicura, onde gli scienziati specialisti potranno diventare così i veri filosofi, preparando gli

elementi di una tale sintesi. Ma se essi, *come specialisti*, stabiliti i loro principî e le loro costruzioni in modo inappuntabile, possono procedere nelle questioni filosofiche per via di eliminazione delle varie ipotesi che si contendono il campo, non debbono però lasciarsi tentare a dare come definitive, sintesi filosofiche per le quali essi non abbiano ancora gli elementi necessari e sufficienti.

Così il popolarizzare la scienza è certo un compito sociale nobilissimo e utilissimo, che lo scienziato serio, quando può, non deve trascurare e tanto meno sdegnare; ma se pure non possa seguire in questo ufficio un metodo strettamente scientifico, non deve mai oltrepassare i giusti limiti. Non mancano bellissimi esempi, e nella popolarizzazione delle scienze esatte va segnalato anche quello recente dato dal Poincaré nei libri sopra citati, per quanto si possa anche in alcuni punti dissentire da lui.

(13) Occorre però provare che possiamo assoggettare i punti dello spazio ordinario ed un punto fuori di esso agli stessi postulati che derivano dall'esperienza ed agli altri già necessari per la costruzione dello spazio ordinario. E ciò può farsi non solo coll'analisi, ma anche colla geometria, costruendo nello stesso spazio ordinario, coi metodi della geometria descrittiva a più di tre dimensioni, una varietà a quattro dimensioni, che soddisfa appunto a quegli assiomi.

Un punto dello spazio ordinario in questa varietà rappresenta una semplice infinità di punti, che mediante certe convenzioni vengono distinti fra loro.

(14) Dal punto di vista della deduzione, l'uso dei metodi analitico o geometrico non è importante, se non in quanto esso può servire a risolvere difficili questioni; ma da quello dei principî della scienza, la costruzione puramente geometrica degli spazi a più dimensioni, che deriva dalla distinzione dell'idea di spazio geometrico da quella di spazio fisico e di spazio intuitivo, è invece di molta importanza, perchè ci dà effettivamente il contenuto geometrico della geometria a più di tre dimensioni, come l'analoga costruzione ci dà quella del piano e dello spazio ordinario, dalla quale deduciamo le loro proprietà.

Inoltre tale costruzione ci permette di formarci con molta semplicità il concetto di spazio generale a infinite dimensioni, mentre colla sola analisi non si avevano dapprima che varietà ad un numero finito di dimensioni - V. A., l. c., pref.

(15) Vedi anche V. Volterra, Sui tentativi di applicazione delle matematiche alle scienze biologiche e sociali. Discorso inaugurale. Roma, 1901.

(16) Vedi A. Capelli: La matematica nella sintesi delle scienze. Disc. inaug. Napoli, 1889.

PAROLE PRONUNCIATE DAL RETTORE MAGNIFICO

PROF. VITTORIO POLACCO

addì 16 dicembre 1905

NEL COLLOCARE LA PRIMA PIETRA DEI NUOVI EDIFIZI UNIVERSITARI

alla

R. SCUOLA DI APPLICAZIONE PER GLI INGEGNERI

Ascrivo a singolare fortuna l'essere giunto al governo dell'Università nel momento in cui matura il primo frutto di un'opera sapientemente ideata e proseguita con rara costanza da tanti illustri suoi reggitori. L'alba di un'era nuova ecco oggi spunta, fugando sino le ultime nubi dal nostro orizzonte, sul quale lo spettro di un decadimento senza confine, di un torpore senza barlume di riscossa, protese per tanti anni l'ombra sua paurosa.

Ben degna quest'alba di un poetico inno, non della mia troppo meschina parola, spetta nonpertanto a me l'alto onore di recarle come primo saluto il saluto del Governo del Re. All'invito direttogli in nome dell'intero Corpo Accademico S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione rispondeva infatti commettendomi di bene augurare per Lui agli erigendi Istituti, dolente che i doveri del suo ufficio lo tengano in quest'ora lontano da noi. E per uguale motivo S. E. Ferraris, che noi avremmo particolari ragioni di desiderare oggi qui dove una lapide ne glorifica, a giusto titolo, il nome, interviene spiritualmente soltanto alla solennità inaugurale, ed invoca, scrivendomi, la nostra antica colleganza, profonda amicizia, lunga comunità di lavoro, perchè io voglia farmi in sì fausto giorno interprete dei suoi sentimenti presso tutta la famiglia accademica, « alla quale tornerò, egli soggiunge, come a tranquillo e sereno rifugio, tosto che gli eventi pongano termine alle mie attuali fatiche ». A queste parole, da cui traspare sì acuta la nostalgia della cattedra, plaudiamo, o Colleghi, con tutto il cuore; la promessa che racchiudono (ne sia pure l'avverarsi lontano) ci compensi di questa involontaria, ma sempre spiacevole assenza.

Non io dirò a Voi, o Signori, l'alta significazione della cerimonia che pare quasi rievochi il culto misto di religiosità e simbolismo onde gli antichi circondavano talune pietre sacrali. Ma se per mia parte sarebbe fuor di luogo il ritessere tutta l'istoria del laborioso Consorzio onde la festeggiata pietra è suggello, parrà lecito non pure, ma doveroso, usciti fuor del pelago alla riva, il volgere all'onda perigliosa un rapido sguardo, nel quale brilli un lampo almeno della gratitudine nostra verso chi ci aiutò a superarla.

Le prime e più aspre battaglie si dovettero combattere per fare strada all'idea: l'idea che le forze locali dovessero a quelle dello Stato associarsi per comporne tal fascio da ricondurre lo Studio all'antico splendore. Se impartire l'istruzione nel grado più alto è funzione di Stato, allo Stato incomberà, non ad altri, il provvedervi in quella misura che i nuovi bisogni domandino. Tale la prima e in apparenza assai grave obbiezione che sollevavano menti pur tuttavia illuminate e anelanti a veder rifiorire la gloria degli alti studi fra noi. Ma più insidioso, nella sua inerzia che non ragiona, era quel senso largamente diffuso di indifferenza o di orrore del nuovo, che pur si ammantava di storica lustra invocando gli esempi dei tempi passati, nei quali fiorirono pure tanti ingegni fra angustie di spazio e povertà di mezzi per nulla inferiori alle odierne. E intanto fra codeste discutibili teoriche di diritto pubblico e sorde avversioni di misoneisti o di scettici, cresceva il marasmo, avente come indice che non falla la scemata attrattiva dell'Università nostra sull'animo dei migliori Maestri e l'esodo di allievi, d'anno in anno crescente, verso Atenei, men ricchi forse di tradizioni gloriose, ma più largamente soccorsi dalle regioni, o dalle provincie almeno, che se ne vantano sede.

Conquistare l'opinione pubblica alla nobilissima causa, scuotere col pungolo dell'emulazione energie vive sì, ma latenti, tale fu il compito di precursori come il Marzolo e il Morpurgo, secondati subito anche dagli scritti di Colleghi non rivestiti della dignità rettorale, primo fra tutti Giulio Alessio, del quale è ben doveroso rammentare la esauriente memoria - I Consorzi Universitari e lo Studio di Padova - che al 1887 risale. Così a poco a poco le armi avversarie si spuntano, si fa universale il convincimento che debbasi correre prontamente ai ripari, anzichè attendere con mussulmana rassegnazione

le provvidenze governative sempre tarde e inefficaci da sole; si accende la gara con altri centri universitari, una gara non già al ribasso con l'allettamento di peccaminose indulgenze, ma per una elevazione sempre maggiore di studi che nei tempi nostri domandano ampiezza di sedi e dovizia di materiale scientifico. Unico punto codesto dove il certame fra regione e regione, lunge dal costituire un delitto di lesa patria, rafforza l'unità nazionale, tenendo accesi in più luoghi i focolari vetusti dell'italica civiltà.

Entriamo allora nella seconda fase contrassegnata dai nomi illustri dei Rettori Vlacovich, Ferraris, De Giovanni e Nasini: l'idea che ha trionfato si traduce in concrete proposte. Ma quali e quanti ostacoli ancora! Il Consorzio ha da essere di tutte le provincie venete, come per tutte si irradia la luce da questo splendido faro, o soltanto la Città e la Provincia di Padova, come quelle che più direttamente se ne avvantaggiano, dovranno costituirne, a dir così, l'ossatura? Si ha da volgere il soccorso alle dotazioni, in generale miserrime, degli Istituti esistenti e a fondarne di nuove per le Facoltà che ne mancano, o non piuttosto a salvare persone, libri, istrumenti, dalle insidie di cantine sotto apparenza di scuole, di bugigattoli decorati del nome di Uffici, di antri gocciolanti ed oscuri elevati a dignità di biblioteche e di gabinetti scientifici? Un bel giorno la nave pare prossima a giungere in porto, ma una folata di vento ecco risospingerla in alto mare. Quella folata di vento sarà a volta a volta una crisi ministeriale con l'immane mutamento di propositi dalle vecchie alle nuove Eccellenze, o un disaccordo inatteso dei vari Enti pubblici fra loro o delle varie parti in seno alle rappresentanze del medesimo Ente. Nè manca il pericolo di gelosie intestine; gelosie non personali s'intende, chè per fortuna non allignano nella nostra famiglia, ma nobilmente ispirate a quella idolatria che ogni insegnante professa per la sua disciplina, donde il tormentoso sospetto che agli uni troppo e agli altri si dia troppo poco, badando meno ai bisogni reali che all'abilità varia da persona a persona nel sollevarne lamentele e clamori.

Tenere l'occhio sempre intento a tutti questi fili del vasto telaio e far sì che la trama di giorno in giorno avanzi, oggi sbrigliando pazientemente dei nodi, domani invece recidendone altri con ardimentosa energia, destreggiarsi fra le opposte correnti, tacere

a tempo frenando pericolose impazienze, a tempo invece agitare e agitarsi, scendere dalle abituali speculazioni scientifiche a quelle ben diverse delle cifre e degli affari, ecco il merito sommo di tutti in generale gli Uomini insigni, che ressero l'Università in quel periodo febbrile. Che se in modo speciale Te oggi si onora, Illustre Collega Nasini (1), gli è perchè niuno potrebbe senza ingiustizia riconoscere che al gagliardo impulso finale della tua mano è dovuto il compimento della bene avviata intrapresa, gli è perchè sotto il tuo Rettorato due mondi confusi in una unica nebulosa vennero staccandosi con precisi contorni, conciliate esigenze che prima pareano in conflitto: onde s'ebbe il Consorzio maggiore per ben definite opere edilizie e l'altro regionale per bisogni di suppelletile che periodicamente ricorrono. A ragione dunque si intrecciano le onoranze, che già da tempo ti decretò uno stuolo ammiratore di Colleghi, con l'inizio dei nuovi lavori. Si festeggia il comune ideale nella persona di chi lo ha raggiunto, senza che ciò suoni per alcuno colpevole oblio, come quando nell'erigere un duraturo ricordo a Chi compieva il patrio riscatto, con Lui e in Lui tacitamente si onorano quanti Egli ebbe precursori e alleati. Nè ho bisogno io di dirti, a così breve distanza dal giorno in cui mi cedevi le rettorali insegne, con quanta effusione io partecipi a questo riconoscimento solenne delle tue benemerenzze verso il nostro Ateneo.

Agli Enti consorziati, agli Onorevoli Senatori e Deputati della Regione, alle Autorità tutte che ci soccorsero ed oggi con l'ambita presenza riaffermano il loro affetto per l'Archiginnasio, io rinnovo attestazioni d'imperitura riconoscenza. Volle il caso che da questa Scuola incominciasse l'opera innovatrice. Pure questa volta non fu cieca la sorte: è giusto che parta di qui quell'attività costruttrice che per il bene della Università si volle diretta da Maestri della Scuola altrettanto valorosi quanto modesti. Si direbbe inoltre che una parentesi venga ora a chiudersi, allacciando il nuovo a quello

(1) Il Comitato per le onoranze al Nasini, costituitosi dopo votata la Legge del Consorzio, scelse il giorno stesso e il luogo del collocamento della prima pietra per offrirgli un indirizzo e una medaglia d'oro commemoranti le benemerenzze di Lui nel raggiungere la mèta vagheggiata da sì gran tempo.

che fu, or sono 12 anni, l'ultimo grande lavoro compiuto in prò degli studî col liberale concorso della nostra Città. E se l'antiveder qui non m'inganna, io ravviso in ciò ancora un ottimo auspicio e quasi una nuova tappa verso quell'ideale che la Scuola degl'Ingegneri particolarmente vagheggia e che dinanzi a voi, riverite immagini di Domenico Turazza e di Gustavo Bucchia, colossi delle idrauliche discipline, io fo solenne promessa di promuovere e sollecitare con ogni mia possa.












Sorgano sotto buona stella e rapidamente si uniscano in artistica forma le pietre che la odierna è destinata a sorreggere e quelle che abbelliranno di Istituti scientifici nuovi del tutto la nostra diletteissima Padova. Ed un saluto, un augurio salgano pure dagli animi nostri alla schiera di operai che affronteranno disagi e pericoli per dare a noi, lavoratori del pensiero, meno ingrato officine. « Parrecchie venerazioni sono scomparse, ma questa della scienza, questa almeno è rimasta ». Ripensando a siffatte parole che pronunziava un giorno Ruggero Bonghi alla Camera, io sento che con lo stesso entusiasmo onde, in altri tempi, oscuri artefici concorsero ad elevare moli superbe per la gloria e nell'ardore della Fede, oggi i loro tardi nepoti erigeranno i templi nuovi alla Scienza.

PERSONALE INSEGNANTE
AMMINISTRATIVO
E DI SERVIZIO

SPIEGAZIONE

DELLE ABBREVIATURE E DEI SEGNI CHE RIGUARDANO GLI ORDINI

CAVALLERESCHI NAZIONALI

- Cav.  = Cavaliere dell'Ordine del Merito civile di Savoia.
Gr. Cord.  = Gran Cordone dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro.
Gr. Uff.  = Grande Ufficiale idem.
Comm.  = Commendatore idem.
Uff.  = Ufficiale idem.
Cav.  = Cavaliere idem.
Gr. Cord.  = Gran Cordone dell'Ordine della Corona d'Italia.
Gr. Uff.  = Grande Ufficiale idem.
Comm.  = Commendatore idem.
Uff.  = Ufficiale idem.
Cav.  = Cavaliere idem.

SERIE DEI RETTORI MAGNIFICI

DALL'ANNO PRIMO DELLA LIBERAZIONE DELLE PROVINCIE VENETE

- 1866-67 — BELLAVITIS Conte Giusto †.
1867-68 — DE LEVA Nob. Giuseppe †.
1868-69 — MARZOLO Francesco †.
1869-70 — TOLOMEI Giampaolo †.
1870-71 — TURAZZA Domenico †.
1871-72 — ZANELLA Ab. Giacomo †.
1872-73 — COLETTI Ferdinando †.
1873-74 — TOLOMEI Giampaolo †.
1874-75 — Detto.
1875-76 — Detto.
1876-77 — Detto.
1877-78 — Detto.
1878-79 — Detto.
1879-80 — MARZOLO Francesco †. — DE LEVA Nob. Giuseppe †
(*Reggente*).
1880-81 — MORPURGO Emilio †.
1881-82 — Detto.
1882-83 — DE LEVA Nob. Giuseppe †.
1883-84 — Detto.
1884-85 — Detto.
1885-86 — VLACOVICH Giampaolo †.
1886-87 — Detto.
1887-88 — Detto.
1888-89 — Detto.
1889-90 — Detto.
1890-91 — Detto.

1891-92	—	FERRARIS	Carlo Francesco.
1892-93	—		Detto.
1893-94	—		Detto.
1894-95	—		Detto.
1895-96	—		Detto.
1896-97	—	DE GIOVANNI	Achille.
1897-98	—		Detto.
1898-99	—		Detto.
1899-900	—		Detto.
1900-901	—	NASINI	Nob. Raffaello.
1901-902	—		Detto.
1902-903	—		Detto.
1903-904	—		Detto.
1904-905	—		Detto.
1905-906	—	POLACCO	Vittorio.

RETTORE MAGNIFICO

POLACCO Vittorio, Cav. *, Comm. ☉, Professore di Diritto civile, Membro effettivo del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, Socio effettivo e Presidente della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Membro della Internationale Vereinigung für vergleichende Rechtswissenschaft und Volkswirtschaftslehre di Berlino, Socio corrispondente dell'Accademia Scientifica Veneto-trentina-istriana e della r. Accademia Peloritana di Messina, Professore onorario dell'Università di Camerino.

CONSIGLIO ACCADEMICO

Il Rettore Magnifico, predetto, Presidente.

RICCI CURBASTRO Nob. Gregorio, Cav. ☉, Professore di Algebra complementare, Membro effettivo del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, Socio corrispondente della r. Accademia dei Lincei, della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, *Preside della Facoltà di Scienze.*

BRUGI Biagio, Cav. *, ☉, Professore di Istituzioni di Diritto romano, Socio effettivo della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Membro effettivo del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, Socio corrispondente dell'Ateneo Veneto, Socio effettivo dell'Accademia Raffaello d'Urbino, Socio onorario dell'Accademia Gioenia di Catania, Socio effettivo e Vicepresidente dell'Accademia Scientifica Veneto-trentina-istriana, Socio corrispondente della r. Deputazione Veneta di Storia patria, Professore onorario della libera Università di Urbino, *Preside della Facoltà di Giurisprudenza.*

- STEFANI Aristide, Uff. ☉, Professore di Fisiologia, Socio corrispondente Nazionale della r. Accademia di Medicina di Torino, Socio corrispondente Nazionale della r. Accademia dei Lincei, Membro effettivo dell'Accademia Medico-Chirurgica di Ferrara, Membro effettivo del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, Socio effettivo della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, della Società Medico-Chirurgica di Bologna e delle Accademie Virgiliana di Mantova e Medica di Perugia, Socio onorario dell'Accademia Olimpica di Vicenza, *Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia*.
- FLAMINI Francesco, Cav. ☉, Professore di Letteratura italiana, Socio effettivo della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, corrispondente del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, dell'Ateneo Veneto, della Società Colombaria di Firenze, della Società Pistoiese di Storia Patria, della Società storica della Valdelsa, dell'Ateneo di Bergamo e dell'Ateneo di Brescia, Membro onorario della Società Scientifico-Letteraria Luigi Camoens di Napoli. Membro effettivo della r. Commissione per i testi di lingua e del Comitato Centrale della Società Dantesca italiana, *Preside della Facoltà di Filosofia e Lettere*.
- BELLATI Conte Manfredo, Cav. *, ☉, Professore di Fisica tecnica, Membro effettivo del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, Socio effettivo della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Membro della Società francese di Fisica, *Direttore della r. Scuola d'Applicazione per gli Ingegneri*.
- SPICA-MARCATAIO Pietro, Uff. ☉, Professore di Chimica farmaceutica e tossicologica, Membro ordinario della Società Chimica di Berlino, Socio corrispondente della Società di scienze naturali ed economiche di Palermo, Membro della r. Commissione per l'accertamento dei reati di veneficio, Membro effettivo del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti. Socio onorario dell'Associazione farmaceutica italiana, Socio effettivo della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Socio onorario dell'Associazione chimico-farmaceutica Umbra, Presidente onorario dell'Associazione farmaceutica di Padova, *Direttore della Scuola di Farmacia*.

SECRETARIA

MOZZANI Temistocle, Cav. ☉, *Direttore.*

SARPI Rag. Giuseppe, Cav. ☉, *Segretario-econom.*

SASSI Avv. Camillo, *Segretario.*

MOSCA Dott. Lodovico, *Vice-Segretario.*

ALBERTI Dott. Annibale, *idem.*

CLERICI Dott. Luigi, *Sotto Bibliotecario di 3^a classe, comandato.*

Sacchetto Angelo, *Scrivano straordinario.*

Cavedoni Vincenzo, *idem.*

CONSORZIO UNIVERSITARIO

(istituito in virtù del R. Decreto 22 agosto 1904 N.º 574)

CONSIGLIO AMMINISTRATIVO.

POLACCO Vittorio, predetto, Rettore, *Presidente*.

FEDERICI Antonio, Comm. ☉, Generale del R. Esercito, Rappresentante della Provincia di Belluno.

FRIZZERIN Avv. Federico, Cav. Uff. ✳, Comm. ☉, Presidente della Deputazione Provinciale di Padova, Rappresentante della Provincia di Padova.

PELÀ Dott. Adamo, Rappresentante della Provincia di Rovigo.

MONTERUMICI Ing. Antonio, Comm. ☉, Rappresentante della Provincia di Treviso.

BORTOLOTTI Dott. Stefano, Rappresentante della Provincia di Udine.

PENZO Emilio, Comm. ☉, Rappresentante della Provincia di Venezia.

ROMANIN JACUR Dott. Emanuele, Comm. ☉, Cavaliere del lavoro, Rappresentante della Provincia di Verona.

MUGNA Dott. Giov. Batt., Rappresentante della Provincia di Vicenza.

CARDIN FONTANA Avv. Adolfo, Cav. Uff. ☉, Rappresentante del Comune di Padova.

PELLEGRINI Co. Federico, Comm. ☉, Rappresentante del Comune di Venezia.

FERRARI Avv. Alessandro, Cav. ☉, Rappresentante della Cassa di Risparmio di Verona.

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

BRUGI Biagio, Preside (V. Consiglio accademico).

Professori ordinari

LANDUCCI Lando, Comm. *, ☉, Deputato al Parlamento nazionale, Socio effettivo della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova e della r. Accademia Raffaello d'Urbino, Socio corrispondente del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, della r. Accademia Petrarca di scienze, lettere ed arti di Arezzo, della r. Accademia di scienze e lettere Peloritana di Messina e della r. Accademia di scienze, lettere ed arti della Valtiberina in S. Sepolcro, Membro della Internationale Vereinigung für vergleichende Rechtswissenschaft und Volkswirtschaftslehre di Berlino, Professore onorario della libera Università di Urbino, di *Diritto romano*.

CAVAGNARI Antonio, Cav. ☉, di *Filosofia del Diritto*.

FERRARIS Carlo Francesco, Comm. *, ☉, Comm. dell'Ordine della Stella polare di Svezia, Deputato al Parlamento nazionale, Socio nazionale della r. Accademia dei Lincei, Membro del Consiglio superiore dell'Istruzione Pubblica, Membro effettivo del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, Socio effettivo della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Membro del Consiglio superiore di Statistica, dell'Istituto internazionale di Statistica e del Consiglio della Previdenza, Membro onorario della Società svizzera di Statistica e della Reale Società inglese di Statistica, di *Diritto amministrativo e Scienza dell'amministrazione*.

- SACERDOTI Adolfo, Cav. ☉, Membro effettivo dell'Istituto di diritto internazionale, Socio effettivo della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Socio corrispondente del r. Istituto Lombardo e del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, di *Diritto commerciale* (in aspettativa).
- BRUGI Biagio, di *Istituzioni di Diritto romano* (V. Consiglio accademico).
- POLACCO Vittorio, di *Diritto civile* (Rettore Magnifico V. Consiglio accademico).
- TAMASSIA Giovanni, Cav. ✱, ☉, di *Storia del Diritto italiano*.
- CATELLANI Enrico, Cav. ✱, ☉, Socio effettivo della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova e del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, Membro dell'Associazione per la riforma e la codificazione del diritto delle Genti sedente a Londra, Membro effettivo dell'Institut de Droit international, e dell'Istituto Coloniale Internazionale, di *Diritto internazionale*.
- MORELLI Alberto, Cav. ☉, Professore onorario della r. Università di Modena, Socio corrispondente dell'Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova e di Modena, dell'Ateneo Veneto e dell'Ateneo di Bergamo, di *Diritto costituzionale*.
- ALESSIO Giulio, Cav. ☉, Deputato al Parlamento nazionale, Socio corrispondente della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Socio della British Economic Association, Membro del Consiglio Superiore di Statistica, di *Scienza delle finanze e Diritto finanziario*.
- TUOZZI Pasquale, Cav. ☉, Membro della Société de législation comparée de Paris e Socio corrispondente della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, di *Diritto e Procedura penale*.
- VALENTI Ghino, Cav. ☉, Socio corrispondente della r. Accademia dei Lincei, dell'Accademia dei Georgofili di Firenze, della Società agraria di Bologna, dell'Accademia agraria di Pesaro, della Deputazione di Storia patria per le Province delle Marche, di *Economia politica*.
- CAMMEO Federico, Cav. ☉, di *Procedura civile e ordinamento giudiziario*.

Professore onorario

SCHUPFER Francesco, Comm. *, Gr. Uff. ☉, Senatore del Regno, Membro del Consiglio superiore della pubblica istruzione e della Giunta del Consiglio stesso, Membro del Consiglio superiore delle miniere, decorato dal Governo Austro-Ungarico con la Medaglia d'oro per le scienze, Socio nazionale della r. Accademia dei Lincei, Socio della r. Accademia delle scienze di Torino, Membro della r. Società Romana di Storia patria, Membro della Deputazione Veneta di Storia Patria e di quella per le Provincie di Romagna, Membro corrispondente della Società di legislazione comparata di Parigi, Socio dell'Ateneo Veneto, Socio onorario non residente dell'Accademia di Padova, Socio della r. Accademia Peloritana di Messina, Socio onorario della r. Accademia di scienze, lettere e belle arti di Palermo ed altre, Professore ordinario di *Storia del Diritto italiano dalle invasioni barbariche ai dì nostri*, nella r. Università di Roma.

Incaricati

BRUGI Biagio, predetto, di *Introduzione alle scienze giuridiche ed Istituzioni di Diritto civile*.

TAMASSIA Arrigo, di *Medicina legale* (V. Facoltà di Medicina).

TAMASSIA Giovanni, predetto, di *Diritto ecclesiastico*.

CAMMEO Federico, predetto, di *Diritto commerciale*.

SITTA Pietro, di *Statistica*.

Liberi docenti

LANDUCCI Lando, predetto, per un corso pareggiato di *Storia del Diritto romano*.

NORSA AVV. Emilio, di *Procedura civile ed Ordinamento giudiziario* (19 marzo 1881).

LEONI AVV. Giuseppe, Cav. ☉, Professore di Istituzioni di Diritto romano nella r. Università di Macerata, di *Diritto romano* (23 aprile 1883).

- STOPPATO Avv. Gian Alessandro, Cav. ☉, Professore ordinario nella r. Università di Bologna, Membro della Société de législation comparée e della Société générale des prisons, Socio corrispondente del r. Istituto Veneto e della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, di *Diritto e Procedura penale* (6 giugno 1885).
- CASTORI Avv. Costantino, Uff. ☉, Membro dell'Ateneo Veneto, Segretario del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, Membro della Internationale Vereinigung für vergleichende Rechtswissenschaft und Volkswirtschaftslehre di Berlino, Membro del Consiglio Provinciale scolastico, di *Diritto e Procedura penale* (3 dicembre 1885).
- LUZZATTI Giacomo, Professore nel r. Istituto Tecnico di Venezia, di *Economia politica* (19 dicembre 1890).
- LATTES Dott. Bruno, di *Procedura civile e Ordinamento giudiziario* (14 giugno 1891).
- ARMANNI Dott. Luigi, Cav. ☉, Professore nella r. Scuola Superiore di Commercio di Venezia, di *Diritto amministrativo* (14 giugno 1893).
- CONTENTO Aldo, Professore di Statistica nella r. Università di Catania, di *Economia politica* (26 novembre 1895) e di *Statistica* (5 agosto 1901).
- FEDOZZI Dott. Prospero, Professore ordinario di Diritto internazionale nella r. Università di Palermo, di *Diritto internazionale* (16 dicembre 1896).
- SITTA Dott. Pietro, Professore ordinario nella Università di Ferrara, di *Economia politica* (3 giugno 1897).
- BESTA Dott. Enrico, Professore ordinario nella r. Università di Palermo, di *Storia del Diritto italiano* (7 dicembre 1897).
- D'ALVISE Rag. Pietro, Professore nel r. Istituto Tecnico di Padova, di *Contabilità di Stato* (30 giugno 1899).
- FLORIAN Avv. Eugenio, già Professore nell'Università di Urbino, di *Diritto e Procedura penale* (14 dicembre 1899).
- MANZINI Dott. Vincenzo, Professore ordinario nella Università di Sassari comandato nell'Università di Siena, di *Diritto e Procedura penale* (14 dicembre 1899 — 26 aprile 1902).
- NEGRI Avv. Ambrogio, Cav. ☉, di *Diritto e Procedura penale* (31 dicembre 1899 — 16 maggio 1902).

- TIVARONI Dott. Jacopo, di *Economia politica* (22 dicembre 1902).
- VIANELLO Dott. Vincenzo, di *Contabilità di Stato* (13 luglio 1903).
- LEICHT Dott. Pier Silverio, incaricato di Storia del Diritto italiano nell'Università di Siena, Socio corrispondente dell'i. r. Istituto Archeologico Austriaco, della r. Deputazione di Storia Patria di Venezia, Membro effettivo dell'Accademia di Udine, di *Storia del Diritto italiano* (2 settembre 1903).
- CAVAGLIERI Dott. Arrigo, di *Diritto internazionale* (26 dicembre 1903).
- ROBERTI Dott. Melchiorre, Professore straordinario di Storia del Diritto italiano nell'Università di Ferrara, di *Storia del Diritto italiano* (18 febbraio 1904).
- FANNO Dott. Marco, Professore straordinario di Economia politica nella r. Scuola Superiore di Commercio di Genova, di *Economia politica* (29 dicembre 1904).
- CICOGNA Dott. Giovanni, di *Storia del Diritto romano* (29 dicembre 1904).
- LEVI Dott. Alessandro, di *Filosofia del diritto* (8 maggio 1905).
- MONDAINI Dott. Gennaro, di *Storia delle colonie e politica coloniale* (2 luglio 1905).

FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

STEFANI Aristide, Preside (V. Consiglio accademico).

Professori ordinari

DE GIOVANNI Achille, Comm. ✱, Gr. Uff. ☉, Senatore del Regno, Gran Croce dell'Ordine della Rosa del Brasile, Gran Cordone dell'Ordine del Medjidiè, Membro effettivo del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, del r. Istituto Lombardo, Socio effettivo della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Socio corrispondente di altre Accademie nazionali ed estere, di *Clinica medica*.

BASSINI Edoardo, Comm. ☉, Senatore del Regno, Membro effettivo del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti e Socio corrispondente della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, di *Clinica chirurgica*.

TAMASSIA Arrigo, Membro effettivo del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, di *Medicina legale sperimentale*.

ALBERTOTTI Giuseppe, Cav. ☉, Professore emerito della r. Università di Modena, Socio onorario della r. Accademia di Medicina di Torino, Socio permanente della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Modena, Membro effettivo della Società Francese di Fisica, Membro onorario della r. Accademia di belle arti di Modena e Membro corrispondente della Società Medica di Modena, di *Oftalmoiatria e Clinica oculistica*.

BREDA Achille, Cav. ☉, Socio corrispondente del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, della Società dermatologica di Francia.

- Membro corrispondente della i. r. Società dei Medici di Vienna e Membro onorario della Società dermatologica di Vienna, Socio effettivo della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, di *Dermosifilopatologia e Clinica dermosifilopatica*
- STEFANI Aristide, di *Fisiologia* (V. Consiglio accademico).
- BONOME Augusto, Cav. Uff. ✱, Socio corrispondente del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti e della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Socio fondatore della Società italiana di Biologia, di *Anatomia patologica*.
- SERAFINI Alessandro, Cav. ☉, Socio corrispondente della r. Accademia medica di Roma e della Società fiorentina d'Igiene, di *Igiene sperimentale*.
- TRUZZI Ettore, Cav. ☉, Socio corrispondente della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Membro corrispondente della Associazione medico-chirurgica di Parma e della Società Ostetrica di Lipsia, Membro promotore della Società Italiana di Ostetricia e Ginecologia, Membro fondatore della Società di Bruxelles per i Congressi periodici internazionali di Ostetricia e Ginecologia, di *Ostetricia, Clinica ostetrica e Ginecologia*.
- MARFORI Pio, Cav. ☉, Membro dell'Accademia di scienze mediche e naturali di Ferrara, Socio corrispondente della Società medico-chirurgica di Bologna, di *Materia medica e Farmacologia sperimentale*.
- SALVIOLI Ignazio, Cav. ☉, Membro della r. Accademia di medicina di Torino, di *Patologia generale*.
- BERTELLI Dante, Socio della Anatomische Gesellschaft, Membro della Association des Anatomistes, Socio corrispondente del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, Socio corrispondente della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Socio della Unione Zoologica italiana, Membro della Società italiana di Biologia, di *Anatomia umana normale*.
- LUCATELLO Luigi, Cav. ☉, Membro ordinario della r. Accademia medica di Genova, di *Patologia speciale medica dimostrativa*.
- BELMONDO Ernesto, Cav. ☉, Membro della Società freniatria italiana e della Società d'Antropologia, Etnologia e Psicologia comparata, Socio corrispondente dell'Accademia Medico-fisico-fiorentina, di *Psichiatria e Clinica Psichiatrica*.

Professore emerito

PANIZZA Bernardino, Cav. *, ☉, Socio emerito della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Socio di altri Istituti scientifici, Professore ordin. di *Igiene e Tossicologia sperimentale* in riposo.

Professore straordinario

TEDESCHI Vitale, Uff. ☉, di *Pediatria* (Straord. stabile).

Incaricati

LUSSANA Dott. Felice, Socio corrispondente dell'Ateneo di scienze, lettere ed arti in Bergamo, di *Istologia e Chimica cliniche*.

VICENTINI Prof. Giuseppe, di un corso speciale di *Fisica* per i medici (V. Facoltà di Scienze).

PENZO Dott. Rodolfo, di *Patologia speciale chirurgica dimostrativa*.

SCHWARZ Dott. Rodolfo, di *Medicina operatoria sul cadavere*.

Liberi docenti

BORGHERINI Dott. Alessandro, Socio corrispondente della i. r. Società di Neurologia e Psichiatria in Vienna, Membro estero dell'i. Società di Neuropatologia di Mosca, di *Patologia speciale medica* (31 ottobre 1885).

ALESSIO Dott. Giovanni, Cav. ☉, Socio corrispondente della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, di *Patologia speciale chirurgica e Clinica chirurgica* (16 febbraio 1886).

BOLZONI Dott. Guido, di *Ostetricia* (7 giugno 1886).

BOSMA Dott. Giovanni, di *Dermosifilopatia e Clinica dermosifilopatica* (16 ottobre 1886).

MASSALONGO Dott. Roberto, Cav. ☉, Membro onorario delle Accademie di medicina di Ferrara e di Torino, Membro della Società freniatria tedesca, della Société Clinique di Parigi, della Società dei nevrologi e psichiatri tedeschi, Socio corrispondente del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, Membro corrispondente della r. Accademia di medicina di Roma, di Genova, di

- Napoli, della Società Medico-fisica Fiorentina, della Société des sciences médicales et naturelles de Bruxelles, Membro del Bureau Central International dans la lutte contre la tuberculose di Berlino, Membro della Société Médico-psychologique di Parigi, della Société Anatomique di Parigi, di *Patologia speciale medica* (18 giugno 1889).
- LUSSANA Dott. Felice, predetto, di *Patologia speciale medica e Clinica propedeutica medica* (9 giugno 1891).
- BORGHERINI Alessandro, predetto, di *Clinica propedeutica medica* (11 dicembre 1891).
- OVIG Dott. Giuseppe, predetto, di *Oftalmoiatria* (7 gennaio 1893).
- CATTERINA Dott. Attilio, Professore straordinario nell'Università di Genova, già Professore ordinario nell'Università di Camerino, di *Medicina operatoria* (7 dicembre 1893 — 4 giugno 1894).
- FERRARI Dott. Tullio, Direttore del Brefotrofo Provinciale di Alessandria, di *Ostetricia e Ginecologia* (17 dicembre 1894).
- ZANIBONI Dott. Baldo, Socio corrispondente dell'Accademia Virgiliana di Mantova, di *Patologia speciale medica* (16 novembre 1895).
- MANCA Dott. Gregorio, Professore straordinario nella r. Università di Sassari, di *Fisiologia* (19 dicembre 1896).
- PENZO Dott. Rodolfo, predetto, di *Patologia speciale chirurgica* (9 giugno 1897 — 8 gennaio 1898).
- TRETTENERO Dott. Valente, di *Ostetricia e Ginecologia* (26 marzo 1898).
- LUCCIOLA Dott. Giacomo, Cav. ☉, di *Oftalmoiatria e Clinica oculistica* (9 luglio 1899).
- VIOLA Dott. Giacinto, Professore straordinario di Patologia speciale medica nell'Università di Messina, di *Patologia speciale medica dimostrativa* (20 dicembre 1899).
- CHIARUTTINI Dott. Ettore, di *Patologia speciale medica dimostrativa* (29 dicembre 1899).
- ARSLAN Dott. Yerwant, Socio della Società Francese di Otologia in Parigi, Socio della Società Italiana di Laringologia, Rinologia e Otologia, di *Oto-rino-laringoiatria* (17 marzo 1900).
- FROCCO Dott. Giovanni Battista, Membro dell'Ateneo Veneto, di *Dermosifilopatia e Clinica dermosifilopatica* (6 giugno 1900).

- MAESTRO Dott. Leone, di *Pediatria* (7 giugno 1900).
FOLLI Dott. Francesco, di *Medicina legale* (26 dicembre 1900).
PONTICACCIA Dott. Mario, di *Pediatria* (14 giugno 1901).
MERLETTI Dott. Cesare, Membro della Accademia di Scienze Mediche e Naturali di Ferrara, Membro della Società Ostetrica Emiliana, Socio corrispondente della Associazione Medico-Chirurgica di Parma, Membro della Società Italiana di Ostetricia e Ginecologia, Direttore della Scuola Ostetrica presso l'Università di Ferrara, di *Ostetricia e Ginecologia* (14 giugno 1901).
LUZZATTO Dott. Alberto, Socio dell'Ateneo Veneto, di *Patologia speciale medica dimostrativa*.
JONA Dott. Giuseppe, Socio residente dell'Ateneo Veneto, di *Patologia speciale medica dimostrativa* (14 giugno 1901).
BOLOGNINI Dott. Pirro, di *Pediatria* (24 maggio 1902).
BELLI Dott. Carlo Maurizio, Cav. \ominus , Medico di prima classe nella R. Marina, d' *Igiene* (20 gennaio 1903).
VELO Dott. Giovanni, Cav. \ominus , di *Medicina operatoria* (21 giugno 1902 — 31 ottobre 1903).
AVANZI Dott. Riccardo, di *Odontoiatria* (10 gennaio 1904).
BIETTI Dott. Amilcare, di *Oftalmoiatria e Clinica oculistica* (20 maggio 1899 — 30 maggio 1904).
CAVAZZANI Dott. Emilio, Laureato dell'Accademia di Medicina di Parigi, Professore ordinario nella Università di Ferrara, libero docente di Farmacologia nell'Università di Bologna, di *Fisiologia* (3 luglio 1904).
STERZI Dott. Giuseppe Nazareno, di *Anatomia umana normale* (3 luglio 1904).
SPANGARO Dott. Saverio, di *Patologia speciale chirurgica* (6 luglio 1904).
SCHWARZ Dott. Rodolfo, di *Medicina operatoria* (21 luglio 1904).
RAVENNA Dott. Ettore, di *Anatomia patologica* (5 giugno 1905).
CAGNETTO Dott. Giovanni, di *Anatomia patologica* (9 giugno 1905).
GALDI Dott. Francesco, di *Patologia speciale medica* (9 giugno 1905).
-

FACOLTÀ DI SCIENZE

MATEMATICHE FISICHE E NATURALI

RICCI CURBASTRO Gregorio, Preside (V. Consiglio accademico).

Professori ordinari

HESSE Andrea, Cav. *, Membro della r. Accademia Virgiliana di scienze, lettere ed arti di Mantova, Socio corrispondente della r. Accademia Raffaello di Urbino, di *Disegno di ornato e di Architettura elementare*.

LORENZONI Giuseppe, Cav. *, Comm. ☉, uno dei XL della Società italiana delle Scienze, Membro effettivo del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, Socio nazionale della r. Accademia dei Lincei, Socio effettivo della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Socio corrispondente della r. Accademia delle scienze di Torino e della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Modena, di *Astronomia*.

SACCARDO Pierandrea, Uff. *, ☉, Socio corrispondente della r. Accademia dei Lincei, Membro effettivo del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, Socio effettivo della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Socio corrispondente delle r. r. Accademie delle scienze di Torino e di Bologna e della Pontaniana di Napoli, di *Botanica*.

SPICA-MARCATAIO Pietro, di *Chimica farmaceutica e tossicologica* (V. Consiglio accademico).

D'ARCAIS Francesco, Cav. *, Accademico onorario della r. Accademia delle Scienze dell'Istituto di Bologna, Socio effettivo della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova e del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, di *Calcolo infinitesimale*.

VERONESE Giuseppe, Uff. ☉, Senatore del Regno, uno dei XL della Società italiana delle Scienze, Membro effettivo del r. Istituto

- Veneto di scienze, lettere ed arti, Socio effettivo della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Socio nazionale della r. Accademia dei Lincei, di *Geometria analitica*.
- RICCI CURBASTRO Gregorio, di *Algebra complementare* (V. Consiglio accademico).
- NASINI Nob. Raffaello, Cav. ✱. Comm. ☉, uno dei XL della Società italiana delle Scienze, Socio corrispondente dell'Accademia dei Lincei, Membro effettivo del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, Socio corrispondente della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova e di Modena e di quella delle scienze di Bologna, Membro della Società degli spettroscopisti italiani, Membro corrispondente della British Association for the Advancement of Science in Londra, Membro onorario della Royal Institution dell'Inghilterra, Dottore honoris causa dell'Università di Glasgow (L. L. D.), Membro del Consiglio internazionale e del Comitato esecutivo per il Catalogo di letteratura scientifica, di *Chimica generale*.
- PANEBIANCO Ruggero, Socio corrispondente della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, di *Mineralogia*.
- VICENTINI Giuseppe, Cav. ☉, Membro effettivo del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, Socio effettivo della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova e dell'Accademia Scientifica Veneto-trentina-istriana, di *Fisica sperimentale*.
- LEVI-CIVITA Tullio, Socio corrispondente della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, del r. Istituto Veneto, della r. Accademia dei Lincei e della Accademia Imperiale delle scienze di Pietroburgo, di *Meccanica razionale*.
- SEVERI Francesco, di *Geometria proiettiva*.

Professore emerito

- OMBONI Giovanni, Gr. Uff. ☉, Membro effettivo del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, Socio corrispondente del r. Istituto Lombardo di scienze, lettere ed arti e della r. Accademia delle Scienze di Bologna. Socio effettivo della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova. Professore ordinario di *Geologia* in riposo.

Professori straordinari

- CARAZZI Davide, di *Zoologia e di Anatomia e Fisiologia comparate* (Straord. stabile).
 CISCATO Giuseppe, di *Geodesia teoretica* (Straord. stabile).
 TEDESCHI Enrico, Cav. ☉, Vice-presidente dell'Accademia Scientifica Veneto-trentina-istriana, di *Antropologia* (Straord. stabile).
 DE MARCHI Luigi, Cav. ✱, Socio corrispondente del r. Istituto Lombardo e del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, ex Bibliotecario dell'Universitaria di Pavia, di *Geografia fisica*.

Incaricati

- FAVARO Antonio (V. Scuola d'Applicazione per gl'Ingegneri) di *Storia delle matematiche*.
 D'AREAIS Francesco, predetto, di *Analisi superiore*.
 VERONESE Giuseppe, predetto, di *Geometria superiore*.
 RICCI CURBASTRO Gregorio, predetto, di *Fisica matematica*.
 LEVI-CIVITA Tullio, predetto, di *Meccanica superiore*.
 LEVI Dott. Mario Giacomo, di *Elettro-chimica*.
 NASINI Raffaello, di *Chimica fisica*.
 DE MARCHI Luigi, predetto, di *Meteorologia*.
 GNESOTTO Dott. Tullio, di un corso speciale di *Matematica* per gli studenti di Chimica.
 BORDIGA Dott. Giovanni Alfredo, Professore nell'Istituto Tecnico di Venezia, Socio corrispondente del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, *comandato* per l'insegnamento della *Geometria descrittiva*.
 DAL PIAZ Dott. Giorgio, supplente di *Geologia*.

Liberi docenti

- SALVOTTI Vittorio, Cav. ☉, Professore nel r. Istituto Tecnico di Padova, di *Calcolo infinitesimale* (11 dicembre 1877).
 ANDERLINI Francesco, di *Chimica generale* (20 luglio 1883).
 GAZZANIGA Paolo, Cav. ☉, Professore nel r. Liceo Tito Livio in Padova, Socio corrispondente della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, di *Calcolo infinitesimale* (29 novembre 1884).

- MIARI-FULCIS Ing. Francesco, di *Geodesia teoretica* (11 giugno 1885).
- SPICA Dott. Giovanni, Cav. ⊕ , già professore nel r. Istituto Tecnico di Catania, Direttore del Laboratorio di Chimica del III Dipartimento Marittimo del r. Arsenal e di Venezia, Socio corrispondente del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, di *Chimica generale* (15 giugno 1889).
- BORDIGA Dott. Giovanni Alfredo, predetto, di *Geometria proiettiva e descrittiva* (7 dicembre 1889).
- DE TONI Dott. Giov. Battista, Professore straordinario di Botanica nella r. Università di Modena, Membro effettivo del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti e della Società imperiale dei Naturalisti di Mosca, Socio corrispondente della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Membro onorario della Società Reale di Microscopia di Londra e della Società Linneana della Nuova Galles del Sud di Sidney, Membro onorario della Società botanica di Francia, Laureato dell'Istituto di Francia, Socio corrispondente della Accademia Reale delle scienze di Lisbona e della Società Danese di Botanica in Copenhagen, Socio perpetuo effettivo della Società Botanica italiana, della Società delle Scienze di Cherbourg, Giessen ecc., di *Botanica generale* (1 febbraio 1890).
- LUSSANA Dott. Silvio, Professore straordinario di Fisica nella r. Università di Siena, Socio della Società Fisica Italiana, Membro della Société Française de Physique, Socio corrispondente dell'Ateneo di scienze, lettere ed arti di Bergamo, di *Fisica sperimentale* (9 giugno 1891).
- CARRARA Dott. Giacomo, Professore nel r. Istituto Jolanda di Milano, di *Chimica generale* (23 novembre 1894).
- ARRIGONI degli ODDI Co. Dott. Ettore, Corrispondente della Inchiesta Ornitologica italiana, Collaboratore della Rivista italiana di scienze naturali, Socio effettivo della Unione Ornitologica inglese, della Società Zoologica di Francia, della Società italiana di scienze naturali, della Società Veneto-Trentina di scienze naturali, Socio onorario della Società Colombofila fiorentina, Socio corrispondente della Società dei Zelanti e P. P. dello Studio, dell'Accademia di Agricoltura, Scienze ed Arti di Verona, Membro corrispondente del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti,

Membro effettivo della Società Ornitologica Tedesca residente in Berlino, Membro corrispondente dell'Ateneo di Bergamo, Socio corrispondente dell'I. R. Accademia di Rovereto, Membro corrispondente dell'Unione Ornitologica americana, Membro effettivo del Comitato Ornitologico internazionale residente a Londra, Segretario del Congresso Ornitologico internazionale di Parigi, Membro effettivo dell'Unione Zoologica italiana e della Società Zoologica italiana, Cavaliere ufficiale dell'Ordine del merito scientifico di Bulgaria, di *Zoologia* (16 novembre 1895).

MANFREDI Dott. Manfredo, Cav. *, Comm. ☉, Officier d'Academie (France), Accademico di merito della Insigne r. Accademia Romana di S. Luca, della r. Accademia di Belle Arti di Parma, Direttore del r. Istituto di Belle Arti di Venezia, Professore onorario della r. Accademia di Belle Arti di Carrara e della r. Accademia di Belle Arti delle Marche in Urbino, di *Disegno d'Ornato ed Architettura elementare* (5 aprile 1898).

SQUINABOL Dott. Senofonte, Professore nel r. Istituto Tecnico di Torino, di *Geologia e Paleontologia* (30 giugno 1899).

BOERIS Dott. Giovanni, di *Mineralogia* (20 dicembre 1899).

CATTERINA Dott. Giacomo, di *Batteriologia* (9 marzo 1900).

KWIETNIEWSKI Dott. Casimiro, di *Zoologia e Anatomia comparate* (21 dicembre 1901).

BILLOWS Dott. Edoardo, di *Mineralogia* (21 giugno 1902).

DAL PIAZ Dott. Giorgio, predetto, di *Geologia e Paleontologia* (21 giugno 1902).

DELL'AGNOLA Dott. Carlo Alberto, di *Calcolo infinitesimale* (21 giugno 1902).

PICCIATI Dott. Giuseppe, di *Meccanica razionale* (30 novembre 1902).

PELLINI Dott. Giovanni, di *Chimica generale* (2 settembre 1903).

BÉGUINOT Dott. Augusto, di *Botanica* (26 dicembre 1903).

LEVI Dott. Mario Giacomo, predetto, di *Chimica generale* (9 febbraio 1904).

GNESOTTO Dott. Tullio, predetto, di *Fisica sperimentale* (3 luglio 1904).

DALL'ACQUA Dott. Aurelio, di *Calcolo infinitesimale* (8 agosto 1904).

TRAVERSO Dott. Giov. Battista, di *Botanica generale* (18 dicembre 1905).

FACOLTÀ DI FILOSOFIA E LETTERE

FLAMINI Francesco, Preside (V. Consiglio accademico).

Professori ordinari

TEZA Emilio, Comm. ☉, di *Sanscrito e di Storia comparata delle lingue classiche*.

BONATELLI Francesco, Cav. ☉, Uff. ✱, ☉, Socio nazionale della r. Accademia dei Lincei, Socio effettivo non residente della Società Reale di Napoli, dell'Accademia Reale delle Scienze di Torino, Membro effettivo del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, dell'Ateneo Veneto e di quello di Brescia, Socio dell'Accademia urbinata, Socio effettivo della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, di *Filosofia teoretica*.

ARDIGÒ Roberto, Uff. ✱, Gr. Uff. ☉, di *Storia della filosofia*.

GLORIA Andrea, Uff. ✱, Comm. ☉, Membro effettivo del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, Socio effettivo della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova e Membro della Deputazione Veneta di Storia Patria, Socio di parecchie Accademie, Direttore emerito del civico Museo, di *Paleografia* (1).

GHIRARDINI Gherardo, Uff. ☉, R. Soprintendente per i Musei e gli Scavi d'antichità del Veneto, Membro della Commissione Centrale per le Antichità e le Belle Arti e della Commissione conservatrice dei monumenti per la Provincia di Padova, Socio ordinario dell'imp. Istituto Archeologico germanico, effettivo estero dell'i. r. Istituto Archeologico austriaco, corrispondente della r. Accademia dei Lincei, del r. Istituto Veneto, Socio effettivo della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova,

(1) In congedo per motivi di salute. Lo supplisce il chiar.^{mo} Prof. Vittorio Lazzarini (*V. liberi docenti*).

corrispondente delle rr. Deputazioni di Storia Patria per il Veneto e per la Romagna, della Società Colombaria Fiorentina, Socio onorario dell'Accademia dei Sepolti in Volterra, ordinario dell'Accademia dei Concordi in Rovigo, corrispondente della Società antropologica di Vienna, del *Sillogos Parnassos* di Atene e dell'Accademia di Udine, di *Archeologia*.

PENNESI Giuseppe, di *Geografia*.

CRESCINI Vincenzo, Uff. ☉, Socio effettivo della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Socio corrispondente del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, della R. Deputazione Veneta di Storia Patria, dell'Ateneo Veneto, corrispondente per l'Italia del Félibrige Latin (Montpellier), Socio della Società Filologica Romana, della Société des Anciens Textes Français, della Société amicale Gaston Paris, della Gesellschaft für romanische Literatur, di *Storia comparata delle Letterature e delle Lingue neo-latine*.

FLAMINI Francesco, di *Letteratura italiana* (V. Consiglio accademico).

SETTI Giovanni, Cav. ☉, Socio corrispondente delle rr. Deputazioni di Storia Patria per le provincie Modenesi e per le provincie di Romagna e della r. Accademia Peloritana di Messina, effettivo della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, corrispondente del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti e del reale Ateneo di Brescia, di *Letteratura greca*.

TROPEA Giacomo, Cav. ☉, Socio corrispondente della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Socio della Società Veneto-Trentina-Istriana, Socio corrispondente e Segretario generale della r. Accademia Peloritana, Socio onorario e Presidente della Società Storica Messinese, Socio effettivo della Società istriana di Archeologia e Storia Patria, Socio corrispondente della Società di Storia Patria per la Sicilia orientale, della Società Romulidum Familiae Patres. dell'Accademia Properziana del Subasio, dell'Accademia Georgica di Freia, dell'Accademia Dafnica, dell'Accademia di scienze, lettere ed arti di Acireale, della Società Siciliana di Storia Patria, del *Sillogos Parnassos* di Atene, della r. Accademia degli Archeologi di Lisbona, dell'i. r. Istituto di corrispondenza archeologica di Berlino, Direttore della Rivista di Storia antica e Scienze dell'antichità classica, Socio

corrispondente dell'Istituto di Storia del Diritto romano, di *Storia antica*.

MANFRONI Camillo, Cav. *, Uff. ☉, Membro effettivo delle rr. Deputazioni di Storia Patria per le antiche provincie e la Lombardia e per il Veneto, Membro effettivo della r. Società Romana di Storia Patria e della Società Ligure, Socio corrispondente della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Membro corrispondente della real Accademia de la Historia di Madrid, Socio dell'Ateneo Veneto, di *Storia moderna*.

CORTESE Giacomo, Comm. *, ☉, Deputato al Parlamento Nazionale, di *Letteratura latina*.

CIMA Antonio, di *Grammatica greca e latina*.

Professore straordinario

MARCHESINI Giovanni, di *Filosofia morale* (Straord. stabile).

Incaricati

BONATELLI Francesco, predetto, di *Filosofia della Storia*.

MARCHESINI Giovanni, predetto, di *Pedagogia*.

BARAGIOLA Aristide, di *Lingua tedesca*.

CIMA Antonio, predetto, Supplente per la *Letteratura latina*.

Liberi docenti

BIASIUTTI Antonio, Professore titolare nel r. Istituto Tecnico di Padova, di *Geografia* (16 febbraio 1880).

BARAGIOLA Aristide, predetto, di *Lingua e Letteratura tedesca* (3 dicembre 1887).

GALANTI Ferdinando, Uff. *, Comm. ☉, Professore e Preside del r. Liceo Tito Livio di Padova, Membro effettivo del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, Socio corrispondente degli Atenei di Venezia e di Treviso, della r. Società geografica di Lisbona e della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Socio d'onore del r. Istituto di Belle Arti in Venezia, delle Accademie Letteraria ed Artistica di Urbino e d'altre, di *Letteratura italiana dei secoli XVIII e XIX* (15 gennaio 1889).

- MEDIN Co. Antonio, Professore titolare nel r. Istituto Tecnico di Padova, Socio effettivo della r. Deputazione Veneta di Storia Patria, Socio effettivo e Segretario per le Lettere della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Socio corrispondente del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, della Società Lombarda di Firenze, di *Letteratura italiana dei primi tre secoli* (6 giugno 1892).
- DANDOLO Giovanni, Professore straordinario nella r. Università di Messina, Socio corrispondente della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Socio ordinario della r. Accademia Peloritana, di *Filosofia teoretica* (4 giugno 1894).
- MUSATTI Eugenio, Cav. *, Uff. ☉, Socio straordinario della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Socio corrispondente dell'Ateneo Veneto, della r. Deputazione Veneta di Storia Patria e della r. Deputazione di Storia Patria per le provincie di Romagna, di *Storia moderna* (16 novembre 1895).
- ERCOLE Dott. Pietro, Cav. ☉, R. Provveditore agli studi a Parma, di *Letteratura latina* (19 dicembre 1896).
- PIAZZA Dott. Salomone, Cav. ☉, Provveditore agli studi per la Provincia di Teramo, di *Letteratura latina* (18 maggio 1898).
- MOSCHETTI Dott. Andrea, Cav. ☉, Direttore del Museo Civico di Padova, Socio corrispondente della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova e della r. Società Geografica di Lisbona, Socio dell'Accademia degli Agiati di Rovereto, Socio onorario della Società di Solferino e S. Martino, di *Letteratura italiana* (30 giugno 1899).
- ORSI Dott. Pietro, Professore nel r. Liceo Marco Foscarini di Venezia, Socio della r. Deputazione Veneta di Storia Patria, di *Storia moderna* (30 giugno 1899 — 20 dicembre 1899).
- ROSSI Dott. Agostino, Professore straordinario nella r. Università di Catania, di *Storia moderna* (26 maggio 1896 — 4 aprile 1900).
- LAZZARINI Dott. Vittorio, Socio effettivo della Deputazione Veneta di Storia Patria, corrispondente della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Socio corrispondente del r. Istituto Veneto e dell'Ateneo Veneto, di *Paleografia* (20 giugno 1900).
- LEVI Dott. Lionello, Professore nel r. Liceo Marco Polo di Venezia, di *Letteratura greca* (13 maggio 1901).

-
- RAULICH Dott. Italo, Cav. ☉, Preside del r. Liceo T. Mamiani di Roma, corrispondente della r. Deputazione Veneta di Storia Patria, di *Storia moderna* (14 giugno 1901).
- ZENATTI Dott. Albino, Cav. ☉, R. Provveditore agli studi della Provincia di Padova, Socio effettivo e Presidente dell'Accademia Scientifica Veneto-trentina-istriana, Socio corrispondente delle rr. Deputazioni di Storia Patria per la Toscana e per la Romagna, Membro della r. Commissione per i testi di lingua, Socio ordinario della r. Accademia di Lucca, di quelle di Verona e di Messina, e della Società Siciliana per la Storia Patria, di *Letteratura italiana* (25 maggio 1895 — 5 aprile 1902).
- PORZIO Dott. Guido, Professore nel r. Liceo di Lecce, di *Storia antica* (21 giugno 1902).
- BONARDI Dott. Antonio, Professore nel r. Liceo Tito Livio di Padova, Socio corrispondente della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova e Socio effettivo della r. Deputazione Veneta di Storia Patria, di *Storia moderna* (18 dicembre 1902).
- MUSONI Dott. Francesco, Cav. ☉, Professore nel r. Istituto Tecnico di Udine, di *Geografia* (22 dicembre 1902).
- BELLONI Dott. Antonio, Professore nel r. Liceo di Verona, Membro effettivo dell'Accademia di scienze, lettere ed arti di Verona, di *Letteratura italiana* (20 giugno 1900 — 3 febbraio 1904).
- MONDOLFO Dott. Rodolfo, Professore nel r. Liceo di Ferrara, di *Storia della Filosofia* (13 giugno 1904).
- RANZOLI Dott. Cesare, di *Storia della Filosofia* (16 giugno 1905).

SCUOLA DI APPLICAZIONE PER GLI INGEGNERI

DIRETTORE

BELLATI Manfredo (V. Consiglio accademico).

Vice Direttore

FAVARO Nob. Antonio, Uff. *, Comm. ☉, Cav. dell'ordine della Legion d'Onore ed Uff. della Istruzione pubblica di Francia, Ufficiale dell'ordine di Leopoldo del Belgio, Comm. dell'ordine d'Isabella la Cattolica di Spagna, Comm. dell'ordine di San Marino e decorato della Medaglia d'oro del merito, Membro effettivo e Presidente del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, Socio effettivo e Presidente della r. Deputazione Veneta di Storia Patria, Socio effettivo della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Direttore della Edizione Nazionale delle opere di Galileo Galilei sotto gli auspici di S. M. il Re d'Italia.

Consiglio Direttivo

BELLATI Manfredo, predetto, Presidente.

BERNARDI Conte Enrico, Cav. ☉, Membro effettivo del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, Socio effettivo della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova.

ROSSI Luigi Vittorio, Socio corrispondente della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova e del r. Istituto Veneto.

Professori ordinari

FAVARO Antonio, predetto, di *Statica grafica*.

ZAMBLER Giovanni, Cav. ☉, di *Architettura tecnica*.

BERNARDI Enrico, predetto, di *Macchine idrauliche, termiche ed agricole*.

BELLATI Manfredo, di *Fisica tecnica* (V. Consiglio accademico).
TURAZZA Giacinto, di *Idraulica e Costruzioni idrauliche*.

Professori straordinari

DI MURGO Leopoldo, di *Economia rurale ed Estimo* (Straord. stabile).
BELLAVITIS Conte Ernesto, di *Applicazioni di Geometria descrittiva*
(Straord. stabile).
LORI Ferdinando, di *Elettrotecnica* (Straord. stabile).

ROSSI Luigi Vittorio, predetto, di *Ponti in legno e ferro*.

Incaricati

ZAMBLER Giovanni, predetto, di *Costruzioni civili e rurali*.
BERNARDI Enrico, predetto, di *Meccanica applicata alle costruzioni ed alle macchine*.
SPICA-MARCATAIO Pietro, per la *Chimica docimastica* (V. Consiglio accademico).
POLACCO Vittorio, di *Materie giuridiche* (Rettore Magnifico V. Consiglio accademico).
SERAFINI Alessandro, di un *Corso dimostrativo dei principi di Igiene che hanno applicazione nei vari rami dell'Ingegneria* (V. Facoltà di Medicina).
TOMASATTI Ing. Giordano, di *Strade ordinarie e ferrate, Gallerie e Ponti in muratura*.
SALVOTTI Vittorio, di *Geometria pratica* (V. Facoltà di Scienze).
DAL PIAZ Giorgio, di un corso speciale di *Geologia* (V. Facoltà di Scienze).

Insegnanti della Facoltà di Scienze

che danno corsi obbligatori agli studenti della Scuola

LEVI-CIVITA Tullio, di *Meccanica razionale*.
CISCATO Giuseppe, di *Geodesia teoretica*.

Delegati dal Consiglio della Scuola

SCHENCK Ing. Edoardo, per un corso di *Disegno di Elementi di macchine*.
GLORIA Ing. Tullio, per un corso di *Esercizi di calcolo*.

Liberi docenti

- NICCOLI Ing. Vittorio, Professore ordinario nella r. Università di Pisa, di *Economia rurale ed Estimo* (4 marzo 1884).
- GRUBER Ing. Teodoro, Cav. ☉, Professore titolare nel r. Istituto Tecnico di Padova, premiato dal Ministero di A. I. e C. con medaglia d'oro al merito agrario, di *Economia rurale ed Estimo* (11 agosto 1884).
- CIOTTO Dott. Francesco, Professore nel r. Istituto Tecnico di Padova, Socio straordinario della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Socio corrispondente dell'Accademia scientifico-letteraria dei Concordi di Rovigo, Socio onorario dell'Accademia di Agricoltura, Arti e Commercio di Verona, di *Chimica docimastica* (5 febbraio 1886).
- BONATO Ing. Pietro, Cav. ☉, Direttore amministrativo dello Stabilimento Acciaierie della Società degli Alti Forni in Savona, delle *Costruzioni civili e stradali* (23 maggio 1886).
- ONGARO Ing. Arch. Massimiliano, di *Architettura civile tecnica* (22 maggio 1890).
- POGGI Dott. Tito, Cav. ✱, Uff. ☉, Deputato al Parlamento, Direttore della Cattedra ambulante di Agricoltura di Verona, Membro corrispondente della Società reale di Agricoltura di Torino e Socio corrispondente del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, di *Economia rurale* (13 dicembre 1890).
- TOMASATTI Giordano, predetto, di *Costruzioni stradali, costruzioni di ponti e costruzioni metalliche* (30 maggio 1898).
- SERPIERI Dott. Arrigo, di *Economia rurale ed Estimo* (28 gennaio 1902).
- SALVOTTI Dott. Vittorio, predetto, di *Geometria pratica* (20 luglio 1903).

Assistenti

- AVOGADRI Ing. Luciano.
- BELLAVITIS Conte Ing. Ezio.
- FINAZZI Dott. Luigi.
- GLORIA Tullio, predetto, (*straordinario*).

KARANFILIAN Ing. Hrand.
LEVI DA ZARA Dott. Mario (*straordinario*).
PAJOLA Ing. Fausto (*straordinario*).
PASINI Nob. Dott. Claudio.
SALVADORI Ing. Ricciardo.
SALVOTTI Dott. Vittorio, predetto.
SCHENCK Ing. Edoardo, predetto.
TOMASATTI Ing. Giordano, predetto.
TRETTI Ing. Andrea (*straordinario*).

Nosadini Antonio, meccanico straordinario.

Applicato all'Amministrazione

SARPI Giuseppe (vedi Segreteria).

Serventi

Callegari Luigi.
Michieli Graziano, *Custode*.
Cardo Ugo, *Portiere*.
Nardin Carlo.

SCUOLA DI FARMACIA

SPICA-MARCATAIO Pietro, Direttore (V. Consiglio accademico).

Professori ordinari

SACCARDO Pierandrea, predetto, di *Botanica*.

SPICA Pietro, predetto, di *Chimica farmaceutica e tossicologica*.

NASINI Raffaello, predetto, di *Chimica generale*.

SERAFINI Alessandro, predetto, di *Igiene*.

Incaricati di corsi speciali:

PANEBIANCO Ruggero, predetto, di *Mineralogia*.

VICENTINI Giuseppe, predetto, di *Fisica*.

MARFORI Pio, predetto, di *Materia medica*.

Professore straordinario

CARAZZI Davide, predetto, di *Zoologia e di Anatomia e Fisiologia comparate*.

Libero docente

SPICA Dott. Giovanni, Cav. ☉, di *Chimica generale e di Chimica farmaceutica* (V. Facoltà di Scienze).

Assistenti

SCHIAVON Dott. Mario Guido.

VELARDI Dott. Giuseppe.

PAIETTA Dott. Raffaele.

RAPPRESENTANTI DEI LIBERI DOCENTI

NEI CONSIGLI DELLE FACOLTÀ

per l'anno scolastico 1905-906

Facoltà di Giurisprudenza

D'ALVISE Pietro, predetto.
ROBERTI Melchiorre, predetto.

Facoltà di Medicina e Chirurgia

VIOLA Giacinto, predetto.
ARSLAN Yerwant, predetto.

Facoltà di Scienze fisiche, matematiche e naturali

ANDERLINI Francesco, predetto.
DAL PIAZ Giorgio, predetto.

Facoltà di Filosofia e Lettere

GALANTI Ferdinando, predetto.
BONARDI Antonio, predetto.

Scuola di Farmacia

SPICA Giovanni, predetto.

PERSONALE DI SERVIZIO NELLA SEGRETERIA

Bidelli

Gamba Andrea, *Bidello di I classe* (Capo).
Greco Giuseppe, *id. di I classe*.
Algerini Lorenzo, *id. di II classe*.
Armano Giovanni Battista *id. id.*

Serventi

Cappuzzo Vincenzo.
Forni Antonio.
Rizzoli Agostino.
Bortolami Domenico (*straordinario*).
Berti Angelo (*idem*).

VARIAZIONI AVVENUTE NEL PERSONALE INSEGNANTE

IN CONFRONTO ALL'ANNO SCOLASTICO PRECEDENTE

1904 - 905.

Nella **Facoltà di Giurisprudenza:**

CAMMEO Prof. Federico. - Nominato per concorso Professore straordinario di *Procedura Civile*. È stato reintegrato nel grado di ordinario che già teneva presso la Facoltà giuridica dell'Università di Cagliari.

SACERDOTI Prof. Adolfo. - In aspettativa per motivi di salute; l'insegnamento del *Diritto Commerciale* è affidato per incarico al Prof. F. CAMMEO.

SITTA Prof. Pietro - Nominato incaricato per la *Statistica*.

Nella **Facoltà di Medicina e Chirurgia:**

ALBERTOTTI Prof. Giuseppe, già ordinario di *Clinica Oculistica* nell'Università di Modena, nominato in seguito a concorso, ordinario della stessa cattedra in questa Università.

BELMONDO Prof. Ernesto, promosso ordinario di *Clinica Psichiatrica*.

TEDESCHI Prof. Vitale. - Ha ottenuto la stabilità nel grado di Professore straordinario.

Nella **Facoltà di Scienze:**

OMBONI Prof. Giovanni - Collocato a riposo e nominato Professore emerito. L'insegnamento della *Geologia* è stato affidato per supplenza al Dott. DAL PIAZ Giorgio e la direzione del Gabinetto continua ad essere tenuta dal Prof. OMBONI.

- FAVARO Nob. Prof. Antonio - Ordinario nella Scuola d'Applicazione per gl'Ingegneri, è stato incaricato della *Storia delle matematiche* nella Facoltà di Scienze.
- SEVERI Prof. Francesco, già ordinario di Geometria descrittiva e proiettiva nella R. Università di Parma, nominato in seguito a concorso Professore straordinario di *Geometria proiettiva* e reintegrato nel grado di ordinario.
- CARAZZI Prof. Davide. - Professore straordinario stabile di *Zoologia, Anatomia e Fisiologia comparate* nella R. Università di Sassari, riuscito primo nel concorso per l'Università di Messina, trasferito con lo stesso grado e per la stessa cattedra in questa Università.
- CISCATO Prof. Giuseppe. - Ha ottenuto la stabilità nel grado di Professore straordinario.
- BORDIGA Dott. Giovanni Alfredo, confermato nel comando presso questa Università per l'insegnamento della *Geometria descrittiva*, cessando dalla supplenza per la *Geometria proiettiva*.

Nella **Facoltà di Filosofia e Lettere:**

- CIMA Prof. Antonio, nominato straordinario stabile e successivamente promosso ordinario di *Grammatica greca e latina*.
- MARCHESINI Prof. Giovanni. - Ha ottenuto la stabilità nel grado di Professore straordinario.

Nella **Scuola d'Applicazione per gl'Ingegneri:**

- SPICA Prof. Pietro, incaricato della *Chimica docimastica*.
- DI MURO Prof. Leopoldo. - Ha ottenuto la stabilità nel grado di Professore straordinario.
- LORI Prof. Ferdinando. - Ha ottenuto la stabilità nel grado di Professore straordinario.

STABILIMENTI SCIENTIFICI

FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

ISTITUTO DI ANATOMIA NORMALE

BERTELLI Dante, Direttore.
STERZI Dott. Giuseppe Nazareno, Aiuto.
FAVARO Dott. Giuseppe, idem.
Checchini Giacomo, 1° Servente.
Checchini Carlo, 2° Servente.

ISTITUTO DI FISIOLOGIA

STEFANI Aristide, Direttore.
SOPRANA Dott. Ferdinando, Aiuto.
PARI Dott. Giulio Andrea, Assistente.
FARINI Dott. Alberto, Assistente onorario.
Modulo Giacomo, Servente.
De Zuane Giovanni, Servente straordinario.

GABINETTO DI PATOLOGIA GENERALE

SALVIOLI Ignazio, Direttore.
VIGLIANI Dott. Rodolfo, Aiuto.
CARRARO Dott. Arturo, Assistente onorario.
Carollo Antonio, Servente.

ISTITUTO DI ANATOMIA PATOLOGICA

BONOME Augusto, Direttore.
CAGNETTO Dott. Giovanni, Aiuto.
RAVENNA Dott. Ettore, idem.
Zanonato Alessandro, Servente.
Corti Domenico, Servente.


Sezione di Batteriologia

CAGNETTO Dott. Giovanni, predetto, Aiuto.

GABINETTO DI MATERIA MEDICA

MARFORI Pio, Direttore.
 ASTOLFONI Dott. Giuseppe, Aiuto.
 Baston Alessandro, Servente.

ISTITUTO DI CLINICA MEDICA GENERALE

DE GIOVANNI Achille, Direttore.
 LUSSANA Felice (*Incaricato della Isto-chimica clinica*).
 MESSEDAGLIA Dott. Luigi, Cav. , Aiuto.
 GALDI Dott. Francesco, Assistente.
 BARATOZZI Dott. Ugo, idem.
 PRÀ Dott. Pietro, Aiuto onorario.
 PESERICO Dott. Luigi, Assistente onorario.
 RINOLDI Dott. Carlo, idem.
 SICCARDI Dott. Pier Diego, idem.
 Griggio Benedetto, Servente.

GABINETTO DI PATOLOGIA SPECIALE MEDICA DIMOSTRATIVA

LUCATELLÒ Luigi, Professore.
 MOLON Dott. Carlo, Assistente straordinario.
 CAPPA Dott. Angelo, Assistente onorario.
 BERTI Dott. Antonio, idem.
 CARLETTI Dott. Mario, idem.
 CECCONI Dott. Leo, idem.
 Poli Giovanni, Servente.

CLINICA PEDIATRICA

TEDESCHI Vitale, Direttore.
 STOPPATO Dott. Natale, Aiuto onorario.
 DEDIN Dott. Gino, Assistente onorario.
 PERUZZI Dott. Francesco, idem.
 PLEBS Dott. Carlo, idem.
 SILVA Dott. Giacomo, idem.
 SILVESTRI Dott. Furio, idem.
 CANTONI Dott. Nestore, idem.
 OREFFICE Dott. Edoardo, idem.

ISTITUTO DI CLINICA CHIRURGICA GENERALE

BASSINI Edoardo, Direttore.
SCHWARZ Dott. Rodolfo, (*Incaricato per la Medicina operatoria sul cadavere*).
SPANGARO Dott. Saverio, Aiuto.
FRATTIN Dott. Giuseppe, Assistente.
SAGGINI Dott. Evaristo, Assistente onorario.
Carraro Martino, Servente.

GABINETTO DI PATOLOGIA SPECIALE DIMOSTRATIVA CHIRURGICA

PENZO Dott. Rodolfo, Incaricato della direzione.
GREGGIO Dott. Ettore, Aiuto.
MARCHETTI Dott. Giuseppe, Assistente onorario.
Cattelan Pasquale, Servente.

ISTITUTO DI OSTETRICIA E GINECOLOGIA

TRUZZI Ettore, Direttore.
FINZI Dott. Cesare, Aiuto.
OPOCKER Dott. Enrico, Assistente.
GASPARINI Dott. Alberto, Aiuto onorario.
ANELLI Maria, Maestra levatrice.
Spolverato Bortolo, Portiere.

CLINICA OCULISTICA

ALBERTOTTI Giuseppe, Direttore
BIETTI Dott. Amilcare, Aiuto.
MEGARDI Dott. Angelo, Assistente.
Gomiero Giacomo, Servente.

CLINICA DERMOSIFILOPATICA

BREDA Achille, Direttore.
MIGLIORINI Dott. Gino, Aiuto.
FIOCCO Dott. Giov. Battista, Aiuto onorario.
TESSARO Dott. Fausto, Assistente onorario.
Fasolo Prosdocimo, Servente.

CLINICA PSICHIATRICA

BELMONDO Ernesto, Direttore.
LUGIATO Dott. Luigi, Aiuto.
BERGAMASCO Dott. Iginio, Assistente onorario.

GABINETTO DI MEDICINA LEGALE

TAMASSIA Arrigo, Direttore.
CANEVA Dott. Giorgio, Aiuto.
Olivieri Agostino, Servente.

ISTITUTO D'IGIENE

SERAFINI Alessandro, Direttore.
GRAZIANI Dott. Alberto, Aiuto.
RONZANI Dott. Enrico, Aiuto onorario.
Faggian Giuseppe, Servente.

FACOLTÀ DI SCIENZE

GABINETTO DI GEOLOGIA

OMBONI Giovanni, Direttore.
DAL PIAZ Dott. Giorgio, Assistente.
Dandolo Carlo, Servente.

GABINETTO DI MINERALOGIA

PANEBIANCO Ruggero, Direttore.
BILLOWS Dott. Edoardo, Assistente.
Sottocasa Luigi, Servente.

GABINETTO DI DISEGNO DI ORNATO ED ELEMENTI ARCHITETTONICI

HESSE Andrea, Direttore.
PASINI Dott. Claudio, Assistente.
Rampin Luigi, Servente.

GABINETTO DI GEOMETRIA DESCRITTIVA

BORDIGA Giovanni Alfredo, Direttore.
PASINI Dott. Claudio, Assistente.

ISTITUTO DI BOTANICA E ORTO BOTANICO

SACCARDO Pierandrea, Direttore.
BÈGUINOT Dott. Augusto, 1° Assistente.
TRAVERSO Dott. Giov. Batt., 2° Assistente.
Pigal Andrea, Capo-giardiniere e custode.
Nalesso Augusto, 1° Sotto-giardiniere.
Zanetti Filippo, 2° Sotto-giardiniere.

ISTITUTO DI ZOOLOGIA E DI ANATOMIA E FISIOLOGIA COMPARATE

CARAZZI Davide, Direttore.
BUFFA Dott. Pietro, 1° Assistente.
CATTERINA Dott. Giacomo, Assistente onorario.
BERTRAND Pietro, Preparatore.
Trentin Giovanni, Servente.

Gabinetto di Batteriologia

CATTERINA Dott. Giacomo, Libero docente.

ISTITUTO DI ASTRONOMIA E OSSERVATORIO ASTRONOMICICO

LORENZONI Giuseppe, Direttore.
ANTONIAZZI Dott. Antonio Maria, Astronomo aggiunto.
FAVARO Dott. Giuseppe Alessandro, Assistente.
ABETTI Dott. Giorgio, Assistente onorario.
Cavignato Giuseppe, Macchinista.
De Boni Leonardo, Servente e Custode.

ISTITUTO DI FISICA

VICENTINI Giuseppe, Direttore.
GNESOTTO Dott. Ing. Tullio, 1° Assistente.

ALPAGO Dott. Romano, 2° Assistente.
 COPPADORO Dott. Guido, Assistente onorario.
 CRESTANI Dott. Giuseppe, idem.
 Cagnato Antonio, Macchinista.
 Strapazzon Valentino, Aiuto meccanico.
 Sponga Antonio, Servente e custode.
 Cagnato Pietro, Servente straordinario.

ISTITUTO DI CHIMICA GENERALE

NASINI Raffaello, Direttore.
 ANDERLINI Dott. Francesco, 1° Assistente.
 PELLINI Dott. Giovanni, 2° Assistente.
 LEVI Dott. Mario Giacomo, 1° Preparatore.
 BRINGHENTI Dott. Aldo, 2° Preparatore.
 AGENO Dott. Fernando, Assistente onorario
 MIGLIORINI Dott. Enrico, idem.
 PEGORARO Dott. Leonildo, idem.
 VOGHERA Dott. Mario, idem.
 Stellin Luigi, Servente meccanico.
 Michelon Fortunato, Servente e custode.

GABINETTO DI ANTROPOLOGIA

TEDESCHI Dott. Enrico, predetto, Direttore.

GABINETTO DI GEOGRAFIA FISICA

DE MARCHI Luigi, predetto, Direttore.

FACOLTÀ DI FILOSOFIA E LETTERE

GABINETTO DI ARCHEOLOGIA

(Sede della R. Soprintendenza per i Musei e gli Scavi d'Antichità del Veneto).

GHIRARDINI Gherardo, Direttore.

GABINETTO DI GEOGRAFIA

PENNESI Giuseppe, Direttore.
 CALLEGARI Dott. Guido Valerio, Assistente onorario.

SCUOLA D'APPLICAZIONE

ISTITUTO E ORTO AGRARIO
CON GABINETTO DI MODELLI E STRUMENTI AGRARÌ

DI MURO Leopoldo, Direttore.
KARANFILIAN Ing. Hrand, Assistente.
Franco Antonio Giovanni, Custode e capo lavoratore
Paccagnella Antonio, Servente.

GABINETTO DI PONTI IN LEGNO E FERRO

ROSSI Luigi Vittorio, Direttore.
TRETTI Ing. Andrea, Assistente straordinario.

GABINETTO DI STRADE ORDINARIE E FERRATE, GALLERIE E PONTI IN MURATURA

TOMASATTI Ing. Giordano, Incaricato della Direzione.
TRETTI Ing. Andrea, Assistente straordinario.

GABINETTO DI MECCANICA APPLICATA E DI MACCHINE

BERNARDI Enrico, Direttore.
SCHENCK Ing. Edoardo, Assistente.

GABINETTO DI GEOMETRIA PRATICA

SALVOTTI Vittorio, Incaricato della Direzione.

GABINETTO DI ARCHITETTURA TECNICA

ZAMBLER Giovanni, Direttore.
AVOGADRI Ing. Luciano, Assistente.
PAJOLA Ing. Fausto, Assistente straordinario.

Annuario 1905-906.

GABINETTO DI APPLICAZIONI DI GEOMETRIA DESCRITTIVA

BELLAVITIS Ernesto, Direttore.
PASINI Dott. Claudio, Assistente.

GABINETTO DI STATICA GRAFICA

FAVARO Antonio, Direttore.
BELLAVITIS Ing. Ezio, Assistente.

GABINETTO E LABORATORIO DI CHIMICA DOCIMASTICA

CIOTTO Francesco, Direttore.
N. N., Assistente onorario.

GABINETTO DI FISICA TECNICA

BELLATI Manfredo, Direttore.
FINAZZI Dott. Luigi, Assistente.

GABINETTO DI ELETTROTECNICA

LORI Ferdinando, Direttore.
LEVI DA ZARA Dott. Mario, Assistente straordinario.

Nosadini Antonio, meccanico straordinario.

GABINETTO D'IDRAULICA E COSTRUZIONI IDRAULICHE

TURAZZA Giacinto, Direttore.
SALVADORI Ing. Ricciardo, Assistente.
GLORIA Ing. Tullio, Assistente straordinario.

GABINETTO DI GEOLOGIA APPLICATA

DAL PIAZ Dott. Giorgio, Incaricato della direzione.

SCUOLA DI FARMACIA

GABINETTO E LABORATORIO DI CHIMICA FARMACEUTICA

SPICA Pietro, Direttore.
SCHIAVON Dott. Mario Guido, 1° Assistente.
VELARDI Dott. Giuseppe, 2° Assistente.
PAIETTA Dott. Raffaele.
BASTON Antonio, Servente.

SCUOLA DI OSTETRICIA IN VENEZIA

NEGRI Dott. Paolo, Professore e Direttore della Scuola.
VIANA Dott. Odorico, Medico assistente.
FARFALLI Maria, Levatrice superiore.

SCUOLE DI MAGISTERO

Facoltà di Filosofia e Lettere

ARDIGÒ Roberto, predetto, Direttore.

FLAMINI Francesco, per la *Letteratura italiana*.

SETTI Giovanni, per la *Letteratura greca*.

CIMA Antonio, per la *Grammatica latina e greca*.

Detto per la *Letteratura latina*.

TROPEA Giacomo, per la *Storia antica*.

MANFRONI Camillo, per la *Storia moderna*.

PENNESI Giuseppe, per la *Geografia*.

BONATELLI Francesco, per la *Filosofia*.

MARCHESINI Giovanni, per la *Pedagogia*.

ARDIGÒ Roberto, per la *Legislazione scolastica comparata*.

Facoltà di Scienze fisiche, matematiche e naturali

D'ARCAIS Francesco, predetto, Direttore.

D'ARCAIS Francesco, per le conferenze d'*Analisi*.

VERONESE Giuseppe, per le conferenze di *Geometria*.

PANEBIANCO Ruggero, per le conferenze di *Scienze abiotiche e biologiche*.

NASINI Raffaello, per le conferenze di *Chimica*.

VICENTINI Giuseppe, per le conferenze di *Fisica*.

BIBLIOTECHE

GIUNTA DI VIGILANZA

IL RETTORE dell'Università - *Presidente*.
IL CAPO della Biblioteca - *Vice-Presidente*.
SETTI Prof. Giovanni.
TURAZZA Prof. Giacinto.
MARFORI Prof. Pio.
RICCI-CURBASTRO Prof. Gregorio.
MORELLI Prof. Alberto.
TRUZZI Prof. Ettore.

R. BIBLIOTECA UNIVERSITARIA

(*Piazza del Capitaniato*).

AVETTA Dott. Adolfo, Bibliotecario di IV classe.
PERLI Prof. Riccardo, Sottobibliotecario di I classe.
MODENA Abd-El-Kader, Cav. ☉, Sottobibliotecario di II classe.
TORRI Luigi, Sottobibliotecario di III classe.
CORTI Carlo Alberto, Ordinatore o Distributore di III classe.
PAVANELLO Cesare, Ordinatore o Distributore di IV classe.
RASSI Ettore, Ordinatore o Distributore di V classe.
ZATTERA Pietro, Ordinatore o Distributore di V classe.
SIVORI Antonio, Usciere di III classe e Custode.
PASSERA Enrico, Usciere di IV classe.

BIBLIOTECA PINALI

(*nella Scuola medica di S. Mattia*).

RIZZOLI Carlo, Conservatore.

A V V E R T E N Z E

Gli Istituti della Facoltà di Medicina, della Facoltà di Scienze e gli annessi Gabinetti possono essere visitati dagli estranei, previo assenso del rispettivo Direttore.

I Gabinetti della Scuola di applicazione per gli Ingegneri, e le Scuole di Disegno restano aperti ogni giorno dell'anno scolastico, dalle ore 8 fino alle 16, per gli esercizi pratici degli studenti; e possono essere visitati dagli estranei, previo permesso dei rispettivi Direttori.

I Laboratori degl'Istituti restano aperti per gli allievi nei giorni e nelle ore stabiliti per gli esercizi pratici.

La R. Biblioteca universitaria è aperta per il pubblico tutti i giorni, tranne i festivi, dalle ore 10 alle 16; e dalle 20 alle 22 nei mesi di novembre, dicembre, gennaio, febbraio e marzo; dalle ore 9 alle 17 negli altri mesi, esclusa la quindicina destinata al riscontro e ad altri lavori interni.

La Biblioteca Pinali resta aperta tutto l'anno, tranne i giorni festivi indicati nel calendario scolastico.

Orario giornaliero: dal 16 settembre a tutto luglio, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18; dal 1° agosto al 15 settembre dalle 9 alle 15.

COLLEGI E FONDAZIONI

DIPENDENTI

DALLA R. UNIVERSITÀ E AMMINISTRATE DAL RETTORE MAGNIFICO

DENOMINAZIONE	ORIGINE	SCOPO
1. <i>Collegio Amulco</i> . . .	Testamento 17 gennaio 1561 del Cardinale Marco Antonio Da Mula.	Sussidio annuo di L. 400 ad uno studente di Giurisprudenza, appartenente a determinate famiglie veneziane.
2. <i>Collegio Cottuneo-Greco</i> .	Il Collegio Cottuneo fu istituito nell'anno 1648 dal cav. Giovanni Cottuneo, primo lettore di Filosofia nello studio di Padova, e nell'anno 1772 esso fu riunito al Collegio Paleocapa o Greco.	Sussidi annui di L. 750 a quattro studenti d'origine greca.
3. <i>Collegio Engleschi</i> . . .	Testamento 7 agosto 1446 di Francesco degli Engleschi e testamento 12 febbraio 1450 di Caterina vedova Engleschi.	Sussidi annui di L. 400 ad otto studenti poveri della Facoltà medica appartenenti per nascita alle provincie di Padova e Treviso, e ai Distretti di Dolo e Mirano in Provincia di Venezia, ed al Comune di Muggia in Istria.
4. <i>Collegio S. Marco</i> . . .	Il Senato Veneto con decreto 7 dicembre 1771, dietro proposta del cav. Sebastiano Foscarini, metteva a disposizione dell'Università uno stabile, perchè dovesse servire a ricovero di studenti poveri. Circostanze sopravvenute impedirono l'uso del detto stabile, il quale, dopo molte vicende fu venduto e col denaro ricavato venne istituito il Collegio.	Sussidi annui di L. 400 a tre studenti poveri di Giurisprudenza, a tre di Scienze ed Ingegneria ed a uno di Farmacia appartenenti per nascita alle provincie venete.
5. <i>Legato De Visiani</i> . . .	Lascito del comm. prof. Roberto De Visiani, testamento 2 dicembre 1877.	Incremento dell'Orto Botanico.
6. <i>Legato Pinali</i> . . .	Lascito del comm. prof. Vincenzo Pinali, testamento 1° ottobre 1875.	Biblioteca medica presso la Scuola di Medicina.
7. <i>Fondazione Vanzetti</i> . . .	Atto di fondazione 18 giugno 1890 degli eredi del comm. prof. Tito Vanzetti, interpreti d'un desiderio espresso al letto di morte dall'illustre Professore.	Sussidui annui di L. 400 a tre studenti poveri di Medicina, appartenenti per nascita ed origine alle provincie venete. Assegno annuo di L. 500 per studi biennali di perfezionamento in Chirurgia ad un laureato in Medicina e Chirurgia, appartenente per nascita alle provincie venete. Incremento del materiale scientifico della Clinica chirurgica. Uso di una copiosa collezione di opere stampate che trattano di argomenti medici e chirurgici.

Attivo netto patrimoniale al 31 dicembre 1904		ESERCIZIO 1905								Attivo netto patrimoniale al 31 dicembre 1905	
		Rendite e sopravve- nienze attive		Spese e sopravve- nienze passive		DIFFERENZE					
						ad incremento del patrimonio		a diminuzione del patrimonio			
17227	85	843	50	599	64	243	86	—	—	17471	71
92986	60	4527	—	4059	16	467	84	—	—	93454	44
78909	40	3601	90	2951	42	652	48	—	—	79559	88
67410	60	3003	50	2861	76	141	74	—	—	67552	34
39071	68	2882	60	2087	76	—	—	5	16	39066	52
150035	65	4200	—	1843	36	2356	64	—	—	152392	29
97316	50	4338	—	4326	04	11	96	—	—	97328	46

DENOMINAZIONE	O R I G I N E	S C O P O
8. <i>Premio Lattes</i>	Atto di donazione 21 febbraio 1894 del prof. comm. Elia Lattes.	Premio di L. 450 a favore di un laureando in Lettere ed eventualmente di un laureando in Giurisprudenza.
9. <i>Fondazione Euclina Melli-Polacco</i>	Atto di donazione 1 ottobre 1901 del comm. prof. Vittorio Polacco in onore della memoria della propria madre.	Sussidio annuo di L. 400 a studente povero della Facoltà di Giurisprudenza e della Scuola d'Applicazione per gli ingegneri, alternativamente.
10. <i>Fondazione Giovanni Omboni</i>	Atto di fondazione 9 luglio 1904 del Comitato per le onoranze al comm. prof. Giovanni Omboni nell'occasione del 50° anniversario dalla sua laurea. Il capitale fu costituito colle oblazioni raccolte da ogni ceto di cittadini italiani.	Premio ogni quattro anni per lavori di Mineralogia o Geologia.

N. B. I servizi di contabilità e di tesoreria di queste Istituzioni sono affidati al Segretario-Economo.

Attivo netto patrimoniale al 31 dicembre 1904		ESERCIZIO 1905								Attivo netto patrimoniale al 31 dicembre 1905	
		Rendite e sopravve- nienze attive		Spese e sopravve- nienze passive		DIFFERENZE					
						ad incremento del patrimonio		a diminuzione del patrimonio			
13669	69	658	75	572	—	86	75	—	—	13756	44
10306	44	505	—	503	52	1	48	—	—	10307	92
3213	—	155	—	155	—	—	—	—	—	3213	—

PUBBLICAZIONI
LETTERARIE E SCIENTIFICHE DEL CORPO INSEGNANTE
1904-905.

N. B. Dei professori di nuova nomina vennero inserite tutte le pubblicazioni,
comprese quelle anteriori al 1904.

Facoltà di Giurisprudenza

Professori ufficiali.

Brugi Biagio.

- Per una storia delle Università italiane. Voti e proposte. — *Atti del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti*. Tomo LXIV. Parte seconda.
- Nel regno della filosofia del diritto. — *Atti e Memorie della r. Accademia di scienze, lettere ed arti* in Padova.
- Il fattore psicologico del diritto naturale secondo l'Ardigò. — *Rivista di filosofia e scienze affini*, anno VII, vol. I, marzo-aprile 1905.
- Ratifica di atti annullabili e rappresentanza. — *Rivista di diritto commerciale*, anno III, fasc. I.
- Risoluzione legale di una vendita di merci da consegnare a più riprese. — *Rivista citata*, anno III, fasc. 3°.
- Rappresentanza del padrone per compere a credito fatte dal domestico. — *Rivista citata*, anno III, fasc. 4°.
- Una cattedra di diritto pubblico ecclesiastico nello Studio di Padova nella seconda metà del secolo XVIII. — *Nuovo Archivio Veneto*. N. S. Tomo IX, parte II.
- Giurisprudenza e sociologia. — *Rivista italiana di sociologia*, anno IX, fasc. III e IV.
- Gli scolari dello Studio di Padova nel Cinquecento, seconda edizione riveduta con un'appendice sugli studenti tedeschi e la santa Inquisizione a Padova nella seconda metà del secolo XVI. — Fratelli Drucker editori, Verona-Padova, 1905.
- Gli scritti minori di B. Windscheid. — *Archivio giuridico*, terza serie, vol. III, fasc. II.

Cammeo Federico.

- Il decreto amministrativo degli Stati Uniti d'America. — *Giurisprudenza Italiana*, 1895.
- I monopoli comunali. — 1896.
- Il Demanio. — *Digesto Italiano*, 1897.
- Le manifestazioni di volontà dello Stato, (Legge e ordinanza). — *Trattato generale di diritto amministrativo dell'Orlando*, 1898.
- Lo stato d'assedio e la giurisdizione. — 1898.
- Illuminazione pubblica. — *Enciclopedia giuridica*.
- Questione di diritto amministrativo. — 1900.

- La volontà individuale nel diritto pubblico. — *Giurisprudenza Italiana*, 1900.
 Le tasse e la loro costituzionalità. — *Ibidem*.
 La posizione costituzionale della Corte dei Conti. — *Ibidem*, 1901.
 I titoli del debito pubblico e la competenza sulle relative controversie. — *Rivista di diritto commerciale*.
 Fonte, norme, ed organi dell'amministrazione sanitaria. — *Trattato generale di diritto amministrativo dell'Orlando*, 1903.
 L'azione del cittadino contro la pubblica amministrazione. — *Giurisprudenza Italiana*, 1904.
 La juridiction administrative et les actes administratifs des autorités parlementaires et judiciaires. — *Revue de droit public*, 1905.
 Commentario alle leggi sulla giustizia amministrativa. — Vol. I. 1905.

Catellani Enrico.

- Una Storia dell'arbitrato internazionale. — Recensione della Raccolta degli arbitrati di Lapradelle e Politis. — *Rivista Italiana di Sociologia*, anno IX, fasc V-VI.
 Alcuni nuovi aspetti del diritto di neutralità. La neutralità cinese. — *Atti della r. Accademia di Padova*, vol. XXI, disp. III.
 Réponse á l'enquête du « Courrier Européen sur l'Allemagne ».
 Recensioni nella *Cultura* su:
 Roosevelt. L'idéal Americain.
 Suyematsu. Comment la Russie amena la guerre.
 Kaneko. The situation in the Far East.
 Vambéry. The story of my struggles.
 Bérard. Pro Macedonia.
 Lapradelle et Politis. Recueil des Arbitrages Internationaux.
 Clavéry. Hong Kong.
 Nella *Vita internazionale* di Milano:
 Pericolo Giallo? — Fascicolo del 20 giugno 1905.
 Un omaggio alla verità e un monumento alla pace. — Fascicolo del 5 settembre 1905.
 Le basi psicologiche della pace fra le nazioni. — Fascicolo del 5 gennaio 1906.
 Lezioni di Diritto internazionale per l'anno scolastico 1904-1905. — Riassunto stenografico litografato degli studenti Lombardini e Nanni.
 Lezioni sulle Tre questioni d'Oriente tenute alla Università Commerciale Bocconi di Milano. — Riassunto stenografico litografato dello studente Gino D'Alò.
 Parere *pro veritate*. — Contratto fatto in Egitto da mediatore che non fa il nome del compratore. Unicità e pluralità del contratto. Diritto Italiano e diritto locale. Magistratura consolare e magistratura mista. Inapplicabilità dell'art. 104 del Codice italiano di Procedura Civile. — Roma, Tip. Cooperativa laziale, 1905.
 La questione del Marocco e la Conferenza di Algesira. — Nella *Rivista d'Italia* del febbraio 1906.

Ferraris Carlo Francesco.

- Di alcune forme di politica sociale del Comune in Italia. — Nelle *Festgaben für Adolph Wagner zur siebenzigsten Wiederkehr seines Geburtstages*, p. 173-184. — Leipzig, Winter'sche Verlagshandlung, 1905.
- Statistica dei Consorzi universitari italiani. — Nella *Riforma sociale*, vol. XV (1905), fasc. 4.º, 15 aprile.
- Discorso di inaugurazione del X Congresso internazionale di navigazione. — Roma, 1905, Tip. Manuzio.
- Discorsi di inaugurazione dei nuovi lavori nel porto di Genova. — Roma, 1905, Tipografia Manuzio.
- Discorsi nelle Camere dei deputati e nel Senato del Regno. — Negli *Atti parlamentari*, Legislatura XXII, I Sezione, 1904-905. Roma, Tip. della Camera dei Deputati e del Senato.

Tamassia Nino.

- La Falceidia nei più antichi documenti del Medio evo. — *Memorie del r. Istituto Veneto*, 1905.
- Libri di chiese e monasteri dell'Italia meridionale. — *Atti del r. Istituto Veneto*, 1904-905.
- Il Testamento del marito. — Bologna, Zanichelli, 1905.
- Paolino d'Aquileia. Memoria nel Volume per le onoranze al Patriarca d'Aquileia. — Milano, Hoepli, 1905.

Tnozzi Pasquale.

- Il caso Olivo lo squartatore della moglie. — Nella *Cassazione Unica*, vol. XV, pag. 1009 e seguenti.
- La rivalsa civile nei giudizi penali. — Nella Rivista Siciliana *Il Diritto*, fascicolo 2º del 1905.
- L'attribuzione dei danni derivanti da reato. — Nel periodico *La Pretura*, fascicolo 5º, maggio 1905.
- Per un punto di contatto fra le due procedure. — Nel volume per le onoranze al prof. Mariani di Siena.

Professore onorario.*Schupfer Francesco.*

- Rivista italiana per le scienze giuridiche diretta da F. Schupfer e G. Fusinato. — Vol. XXXIX e XL. — Torino, fratelli Becca, 1905.
- Annuario 1905-906.*

- La pubblicità nei trapassi della proprietà secondo il diritto romano del basso impero, specie in relazione alle vendite. — Torino, fratelli Bocca, nella *Rivista italiana per le scienze giuridiche*, vol. XXXIX.
- Precarie e livelli nei documenti e nelle leggi dell'alto medio evo. — Torino, fratelli Bocca, nella *Rivista italiana per le scienze giuridiche*, vol. XL.

Liberi docenti.

Cavaglieri Arrigo.

- Diritto internazionale privato e diritto transitorio.
- Il fattore economico nella storia del diritto internazionale.
- Il diritto internazionale ed il rapporto giuridico tra stato e territorio. — Nell'*Archivio Giuridico*,
- La teorica del rinvio in qualche sua speciale manifestazione. — Nel *Filangieri*.

D'Alvise Pietro.

- Di una incoscienza fenomenale nelle amministrazioni pubbliche e private. — Verona, tip. cooperativa, 1905.
- La funzione ispettiva esterna e le situazioni dei conti nelle Società per azioni e cooperative di credito (relazione al IX Congresso Nazionale dei Ragionieri). — Bologna, tip. Successori Monti, 1905.
- Modificazioni alla legge organica della Corte dei conti. — Nella *Rivista di Amministrazione e contabilità di Como*, 1905.
- Sulle situazioni e i bilanci delle Banche popolari. — Nella *Rivista dei Ragionieri di Padova*, 1905.
- Il nuovo disegno di legge per i riscontri sulle spese e le scritture. — *Ivi*.
- Sulle recenti proposte per accrescere i riscontri alle spese dello Stato. — *Ivi*.
- Il motivato parere del commissario nei concordati giuridici. — *Ivi*.
- Intorno al colossale furto delle azioni Edison. — *Ivi*.
- Sulle differenze tra l'attuale disegno di legge ed il precedente per la professione di Ragioniere. — *Ivi*.
- Nozioni elementari di ragioneria (appendice). — *Ivi*.
- Vari altri articoli, specialmente quale Direttore della *Rivista dei Ragionieri di Padova*.

Fanno Marco.

- L'espansione economica e coloniale del Giappone. — *Giornale degli Economisti*, gennaio 1905.
- L'espansione economica e coloniale della Germania. — *Ibidem*, luglio 1905.

Il regime e la concessione delle terre nelle colonie moderne. — *Archivio Giuridico*, Filippo Serafini. Vol. II, fasc. 3; Vol. III, fasc. 1-2-3.

L'espansione commerciale e coloniale degli Stati moderni. — Torino, fratelli Bocca editori, pag. 496.

Fedozzi Prospero.

Il diritto processuale civile internazionale. Parte generale. — Bologna, Zanichelli 1905, un volume di 544 pagine.

Florian Eugenio.

Dei delitti contro la libertà. — Milano, D.^r Francesco Vallardi (un vol. di pag. 537).
Sulla citazione del coimputato non appellante. — Nota in *Foro italiano*, 1904, fasc. X.

Della violenza privata in relazione ai delitti contro la libertà del lavoro. — In *Giustizia Penale*, 1905, n. 15.

La perseguibilità della rissa su ipotesi di lesioni lievissime. — In *Legge*, 1905, fasc. 13.

Nota critica alla sentenza 28 giugno 1905 della Cassazione. — In *Giustizia Penale*, 1905, fasc. 37, 38.

Questioni teorico-pratiche sull'articolo 161 del Codice penale. — In *Cassazione Unica*, 1905, p. 1361 e segg.

Leicht Pier Silverio.

Per la storia della glossa al decreto di Graziano. — In *Memorie storiche civildalesi*, anno I, n. 1.

Note al X canone del concilio forojuliese del 796. — Nel volume commemorativo dell'XI centenario della morte del Patriarca Paolino d'Aquileia. — Milano, Hoepli; 1905.

Libellario nomine. — Siena, 1905.

Levi Alessandro.

Determinismo economico e psicologia sociale. Appunti — *Rivista di Filosofia e scienze affini*, febbraio-marzo 1902 (anno III, vol. VI, n. 2-3).

Delitto e pena nel pensiero dei Greci. Studi su le concezioni antiche e confronti con le teorie odierne. — Torino, Fratelli Bocca editori, 1903. (Piccola biblioteca di scienze moderne, n. 78).

Gli accattoni nei poemi omerici. Nota. — *Atti del Reale Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti*, anno accademico 1902-903, tomo LXII, parte seconda.

Il diritto naturale nella filosofia di Roberto Ardigò. — Estr. dal volume *In memoria di Oddone Racenna*, Padova, tip. dei Fratelli Gallina, 1904.

Sur le droit naturel dans la philosophie de Spencer. — Extrait des *Comptes rendus du II^me Congrès international de Philosophie*. Genève, septembre 1904. Genève, H. Kündig éditeur.

Per un programma di filosofia del diritto. — Torino, Fratelli Bocca editori, 1905. (Biblioteca di scienze sociali, vol. XLIX).

Recensioni ed articoli vari in giornali e riviste.

Manzini Vincenzo.

Trattato del furto e delle varie sue specie, volumi IV e V (fine). — Torino, Unione tipogr.-editr., 1905.

Per la riforma della procedura penale. — *Studi senesi*, 1905.

Roberti Melchiorre.

Ricerche intorno alla tutela dei minorenni, P. II. La tutela dei minorenni nel diritto statutario. — Padova, tip. Seminario, 1905.

La parte inedita del più antico codice statutario bresciano. — In *Archivio storico lombardo*, anno XXXII, fasc. V, 1905 (in collaboraz. coll'avv. L. Tovini).

La luogotenenza imperiale d'Innsbruck e l'Università di Padova nel sec. XVI. — In *Atti del r. Istituto Veneto*, tomo LXIV, parte II, 1905.

Recensioni in *Archivio storico italiano* e *Nuovo Archivio Veneto*.

Sitta Pietro.

Le migrazioni dei contadini all'interno e le loro conseguenze economiche e sociali. — Comunicazioni al VII Congresso Internazionale di Agricoltura tenute in Roma, nel vol. I, p. I, degli *Atti* pubblicati a Casale. — Tipografia Carlo Cassoni, 1904.

Le operazioni della Banca Mutua Popolare di Ferrara negli anni 1903 e 1904. — Tipografia successori Bresciani, Ferrara, 1905.

Stoppato Gian Alessandro.

Sul momento processuale per la dichiarazione di contumacia. — *Temi*, vol. XXX. L'oltraggio con minaccia e la presenza del minacciato. — *Ibid.*

La resistenza legittima per il terzo non direttamente colpito dall'atto arbitrario. — *Ibidem.*

Sul ratto improprio. — *Ibid.*

Sulle condizioni necessarie per la chiamata in causa penale del civilmente responsabile. — *Ibid.*

Tivaroni Jacopo.

- Le imposte dirette sulla ricchezza mobiliare e sul reddito. — Torino, 1905.
 Gli Uffici di collocamento per i lavoratori del mare. — (In collaborazione con il prof. Riccardo Bachi). — Roma, 1905.
 Traslazione ed incidenza delle imposte. Elementi della teoria. — Padova, 1905.

Vianello Vincenzo.

- La Ragioneria nelle sue origini e nel suo avvenire. Conferenza. — *Rivista di Amministrazione e contabilità di Como*, 1887.
 Dell'Universal Trattato di Libri Doppi di Giov. Antonio Moschetti. — *Rivista di Como*, 1891.
 Note sulle aziende industriali. — *Rivista di Como*, 1892.
 Dell'Amministrazione e della Scrittura del Regal patrimonio di Sicilia di Giacinto Dragonetti. — Ms. del secolo scorso esistente nella r. Università di Messina. — *Rivista di Como*, 1892.
 Aziende Marittime, Studio teorico pratico di Ragioneria. — *Rivista di Como*, 1894.
 La Ragioneria e le sue attinenze. — Messina, Tipografia Crupi, 1891.
 Il Ragioniere e la sua professione. — Messina, Tipografia Crupi, 1891.
 I curatori di fallimento. — Messina, Tipografia Progresso, 1891.
 Chi può essere curatore? — Messina, Tipografia Fratelli Salvaggio e G. Capone, 1894.
 Riforme nell'istituto del curatore di fallimento. — Messina, Tipografia Fratelli Salvaggio e G. Capone, 1894.
 Finanze locali italiane. — Messina, Tipografia Fratelli Salvaggio e G. Capone, 1895.
 Corso di Contabilità agraria ad uso degli istituti tecnici e delle Scuole di Agricoltura. — G. Paravia, 1896.
 Antichi codici e libri di computisteria e di scrittura doppia. — *Rivista di Como*, 1895.
 Preventivi nelle aziende rurali. — *Rivista di Como*, 1895.
 Contabilità di bordo, ad uso degli istituti nautici e dei capitani mercantili. — Livorno, Giusti, 1896.
 Luca Paciolo nella storia della ragioneria con documenti inediti. — Editore Trimarchi, 1896, in-8.º di pag. 176.
 Elementi di Computisteria e Ragioneria. — Editore Trimarchi, 1897, pag. 232 in-8.º.
 Elementi di Computisteria e Ragioneria, ad uso delle scuole tecniche normali e commerciali inferiori, 2.ª edizione. — Editore Trimarchi, 1898, pag. 171 in-8.º grande.
 Elementi di Computisteria e Ragioneria, predetti, 3.ª edizione 1900.
 Note sull'insegnamento del banco modello. — *Rivista di Como*, 1899-900
 La partita doppia nello Stato italiano. — *Rivista di amministrazione e contabilità di Como*, 1899

- L'ufficio di ragioneria negli Istituti pii. — *Rivista di amministrazione e contabilità di Como*, 1902-903.
- Note sui sistemi scritturali. — *Rivista di Como* predetta, 1904.
- Note di Contabilità di Stato. — Estratto dalla *Riforma sociale* del 15 dic. 1904.
- Forme di associazione in partecipazione. — *Rivista di Como* predetta, 1905.
- Relazione sul Governo del R. Albergo dei Poveri di Napoli. — Pietrocola, successore P. A. Molina, Napoli 1904.
- Note sui sistemi scritturali. — *Rivista di Amministrazione e Contabilità di Como*, 1904.
- Nota di Contabilità di Stato. — Estratto dalla *Riforma Sociale* del dicembre 1904, fasc. 12°.
- Relazione sul Governo del R. Albergo dei Poveri di Napoli. — Pietrocola successori P. A. Molina, Napoli 1904.
- Forme di associazione in partecipazione. — *Rivista di Amministrazione e Contabilità di Como*, 1905.

Facoltà di Medicina e Chirurgia

ISTITUTO DI ANATOMIA UMANA NORMALE

diretto dal prof. BERTELLI DANTE.

Bertelli Dante.

Ricerche di Embriologia e di Anatomia comparata sul diaframma e sull'apparecchio respiratorio dei vertebrati. - Il diaframma ed i sacchi aeriferi degli uccelli. Il diaframma dei rettili. Il diaframma degli anfibi. Il tessuto connettivo interstiziale dei polmoni. Le pleure dei sauropsidi. - *Archivio italiano di Anatomia e di Embriologia*, vol. IV. Firenze 1905.

Sterzi Giuseppe, Aiuto.

Sulla regio parietalis dei ciclostomi, dei selacii e degli olocefali. - *Anat. Anzeiger*, Bd. XXVII, 1905.

Favaro Giuseppe, Aiuto.

Contributi all'angiologia dei Petromizoni: I. I vasi e le cavità sanguifere delle lamelle branchiali. - II. I vasi segmentali del tronco. - III. Alcune particolarità concernenti la disposizione dei vasi caudali. - *Atti dell'Accademia veneto-trentino-istriana*, anno II, 1905.

Sopra la circolazione caudale nei Missinoidi, nei Selaci, negli Olocefali e nei Ganoidi. - *Atti e Memorie dell'Accademia di scienze, lettere ed arti in Padova*, vol. XXI, 1905.

Note fisiologiche intorno al cuore caudale dei Murenoidi. - *Archivio di fisiologia*, vol. II, 1905.

Il cuore ed i seni caudali dei Teleostei. - *Anat. Anzeiger*, Bd. XXVII, 1905.

ISTITUTO DI FISIOLOGIA

diretto dal prof. STEFANI ARISTIDE.

Soprana Ferdinando, Aiuto.

Esame microscopico del sistema nervoso e muscolare di un colombo nel quale all'asportazione dei canali semicircolari era succeduta gravissima atrofia muscolare. — *Atti del R. Istituto Veneto*, 1905.

Di un adeno-cistoma papillifero del pancreas. In corso di pubblicazione.

Pari Giulio Andrea, Assistente.

Azione locale dell'adrenalina sulle pareti dei vasi, ed azione delle minime dosi di adrenalina sulla pressione del sangue. — *Archivio di Farmacologia sperimentale*, 1905.

Ancora sul rapporto tra l'intensità dello stimolo e l'altezza della contrazione riflessa. — *Atti del R. Istituto Veneto*, 1905.

Sulla diminuzione della resistenza alle infezioni come causa della morte delle rane dopo l'estirpazione dei timi. — Nota preventiva. — *Gazzetta degli Ospedali e delle Cliniche*, 1905.

Sul meccanismo e sul ritmo respiratorio delle rane vagotomizzate. — *Archivio di Fisiologia*, 1905.

GABINETTO DI PATOLOGIA GENERALE

diretto dal prof. SALVIOLI IGNAZIO.

Vigliani Rodolfo, Aiuto.

Ulteriori osservazioni sul processo infiammatorio delle membrane sierose. — *Archivio per le Scienze Mediche*, vol. XXIX, fasc. 5.

Come reagiscono i tessuti in presenza di corpi estranei irritanti iniettati per le vie sanguigne. — *Rivista Veneta di Scienze Mediche*, gennaio 1906.

Carraro Arturo, già allievo interno.

Le modificazioni dell'epitelio uterino durante la gravidanza in alcuni animali. Di prossima pubblicazione.

Tommasi Corrado, già allievo interno.

Le cellule giganti del midollo osseo. Di prossima pubblicazione.

 ISTITUTO DI ANATOMIA PATOLOGICA

diretto dal prof. BONOME AUGUSTO.

Bonome Augusto.

Patogenesi e trasmissibilità della morva chiusa. — Padova, novembre, 1905.

Ravenna Ettore, Aiuto.
 Les endothelismes primitives des voies lymphatiques. — *Archives de médéc. experim. et d'anatomie pathologique*. N. 3, mai, 1905.

 Sul comportamento del virus morvoso nel tubo gastro-enterico. — *Atti del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti*, giugno, 1905.

 Osservazioni anatomiche e critiche sull'aortite sifilitica. — *Rivista veneta di Scienze Mediche*, 1905.
Cagnetto Giovanni, Aiuto.
 Sur une variété de tuberculose zoogleique et des ses rapports avec la pseudo-morve. — *Annales de l'Institut Pasteur*, tome XIX, N. 7, 1905.

 Sul comportamento del virus morvoso nell'urina e sulla sua eliminazione attraverso ai reni. — *Atti del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti*, ottobre, 1905.

 Contributo allo studio della patogenesi dell'infarto necrotico polmonare. — *Rivista veneta di Scienze Mediche*, 1905.

 Per la colorazione delle cellule cromofile dell'ipofisi cerebrale. — *Zeitschrift für Mikroskopie u. mikrosk. Technik*. — Bd. XXII, Heft 4, 1905.
Malatesta Ramberto, Assistente onorario.
 Étude sur les altérations des ganglions nerveux du coeur dans la cholémie expérimentale. — *Archives de médéc. experim. et d'anatomie pathologique*, tome XVII. Juillet, 1905.
Grimani Enrico, Allievo interno.
 Sugli effetti del trapianto del timo e sulle correlazioni funzionali fra testicolo e timo. — *Archivio di Anatomia Patologica*, vol. I, fasc. III, 1905.

 ISTITUTO DI MATERIA MEDICA

diretto dal prof. MARFORI PIO.

Marfori Pio e Astolfoni Giuseppe, Aiuto.

Manuale di Farmacognosia del Karsten. — Traduzione con aggiunte originali. — Dott. F. Vallardi, 1905.

Astolfoni Giuseppe, Aiuto.

- Contributo allo studio dell'azione biologica dell'estratto fluido di *Veratrum viride*. — Osservazioni cliniche e ricerche sperimentali in collaborazione col dott. Finzi. — *Annali di Ostetricia e Ginecologia*, 1906.
- Intorno all'azione biologica del Silicio. I comunicazione. — *Archivio di farmacologia e terapeutica*, 1906.
- Intorno all'azione biologica del Silicio. II comunicazione. — *Ibidem*.
- Ricerche farmacognostiche e chimiche sulla corteccia di *Johimbehe*. — In corso di pubblicazione.

ISTITUTO DI CLINICA MEDICA GENERALE

diretto dal prof. DE GIOVANNI ACHILLE.

De Giovanni Achille.

- Fegato e Costituzioni. — *Atti del r. Istituto Veneto*, adunanza del 20 marzo 1904.
- Epilogo di un quarto di secolo di insegnamento nella Clinica medica della r. Università di Padova. — *Il Policlinico*, Roma 1905.
- Dell'intervento del sistema nervoso in determinati casi a scopo terapeutico. — *Atti del r. Istituto Veneto*, adunanza 26 febbraio 1905.
- Se debba ammettersi la sindrome della Ipostenia cardio-vascolare climaterica. — *Atti della r. Accademia di Padova*, vol. XXI, disp. II, 1905.
- Arte Divina; discorso per l'adunanza solenne del *R. Istituto Veneto* nel maggio 1905.

Galdi Francesco, Assistente.

- Ricerche sull'autolisi degli essudati e dei transudati. — *Clinica Medica Italiana*, 1905, N. 2.
- Considerazioni patogenetiche e cliniche sulla splenomegalia primitiva con cirrosi epatica. — *Il Morgagni*, 1905, N. 9-10.
- Contributo clinico alla patogenesi vasomotoria dell'asma bronchiale. — *Gazzetta degli Ospedali e delle Cliniche*, 1905, N. 28.
- Delle modificazioni del polso sotto l'influsso suggestivo nell'isterismo. — *Il Morgagni*, 1904, N. 11.
- Sulla costante presenza, la quantità e l'origine dell'acido urico nelle feci dell'uomo normale. — In collaborazione col dott. Appiani. — *Il Policlinico*, 1905, N. 3-4.
- L'acido urico nei liquidi da versamento. — In collaborazione col dott. Appiani. — *La Riforma medica*, 1904, N. 50.

ISTITUTO DI PATOLOGIA SPECIALE MEDICA DIMOSTRATIVA
 diretto dal prof. LUCATELLO LUIGI.

Lucatello Luigi.

- Malattie del sangue. — *Trattato completo di Patologia e Terapia speciale medica.*
 F. Vallardi ed. Milano, 1905.
- I problemi dell'idrologia moderna. — Discorso inaugurale al *VII Congresso Internazionale di Idrologia, Climatologia, Geologia e Terapia fisica.* Venezia, 1905.
- La cura antitossica dell'anemia da anchilostoma. — *Atti del XV Congresso di Medicina Interna.* Genova, 1905.

Molon Carlo, Assistente.

- Ancora sul potere riduttore dei liquidi organici. — *Rivista Veneta di scienze mediche*, 30 aprile 1905.
- Sull'azione del siero e del sangue eterogeneo. — *Atti del XV Congresso di Medicina Interna.* Genova, 1905.

Berti Antonio.

- Contributo alla cura della anemia da anchilostomiasi. — Comunicazione al *XV Congresso di Medicina Interna*, Genova 1905. — *Gazzetta degli Ospedali e delle Cliniche*, anno XXVII, n. 21.
- La patogenesi della anemia da anchilostomiasi. Considerazioni e ricerche. — *Atti del XV Congresso di Medicina Interna*, 1905.

Cartolari Enrico.

- Gli anticorpi nella cura delle cloroanemie. — *Atti del XV Congresso di Medicina Interna*, 1905.

CLINICA PEDIATRICA

diretta dal prof. TEDESCHI VITALE.

Tedeschi Vitale.

- Critica clinica sperimentale del lavoro di Behring Säuglingsmilch und säuglingssterblichkeit. — *La Pediatria*, gennaio n. 1, 1905.
- Deduzioni e proposte. — *La Pediatria*, maggio n. 8, 1905.

Studi biologici sul latte e sulla alimentazione. — *La Pediatria*, luglio n. 7, 1905.
Criteri di patogenesi della Rachitide dedotti dal suo studio Clinico. — *La Pediatria*, n. 6, 1905.

Della Immaturità. — *Rivista Veneta di Scienze Mediche*, 1905.
Della Vaccinazione Jenneriana.

Tedeschi Vitale e Cappa Angelo.

I Limiti della lattoreazione. — *La Pediatria*, luglio n. 7, 1905.

Stoppato Natale, Aiuto onorario.

Della Sieroreazione omologa ed eterologa del bacillo eoli comune di adalto, lattante al seno, al poppatoio (con latte vaccino cotto) e bovino (vacca e vitello): tutti normali. — *La Pediatria*, gennaio n. 1, 1905.

Dedin Gino, Assistente onorario.

Critica clinica sperimentale del lavoro di Behring Säuglingsmilch und Säuglingssterblichkeit. — Ricerche sulla conservabilità del latte vaccino variamente trattato con speciale riflesso alla resistenza di alcuni suoi fermenti. — *La Pediatria*, febbraio n. 2, 1905.

Comportamento dell'ossidasi sul latte muliebri a seconda dell'alimentazione goduta dalla donna. — *La Pediatria*, novembre n. 11, 1905.

Orefice Edoardo, Assistente onorario.

Critica clinica sperimentale del lavoro di Behring Säuglingsmilch und Säuglingssterblichkeit. — Sul modo di comportarsi del bacillo del fieno nel latte trattato con vari mezzi. — *La Pediatria*, marzo n. 3, 1905.

Intorno alla eventuale presenza di precipitine nell'urina dei poppanti ad allattamento naturale ed artificiale. — *La Pediatria*, ottobre n. 10, 1905.

Plebs Carlo, Assistente onorario.

Comportamento al microscopio del latte vaccino variamente trattato. — *La Pediatria*, marzo n. 3, 1905.

Smaniotto Ettore.

Critica clinica sperimentale del lavoro di Behring Säuglingsmilch und Säuglingssterblichkeit. — Studio pratico sull'uso del latte crudo e latte cotto formalinizzato nel lattante affetto da anormali digestioni. — *La Pediatria*, aprile n. 4, 1905.

Eventualità di una lattoreazione su bambini sani e dispeptici giovanissimi alimentati con latte eterogeneo. — *La Pediatria*, novembre, 1905.

Silva Giacomo, Assistente onorario.

- Ricerche sulla flora batterica intestinale di alcuni dispeptici alimentati con latte vaccino variamente trattato. — *La Pediatria*, aprile n. 4, 1905.
 Ricerche ematologiche, formula leucocitaria e cura marina. — *La Pediatria*, luglio n. 7, 1905.
 Indagini sulla eventuale lattoreazione specifica del colostro. — *La Pediatria*, agosto n. 8, 1905.

Silvestri Amleto, Praticante.

- Osservazioni semeiotiche di alcuni dispeptici alimentati con latte variamente trattato. — *La Pediatria*, aprile n. 4, 1905.

Cantoni Nestore e Silvestri Furio, Assistenti onorari.

- Studi sulla reazione biologica del lattosiero. — *La Pediatria*, settembre n. 9, 1905.

Peruzzi Francesco, Assistente.

- Studio su alcune modificazioni della caseina in rapporto al suo coagulo a seconda del suo trattamento. — *La Pediatria*, marzo n. 3, 1905.
 Sull'eventuale potere agglutinante del liquido cefalo rachidiano dei bambini allattati con latte di vacca sul latte stesso. — *La Pediatria*, ottobre n. 10, 1905.

 ISTITUTO DI CLINICA CHIRURGICA GENERALE

diretto dal prof. BASSINI EDOARDO.

Spangaro Saverio, Aiuto.

- Sulla tecnica da seguire negli interventi chirurgici per ferite del cuore e su di un nuovo processo di toracotomia. — Padova, Tip. Prosperini, 1905.
 Ricerche sperimentali sul comportamento del cuore verso i traumi e sulla tecnica da seguire nelle ferite cardiache. — Padova, Tip. Prosperini, 1905.
 Sul prollasso dell'utero e su di un nuovo processo di ventroffissazione. — Padova, Tip. Prosperini, 1905.

Di Giacomo Luigi, Assistente onorario.

- Sulle modificazioni istologiche della vena safena normale dalla nascita alla vecchiaia e sulle alterazioni istologiche delle varici degli arti inferiori. — In corso di pubblicazione.
 Contributo alla cura chirurgica delle nefriti parenchimatose croniche. — In corso di pubblicazione.

ISTITUTO DI PATOLOGIA SPECIALE DIMOSTRATIVA CHIRURGICA
diretto dal prof. PENZO RODOLFO.

Penzo Rodolfo.

Sulla influenza dell'iperemia passiva nella rigenerazione cellulare con particolare riguardo alla guarigione delle ferite. — Ricerche sperimentali ed osservazioni cliniche. — *Atti del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti*, 1905, tomo LXIV, parte II.

Anastomosi fra dotto deferente e testicolo, vasc-didimostomia. Contributo sperim. e clinico. — *Rivista Veneta di scienze mediche*, 1905.

Marchetti Giuseppe, Aiuto.

Sull'origine del grasso negli infarti ischemici del rene. — *Atti del Congresso di Patologia*, Roma, 1905.

Dal Vesco Alvise, Assistente onorario.

Contributo alla cura radicale delle ernie del cordone ombelicale. — *Gazzetta degli Ospedali e delle Cliniche*, 1905.

Contributo alla casistica della sutura secondaria dei nervi. — *Gazzetta degli Ospedali e delle Cliniche*, 1905.

Due casi di corpi stranieri dell'esofago estratti durante la radioscopia. — *Gazzetta degli Ospedali e delle Cliniche*, 1905.

Greggio Ettore, Assistente onorario.

Contributo allo studio della tubercolosi nel sacco erniario. — *Rivista Veneta di scienze mediche*. — In corso di pubblicazione.

ISTITUTO DI OSTETRICIA E GINECOLOGIA

diretto dal prof. TRUZZI ETTORE.

Truzzi Ettore.

Di due casi di ebotomia ed a proposito dell'ampliamento permanente della pelvi materna. — *Annali di Ostetricia e Ginecologia*, 1905.

Opocher Enrico, Assistente.

Sul rapporto quantitativo e qualitativo dei globuli bianchi della vena e delle arterie ombelicali. — *Annali di ostetricia e ginecologia*, Milano 1905.

Di un caso di rottura della porzione sopravaginale del collo uterino in travaglio di parto. — *Rivista Veneta di scienze mediche*, Venezia, 1905.

CLINICA OCULISTICA

diretta dal prof. ALBERTOTTI GIUSEPPE.

Albertotti Giuseppe.

- Osservazioni di plastica oculare. — *Osservatore, Gazzetta delle Cliniche*, Torino, 1874, pp. 8, in-8° con figure.
- Sul rapporto tra V ed L. — *Annali di Ottalmologia*, Pavia, 1877, pp. 12, in-8°.
- Sistema adiatermico di illuminazione oftalmoscopica. — *Giornale della r. Accademia di Medicina*, Torino, 1879, pp. 13, in-8° con figure. — *Rassegna di Scienze Mediche*, Modena, 1886.
- Graduazione dell'oftalmometro di Helmholtz. — *Atti della r. Accademia delle Scienze*, Torino 1882, pp. 13, in-8° con figure.
- Experimentelle Messung verkehrten ophthalmoskopischen Bildes. — *Klin. Monatsbl., f. Augenheilk.*, Stuttgart, 1882, pp. 8, in-8° con figure.
- Zur Mikrometrie. — *Ibid.*, Stuttgart, 1882, pp. 4, in-8° con figure. — *Giornale della r. Accademia di Medicina*, Torino, 1882 e 1884.
- Telemetria. — *Annali di Oftalmologia*, Pavia, 1882, pp. 23 con figure.
- Note sopra alcuni strumenti di chirurgia oculare. — *Gazzetta delle Cliniche*, Torino, 1883, pp. 4, in-8° con figure.
- Preliminari di studi sperimentati diretti a stabilire sopra nuovo principio l'esame funzionale dell'occhio. — *Giornale della r. Accademia di Medicina*, Torino, 1884, pp. 14, in-8° con figure.
- Lenti ortoscopiche per oftalmoscopia. — Comunicazione alla r. Accademia di Medicina. Torino, maggio 1884.
- Ein autometrisches selbstregistrirendes Perimeter. — *Klin. Monatsbl., f. Augenheilk.*, Stuttgart, 1884, pp. 12, in-8°. *Atti della r. Accademia di Medicina*, Torino, 1884 con figure.
- Osservazione di un caso di cataratte congenite operate in individuo d'anni 21. — *Atti della r. Accademia di Medicina*, Torino, 1884, pp. 18, in-4° con figure.
- Un caso di xerosi squamosa della congiuntiva bulbare e della cornea. — *Ibid.*, Torino, 1884, pp. 6, in-4° con figure.
- Sistema di oftalmoscopia ed esperienze di oftalmoscopia oggettiva. — Comunicazioni alla r. Accademia di Medicina, Torino, giugno 1884. *L'Osservatore Gazzetta delle Cliniche*, vol. XX, n. 27.
- Determinazione pratica dell'angolo σ . — *Rassegna di Scienze Mediche*, Modena, 1886, pp. 34, in-8°.
- Tavole di graduazione dell'oftalmometro di Helmholtz. — Torino. Tipografia Celanza e C. 1887, pp. 34, in-8°.
- Contribuzione allo studio del distacco retinico per cisticercio. — *Giornale della r. Accademia di Medicina*, Torino, 1889, pp. 10 in-8° con figure.
- Ainiridia congenita. — Comunicazione alla Società Medico Chirurgica, Modena 1887.

- Pinze per calazio e modificazioni alle pinze comunemente in uso, nelle operazioni sulle palpebre. — *Rassegna di scienze Mediche*, Modena, 1889, pp. 4, in-8° con figure.
- Adattamento di un regolatore all'oftalmometro di Leroy e Dubois per ottenere spostamenti inversi e simultanei nel movimento delle mire. — *Ibid.*, Modena, 1889, pp. 4, in-8° con figura.
- Considerazioni riguardanti l'oftalmometro di Leroy e Dubois. — *Ibid.*, Modena, 1889, pp. 14, in-8°.
- Osservazioni relative alla evacuazione dell'umor acqueo. — *Ibid.*, Modena, 1889, pp. 4, in-8° con figure. -
- Schermo fotometrico. — *Ibid.*, Modena, 1889.
- Osservazioni sopra dipinti per rilevare alterazioni nella funzione visiva degli artisti. — *Ibid.*, Tipografia A. Moneti, Modena, 1889, pp. 71, in-16°.
- Lettere inedite di Domenico Anel. — *Rassegna di Scienze Mediche*, Modena, 1890, pp. 10, in-8°.
- Aghi cavo-fessi per sutura metallica. — *Ibid.*, Modena, 1890, pp. 5, in-8° con figure.
- Blefarostato irrigatore. — Comunicazione alla Società Medico-Chirurgica, Modena, febbraio 1890.
- Ricerche istologiche sugli effetti della cheratocentesi ripetuta ogni giorno durante tredici mesi. — *Ibid.*, Modena, 1890, pp. 5, in-8°.
- Tasselli vitrei per sezioni microscopiche. — *Ibid.*, Modena, 1890, pp. 6, in-8°.
- Manoscritto francese del secolo XVII riguardante l'uso degli occhiali. — *Atti della r. Accademia di Scienze, Lettere ed Arti*, serie II, vol. IX, Modena, 1892, pp. 124, in-8° con figure.
- Osservazioni intorno ad un *sotto in su* del Boccaccino, nella Cattedrale di Cremona. — Nota in: *Annuario della r. Università di Torino*, 1891-92.
- Difetto di vista nei pittori. — Comunicazione alla Società Medico-Chirurgica, Modena, marzo 1892.
- I ciechi di Cóllo. — Discorso inaugurale d'apertura della r. Università. Modena, Società Tipografica, 1893, pp. 116, in-8°.
- Osservazione clinica di dermoide cherato-congiuntivale ed anomalie preuriculari congenite. — Comunicazione alla r. Accademia di scienze, lettere ed arti, Modena, 1895.
- Esperienze di ottica fisiologica intorno alle variazioni dell'angolo visuale rispondenti alla luce decrescente. — *Memorie della r. Accademia di scienze, lettere ed arti*, serie II, vol. X, Modena, 1895, pp. 62, in-4° con figure.
- Note riguardanti l'effetto di Optotypi costanti e variabili sopra fondo variabile e costante. — *Ibid.*, serie II, vol. X, Modena, 1895, pp. 10, in-4°, con figure.
- « Libellus de conseruanda sanitate oculorum » di Magister Barnabas de Regio. — *Ibid.*, serie II, vol. XI, Modena, 1895, in-4° con figure.
- Magister Barnabas de Regio ed il suo « Libellus de conseruanda sanitate oculorum » (Codice Marciano del secolo XIV). — *Annali di Ottalmologia*, Pavia, 1896, pp. 12, in-4° con figure. — *Rassegna di Scienze Mediche*, Modena 1896.

- Nota intorno alle citazioni del Gordonio e di Guido di Chauliac riguardanti gli occhiali. — Comunicazione alla r. Accademia di scienze, lettere ed arti, Modena, 1896.
- Ricerche intorno agli occhiali, nel campo pittorico. — *Ibid.*, Modena, 1896.
- L'opera oftalmojatrica di Benvenuto nei Codici negli Incunabuli e nelle edizioni moderne. — *Memorie della r. Accademia di scienze, lettere ed arti*, serie II, vol. XII, pp. 79, in-4° con figure. Modena, 1897.
- Benvenvti Grassi hierosolimitani doctoris celeberrimi ac expertissimi de ocvlis eorvm egritvdinibvs et cvris. - Incunabulo Ferrarese dell'anno MCCCCLXXIII, con notizie bibliografiche ». — *Annali di Ottalmologia*, Pavia, 1897, pp. 70, in-8° con figure.
- Rocchetto portafilo applicabile al porta-aggi nelle suture chirurgiche. — *Memorie della r. Accademia di scienze, lettere ed arti*, serie III, vol. I, Modena, 1897, pp. 7, in-4°. — *Annali d'ottalmologia*, anno XXVI, Pavia, 1897 con figure.
- Coltello falcato per lo pterigio. — *Ibid.*, serie III, vol. I, Modena, 1898.
- Osservazioni riguardanti l'esame funzionale della visione di tre sorelle albine. — Comunicazione alla r. Accademia di scienze, lettere ed arti, Modena, febbraio, 1897.
- Esperienze comparative di sottrazione dell'acqueo e del vitreo dall'occhio di coniglio. — Comunicazione alla Società Medico-Chirurgica, Modena, giugno, 1897.
- I Codici Riccardiano, parigino ed Ashburnhamiano dell'opera oftalmojatrica di Benvenuto. — *Memorie della r. Accademia di scienze, lettere ed arti*, serie III, vol. I, pp. 89, in-4° con figure. Modena, 1897.
- Nota riguardante i bambini oftalmici dell'Asilo infantile di Modena nell'anno 1887. — Estratto dal giornale *Il Cittadino* del 28-29 gennaio, Modena, 1898, pp. 16, in-16°.
- Considerazioni intorno a Benvenuto ed alla sua opera oftalmojatrica. — *Annali di Ottalmologia*, Pavia 1898, pp. 22, in-8° con figure.
- Un caso di lebbra oculare in ammalato dell'Emilia. — Comunicazione alla Società Medico-Chirurgica, Modena, aprile 1889.
- Osservazione clinica di xanthelasma palpebrale. — Comunicazione alla Società Medico-Chirurgica di Modena, 1897.
- Scritti inediti di G. C. Cordara e documenti relativi. — Modena, 1889, pp. 89, in-4° con figure.
- Regesto di autografi dello Spallanzani e *Liber studiorum* del Vallisneri. — *R. Accademia di scienze, lettere ed arti*, Modena, giugno 1899.
- Pinza a fissazione. — Comunicazione alla r. Accademia di scienze, lettere ed arti. Modena, 1900.
- Breve relazione riguardante dieci simpatectomie per glaucoma. — *Memorie della r. Accademia di scienze, lettere ed arti*, pp. 17, in-4°. Modena. — *Annali d'Ottalmologia*, Pavia, 1900 con figure. — XIV Congrès international de Médecine. Paris, 1900. Comptes rendus.
- Valore dell'occhio nella espressione. — Società Tipografica Editrice, Modena. — *Annali d'Ottalmologia*, Pavia, 1900, pp. 12, in-8° con figure.

- La dicoria e la espressione. — *Memorie della r. Accademia di scienze, lettere ed arti*, serie III, vol. III, Modena, 1901, pp. 61, in-4° con figure.
- I Codici di Napoli e del Vaticano e il Codice Boncompagni ora Albertotti, riguardanti l'opera oftalmojatrica di Benvenuto con alcune considerazioni e proposte intorno all'abbassamento della cataratta. — *Memorie della r. Accademia di scienze, lettere ed arti*, serie III, vol. IV, Modena, 1903 pp. 198, in-4° con figure.
- Il libro delle affezioni oculari di Jacopo Palmerio da Cingoli. — *Memorie della r. Accademia di scienze, lettere ed arti*, pp. 85, in-4° con figure. Modena.
- Zincotipia di una figura con occhiali dipinta da Tommaso da Modena nel 1352. — Società Tipografica, Modena, 1904, pp. 7, in-8°; — *Annali di Ottalmologia*, Pavia, 1904. — *Janus*, Harlem, 1904.
- Trattamento della cataratta, trascritto da un Codice del secolo XV di Marco Sinzanogio da Sarnano. — Leipzig, Veit et C., 1905, pp. 7, in-8°.
- Osservazioni di anatomia patologica riguardanti la cataratta diabetica. — *Memorie della r. Accademia di scienze, lettere ed arti*, serie III, vol. VI, Modena, 1905. pp. 12. in-4°.
- La cheratocentesi studiata sperimentalmente. — *Ibid.*, serie III, vol. VI, Modena, 1905, pp. 53, con figure.

Pardo Ruggero.

- Due casi di tracoma trattati coi raggi Röntgen. — *Gazzetta degli Ospedali e delle Cliniche*, 1904
- Dell'azione dei raggi di Röntgen sopra alcune affezioni oculari. — *Archivio di Ottalmologia*, 1905.
- Contributo allo studio della cataratta traumatica. — *Ibid.*, 1905.
- Alterazioni dell'acqueo per contusione sul bulbo. — Pubblicato nel volume *La Clinica Oculistica di Padova* nel 1905. Lavoro presentato al Congresso Oculistico di Napoli (ottobre 1905).
- Contributo allo Studio della Visione stereoscopica. — Pubblicato nel volume *La Clinica Oculistica di Padova* nel 1905. Lavoro presentato al Congresso Oculistico di Napoli (ottobre 1905).

CLINICA DERMOSIFILOPATICA

diretta dal prof. B R E D A A C H I L L E.

Breda Achille.

- Esame medico-legale dello imene. — *Rivista Veneta di Scienze Mediche*, 15 marzo 1905.
- Contributo allo studio della ulcera fagedenica nei paesi caldi. — *Atti del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti*, tomo LXIV, parte 2ª.

Migliorini Gino, Aiuto.

- Mioma perivascolare della pelle. — *Giornale italiano delle malattie veneree e della pelle*, fasc. I, 1905.
- Contributo clinico ed istologico alla conoscenza dei Sarcomi cutanei, Memoria I. — *Giornale italiano delle malattie veneree e della pelle*, fasc. III-IV, 1905.
- Ricerche intorno alle resistenze osmotiche dei globuli rossi nei blenorragici. — *Rivista Veneta di Scienze Mediche*, 15 giugno 1905.
- Ulteriori osservazioni intorno al potere riduttore del sangue. — *Rivista Veneta di Scienze Mediche*, 1905.
- Osservazioni intorno alla cura dell'adenite inguinale da ulcera venerea. — *Riforma Medica N.*
- Osservazioni intorno alla cura dell'ascesso prostatico nei blenorragici. — *Giornale italiano di malattie veneree e della pelle*, fasc. VI, 1905.

Fiocco Giov. Batt., Aiuto onorario.

- Osservazioni intorno ad un caso di Micosi fungoide. — *Rivista Veneta di Scienze Mediche*, 1905.
- Nota intorno ad un caso di Blastomicosi cutanea. — *Bollettino d. Ordine dei Medici* d. città e provincia di Venezia, 1905.

CLINICA PSICHIATRICA

diretta dal prof. BELMONDO ERNESTO.

Belmondo Ernesto.

- Problemi urgenti di Tecnica manicomiale (« *restraint* », isolamento, osservazione). — Relazione presentata al XII Congresso della Società Freniatrica Italiana, e Discussione seguitane. — *Rivista sperimentale di Freniatria*, vol. XXXI, fasc. I, 1905.
- Ancora sul « *no-restraint* ». — *Giornale di Psichiatria clinica e Tecnica manicomiale*, anno XXXIII, fasc. III e IV, 1905.

Lugiato Luigi, Aiuto.

- Degenerazioni secondarie sperimentali (da strappo dello sciatico) studiate col metodo del Donaggio per le degenerazioni. Prima nota. — *Rivista sperimentale di Freniatria*, vol. XXX, fasc. I, 1904.

Degenerazioni secondarie sperimentali (da strappo dello sciatico e delle relative radici spinali) studiate col metodo del Donaggio per le degenerazioni. Seconda nota. — *Rivista sperimentale di Freniatria*, vol. XXX, fase. IV, 1905.
 Studio comparativo sull'azione del « Veronal » e dell'« Isopral ». — *Giornale di Psichiatria e Tecnica manicomiale*, anno XXXIII, fase. III e IV, 1905.

Lorenzi Dott. Carlo, Allievo interno.

Il Suicidio negli Alcolisti. Ricerche statistiche e cliniche. — *Rivista sperimentale di Freniatria*, vol. XXXI, fase. II, 1905.

GABINETTO DI MEDICINA LEGALE

diretto dal prof. TAMASSIA ARRIGO.

Tamassia Arrigo.

Sull'anectasia polmonare artificiale. — *Rendiconti del R. Istituto Veneto*.
 Sulla resistenza dell'epistroteo alla lussazione. — *Ibidem*.

Greggio Ettore e Valtorta Francesco.

Sulla temperatura postmortale del cadavere umano. — *Gazzetta Medica Lombarda*, N. 42.

ISTITUTO D'IGIENE E POLIZIA MEDICA

diretto dal prof. SERAFINI ALESSANDRO.

Serafini Alessandro e Graziani Alberto, Aiuto.

Contributo allo studio dell'ossidasi del latte. — In corso di pubblicazione.

Graziani Alberto, Aiuto.

Sulla possibilità e frequenza d'infezione per mezzo delle mani dei tubercolosi. Ricerche sperimentali. — *Annali d'Igiene sperimentale*, vol. XV, nuova serie, 1905.

Ronzani Enrico, Aiuto onorario.

Azione della polvere di carbone sui microrganismi con speciale riguardo allo sviluppo della tubercolosi nei polmoni antracotici. Contributo allo studio della rarità della tubercolosi fra gli operai soggetti ad inalare polvere di carbone. — *Annali d'Igiene sperimentale*, nuova serie, 1905.

Liberi docenti.

Belli Carlo Maurizio.

Igiene navale. Manuale per medici di bordo, ufficiali naviganti e costruttori navali. —

Un volume in 8°, di pag. 532 con 185 illustrazioni, Milano, 1905.

Hygienische Betrachtungen über unterseeische Schiffe. — *Arch. f. Schiffs- u. Trop-Hygiene*, 1905.

Bietti Amilcare.

Ricerche sperimentali sulla rigenerazione dei nervi ciliari dopo la neurectomia ottico-ciliare. — *Annali di Ottalmologia*, 1905.

Sul valore patogeno del bacillo del calazio di Deyl. Ricerche batteriologiche e sperimentali. — *Archivio di ottalmologia*, 1905.

Cheratoipopio da bacillo piocianico e da bacterium coli. — *La Clinica Oculistica di Padova* nel 1905. Comunicazione fatta al Congresso Oftalmologico di Napoli, ottobre 1905.

Ricerche sperimentali sull'importanza dei saprofiti nelle infezioni oculari. — *La Clinica Oculistica di Padova* nel 1905. Comunicazione fatta al Congresso Oftalmologico di Napoli, ottobre 1905.

Bericht über die XVII. Versammlung der italienischen Ophthal. Gesellschaft. — *Klin. Monatsbl. f. Augenheilk.*, 1905.

Borgherini Alessandro.

Dizionario pratico illustrato delle Scienze Mediche. — Casa Edi rice dott. Francesco Vallardi.

Articolo: Malattie delle Meningi Spinali. Infiammazioni, emorragie, tumori.

- » : Iperemia del midollo spinale.
- » : Anemia del midollo spinale.
- » : Lesioni traumatiche acute del M. Sp. Compressione lenta. Commozione.
- » : Sclerosi varie del midollo spinale.
- » : Tumori del midollo spinale.
- » : Paralisi da diminuita pressione atmosferica
- » : Mielatrofia, Mielaussi.
- » : Mieliti.
- » : Mielomalacia; mielalgia.

Cavazzani Emilio.

Bulbo carotico. — *Atti dell'Accademia di Ferrara*, 1905.

Das Nucleon in ostraca edulis (L.). — *Centralblatt für Physiologie*, 1905.

Intorno all'esistenza di fibre vasomotrici pel circolo cerebrale nel simpatico cervicale. — *Archivio di Fisiologia*, 1905.

Viskosität der Milch. — *Centralblatt für Physiologie*.

Contributo allo studio dei proteidi fosforati nelle piante. — *Atti dell'Accademia di Ferrara*, in collaborazione con C. Mamioroli, 1905.

Reazione viscosimetrica del latte. — *Archivio di Fisiologia*, 1905.

Sull'umore seminale della spermatozoa. — *Atti dell'Accademia di Ferrara*, 1905.

L'azoto nucleonico nei batraci. — *Ibidem*, 1905.

Viscosità degli umori dell'occhio. — *Archivio di Farmacologia*, 1905.

Jona Giuseppe e Corsini.

Tre casi di paralisi periodica famigliare. — *Rivista Veneta di Scienze Mediche*, 1905, n. 1 e 2.

Luzzatto Alberto.

Sul valore alimentare e terapeutico dell'alcool. — Relazione al primo Convegno antialcoolista italiano, Venezia, 1904.

Sui rapporti tra carcinosi gastrica diffusa e linite plastica. — *Rivista Veneta di Scienze Mediche*, 1904.

Sopra una singolare alterazione del pancreas in due casi di cirrosi epatica. — *Ibidem*.

Paralisi agitante e sclerodermia. — *Morgagni*, 1904.

Ueber die Beziehungen zwischen Oxalsäureausscheidung und Glykosurie. Festschrift für professor Salkowski. Berlin, Hirschwald, 1904.

La cura ospitaliera delle neurosi. — *Rivista Veneta di Scienze Mediche*, 1905.

Maestro Leone.

Le modificazioni del potere riduttore delle urine nell'avvelenamento sperimentale per cocaina. — In *Esperimentale, Archivio di Biologia*, anno 58°, fasc. 4.

Sull'azione anestetica locale dell'ortoformio nuovo e della nirvanina. — In *Archivio di Farmacologia sperimentale*, anno 4°, vol. 4, fasc. 4.

Sull'assimilazione della fitina. — Comunicazioni all'Accademia Medico-fisica-Fiorantina, maggio, 1905.

Fitina e protilina. — Contributo allo studio del ricambio fosfororganico. — In *Clinica Moderna*, anno 11°.

Massalongo Roberto.

Sulle indicazioni del metodo cromometrico Niclot. — Achard nella volutazione quantitativa degli essudati pleurici sierofibrinosi. — *Congresso XV della Società di Medicina Interna*, Genova, 1905.

Rivista Critica di Clinica Medica, Firenze, 1906.

L'acidosi sanguigna ed urinaria nella tubercolosi polmonale. — *Il Morgagni*, 1905.

La cloruria nella pneumonite acuta. — *XV Congresso della Società Italiana di Medicina Interna*, Genova, 1905.

- L'aspirina nella Corea di Sydenham. — *XV Congresso della Società Italiana di Medicina Interna*, Genova, 1905.
- L'ipodermocentesi ossigenata nel trattamento della sciatica. — *Idem*, Genova, 1905.
- La dieta aclorurata nell'epilessia. — *Idem*, e *Atti del R. Istituto di scienze, lettere ed arti*, Venezia, 1905.
- I Sanatori per tubercolosi poveri al monte o al piano? — *XV Congresso della Società Italiana di Medicina Interna*, Genova, 1905.
- Di un nuovo antipiretico, la Maretina. — *Idem*, 1905.
- Il Sanatorio Umberto I per tubercolosi poveri a Verona. — Verona G. Civelli, editore, 1905.
- La diagnosi precoce della tubercolosi polmonale. Lezioni Cliniche. — *Il Fracastoro, Gazzetta Medica Veronese*, 1905.

Merletti Cesare.

- Alterazioni extra-genitali e funzionali del villo nella mola vescicolare. — *La Ginecologia*, 1904.
- I miei primi quindici mesi alla Maternità-Brefotrofio e Scuola Ostetrica di Ferrara. — Tip. Azzoguidi, Bologna, 1904.
- Alcune considerazioni intorno ad una Cesarea « Porro » per osteomalacia, a Ferrara. — Società Ostetrica Emil. e March., Bologna 1904.
- Guarigione di setticemia puerperale sicuramente dovuta allo siero antistreptococcico « Tavel ». — *Ibidem*.
- Risultati ottenuti con una modificazione al metodo della formalizzazione del latte secondo « Von Behring » nel Brefotrofio di Ferrara. — *Atti III Congresso per l'Igiene dell'allattamento*, Messina, 1904.
- La legatura sistematica dei vasi iliaci interni, come primo tempo della panistrectomia addominale: suoi vantaggi immediati e remoti. — *X Congresso Ost. e Gin.*, Palermo, ottobre, 1904.
- Tubercolosi e gravidanza. — Relazione al *X Congresso d' Ost. e Gin.*, Palermo, ottobre, 1904.
- Glicemia naturale ed esperimentale nel feto e nella madre. — *Atti Accademici*, Ferrara, 1905.
- Due parole oneste ai colleghi Santi ed Acconci. — Ferrara, Tip. Bresciani, 1905.
- L'assistenza Baliatico. Una nuova istituzione di beneficenza. — Ferrara, Tip. Bresciani, 1905.

Ovio Giuseppe.

- Sulle immagini secondarie. — *Archivio d' Oftalmologia*, 1903.
- Sul campo visivo. — *Idem*.
- Movimenti degli occhi e movimenti del capo combinati. — *Idem*.
- La cecità. — Società Editrice « Dante Alighieri », 1904.
- La vita e l'opera di Pietro Gradenigo. — Padova 1904.

-
- Osservazioni Cliniche sulla causticazione. — *La Clinica Oculistica*, Palermo, 1905.
Movimenti pupillari, intensità luminosa, accomodazione. — *Annali d' Ottalmologia*, 1905.
Osservazioni generali sul glioma della retina. — *Idem*.
Incertezze diagnostiche sul glioma della retina. — *Idem*.
Caso di anoftalmo bilaterale. — *Idem*.
Osservazioni anatomico-patologiche sulla causticazione. — *Idem*.
Apparecchio motore del bulbo oculare. — Padova, Tip. Prosperini, 1905.
La medicazione chirurgica in oculistica. — *Idem*.
Causticazioni di origine traumatica. — *La Clinica Oculistica*, Palermo, agosto 1904.
Sulle principali proprietà dei cerchi di diffusione. — *Annali d' Ottalmologia*, 1905.
Secondo contributo allo studio anatomico-patologico della causticazione. — *Idem*.

Velo Giovanni.

- La Chirurgia attuale ed i principali fattori del suo progresso. — Prolusione al corso di lezioni 1904-05 della Scuola pratica di Medicina e Chirurgia nell'Ospedale Civile di Venezia. — *Rivista Veneta di Scienze Mediche*, fasc. V del 15 settembre 1905.

Facoltà di Scienze
Matematiche, Fisiche e Naturali

Professori ufficiali.

Levi-Civita Tullio.

- Sulla ricerca di soluzioni particolari⁵ dei sistemi differenziali. — *Rendiconti della r. Accademia dei Lincei*, serie V, vol XIV, 19 febbraio 1905.
- Sulle funzioni di due o più variabili complesse. — *Ibidem*, 19 novembre 1905.
- Sur la résolution qualitative du problème restreint des trois corps. — *Verhandlungen des dritten internationalen Mathematiker-Kongresses*, Leipzig: Teubner, 1905.
- Sopra un problema di elettrostatica, che si è presentato nella costruzione dei cavi. — *Rendiconti del Circolo matematico di Palermo*, tomo XX, 1905.
- Sulla contrazione delle vene liquide. — *Atti del r. Istituto Veneto*, tomo LXIV, 1905.

Recensione:

- R. Marcolongo « Meccanica razionale ». — *Bollettino di Bibliografia e Storia delle Scienze Matematiche*, anno VIII, 1905.

Ricci Gregorio.

- Sui gruppi continui di movimenti rigidi negli iperspazi. — *Rendiconti della r. Accademia dei Lincei*, seduta del 19 novembre 1905.

Severi Francesco.

- I gruppi neutri con elementi multipli in un'involuzione sopra un ente razionale. — *Rendiconti della r. Accademia dei Lincei*, 1900.
- Ricerche sulle coniche secanti delle curve gobbe. — *Atti della r. Accademia delle scienze di Torino*, 1900.

- Le coincidenze di una serie algebrica $\infty (k+1)(r-k)$ di coppie di spazi a k dimensioni immersi nello spazio ad r dimensioni. — *Rendiconti della r. Accademia dei Lincei*, 1900.
- Sopra le coniche che toccano e secano una o più curve gobbe. — *Atti della r. Accademia delle scienze di Torino*, 1901.
- Sopra alcune singolarità delle curve di un iperspazio. — *Memorie della r. Accademia di Torino*, 1901.
- Intorno ai punti doppi impropri di una superficie generale dello spazio a quattro dimensioni ed a' suoi punti tripli apparenti. — *Rendiconti del Circolo matematico di Palermo*, 1901.
- Sulle intersezioni delle varietà algebriche, sopra i loro caratteri e le loro singolarità proiettive. — *Memorie della r. Accademia delle scienze di Torino*, 1902.
- Sugli spazi plurisecanti di una semplice infinità razionale di spazi. — *Rendiconti della r. Accademia dei Lincei*, 1902.
- Rappresentazione di una forma qualunque per combinazione lineare di più altre. — *Ibidem.*, 1902.
- Il genere aritmetico ed il genere lineare in relazione alle reti di curve tracciate sopra una superficie algebrica. — *Atti della r. Accademia delle scienze di Torino*, 1902.
- Risoluzione descrittiva di alcuni problemi spaziali biquadratici. — Estratto dal Periodico *Le matematiche pure ed applicate*, 1902.
- Sulle superficie che rappresentano le coppie di punti di una curva algebrica. — *Atti della r. Accademia di Torino*, 1903.
- Su alcune questioni di postulazione. — *Rendiconti del Circolo matematico di Palermo*, 1903.
- Sulle relazioni che legano i caratteri invarianti di due superficie in corrispondenza algebrica. — *Rendiconti del r. Istituto lombardo di scienze e lettere*, 1903.
- Sulla forma delle rigate cubiche. — *Atti del r. Istituto veneto di scienze, lettere ed arti*, 1903.
- Sulle corrispondenze tra i punti di una curva algebrica e sopra certe classi di superficie. — *Memorie della r. Accademia delle scienze di Torino*, 1903.
- Sulla deficienza della serie caratteristica di un sistema lineare di curve appartenente ad una superficie algebrica. — *Rendiconti della r. Accademia dei Lincei*, 1903.
- Osservazioni sui sistemi continui di curve appartenenti ad una superficie algebrica. — *Atti della r. Accademia delle scienze di Torino*, 1904.
- Sui problemi determinati risolvibili colla riga e col compasso. — *Rendiconti del Circolo matematico di Palermo*, 1904.
- Lezioni di Geometria proiettiva. — Pisa, Litografia Gozani, 1904.
- Sulle superficie algebriche che posseggono integrali di Picard della seconda specie. — *Rendiconti della r. Accademia dei Lincei*, 1904.
- Sulla differenza tra i numeri degl'integrali di Picard della prima e della seconda specie appartenenti ad una superficie algebrica. — *Atti della r. Accademia delle scienze di Torino*, 1905.

- Sur la totalité des courbes tracées sur une surface algébrique et sur les intégrales de Picard attachées à la surface. — *Comptes rendus des séances de l'Académie des sciences de Paris*, 1905.
- Intorno alla costruzione dei sistemi completi non lineari che appartengono ad una superficie irregolare. — *Rendiconti del Circolo matematico di Palermo*, 1905.
- Le théorème d'Abel sur les surfaces algébriques. — *Comptes rendus des séances de l'Académie des sciences de Paris*, 1905.
- Sul teorema di Riemann-Roch e sulle serie continue di curve appartenenti ad una superficie algebrica. — *Atti della r. Accademia delle scienze di Torino*, 1905.
- Sulle superficie algebriche che posseggono integrali di Picard della seconda specie. — Memoria. — *Mathematische Annalen*, Bd. 61, 1905.
- Il teorema d'Abel sulle superficie algebriche. — Memoria. — *Annali di Matematica pura ed applicata*, 1905.
- Sulle curve algebriche virtuali appartenenti ad una superficie algebrica. — *Rendiconti del r. Istituto lombardo di scienze e lettere*, 1905.
- Complementi di Geometria proiettiva. — Raccolta di oltre 300 problemi colle relative soluzioni. — Bologna, Zanichelli, 1906.
- Su alcune proprietà dei moduli di forme algebriche. — *Atti della r. Accademia delle scienze di Torino*, 1906.
- Intorno al teorema d'Abel sulle superficie algebriche ed alla riduzione a forma normale degli integrali di Picard. — *Rendiconti del Circolo matematico di Palermo*, 1906.
- Sulla totalità delle curve algebriche tracciate sopra una superficie algebrica. — Memoria in corso di stampa nei *Mathematische Annalen*.

Veronese Giuseppe.

- La Geometria non Archimedeica. Una questione di priorità. — *Rendiconti della r. Accademia dei Lincei*, aprile 1905.
- Elementi di Geometria, II parte, III ristampa, ed. Drucker, Padova.
- Il Vero nella Matematica. — Discorso inaugurale letto all'Università di Padova il 5 novembre 1905.
- Parere intorno alla classificazione della bonifica polesana a destra del Canal Bianco. — Tip. Ferrari, Venezia.

GABINETTO DI MINERALOGIA

diretto dal prof. PANEBIANCO RUGGERO

Panebianco Ruggero.

- Trattato di Cristallografia Morfologica. - Società Cooperativa Tipografica, Padova, 1904.
288 pag. in 16°.

ISTITUTO DI BOTANICA E ORTO BOTANICO

diretto dal prof. SACCARDO PIERANDREA.

Saccardo Pierandrea.

- Notae mycologicae, series V. Berolini 1905. — *Annales mycologici*, vol. III, pp. 165-171.
- Sylloge fungorum omnium hucusque cognitorum. — Vol. XVII, in collaborazione col dott. Domenico Saccardo, Patavii, 1905, pag. 901.
- Icones fungorum ad usum Sylloges Saccardianae adcommodatae, auctore Aug. Nap. Berlese, vol. III, fasc. V (postumus), curantibus Ant. Berlese et P. A. Saccardo. Patavii, 1905, pp. 105-120, tabb. CXXXVII-CLXII.
- La Flora delle Vette di Feltre, saggio in collaborazione col dott. G. B. Traverso. — Venezia 1905. — *Atti del r. Istituto Veneto*, tomo LXIV, parte II, 831-908.

Béguinot Augusto, 1^o Assistente.

- Intorno a due *Gypsophila* della flora italiana. — In *Bullettino della Società Botanica Italiana*, Firenze, 1905, pag. 6-12.
- Appunti per una flora dell'isola di Capri. — *Ibidem*, pag. 42-53.
- Osservazioni floristiche e fitogeografiche sul gen. *Drypis* in Italia. — *Ibidem*, pag. 54-60.
- Questionario geobotanico per i collaboratori della «Flora Italica exsiccata». — *Ibidem*, pag. 100-111.
- Osservazioni intorno ad alcune *Romulea* della flora sarda. — *Ibidem*, pag. 171-179.
- Cenni intorno all'area distributiva di *Romulea Rollii* Parl. — *Ibidem*, pag. 171-185.
- Sulla *Brassica elongata* Ehrh.; *B. palustris* Pir. e *B. persica* Boiss. nella flora italiana. — *Ibidem*, pag. 258-264.
- Notizie intorno a due colonie eterotopiche della flora mantovana. — In *Atti Accademia Scientifica Veneto-Trentino-Istriana*. Classe I, a. 2^o (1905), pag. 68-80.
- L'area distributiva di *Saxifraga petraea* L. ed il significato biogeografico delle sue variazioni. — *Ibidem*, pag. 81-96.
- Prospetto delle piante vascolari finora indicate per i Colli Euganei e per la Pianura Padovana. — Padova, Società Cooperativa Tipografica, 1905, pag. 1-38.
- Flora Italica exsiccata. — Udine, Tip. del Patronato, 1905, pag. 1-3, in collaborazione con Adr. Fiori e R. Pampanini.
- Schedae ad floram italicam exsiccatae, fasc. I (Cent. 1-2). — In *Nuovo Giornale botanico Italiano*, Firenze, vol. XII (n. ser.), 1905, pag. 141-216 (in coll. c. s.).
- A. Bettelini: «La flora legnosa del Sottoceneri». — Recens. in *Nuovo Giornale botanico Italiano*, vol. XII (1905), n. 3.
- A. Goiran: «Flora Veronensis. Le piante fanerogame dell'Agro Veronese». — Recens. *Ibidem*.
- Ricerche intorno alle «Arborecole» della flora italiana. Studio biogeografico. — *Ibidem*, pag. 495-589, in collaborazione con G. B. Traverso.

La vegetazione delle isole ponziane e napoletane. Studio biogeografico e floristico. — In *Annali di Botanica* del prof. R. Pirotta, Roma, vol. III (1905) pag. 181-453 con una tavola fitogeografica.

Traverso Giov. Batt., 2° Assistente.

Un caso teratologico del fiore di *Hemerocallis flava* Linn. — *Malpighia*, vol. XVIII, pag. 567. Genova, 1904.

La Flora delle Vette di Feltre. — In *Atti del r. Istituto Veneto*, tomo LXIV, parte II, pagg. 833-908. Venezia, 1905, in collaborazione con P. A. Saccardo.

Supplemento all'Elenco bibliografico della micologia italiana. — 17 pagine in 8°. Rocca S. Casciano, 1905.

Bullettino bibliografico della Botanica italiana, II semestre 1904, 40 pagine in 8°. Firenze, 1905.

La nomenclatura degli organi nella descrizione dei Pirenomiceti e Deuteromiceti. — *Nuovo Giornale botanico italiano*, nuova serie, vol. XII, pagine 261-280. Firenze 1905.

Gorbel K. - *Die Kleistogamen Blüten und die Anpassungstheorien*. Recensione. — *Malpighia*, vol. XIX, pagine 122-126. Genova, 1905.

Bibliotheca mycologica. — In Saccardo *Sylloge fungorum*, vol. XVII, pag. IX-CVII. Padova, 1905.

Bullettino bibliografico della Botanica italiana, I semestre 1905 (40 pagine in 8°). Firenze, 1905.

Secondo contributo alla flora micologica della provincia di Como. — In *Malpighia*, vol. XII, pagg. 129-152. Genova, 1905.

Ricerche intorno alle « Arboricole » della flora italiana. Studio biogeografico. — In *Nuovo Giornale botanico italiano*, n. ser., vol. XII, pagg. 495-589. Firenze, 1905, in collaborazione con A. Béguinot.

ISTITUTO DI ZOOLOGIA

ANATOMIA E FISILOGIA COMPARATE

diretto dal prof. CARAZZI DAVIDE.

Carazzi Davide.

Contributo alla biologia dei micrococchi. — Dallo *Sperimentale*, gennaio 1887, Firenze.

Appunti ornitologici. — Dal *Bollettino Società Naturalisti*, Napoli, vol. I, 1887.

Cenni sul Museo Civico della Spezia e sulle sue Collezioni. — Spezia, Tipogr. Argiroffo, 1887.

- Materiali per una Avifauna del Golfo di Spezia e della Val di Magra. — Spezia, Tipografia Artistica, 1887.
- Appendice ai Materiali per una Avifauna etc. — Spezia, 1887.
- I mangiatori di microbi. — Dalla *Nuova Antologia*, 1889.
- Seconda appendice ai Materiali per una Avifauna etc. Spezia, 1889.
- La Grotta dei Colombi all'isola Palmaria (Golfo di Spezia). — Dagli *Annali del Museo Civico di Storia Naturale di Genova*, v. 29, 1890.
- La Breccia ossifera del Monte Rocchetta (Golfo di Spezia). — *Bollettino R. Comitato Geologico*, Roma, 1890.
- La perforazione delle rocce calcaree per opera dei datteri (*Lithodomus dactylus* Cuv.). — In *Atti Società Ligustica Scienze Naturali*, anno III, Genova, 1892.
- Il fenomeno dell'acqua rossa nel Golfo di Spezia. — *Ibid.*, anno IV, Genova, 1893.
- Revisione del genere *Polydora* Bosc etc. — In *Mittheilungen Zoolog. St. Neapel*, v. 11, Berlino, 1893.
- Ostricoltura e Mitilicoltura. — Manuali Hoepli, Milano, 1893.
- Avanzi animali ritrovati negli scavi per i lavori del R. Arsenal della Spezia. — In *Atti Soc. Ligustica Sc. Natur.*, anno IV, 1893.
- A new and easy method for bleaching animals and microscopical sections fixed with osmic mixtures. — In *Zoolog. Anzeiger*, n. 444, 1894.
- Sulle condizioni dell'ostricoltura nel Mare Piccolo di Taranto. — Milano, Tipografia Lombardi, 1894.
- Tecnica di Anatomia microscopica. — Manuali Hoepli, Milano, 1894.
- Intorno ad alcuni recenti microtomi. — Dal *Monitore Zoologico italiano*, anno VI, Firenze, 1895.
- Sulla fagocitosi nei Lamellibranchi. — In *Monitore Zoologico italiano*, 1895.
- Sur les indications du grossissement dans les dessins micrographiques. — In *Zoolog. Anzeiger*, n. 473, 1895.
- Animali viventi nell'interno dei cavi elettrici sottomarini. — In *Atti Soc. Ligustica Sc. Natur.*, anno VI, 1895.
- Green Oyster. — In *Nature*, n. 1357, v. 52, London, 1895.
- Fagocitosi e Diapedesi nei Lamellibranchi. — In *Monit. Zool. ital.*, anno VI, 1895.
- Contributo all'istologia e alla biologia dei Lamellibranchi. Nota preliminare. — In *Monit. Zool. ital.*, anno VII, 1896.
- Contributo etc. I. Ricerche sulle ostriche verdi. — In *Mitth. Zool. St. Neapel*, 12 vol., 1896.
- Contributo etc. Nota preliminare. — In *Monit. Zool. ital.*, anno VIII, 1897.
- Contributo etc. II. Ricerche sull'assorbimento del Ferro nell'*Ostrea edulis* L. — In *Intern. Monatsschr. Anat. u. Phys.*, v. 14, 1897.
- L'ostricoltura in Italia nel 1897. — Dal *Giornale italiano di Pesca e di acquicoltura*, n. 5 e 6, Roma, 1897.
- Note d'ostricoltura. — In *Giornale ital. di Pesca* etc., n. 9-10, 1897.
- Guida-Catalogo del Museo Civico della Spezia, 1898.

- Effetti dello scoppio delle torpedini sopra gli animali marini. — In *Monit. Zool. ital.*, anno VIII, 1897.
- Sulle funzioni dei canali semicircolari, del vestibolo e del nervo vestibolare. — In *Rivista patologia nervosa e mentale*, vol. III, Firenze, 1898.
- Lo Stagnone di Marsala. — Relazione (in collaborazione con Bullo, Lo Bianco e Vinciguerra), Marsala 1899.
- Manuale di Tecnica microscopica. — Libreria editrice libraria, Milano, 1899.
- Una camera chiara di Abbe, modificata dal prof. Apáthy. — In *Monit. Zool. ital.*, anno XI, 1900.
- L'embriologia dell'*Aplysia limacina* L. fino alla formazione delle strisce mesoder-miche. Le prime fasi dello sviluppo del *Pneumodermon mediterraneum* Van Ben. — In *Anatomischer Anzeiger*, vol. 17, 1900.
- Sull'embriologia dell'*Aplysia limacina* L. — In *Monit. Zool. ital.*, anno XI, 1900.
- Risposta alla replica del dott. Mazzerelli. — *Ibid.*, 1900.
- Georgewitch und die Embryologie von Aplysia. — In *Anat. Anzeiger*, v. 18, 1900.
- Ricerche sul Plancton del Lago Fusaro in rapporto con l'ostricoltura. — Dal *Bollettino Notizie Agrarie*, anno XXII, Roma 1900.
- Studi sui Molluschi. — In *Intern. Monatschr. Anat. Phys.*, vol. 18, 1901.
- La borsa di Berlese nella cimice dei letti. — *Ibid.*, vol. 19, 1902.
- Contributo all'istologia e alla fisiologia dei lamellibranchi; III, Come si scavano il nicchio i lamellibranchi perforanti, IV, Struttura e funzione delle statocisti. — *Ibid.*, vol. XX, 1902.
- La perforazione del *Lithodomus dactylus*. — In *Monit. Zool. ital.*, vol. XIV, 1903.
- Vi sono Gastreadi? — *Ibid.*, 1903.
- Sulla circolazione arteriosa cardiaca ed esofagea dello *Scyllium catulus*. — *Ibid.*, anno XV, 1904.
- Sulla circolazione etc. — In *Intern. Monatssch. Anat. Phys.*, vol. 21, 1904.
- Ricerche embriologiche e citologiche sull'uovo di *Myzostoma glabrum* Leuckart. — In *Monit. Zool. ital.*, anno XV, 1904.
- Sulla *Selache maxima* Gunn. — In *Zool. Anzeiger*, vol. 28, 1905.
- Sul sistema arterioso di *Selache maxima* e di altri Squalidi. — In *Anat. Anzeiger*, vol. 26, n. 2-3, 4-5, 1905.

Buffa Pietro, Assistente.

- Ricerche sulla muscolatura cutanea dei serpenti e considerazioni sulla locomozione di questi animali. Con 4 tavole e 11 figure nel testo. — *Atti dell'Accademia scientifica veneto-trentino-istriana*, classe I, anno I (1904), vol. I, fasc. 2°, Padova, 1904.
- Lo sviluppo della muscolatura cutanea del *Tropidonotus natrix* L. Con 3 tavole e 3 figure nel testo. — *Ibid.*, classe I, anno II (1905), vol. II, fasc. 2°, Padova, 1905.

ISTITUTO DI ASTRONOMIA
E OSSERVATORIO ASTRONOMICICO

diretto dal prof. LORENZONI GIUSEPPE.

Antoniazzi Antonio Maria, Astronomo aggiunto.

Pianeta 1905 PS osservato all'equatoriale Dembowski. — *Astronomische Nachrichten*, 3998.

Osservazioni della cometa 1905 II (1904 e). — *Ibid.*, 4021.

Osservazioni della cometa 1904 II (1904 d). — *Ibid.*, 4029.

Elementi astronomici del calendario per l'anno 1906.

Favaro Giuseppe Alessandro, Assistente.

Universo e Umanità. — Storia dei progressi umani nella conoscenza e nel dominio delle forze naturali, diretta da Hans Kraemer: tradotta sotto la direzione del prof. Luigi De Marchi dell'Università di Padova.

Vol. III, Parte VII. — L'investigazione dell'Universo. — Traduzione con note. Milano, Vallardi.

La durata dell'insolazione a Padova. — *Atti del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti*, T. LXIV, P. seconda, 1905.

Riassunto delle osservazioni meteorologiche fatte nell'anno 1905. — Appendice al *Bollettino mensile* dicembre 1905 dell'Ufficio municipale d'Igiene, Padova.

ISTITUTO DI FISICA

diretto dal prof. VICENTINI GIUSEPPE.

Vicentini Giuseppe.

Ulteriore studio su materiali radioattivi. — *R. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti*, T. LVIV, 1905.

Vicentini Giuseppe e Alpago Romano, 2° Assistente.

Studio sulla radioattività dei prodotti delle sorgenti termali euganee. Nota III. — *R. Istituto di scienze, lettere ed arti*, T. LXIV, 1905.

Alpago Romano e Abetti Giorgio.

Cenno preliminare sulle registrazioni dei microsismografi dell'Istituto di Fisica della r. Università di Padova, 1905. — *Atti del r. Ist. Veneto*, T. LXV, 1906.

Crestani Giuseppe, Assistente onorario.

Sul funzionamento di un autoavvisatore magnetico per la sicurezza dei treni ferroviari. - *R. Accademia di scienze, lettere ed arti*, di Padova, 1906.

ISTITUTO DI CHIMICA GENERALE

diretto dal prof. NASINI RAFFAELLO.

Nasini Raffaello e Levi Mario Giacomo.

Sulla radioattività della sorgente Anticoli-Fiuggi. - *Rendiconti dell'Accademia dei Lincei*, 1905.

Pellini Giovanni, 2° Assistente.

Isomorfismo fra seleniati e tellurati. - *Gazzetta chimica italiana*, 1905.

Levi Mario Giacomo e Voghera Mario.

Ulteriori ricerche sopra la funzione del catalizzatore nel processo Deacon. - *Gazzetta chimica Italiana*, 1905.

Sopra la formazione elettrolitica degli iposolfiti. Nota I e II. - *Rendiconti dell'Accademia dei Lincei*, 1905-1906.

Brighenti Aldo, 2° Preparatore.

Ossidazione elettrolitica dei solfuri metallici. - *Gazzetta chimica italiana*, 1905.

Liberi docenti.

Arrigoni degli Oddi Ettore.

Recensione dell'opera: Alpheraki Sergius. *The Geese of Europe and Asia*, London, 1905. - Da *Avicula*, anno XIX, fasc. 87-88, 1904. - Siena, Tip. Sordomuti, f. v., 1905.

Annuario 1905-1906.

Billows Edoardo.

- Su alcune trachiti anortoclasico-biotitiche degli Euganei. — *Rivista di Mineralogia e Cristallografia italiana*, vol. XXXII.
- Ricerche petrografiche intorno ad alcune rocce erattive del Vicentino. — *Ibidem*.

Carrara Giacomo.

- Teorie nuove e applicazioni recenti nel campo dell'Elettrochimica. — *Annuario della Società Chimica di Milano*, vol. XI, fasc. III e IV, 1904.
- Sulle forze elettromotrici fra alcuni metalli e soluzioni dei loro sali in acqua e in alcool metilico. — In collaborazione con L. D'Agostini. — *Gazzetta Chimica italiana*, vol. XXXVI, 1905.
- Sopra la grandezza delle molecole liquide di alcuni composti organici. — In collaborazione con G. Ferrari. — *Annuario della Società Chimica di Milano*, vol. XI, fasc. V, 1905, vedi anche *Gazzetta Chimica italiana*.
- Sopra i potenziali di riduzione degli ossidi metallici con ossido di carbonio. — In collaborazione con G. Mojana. — *Annuario della Società Chimica di Milano*, vol. XI, fasc. IV, 1905.
- Scuola e Istituto di Elettrochimica « Principessa Jolanda Margherita » annessa al R. Istituto Tecnico Superiore di Milano. — *Gazzetta Chimica italiana*, in corso di stampa.

Dal Piazz Giorgio.

- Sulla tectonica dei monti fra il Brenta e i dintorni del Lago di S. Croce. — *Atti dell'Accademia Veneto-Trentina-Istriaana*, anno II, fasc. I.
- Sugli avanzi di *Cyrtodelphis sulcatus* dell'arenaria miocenica di Belluno. Parte II. — *Palaeontographia italica*, vol. XI, Pisa, 1905.

Dell'Agnola Carlo Alberto.

- Sulla distribuzione delle radici della derivata di una funzione razionale intera. — *R. Accademia dei Lincei*, vol. XIII, 2° semestre, serie V, fascicolo 8°, ottobre, 1904.
- Analogie fra alcune serie di polinomi e le serie di potenze. Nota I. — *R. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti*, novembre 1904. T. LXIV. Parte seconda.
- Analogie fra alcune serie di polinomi e le serie di potenze. Nota II. — *Atti del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti*, gennaio 1905. T. LXIV. Parte seconda.
- Sulle funzioni intere trascendenti. — *R. Accademia dei Lincei*, ottobre 1905.

De Toni Gior. Batt.

Nuova Notarisia. Rassegna trimestrale consacrata allo studio delle Alghe. — Serie XVI. Padova, 1905.

Cinque lettere di Luca Ghini ad Ulisse Aldrovandi tratte dagli autografi. — Padova, 1905.

Intorno all'andata di Leonardo da Vinci in Francia. — In collabor. col prof. E. Solmi. — *Atti dell'Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti*. Tomo LXIV, Venezia, 1905.

Sylloge Algarum omnium hucusque cognitarum, vol. IV, sez. ultima. — Patavii, 1905.

Lussana Silvio.

A proposito di uno studio recente sul calore specifico dei gas. — *Nuovo Cimento*, 1905.

Picciati Giuseppe.

Campo elettromagnetico dovuto ad una corrente costante, elicoidale. — *Rendiconti della r. Accademia dei Lincei*, vol. XIV, 19 marzo 1905.

Sulla Teoria del Solenoide elettrodinamico. — *Ibid.*, vol. XIV, 16 aprile 1905.

Facoltà di Filosofia e Lettere

Professori ufficiali.

Ardigò Roberto.

La perennità del positivismo. — *Rivista di Filosofia e scienze affini di Bologna*, fascicolo del gennaio 1905, ristampato nella Puntata terza del vol. IX delle *Opere filosofiche*.

Note giustificative delle indicazioni storiche contenute nello scritto precedente. — Puntata IV del vol. IX delle *Opere filosofiche*.

Monismo metafisico e monismo scientifico. — *Rivista di Filosofia e scienze affini di Bologna*, fascicoli 7-8-9 del 1905, ristampato nella Puntata IV del vol. IX delle *Opere filosofiche*.

Bonatelli Francesco.

Studi d'Epistemologia. — *Atti del r. Istituto Veneto*, Tomo LXIV. Parte seconda, 1905.

Multa renascentur. (Apologo). — *Rivista filosofica* diretta da C. Cantoni. Fascicolo di settembre-ottobre, 1905.

Crescini Vincenzo.

Lettere del '300 in volgare padovano. — *Atti del Congresso Internazionale di Scienze Storiche*, Vol. IV, Roma, 1904, p. 303.

Postilla morfologica al Ritmo Cassinese. — *Zeitschrift für romanische Philologie*, XXIX, pag. 619.

A proposito dell'« accismare » dantesco. — *Giornale storico della letteratura italiana*, XLV, pag. 454.

Resoconto degli studi boccacceschi negli anni 1899, 1900, 1901. *Krit-Jahresbericht über die Fortschritte der romanischen Philologie*, VII, II, 258-75.

- Recensione del volume di G. Bertoni su: I trovatori minori di Genova. — *Giornale storico della letteratura italiana* (di prossima pubblicazione).
- Commemorazione di Adolfo Mussafia. — *Atti del r. Istituto Veneto*, T. LXIV, disp. X. Cfr. A. Mussafia. — *Fanfulla della Domenica*, XXVII, 29; 16 luglio 1905.
- A proposito di Sordello: I. Dante e Sordello; II. Appunti. — *Atti del r. Istituto Veneto*, T. LXV, disp. I. Pubblicata finora solo la prima parte. Cfr. Dante e Sordello. — *Fanfulla della Domenica*, XXVII, 36, 37; 3 e 10 sett. 1905.
- La Società Gaston Paris. — *Fanfulla della Domenica*, XXVII, 7; 12 febbraio 1905.
- Avventure cavalleresche in Italia nel secolo XII. — *Fanfulla della Domenica*, XXVII, 17; 23 aprile 1905.
- Recensioni ne *La Cultura*.
- Luchaire, *Innocent III* (fasc. di febr. 1906).
- Corbellini, *Cino da Pistoia* (fasc. di febr. 1906).
- G. Paris, *Légendes du moyen âge* (di prossima pubblicazione).
- Origine della lingua italiana. — Presso R. Giusti, Livorno (in corso di stampa).
- Il poema cavalleresco. — Vol. I. Presso Vallardi, Milano (in corso di stampa).
- Cfr. inoltre *Bull.* della Associaz. Trento-Trieste, fasc. I, sopra i confini glottologici d'Italia ecc.

Flamini Francesco.

- Rassegna bibliografica della letteratura italiana. — Anno XIII (in collaborazione col prof. A. D'Ancona).
- Recensioni varie in detta *Rassegna*.
- Varia. Pagine d'arte e di critica. — Livorno, Giusti, 1905; un vol. in 8°, di pp. X — 350.
- Dopo il nembo, versi. — Palermo-Milano-Napoli, Sandron, 1905; un vol. in 16°, di pp. 164.
- Compendio di storia della letteratura italiana, 6ª edizione riveduta e corretta. — Livorno, Giusti, 1905.
- Avviamento allo studio della « Divina Commedia ». — Livorno, Giusti, 1905.
- Luigi Alamanni; a proposito del vol. di H. Hauvette, *Un exilé florentin* ecc. — Nel *Giornale storico della letteratura italiana*, vol. XLV, pp. 384-392.

Ghirardini Gherardo.

- Il Museo Civico di Adria. — *Nuovo Archivio Veneto*, nuova serie, tomo IX, parte I, Venezia, 1905.
- Scoperta di un sigillo d'oculista ad Este. — *Notizie degli scavi d'antichità*, a. 1904, fasc. 12, Roma 1904.
- Scoperta di un sarcofago romano a Legnaro. — *Notizie degli scavi cit.*, a. 1905, fasc. 2°.

Le ricette di un antico oculista scoperte nell'agro atestino. — *Atti e Memorie della r. Accademia di scienze, lettere ed arti in Padova*, vol. XXI, Padova 1905.

Notizia preliminare sugli scavi del teatro romano in Verona. — *Notizie degli scavi* cit. a. 1905, fasc. 8°.

Lapide romana scoperta a Venezia nelle fondazioni del campanile di S. Marco. — *Notizie degli scavi* cit., a. 1905, fasc. 9°.

Manfroni Camillo.

Storia del reame di Napoli di Pietro Colletta, commentata e illustrata con una nuova biografia dell'autore. — Primo volume di pag. XXXIV-460; secondo vol. di pag. 492, Milano, Casa Editrice dott. Vallardi.

Lezioni di Storia d'Europa e specialmente d'Italia, vol. I. Dalle invasioni barbariche ai tempi di Dante, pag. 339. — Livorno, Giusti.

Il reame di Napoli dal 1806 al 1821 a proposito di una recente pubblicazione. — *Memorie della r. Accademia di Padova*.

Discorso di chiusura delle lezioni di Storia Veneta. — *Ateneo Veneto*, maggio, giugno 1905.

Le condizioni odierne dell'Adriatico. — Roma, Tip. Industria e Lavoro, 1905.

Recensioni e articoli vari in *Cultura, Rivista Storica, Rivista Marittima*, etc.

Marchesini Giovanni.

Il Positivismo pedagogico. — *Rivista di filosofia e scienze affini*, diretta dall'A., a. VII, N. 1-2 del vol. 1°.

Nota al V° Congresso di Psicologia. — c. s., N. 5-6 del vol. 1°.

L'insegnamento liceale della filosofia. Criteri pedagogici. — c. s., N. 1-3 del vol. 2°.

I criteri pedagogici e l'avvenire della filosofia liceale. — *Nuova Antologia*, 1 settembre 1905.

Per la critica delle « Finzioni dell'Anima ». — *Rivista* c. s., N. 1-3 del vol. 2°.

Elementi di Logica. Nuova edizione. — G. C. Sansoni, Firenze.

Elementi di Morale. — *Idem*.

Doveri e diritti. Nuova edizione. — R. Sandron, Palermo.

Analisi e Cenni. — In ciascun fascicolo della *Rivista*, c. s.

Setti Giovanni.

La Grecia letteraria nei « Pensieri », di Giacomo Leopardi. — Livorno, Giusti, 1905. (Un vol. di pag. X-302).

Recensioni:

Alciphronis rhetoris epistolarum libri IV. Edidit M. A. Schepers, Lipsiae, Teubner, 1905. — *Bollettino di filologia classica*: XII, 3.

- V. Strazzulla, "I Persiani", di Eschilo e il "nomos", di Timoteo. — *Rivista di st. antica* del Tropea: IX, 4.
 T. Geffcken, Das griechische Drama (Aischylos, Sophokles, Euripides). — *Rivista di st. antica* del Tropea: X, 1.

Tropea Giacomo.

Rivista di Storia antica, anno IX, 2, 3, 4; X, 1.
Bibliografia per l'anno 1905 (nel campo archeologico, storico, filologico).
Note critiche su Filocoro.

Recensioni delle seguenti pubblicazioni:

- Julius Beloch*, Griechische Geschichte.
Edmund Groag, Aurelianus.
H. de la Ville de Mirmont, La jeunesse d'Ovide.
H. Leclercq, L'Afrique chrétienne.
H. Leclercq, Julien l'Apostat, Sapor, Genséric.
 Didimi de Demosthene Commenta cum Anonymi in Aristocrateam lexico, recogn. *H. Diels* et *W. Schubart*.
 Polybii Historiae. Editionem a Lud. Dindorfio curatam retract. *Theodorus Büttner-Wobst*.
Duca di Bonito Garofalo, Narcisso e la sua allegoria secondo i Neoplatonici.
Furio Lenzi, L'atteggiamento dei volti nelle monete imperiali.
Adolfo Schulten, L'Africa romana.
Paul Crouzet, Méthode latine.
Paul Gauckler, La mosaïque antique.
Commissione di Storia patria in Siena, Arte antica senese.
P. Manfrin, La dominazione romana nella Gran Bretagna.
G. Pansa, Il ponte sull'Aterno varcato da Cesare nell'assedio di Corfinio e la menzione di esso in una carta del 1193.
F. Sammarco, Appunti di critica letteraria e storica.
Domenico Puzzo *Sigillo*, La ubicazione dello APENNON AKPON tolemaico e la origine e la ragione della specificazione di Agrò in certe denominazioni di località nella Provincia di Messina.
R. Roberti, Erodoto e la tirannide di Pisistrato.
Aug. Ed. Anspach, De Alexandri Magni expeditione Indica.
Attilio De Marchi, Cifre di mortalità nelle iscrizioni romane.
F. Stutniczka, Altäre mit Grubenkumben.
G. A. Levi, Le battaglie di Cos e di Andro.
Siegfried Maire, De Diodoro Siculo Valerii Maximi auctore.
E. Petersen, Pantheon?
Kromayer, Chaeronea.
R. Monat, Réflexions sur l'ordre à suivre dans la confection d'un recueil général des monnaies antiques.

- J. Leite de Vasconcello*, Geographia da Lusitania na epocha protohistorica.
Arthur Stein, Die Protokolle des römischen Senates.
L. Holzappel, Bericht über römische Geschichte für 1894-1900.
L. Campi, Scoperta di oggetti gallici nella Valsugana.
Pietro Ghione, Note sul regno di Lisimaco.
E. Ardu-Ornisi, Gli Hethel-pelasgi in Sardegna.
 Cornelii Taciti ab excessu d. Augusti liber XV. Recensione e note di *Salvatore Rossi*.
S. Puglisi Marino, Il Colosseo nel giorno dell'inaugurazione.
Otto Th. Schulz, Der sachlich-historische Autor in Spartianus, vita des Kaiser P. Aelius Hadrianus nebst einem Anhang « Die vita des Helius ».
A. G. Amatucci, Nenia e laudationes funebres. Plauto. I Captivi. Col commento di *Carlo Pascal*.
E. Menozzi, Dieci luoghi di Cicerone.
Giovanni Oberziner, Le fonti di Plutarco per un episodio della vita di Mario.
Franz Studniczka, Tropaeum Traiani.
A. Olivieri, Contributo alla storia della cultura greca nella Magna Grecia e nella Sicilia.
V. D'Addozio, Quatenus Plutarchus in rebus Ciceronis enarrandis eius scriptis usus sit.
G. Giordanella-Fusci, La filosofia di Antonino in rapporto colla filosofia di Seneca Musonio e di Epitteto.
L. Piccolo, Contributo alla storia di Palmira.
Luigi Campi, Stazione gallica sul « dos Castion » presso Terlago nel Trentino.
Pericle Ducati, Brevi osservazioni sul ceramista Brigo.
 Atti del Congresso internazionale di scienze storiche.
G. N. Chatzidachis, Ἀναδημιτικά ἀναγνώσματα. Ἑλληνικά, λατινική καὶ ἰδοική γράμματα.
Fritz Pichler, Austria Romana.
 Pensées de Marc-Aurèle, traduction d'*Auguste Coant*.
Eugenio Musaiti, Guida storica di Venezia.
Lionello Levi, Licurgo. L'orazione contro Leocrate.
V. Lampères y Romca, Historia de la Arquitectura Cristiana.
E. Tormo y Monzó, La escultura antigua y moderna.
Ch. Hülsen, Das Forum Romanum.
F. Puccio e S. Raccuglia, Fiumefreddo: *F. Cimino e S. Raccuglia*, Castiglione. In memoria di Oddone Ravenna.
V. D'Addozio, Sulla corrispondenza tra Cicerone e M. Bruto.
Blasi, Frasarario metodico della lingua latina.
A. Venturi, Storia dell'arte italiana II.
 Congresso internazionale di Scienze Storiche.
Gentili-Ricci, Trattato generale di archeologia e storia dell'arte greca.
George Francis Hill, Catalogue of Cyprus.
Salomon Reinach, Apollo.

- Carlo Marchesetti*, I castellieri preistorici di Trieste e della Regione Giulia.
A. Amor Ruibal, Los problemas fundamentales de la filología comparada.
Albert Collignon, Pétrone en France.
F. Baumgarten, F. Poland, R. Wagner, Die hellenische Kultur.
S. Aurelii Augustini, tertium recognovit *B. Dombart*.
Georgii Monachi Cronicon edidit *Carolus de Boor*.
L. Annaei Senacae, edidit *Emil Hermes*.
Procopii Caesariensis opera omnia recognovit *J. Haury*.
Th. Büttner-Wobst, Polybii Historiae.
Stefan Waszynski, Die Bodenpacht.
Walter Otto, Priester und Tempel im hellenistischen Aegypten.
Paul Decharme, La critique des traditions religieuses chez les Grecs.
Giovanni Ferrava, Della voce Scutula.
A. Zocco-Rosa, L'ius Papirianum da Glück ad Hirschfeld.
M. Besnier, Recueil des inscriptions antiques du Maroc.
V. Gardthausen, Augustus und seine Zeit.
Paul Crouzet, La version latine par la Grammaire et la logique.
Georgius Howe, Fasti sacerdotum P. R. publicorum aetatis imperatoriae.
L. Campi, Rinvenimenti preistorici romani e medioevali nella Nannia.
Adrien Blanchet, Vases de la Gaule indépendante.
Konrad Lehmann, Die Angriffe den drei Barkiden auf Italien.
G. Pasciocco, Marcia concubina di Commodo.
F. Bassani, Commodo e Marcia (una concubina augusta).
A. Doigneau, Notes d'archéologie préhistorique.

GABINETTO DI GEOGRAFIA

diretto dal prof. PENNESI GIUSEPPE.

Callegari Guido Valerio, Assistente onorario.

- Un gioiello tra le Alpi. — Secolo XX, II, 1904.
 86° 34' Lat. N. — *Atti dell'I. R. Accademia degli Agiati di Rovereto*, vol. XI, fasc. II, 1905.
 Il Polo antico strumento nautico. — *Rivista di Storia antica*, IX-4.
 Dell'insegnamento pratico dell'astronomia elementare. — *Opinione geografica*, IV, 1905.
 Per la spiegazione dei nomi geografici. — *Opinione geografica*, VII, 1905.
 Visioni delle Alpi. — *Vita Trentina*, settembre 1905.
 La piccola esplorazione come elemento didattico. — *Opinione geografica*, I, 1906.
 F. Rützel. Il mare origine della grandezza dei popoli (traduzione e note). — Torino 1906.
 La tradizione del diluvio azteco. — *Atti dell'I. R. Accademia degli Agiati*, I, 1906.

Liberi docenti.

Baragiola Aristide.

Le fiabe cimbre del vecchio Jeckel. — *Archivio per lo studio delle tradizioni popolari*, diretto da G. Pitré, Torino, Clausen, 1905, vol. XXII. Estratto p. 1-20.

Belloni Antonio.

Sommario della Storia della letteratura italiana. — 2ª ed., Padova, Draghi.
 Timavus. — Nota illustrativa a versi del Mussato e di G. Del Virgilio. — *Atti dell'Accademia di Verona*, serie IV, vol. VI, fasc. I.
 La Fiumana. — *Biblioteca delle scuole italiane*, anno XI, serie III, n. 5.
 Il « Virgilio » di A. Mussato. — *Biblioteca delle scuole italiane*, a. XI, serie III, n. 10.
 Recensioni dell'Opera di G. Albini *Dantis edogae* ecc. — *Giornale storico della letteratura italiana*, vol. XLV, fasc. 134-135. — E altre recensioni nello stesso *Giornale*.

Bonardi Antonio.

Rolandini Patavini Cronica. — Pubblicata nella *Raccolta degli storici italiani*, diretta da Giosuè Carducci e Vittorio Fiorini, fasc. 33.

Dandolo Giovanni.

Studi di Psicologia gnoseologica. Introduzione. — *Rivista di filosofia e scienze affini*, diretta dal prof. G. Marchesini, settembre 1905.

Galanti Ferdinando.

Siberia (Lirica). — *Atti del Reale Istituto Veneto*, anno accademico 1904-05. — Tomo LXIV.

Lazzarini Vittorio.

Il vero autore della « Storia arcana della vita di Fra Paolo Sarpi ». — *Atti dell'Istituto veneto*, serie VIII, tom. LXV, 1905.
 Recensioni e direzione del *Nuovo Archivio veneto*.

Levi Lionello.

L'oratore Andocide e l'Ermocopia. — *Rivista di Storia antica*, a. 1905.

Medin Antonio.

- La biblioteca Marciana nel palazzo della Zecca. — *Lettura, Rivista mensile del Corriere della sera*, a. V, n. 4, aprile 1905.
- La Visione Barbariga di Ventura da Malgrate. Poemetto storico-allegorico della fine del secolo XV. — *Atti del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti*, Tomo LXIV, parte II.
- I Caminesi e la loro signoria in Treviso dal 1283 al 1312. Appunti storici di G. B. Picotti. — Recensione nella *Rassegna bibliografica della Letteratura Italiana*, anno XIII. 1905.
- Altre recensioni in periodici vari.

Mondolfo Rodolfo.

- Per una filosofia naturale. — *Rivista di filosofia e scienze affini*, gennaio, febbraio 1905.
- Il dubbio metodico e la storia della filosofia. Prolusione con appendice storico-critica. — Padova-Verona. Fratelli Drucker editori, 1905.
- L'insegnamento liceale della filosofia. — *Rivista di filosofia e scienze affini*, 1905, anno VII, vol. II, n. 1-3.
- Per la riforma della scuola media: la scuola unica *Critica sociale*.

Moschetti Andrea.

- La prima revisione delle pitture in Padova e nel territorio: 1773-1793. Continuazione. — *Bollettino del Museo civico di Padova*.
- Lapidi romane. Aggiunte e correzioni al *Corpus*. Continuazione. — *Ibidem*.
- L'antichissima festa del Santo in Padova.
- Piazzola. Sonetti. (Per nozze).
- In automobile. Lirica. (Per nozze).
- Noticine critiche. — *Bollettino cit.*
- La storia di Venezia nella vita privata, di P. Molmenti. Lunga recensione. — *Rassegna d'arte*.
- Recensioni ed articoli vari in vari giornali.
- Direzione e redazione del periodico: *Bollettino del Museo civico di Padova*, annata VIII.

Musoni Francesco.

- Polinesiani e Micronesiani. — Opera di circa 150 pag. in 8°, in corso di stampa: fa parte alla pubblicazione a dispense: « I popoli del mondo » edita dalla casa dott. F. Vallardi di Milano.
- Per la ristampa delle opere minori di Giovanni Marinelli. — *Atti del V Congresso geografico italiano*, tenuto in Napoli il 6-11 aprile 1905.

- Terra di Ross o Terra di Re Edoardo VII? – *Rivista geografica italiana*, n. di gennaio del 1905, Firenze, Ricci.
- Discorso pronunziato a Resia il 27 agosto 1905 in occasione del XXIV Congresso della Società Alpina Friulana. – *In Alto*, numero di settembre-ottobre 1905.
- Bibliografia speleologica friulana pubblicata in occasione del Congresso geologico di Tolmezzo (20-26 agosto 1905). Prefazione. – Udine, Del Bianco, 1905.
- Il progetto di legge relativo agli stipendi dei professori delle scuole medie e le cattedre di geografia. – Udine, Del Bianco, 1905.
- Direzione del *Mondo Sotterraneo*, *Rivista per lo studio delle grotte e dei fenomeni carsici*, anno II, Udine, Del Bianco.
- Polemiche ferroviarie. Ancora sulla Cividale Assling. – Udine, Del Bianco, 1906.
- I. Baudoin-De-Courtenay, Materiali dlja juznoslavjanskoi dialektologij i etnografij. – Recensione in *Rivista geografica italiana*, numero di gennaio 1906.

Orsi Pietro.

- Storia Politica d'Italia. – Milano, Vallardi, 1905 (da pag. 256 a pag. 576).
- Come fu fatta l'Italia. – Torino, Roux e Viarengo, 1905 (2ª edizione).

Piazza Salomone.

- Per la consegna della medaglia d'oro a maestri benemeriti di Abruzzo. – Teramo, Cioschi 1905.

Recensione della seguente pubblicazione:

- F. Scaglione. Plutarco educatore. – Reggio Calabria, Morello, 1905. – Estratto dalla *Rivista abruzzese*, anno XX, fasc. di novembre 1905.

Rossi Agostino.

- Studi Storici. – Un volume di pagine IV-387, Bologna, Zanichelli, 1905.

Scuola d'Applicazione per gli Ingegneri

Professore ufficiale.

Favaro Antonio.

- Le Opere di Galileo Galilei. Edizione Nazionale sotto gli auspicii di Sua Maestà il Re d'Italia. Vol. XVI. — Firenze, tipografia Barbèra, Alfani e Venturi proprietari, 1905.
- Serie decimaquinta di Scampoli Galileiani. — *Atti e Memorie della R. Accademia di scienze, lettere ed arti in Padova*. Vol. XXI. Padova, tip. G. B. Randi, 1905.
- Amici e corrispondenti di Galileo Galilei. XII. Vincenzo Renieri. — *Atti del R. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti*. Tomo LXIV. Parte seconda. Venezia, Officine grafiche di C. Ferrari, 1905.
- Amici e corrispondenti di Galileo Galilei. XIII. Vincenzo Galilei. — *Ibidem*. Venezia, Officine grafiche di C. Ferrari, 1905.
- La Edizione Nazionale delle Opere di Galileo Galilei. — *Giornale d'Italia*. Anno V, n.º del 14 giugno 1905.
- Galileo condannò mai il sistema copernicano? — *Ibidem*. N.º del 21 agosto 1905.
- Bonaventura Cavalieri e la quadratura della spirale. — *Rendiconti del R. Istituto Lombardo di scienze e lettere*. Serie II. Vol. XXXVIII. Milano, tipo-lit. Reschchini di Turati e C. 1905.
- Nuove ricerche sul matematico Leonardo Cremonese. — *Bibliotheca Mathematica. Zeitschrift für Geschichte der mathematischen Wissenschaften*. 3 Folge 5. Band. Leipzig, Druck und Verlag von B. G. Teubner, 1905.
- Kleine Bemerkung zur zweiten Auflage von Cantors « Vorlesungen über Geschichte der Mathematik ». Frescobaldi. — *Ibidem*. 3 Folge. 6. Band. Leipzig, Druck und Verlag von B. G. Teubner, 1905.
- Paolo Tannery. Nota commemorativa. — *Atti e Memorie della R. Accademia di scienze, lettere ed arti in Padova*. Vol. XXI. Padova, tip. G. B. Randi, 1905.
- Notizie storiche sul Magistrato Veneto alle acque. — *Nuovo Archivio Veneto*. Nuova Serie, n.º 18. Venezia, tip. Visentini, 1905.
- Monumenti Veneti nell'isola di Creta. — *Ibidem*. N.º 19. Venezia, tip. Visentini, 1905.

GABINETTO DI PONTI IN LEGNO E FERRO

diretto dal prof. ROSSI LUIGI VITTORIO.

Rossi Luigi Vittorio.

Contributo all'idraulica lagunare. Metodo teorico per calcolare le portate e le velocità medie effettive attraverso le foci portuali. — *Atti del Reale Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti*, 1904-1905.

Su alcune indicazioni mareografiche, lagunari, contemporanee. — *Ibidem*, s. a.
Sulle deformazioni e sulla resistenza a rottura per distensione di provini in cemento con armature metalliche diverse. — In collaborazione col prof. Tomasatti Giordano. — *Ibidem*, 1904-1905.

Sull'attuale questione del Porto di Venezia. Soluzione conciliativa. — *Ibid.*, 1904-905.
Le prove statiche del nuovo ponte metallico sul Po di Venezia, presso Corbola (con una Nota su di un procedimento per misurare simultaneamente in più punti le deformazioni di una travata metallica rettilinea). — *Ibid.*, 1905-906.

GABINETTO DI STRADE ORDINARIE E FERRATE

GALLERIE E PONTI IN MURATURA

diretto dal prof. TOMASATTI GIORDANO.

Tomasatti Giordano.

Sulle deformazioni e sulla resistenza a rottura per distensione di provini in cemento con armature metalliche diverse. — In collaborazione col prof. L. V. Rossi. — Comunicazione al *R. Istituto Veneto*. Anno accademico 1904-1905. Tomo LXIV. Parte seconda.

Sul calcolo dei rivestimenti murari per galleria. — Studio comparativo e critico. — Angelo Draghi editore, Padova 1905.

GABINETTO DI MECCANICA APPLICATA E DI MACCHINE

diretto dal prof. BERNARDI ENRICO.

Bernardi Enrico.

Soluzione del problema generale dello sterzo corretto con sole aste articolate per un sistema rotolante comunque complesso. — *Atti del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti*, anno acc. 1904-905. Tomo LXIV. Parte II^a.

GABINETTO DI IDRAULICA E COSTRUZIONI IDRAULICHE

diretto dal prof. TURAZZA GIACINTO.

Turazza Giacinto.

Determinazione della portata di piena di un fiume del quale venga soppresso un vasto bacino d'espansione. — Tipografia Camilla Bertolero, Torino.

Amélioration de l'Embouchure des Fleuves débouchant dans les mers sans Marée. — Rapport général. — *X Congrès de Navigation*, 1905. Imp. des Travaux Publics, Bruxelles.

GABINETTO DI ARCHITETTURA TECNICA

diretto dal prof. ZAMBLER GIOVANNI.

Pajola Fausto, Assistente straordinario.

Studi e progetti di Architettura. — Raccolta di lavori propri pubblicati per fascicoli.

Liberi docenti.*Ciotto Francesco.*

Il Campanile di S. Marco. — Contributo allo studio chimico dei suoi materiali e delle cause di sfacelo. — Memoria seconda.

Nel periodico « *Il Cemento* » *Rivista tecnica dei materiali da costruzione*. — Milano 1905, anno II, n. 4.

Niccoli Vittorio.

Meccanica agraria II: Dal seminare al compiere la prima manipolazione dei prodotti (Macchine e strumenti per seminare e concimare — per il sollevamento delle acque — per la raccolta dei prodotti — per la conservazione e preparazione dei foraggi — per trebbiare, sgranare, pulire, decanapulare — per la conservazione dei prodotti agrari). — Milano, Hoepli, 1905, n. 52, pag. XII, 426.

Poggi Tito.

La tassazione dello zucchero e sua influenza sull'agricoltura. - *Bollettino quindicinale della Società degli agricoltori italiani*, n. 7-8, 1905.

Elementi di agricoltura. - VIIIª Edizione. - Modena G. T. Vincenzi & Nipoti, 1905, vol. 568 pag. in 8°.

Schenck Edouardo.

Elementi di Macchine. N. 20 tavole. - Litografia Donaudi, Padova.

Scuola di Farmacia

ISTITUTO DI CHIMICA FARMACEUTICA E TOSSICOLOGICA
diretto dal prof. SPICA PIETRO.

Schiavon Mario Guido, Assistente.

Sopra un prodotto di sintesi tra il biuretto e l'etere cianacetico. - *Atti del R. Istituto Veneto*, 1904-905.

Velardi Giuseppe, Assistente.

Sopra la ricerca dell'acido borico. - *Atti del R. Istituto Veneto*, 1904-905.

Sopra la tossicità delle mandorle amare, che vennero sottoposte all'azione del calore. - *Ibidem*.

Pajetta Raffaele, Assistente.

Sulla solubilità di alcuni benzoati nell'acqua e sul benzoato di stronzio. - *Atti del R. Istituto Veneto*, 1904-905.

Pazienti Umberto.

Osservazioni sui processi di determinazione della durezza delle acque. - *Atti del R. Istituto Veneto*, 1904-905.

Osservazioni sulle tinture riportate dalla Farmacopea ufficiale italiana. - *Ibidem*.

Osservazioni sopra alcune forme farmaceutiche riportate dalla Farmacopea ufficiale italiana ottenute per soluzione e per distillazione. - *Ibidem*.

CALENDARIO

per l'anno scolastico 1905-906

CALEN

PER L'ANNO SCO

Il segno ✱ indica i giorni festivi; la lettera V gli altri giorni di vacanza.

OTTOBRE 1905	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO 1906	FEBBRAIO
	✱ 1 Merc. Ognissanti	1 Ven.	V 1 Lun.	1 Giov.
	2 Giov.	2 Sab.	V 2 Mart.	2 Ven.
	3 Ven.	✱ 3 Dom.	V 3 Merc.	3 Sab.
	4 Sab.	4 Lun.	V 4 Giov.	✱ 4 Dom.
	Termine sess. esami.	5 Mart.	V 5 Ven.	5 Lun.
	✱ 5 Dom.	6 Merc.	✱ 6 Sab.	6 Mart.
	6 Lun.	7 Giov.	✱ 7 Dom. Epifania.	7 Merc.
	Orazione inaugurale.	✱ 8 Ven.	V 8 Lun.	8 Giov.
	7 Mart.	Concezione di M. V.	Natalizio di S. M. la Regina.	9 Ven.
	Principio lezioni.	9 Sab.	V 9 Mart.	10 Sab.
	8 Merc.	✱ 10 Dom.	Anniversario della morte di Vittorio Emanuele II.	✱ 11 Dom.
	9 Giov.	11 Lun.	10 Merc.	12 Lun.
	10 Ven.	12 Mart.	11 Giov.	13 Mart.
	V 11 Sab.	13 Merc.	12 Ven.	14 Merc.
	Natalizio di S. M. il Re.	14 Giov.	13 Sab.	15 Giov.
	✱ 12 Dom.	15 Ven.	14 Dom.	16 Ven.
	13 Lun.	16 Sab.	15 Lun.	17 Sab.
	14 Mart.	✱ 17 Dom.	16 Mart.	✱ 18 Dom.
	15 Merc.	18 Lun.	17 Merc.	19 Lun.
✱ 15 Dom.	Termine della pre- sentazione delle do- mande per imma- tricolazione.	19 Mart.	18 Giov.	20 Mart.
Principio dell'anno scolastico e del periodo autun- nale della ses- sione d'esami.	16 Giov.	20 Merc.	19 Ven.	21 Merc.
16 Lun.	17 Ven.	21 Giov.	20 Sab.	V 22 Giov.
17 Mart.	18 Sab.	22 Ven.	21 Giov.	V 23 Ven.
18 Merc.	✱ 19 Dom.	23 Sab.	22 Lun.	V 24 Sab.
19 Giov.	V 20 Lun.	✱ 24 Dom.	23 Mart.	✱ 25 Dom.
20 Ven.	Nataliz. di S. M. la Regina Madre.	✱ 25 Lun.	24 Merc.	V 26 Lun.
21 Sab.	21 Mart.	Natale.	✱ 21 Dom.	V 27 Mart.
✱ 22 Dom.	22 Merc.	V 26 Mart.	22 Lun.	V 28 Merc.
23 Lun.	23 Giov.	V 27 Merc.	23 Mart.	Le ceneri.
24 Mart.	24 Ven.	V 28 Giov.	24 Merc.	
25 Merc.	25 Sab.	V 29 Ven.	25 Giov.	
26 Giov.	✱ 26 Dom.	V 30 Sab.	26 Ven.	
27 Ven.	27 Lun.	✱ 31 Dom.	27 Sab.	
28 Sab.	28 Mart.		✱ 28 Dom.	
✱ 29 Dom.	29 Merc.		29 Lun.	
30 Lun.	30 Giov.		30 Mart.	
31 Mart.			31 Merc.	

DARIO

LASTICO 1905-906

MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO
1 Giov.	* 1 Dom.	1 Mart.	1 Ven.	* 1 Dom.
2 Ven.		2 Merc.	2 Sab.	2 Lun.
3 Sab.	3 Mart.	3 Giov.	* 3 Dom.	3 Mart.
* 4 Dom.	4 Merc.	4 Ven.	Festa nazionale.	4 Merc.
5 Lun.	5 Giov.	5 Sab.	4 Lun.	5 Giov.
6 Mart.	6 Ven.	* 6 Dom.	5 Mart.	6 Ven.
7 Merc.	7 Sab.	7 Lun.	6 Merc.	7 Sab.
8 Giov.	* 8 Dom.	8 Mart.	7 Giov.	* 8 Dom.
9 Ven.	V 9 Lun.	9 Merc.	8 Ven.	9 Lun.
10 Sab.	V 10 Mart.	10 Giov.	9 Sab.	10 Mart.
* 11 Dom.	V 11 Merc.	11 Ven.	* 10 Dom.	11 Merc.
12 Lun.	V 12 Giov.	12 Sab.	11 Lun.	12 Giov.
13 Mart.	V 13 Ven.	* 13 Dom.	12 Mart.	13 Ven.
V 14 Merc.	V 14 Sab.	14 Lun.	* 13 Merc.	14 Sab.
Commemorazione della morte di S. M. il Re Umberto I.	* 15 Dom.	15 Mart.	S. Antonio.	* 15 Dom.
15 Giov.	Pasqua di Risurrezione.	16 Merc.	* 14 Giov.	16 Lun.
16 Ven.	V 16 Lun.	17 Giov.	Corpus Domini.	17 Mart.
17 Sab.	V 17 Mart.	18 Ven.	15 Ven.	18 Merc.
* 18 Dom.	V 18 Merc.	19 Sab.	Termine delle lezioni.	19 Giov.
19 Lun.	V 19 Giov.	* 20 Dom.	16 Sab.	20 Ven.
20 Mart.	V 20 Ven.	21 Lun.	Principio della sessione estiva degli esami.	* 21 Sab.
21 Merc.	V 21 Sab.	22 Mart.	* 17 Dom.	* 22 Dom.
22 Giov.	* 22 Dom.	23 Merc.	18 Lun.	23 Lun.
23 Ven.	23 Lun.	* 24 Giov.	19 Mart.	24 Mart.
24 Sab.	24 Mart.	Ascensione di G. C.	20 Merc.	25 Merc.
* 25 Dom.	25 Merc.	* 27 Dom.	21 Giov.	26 Giov.
26 Lun.	26 Giov.	28 Lun.	22 Ven.	27 Ven.
27 Mart.	27 Ven.	29 Mart.	23 Sab.	28 Sab.
28 Merc.	* 28 Sab.	30 Merc.	* 24 Dom.	* 29 Dom.
29 Giov.	29 Dom.	31 Giov.	25 Lun.	Anniversario della morte di S. M. il Re Umberto I.
30 Ven.	30 Lun.		26 Mart.	30 Lun.
31 Sab.			27 Merc.	31 Mart.
			28 Giov.	Termine dell'anno scolastico.
			* 29 Ven.	
			SS. Apostoli Pietro e Paolo.	
			30 Sab.	

ORDINE DEGLI STUDI ED ORARI
DELLE
FACOLTÀ E SCUOLE
per l'anno scolastico 1905-906

FACOLTÀ

DI

GIURISPRUDENZA

ORDINE DEGLI STUDI

consigliato per gli insegnamenti obbligatori.

A N N O I.

- Introduzione allo studio delle scienze giuridiche e istituzioni di Diritto civile
(Prof. *Brugi*).
Istituzioni di Diritto romano (Prof. *Brugi*).
Storia del Diritto romano (Prof. *Landucci*).
Statistica (Prof. *Sitta*).
Diritto costituzionale (Prof. *Morelli*).

A N N O I I.

- Storia del Diritto italiano (Prof. *G. Tamassia*).
Diritto romano (Prof. *Landucci*).
Diritto ecclesiastico (Prof. *G. Tamassia*).
Economia politica (Prof. *Valenti*).
Diritto internazionale (Prof. *Catellani*).
Scienza dell'Amministrazione e Diritto amministrativo (Prof. *Ferraris*).

A N N O I I I.

- Diritto romano (Prof. *Landucci*).
Diritto civile (Prof. *Polacco*).
Diritto e Procedura penale (Prof. *Tuozzi*).
Scienza dell'Amministrazione e Diritto amministrativo (Prof. *Ferraris*).
Scienza delle Finanze e Diritto finanziario (Prof. *Alessio*).
Storia del Diritto italiano (Prof. *G. Tamassia*).

A N N O I V.

- Diritto civile (Prof. *Polacco*).
Diritto e Procedura penale (Prof. *Tuozzi*).
Diritto commerciale (Prof. *Cammeo*).
Filosofia del Diritto (Prof. *Cavagnari*).
Procedura civile ed Ordinamento giudiziario (Prof. *Cammeo*).
Nozioni elementari di Medicina legale (Prof. *A. Tamassia*).

Insegnamenti obbligatori

A N N O I .

Introduzione alle scienze giuridiche e Istituzioni di Diritto civile	<i>Brugi</i>	lunedì mercoledì venerdì	10-11	Aula	F
Istituzioni di Diritto romano	»	martedì giovedì sabato	10-11	»	L
Storia del Diritto romano	<i>Landucci</i>	lunedì mercoledì venerdì	9-10	»	L
Statistica	<i>Sitta</i>	giovedì sabato	13 3/4-15	»	B
Diritto costituzionale	<i>Morelli</i>	lunedì mercoledì venerdì	15-16	»	F

A N N O I I .

Diritto romano	<i>Landucci</i>	lunedì mercoledì venerdì	10-11	Aula	L
Storia del Diritto italiano	<i>Tamassia G.</i>	lunedì mercoledì venerdì	11-12	»	L
Diritto ecclesiastico	»	lunedì mercoledì venerdì	15-16	»	L
Economia politica	<i>Valenti</i>	martedì giovedì sabato	9-10	»	K
Diritto internazionale	<i>Catellani</i>	martedì giovedì sabato	10-11	»	F
Scienza dell'amministrazione e Diritto amministrativo	<i>Ferraris</i>	martedì giovedì sabato	14-15	»	B

A N N O I I I .

Diritto romano	<i>Landucci</i>	lunedì mercoledì venerdì	10-11	Aula	L
Diritto civile	<i>Polacco</i>	martedì giovedì sabato	11-12	»	B
Diritto e Procedura penale	<i>Tuozzi</i>	martedì giovedì sabato	9-10	»	L
Scienza dell'amministrazione e Diritto amministrativo	<i>Ferraris</i>	martedì giovedì sabato	14-15	»	B
Scienza delle finanze e Diritto finanziario	<i>Alessio</i>	lunedì mercoledì venerdì	9-10	»	K
Storia del Diritto italiano	<i>Tamassia G.</i>	lunedì mercoledì venerdì	11-12	»	L

A N N O I V .

Diritto civile	<i>Polacco</i>	martedì giovedì sabato	11-12	Aula	B
Diritto e Procedura penale	<i>Tuozzi</i>	martedì giovedì sabato	9-10	»	L
Diritto commerciale	<i>Cammeo</i>	lunedì mercoledì venerdì	13-14	»	F
Filosofia del Diritto	<i>Cavagnari</i>	martedì giovedì sabato	14-15	»	F
Procedura civile ed Ordinamento giudiziario	<i>Cammeo</i>	lunedì mercoledì venerdì	11-12	»	F
Nozioni elementari di medicina legale	<i>Tamassia A.</i>	martedì giovedì sabato	10-11	»	B

Insegnamenti liberi e di complemento

dati da Professori titolari incaricati e liberi docenti della Facoltà.

Esegesi sulle fonti del Diritto					
romano	<i>Landucci</i>	lunedì mercoledì venerdì	14-15	Aula	L
Istituzioni di Diritto comune	»	martedì giovedì sabato	12-13	»	L
Storia letteraria del Diritto					
romano	<i>Brugi</i>	lunedì mercoledì venerdì	16-17	»	F
Storia del Diritto greco-romano.	<i>Tamassia G.</i>	martedì giovedì sabato	17-18	»	L
Diplomazia e Storia dei trattati.	<i>Catellani</i>	martedì giovedì sabato	15-16	»	F
Storia delle costituzioni	<i>Morelli</i>	lunedì mercoledì venerdì	13-14	»	B
Pratica criminale	<i>Tuozzi</i>	lunedì mercoledì venerdì	17-18	»	L
Questioni di Economia sociale					
in relazione al Diritto	<i>Valenti</i>	martedì giovedì sabato	13-14	»	K
Demografia della criminalità					
italiana	<i>Tamassia A.</i>	giovedì sabato	16-17 1 ¹ / ₂	Scuola Med. S. Mattia	
Uffizio e funzioni notarili	<i>Norsa</i>	lunedì mercoledì venerdì	15-16	Aula	F
Pratica penale	<i>Castori</i>	martedì sabato	17-18 1 ¹ / ₂	»	K
Contabilità di Stato	<i>D'Alvise</i>	martedì giovedì sabato	17-18	»	B
Principi generali di diritto penale	<i>Florian</i>	martedì giovedì	15-16 1 ¹ / ₂	»	K
Dei vari procedimenti speciali.	<i>Lattes</i>	lunedì giovedì	16-17 1 ¹ / ₂	»	F
Principi di scienza penitenziaria.	<i>Negri</i>	martedì venerdì	15 1 ¹ / ₂ -17	»	L
Storia del Diritto penale ita-					
liano	<i>Roberti</i>	mercoledì venerdì	15-16 1 ¹ / ₂	»	B
Filosofia del Diritto (dottrine					
fondamentali)	<i>Levi</i>	martedì giovedì sabato	16-17	»	F

CORSI LIBERI DI ALTRE FACOLTÀ.

Calcolo delle probabilità	<i>D'Arcais</i>	}	Secondo l'Orario delle rispettive Facoltà.
Legislazione sanitaria	<i>Serafini</i>		
Antichità greche e romane.	<i>Tropea</i>		
Paleografia	<i>Lazzarini</i>		
Antropologia	<i>Tedeschi</i>		
Lingua tedesca.	<i>Baragiola</i>		

Per gli aspiranti al Notariato i corsi d'obbligo sono così ripartiti
secondo il consiglio della Facoltà:

A N N O I.

Introduzione alle scienze giuridiche ed Istituzioni di Diritto civile.
Istituzioni di Diritto romano.
Diritto civile.
Diritto commerciale.
Diritto e procedura penale.
Diritto amministrativo.

A N N O II.

Diritto civile.
Diritto e procedura penale.
Procedura civile ed Ordinamento giudiziario.
Diritto amministrativo.

Per gli aspiranti all'ufficio di Procuratore i corsi d'obbligo sono così ripartiti
secondo il consiglio della Facoltà:

A N N O I.

Introduzione alle scienze giuridiche ed Istituzioni di Diritto civile.
Diritto civile.
Diritto commerciale.
Diritto e procedura penale.

A N N O II.

Diritto civile.
Diritto e procedura penale.
Procedura civile ed Ordinamento giudiziario.

FACOLTÀ
DI
MEDICINA E CHIRURGIA

ORDINE DEGLI STUDI CONSIGLIATO DALLA FACOLTÀ ED ORARIO

Insegnamenti Obbligatorî

A N N O I.

Anatomia umana normale . . .	<i>Bertelli</i>	martedì giovedì sabato	13-14	S. Mattia Aula B
Esercizi di ana- } } tomia umana	istologica . . . » sistemica . . . »	mercoledì venerdì lunedì mercoledì venerdì	13-14 15-16	Scuola Anatomica S. Mattia idem
Fisica	<i>Vicentini</i>	martedì giovedì sabato	14 ³ 14-15 ³ 14	Istituto di Fisica
Chimica organica ed inorganica .	<i>Nasini</i>	martedì giovedì sabato	11-12 1 ²	Istituto di Chimica generale
Botanica	<i>Saccardo</i>	lunedì mercoledì venerdì	11-12	Orto Botanico

A N N O II.

Anatomia umana normale . . .	<i>Bertelli</i>	martedì giovedì sabato	13-14	S. Mattia Aula B
Esercizi di ana- } } tomia umana	istologica . . . » sistemica . . . »	mercoledì venerdì martedì giovedì sabato	13-14 16-17	Scuola Anatomica S. Mattia idem
Fisiologia umana	<i>Stefani</i>	lunedì martedì mercoledì	10-11	S. Mattia Aula D
Zoologia ed Anatomia comparata.	<i>Carazzi</i>	martedì giovedì sabato	14 1 ² -16	S. Mattia

A N N O III.

Anatomia umana normale . . .	<i>Bertelli</i>	martedì giovedì sabato	13-14	S. Mattia Aula B
Esercizi di ana- } } tomia umana	istologica . . . » sistemica . . . »	mercoledì venerdì martedì giovedì sabato	13-14 16-17	S. Mattia idem
Patologia generale	<i>Salvioli</i>	lunedì mercoledì venerdì	9-10	S. Mattia Aula B
Fisiologia umana	<i>Stefani</i>	lunedì martedì mercoledì	10-11	» » D

A N N O I V .

Patologia speciale medica dimo- strativa	<i>Lucatello</i>	{ lunedì martedì	16-17	Clinica Medica (Spedale)
		{ giovedì	8-9	idem
Propedeutica clinica medica . . .	<i>De Giovanni</i>	mercoledì venerdì sabato	16-18	Allo Spedale (Div. Medica)
Clinica medica generale	»	{ lun. mart. merc. ven. sab.	8-10	idem
		{ giovedì domenica	8-9	idem
Materia medica	<i>Marfori</i>	lunedì mercoledì venerdì	11-12	S. Mattia Aula A
Patologia speciale chirurgica e Propedeutica	<i>Penzo</i>	martedì giovedì sabato	10-11	idem
Istituzioni d'Anatomia patolo- gica (Anatomia patologica ge- nerale e speciale)	<i>Bonome</i>	martedì giovedì sabato	15-16	S. Mattia Aula B

A N N O V .

Clinica medica generale	<i>De Giovanni</i>	{ lun. mart. merc. ven. sab.	8-10	Allo Spedale
		{ giovedì domenica	8-9	idem
Clinica chirurgica	<i>Bassini</i>	merc. giov. ven. sab.	10-12	idem
Oftalmoiatria, Clinica Oculistica ed Esercizi di Ottalmoscopia . .	<i>Albertotti</i>	tutti i giorni	13-14	idem
Istituzioni d'Anatomia patolo- gica (Anatomia patologica ge- nerale e speciale)	<i>Bonome</i>	martedì giovedì sabato	15-16	S. Mattia Aula B
Esercizi d'Anatomia patologica . .	»	{ martedì	10-11	» » Morgagni
		{ giovedì	9-10	» » id.
		{ sabato	14-15	» » id.
Igiene	<i>Serafini</i>	lunedì mercoledì venerdì	14-15	» » D
9 Medicina operatoria	<i>Bassini</i>	{ martedì	14-15	» » A
		{ giovedì	16-18	» » A

A N N O V I .

Clinica medica generale	<i>De Giovanni</i>	come nel quinto anno		Allo Spedale	
Clinica chirurgica	<i>Bassini</i>	idem		idem	
Ostetricia e Clinica ostetrica-gi- necologica	<i>Truzzi</i>	}	lunedì	10-12	Istituto ostetrico-ginecologico
			mercoledì	16-18	idem
			giovedì	8-10	idem
Clinica dermosifilopatica	<i>Breda</i>	}	lunedì mercoledì venerdì	13-14	Allo Spedale
			martedì	12-13	idem
Psichiatria e clinica psichiatrica	<i>Belmondo</i>	}	martedì venerdì	16 1/2-17 1/2	idem
			giovedì	13-15	idem
Medicina legale (1)	<i>Tamassia</i>	lunedì mercoledì venerdì	14-15	S. Mattia Aula A	
Medicina operatoria	<i>Bassini</i>	come nel quinto anno		idem	

Corsi Complementari

Pediatría	<i>Tedeschi</i>	}	lunedì	17-18 1/2	Allo Spedale
			martedì	10 1/2-12	idem
Isto-Chimica clinica	<i>Lussana</i>	}	venerdì	16-17 1/2	idem
			domenica	10-11 1/2	idem
Chimica fisiologica	<i>Stefani</i>		giovedì venerdì sabato	10-11	Istituto Fisiologico
Batteriologia e tecnica bacterio- logica	<i>Bonome</i>		lunedì mercoledì venerdì	15-16	Aula B (Scuola di Medicina)
Otorino-laringoiatria	<i>Arslan</i>		martedì sabato	16-17 1/2	idem

Corso di Ostetricia minore

Ostetricia teorico-pratica per le levatrici	<i>Truzzi</i>	tutti i giorni	8-10	Istituto ostetrico-ginecologico
--	---------------	----------------	------	---------------------------------

(1) Esercizi pratici in giorni da destinarsi dal Professore.

I. - CORSI LIBERI DELLA FACOLTÀ DI MEDICINA

Chimica fisiologica.	<i>Stefani</i>	(vedi corsi complementari)		
Tecnica fisiologica.	»	venerdi sabato	11-12	Istituto di Fisiologia
Dermosifilopatia e clinica dermo- sifilopatica (<i>Sifilide ereditaria</i>)(1).	<i>Bosma</i>	lunedì venerdi (2° semestre)	16-17	Scuola lett. A (S. Mattia)
Clinica chirurgica (<i>Traumatologia</i>).	<i>Alessio</i>	martedì sabato	15-16 1/2	Allo Spedale
Batteriologia e tecnica bacterio- logica.	<i>Bonome</i>	(vedi corsi complementari)		
Uretrocistoscopia e malattie delle vie urinarie.	<i>Breda</i>	lunedì venerdi	17 1/2-19	Allo Spedale
Demografia della criminalità. . .	<i>Tamassia</i>	giovedì sabato	16-17 1/2	S. Mattia
Legislazione sanitaria.	<i>Serafini</i>	giovedì sabato	11-12 1/2	Istituto d' Igiene
Istologia normale.	<i>Salvioli</i>	giovedì sabato	8 1/2-10	S. Mattia
Tecnica istologica.	»	martedì	8 1/2-10	idem
Clinica medica.	<i>Lucatellò</i>	martedì giovedì	17-18 1/2	Clinica medica
Metodi di terapia alimentare e fisica.	<i>Marfori</i>	martedì giovedì sabato	16 1/2-17 1/2	S. Mattia
Patologia del sistema nervoso. . .	<i>Borgherini</i>	lunedì venerdi	14-15 1/2	Scuola allo Spedale
Malattie dell'apparecchio respira- torio e del sistema nervoso. . .	<i>Zaniboni</i>	} mercoledì } domenica	14-15 1/2	Istituto di Clinica medica idem
Dermatologia.	<i>Fiocco</i>		giovedì sabato	

(1) Corso semestrale.

Malattie dell'apparecchio digerente e metodi di cura più recenti.	<i>Lussana</i>	giovedì domenica	8-9 1/2	Clinica medica
Patologia speciale medica	<i>Luzzatto</i>	martedì sabato	16-18	
Patologia speciale medica	<i>Jona</i>	venerdì	16-17	
Ostetricia teorica.	<i>Trettenero</i>	lunedì venerdì	16-17	Allo Spedale
Oto-rino-laringojatria	<i>Arslan</i>	(vedi corsi complementari)		
Patologia speciale medica dimo- strativa	<i>Viola</i>	mercoledì venerdì sabato	17-18	Clinica medica
Igiene tropicale	<i>Belli</i>	giovedì	11-12	Istituto d'Igiene
Odontojatria	<i>Avanzi</i>	sabato	14-15	
Anatomia topografica del tronco e della testa	<i>Sterzi</i>	lunedì mercoledì venerdì	14-15	S. Mattia (Aula B)
Malattie ortopediche delle ossa	<i>Spangaro</i>	{ sabato domenica	12-14 10-12	Allo Spedale idem
Ostetricia teorico-operatoria	<i>Bolzoni</i>
Patologia speciale medica	<i>Galdi</i>	lunedì mercoledì venerdì	15-16	Clinica medica
Neuropatologia (1)	<i>Massalongo</i>	lunedì (2° semestre)	8-9	idem
Diagnostica anatomo-patologica	<i>Ravenna</i>	{ lunedì	10-11	
		{ martedì	16-17	
		{ venerdì	16 1/2-17 1/2	
Elementi di tecnica microscopica	<i>Cagnetto</i>	{ mercoledì	16-17 1/2	
		{ domenica	9-10 1/2	

II. - CORSI LIBERI DI ALTRE FACOLTÀ

Analisi chimica volumetrica	<i>Spica G.</i>	{ sabato domenica	15 1 2-17 8-9 1 2	Istituto di Chimica idem
Chimica bromatologica	<i>Spica P.</i>	lunedì mercoledì	15-16 1 2	Istituto Chimico S. Mattia
Chimica fisica	<i>Nasini</i>	martedì giovedì venerdì	17-18	Istituto di Chimica generale
Antropologia	<i>Tedeschi E.</i>	{ martedì giovedì sabato	16-17 11-12	Scuola S. Mattia idem
Chimica analitica	<i>Pellini</i>	martedì giovedì sabato	14-15	Istituto di Chimica

Ordine dei Corsi liberi consigliati dalla Facoltà

Anno di Corso

- 1° e 2° Chimica fisica (*Nasini*).
- 2° Analisi chimica volumetrica (*Spica G.*). — Chimica analitica (*Pellini*).
- 2° e 3° Chimica fisiologica (*Stefani*). — Tecnica fisiologica (*Stefani*). — Istologia normale (*Salvioli*). — Tecnica istologica (*Salvioli*). — Anatomia topografica (*Sterzi*).
- 3° Chimica delle sostanze alimentari (*Spica P.*). — Antropologia (*Tedeschi E.*)
- 4° e 5° Patologia del sistema nervoso (*Borgherini*). — Bacteriologia e tecnica bacteriologica (*Bonome*). — Legislazione sanitaria (*Serafini*). — Malattie dell'apparecchio digerente e metodi di cura più recenti (*Lussana*). — Patologia speciale medica (con speciale riguardo al sistema nervoso) (*Luzzatto*). — Patologia speciale medica (*Jona*). — Metodi di terapia alimentare e fisica (*Marfori*). — Patologia speciale medica dimostrativa (*Viola*). — Patologia speciale medica (*Galdi*). — Neuropatologia (*Massalongo*). — Diagnostica anatomo-patologica (*Ravenna*). — Elementi di tecnica microscopica (*Cagnetto*). — Igiene tropicale (*Belli*). — Malattie ortopediche delle ossa (*Spangaro*).
- 4°, 5° e 6° Clinica medica (*Lucatello*).
- 5° e 6° Sifilide ereditaria (*Bosma*). — Traumatologia (*Alessio*). — Uretrocistoscopia e malattie delle vie urinarie (*Breda*). — Demografia della criminalità (*Tamassia*). — Malattie dell'apparecchio respiratorio e del sistema nervoso (*Zaniboni*). — Dermopatologia (*Fiocco*). — Ostetricia teorica (*Trettenero*). — Ostetricia teorico-operatoria (*Bolzoni*).
- 6° Odontojatria (*Avanzi*). — Oto-rino-laringojatria (*Arslan*).

FACOLTÀ

DI

SCIENZE MATEMATICHE FISICHE E NATURALI

ORDINE DEGLI STUDI CONSIGLIATO DALLA FACOLTÀ.

I. — *Sezioni Fisica e Matematica*

A. **Per la Licenza Fisico-matematica**

<i>Corsi Obbligatori</i>	A N N O I.		
Analisi algebrica <i>Ricci</i>	merc. giov. ven. sab.	9-10	Aula C
Geometria analitica <i>Veronese</i>	lun. mart. merc. giov.	13-14	» G
Esercizi di Analisi algebrica e di Geometria analitica . . . <i>Ricci-Veronese</i>	lunedì martedì	9-10	Aula C
	giovedì	11-12	» C
Geometria proiettiva con disegno . <i>Severi</i>	lun. mart. giov. ven.	8-9	» R
Esercizi di Geometria proiettiva . . . »	lunedì	14-16	» O
Fisica sperimentale (1) <i>Vicentini</i>	martedì giovedì sabato	10-11	Istituto di Fisica
Chimica inorganica ed organica (2). <i>Nasini</i>	lunedì mercoledì venerdì	10-11 1 ¹ 2	Istit. di Chim. gen.
Disegno di ornato e di Archi- tettura elementare (3) . . . <i>Hesse</i>	mercoledì venerdì	9-11	Aula O
A N N O II.			
Fisica sperimentale (1) <i>Vicentini</i>	martedì giovedì sabato	10-11	Istituto di Fisica
Geometria descrittiva con disegno. <i>Bordiga</i>	lunedì	13-14	Aula C
	martedì	14-15	» C
	giovedì	15-16	» C
	venerdì	16-17	» C
Esercizi di Geometria descrittiva . . . »	lunedì	9-11	» O
	giovedì	15-16	» O
	venerdì	16-17	» O
Calcolo infinitesimale <i>D'Arcais</i>	merc. giov. ven. sabato	11-12 1 ¹ 2	» G
Esercizi di Calcolo infinitesimale . . . »	lunedì martedì	11-12	» G

(1) La Facoltà consiglia di frequentare le lezioni di Fisica sperimentale per ambedue gli anni del biennio perchè il programma d'esame comprende tutta la materia svolta nel biennio stesso.

(2) Gli studenti che aspirano alla laurea in Fisica devono frequentare anche le lezioni di *Chimica organica*, che il professore tiene negli ultimi mesi dell'anno scolastico sopra argomenti compresi nel programma d'esame per i detti studenti.

ORDINE DEGLI STUDI CONSIGLIATO DALLA FACOLTÀ.

I. — *Sezioni Fisica e Matematica*

A. **Per la Licenza Fisico-matematica**

<i>Corsi Obbligatori</i>	A N N O I.		
Analisi algebrica	<i>Ricci</i>	merc. giov. ven. sab.	9-10 Aula C
Geometria analitica	<i>Veronese</i>	lun. mart. merc. giov.	13-14 » G
Esercizi di Analisi algebrica e di Geometria analitica	<i>Ricci-Veronese</i>	lunedì martedì	9-10 Aula C
		giovedì	11-12 » C
Geometria proiettiva con disegno .	<i>Severi</i>	lun. mart. giov. ven.	8-9 » R
Esercizi di Geometria proiettiva .	»	lunedì	14-16 » O
Fisica sperimentale (1)	<i>Vicentini</i>	martedì giovedì sabato	10-11 Istituto di Fisica
Chimica inorganica ed organica (2).	<i>Nasini</i>	lunedì mercoledì venerdì	10-11 1 ^o 2 Istit. di Chim. gen.
Disegno di ornato e di Archi- tettura elementare (3)	<i>Hesse</i>	mercoledì venerdì	9-11 Aula O
A N N O II.			
Fisica sperimentale (1)	<i>Vicentini</i>	martedì giovedì sabato	10-11 Istituto di Fisica
Geometria descrittiva con disegno.	<i>Bordiga</i>	lunedì	13-14 Aula C
		martedì	14-15 » C
		giovedì	15-16 » C
		venerdì	16-17 » C
Esercizi di Geometria descrittiva .	»	lunedì	9-11 » O
		giovedì	15-16 » O
		venerdì	16-17 » O
Calcolo infinitesimale	<i>D'Arcais</i>	merc. giov. ven. sabato	11-12 1 ^o 2 » G
Esercizi di Calcolo infinitesimale .	»	lunedì martedì	11-12 » G

(1) La Facoltà consiglia di frequentare le lezioni di Fisica sperimentale per ambedue gli anni del biennio perchè il programma d'esame comprende tutta la materia svolta nel biennio stesso.

(2) Gli studenti che aspirano alla laurea in Fisica devono frequentare anche le lezioni di *Chimica organica*, che il professore tiene negli ultimi mesi dell'anno scolastico sopra argomenti compresi nel programma d'esame per i detti studenti.

Mineralogia (3).	<i>Panebianco</i>	martedì giovedì sabato	9-10	Scuola di Mineralogia
Esercizi di Mineralogia	»	mercoledì venerdì	15-16	id.
Disegno di Ornato e di Architetture elementare (3)	<i>Hesse</i>	mercoledì venerdì	9-11	Aula O

B. Per la Laurea in Matematica

Corsi Obbligatori

Meccanica razionale	<i>Levi-Civita</i>	{ martedì	13-14	Aula C
		{ lunedì mercoledì giovedì venerdì	14-15	» G
e almeno quattro altri corsi, scelti fra i seguenti o nell'elenco b).				
Geodesia teoretica con esercizi.	<i>Ciscato</i>	{ mercoledì venerdì	10-11 1 ²	» C
		{ giovedì	13-14, 15-16 1 ²	» C
Astronomia con esercizi	<i>Lorenzoni</i>	martedì giovedì sabato	9 1 ² -11	Osservat. Astron.
Fisica matematica	<i>Ricci</i>	lunedì mercoledì venerdì	16 1 ² -18	Aula C
Analisi superiore (corso biennale).	<i>D'Arcais</i>	{ mercoledì venerdì	15-16 1 ²	» G
		{ giovedì	8-9	» G
Geometria superiore (corso biennale).	<i>Veronese</i>	{ martedì sabato	14-15	» G
		{ giovedì	15-16	» G
		{ venerdì	13-14	» G
Meccanica superiore	<i>Levi-Civita</i>	lunedì mercoledì venerdì	9 1 ² -11	» G

Corso complementare

Storia delle matematiche	<i>Favaro</i>	lunedì mercoledì	16-17 1 ²	» R
------------------------------------	---------------	------------------	----------------------	-----

(3) I corsi di Mineralogia e di Disegno sono obbligatori soltanto per gli aspiranti alla Scuola di Applicazione per gli Ingegneri. Il corso di Mineralogia è obbligatorio per gli studenti di Fisica ai quali però è concesso di frequentarlo nel secondo biennio invece che nel primo.

Mineralogia (3).	<i>Panebianco</i>	martedì giovedì sabato	9-10	Scuola di Mineralogia
Esercizi di Mineralogia	»	mercoledì venerdì	15-16	id.
Disegno di Ornato e di Architetture elementare (3)	<i>Hesse</i>	mercoledì venerdì	9-11	Aula O

B. Per la Laurea in Matematica

Corsi Obbligatori

Meccanica razionale	<i>Levi-Civita</i>	{ martedì	13-14	Aula C
		{ lunedì mercoledì giovedì venerdì	14-15	» G
e almeno quattro altri corsi, scelti fra i seguenti o nell'elenco b).				
Geodesia teoretica con esercizi.	<i>Ciscato</i>	{ mercoledì venerdì	10-11 1 ²	» C
		{ giovedì	13-14, 15-16 1 ²	» C
Astronomia con esercizi	<i>Lorenzoni</i>	martedì giovedì sabato	9 1 ² -11	Osservat. Astron.
Fisica matematica	<i>Ricci</i>	lunedì mercoledì venerdì	16 1 ² -18	Aula C
Analisi superiore (corso biennale).	<i>D'Arcais</i>	{ mercoledì venerdì	15-16 1 ²	» G
		{ giovedì	8-9	» G
Geometria superiore (corso biennale).	<i>Veronese</i>	{ martedì sabato	14-15	» G
		{ giovedì	15-16	» G
		{ venerdì	13-14	» G
Meccanica superiore	<i>Levi-Civita</i>	lunedì mercoledì venerdì	9 1 ² -11	» G

Corso complementare

Storia delle matematiche	<i>Favaro</i>	lunedì mercoledì	16-17 1 ²	» R
------------------------------------	---------------	------------------	----------------------	-----

(3) I corsi di Mineralogia e di Disegno sono obbligatori soltanto per gli aspiranti alla Scuola di Applicazione per gli Ingegneri. Il corso di Mineralogia è obbligatorio per gli studenti di Fisica ai quali però è concesso di frequentarlo nel secondo biennio invece che nel primo.

C. Per la Laurea in Fisica

Corsi Obbligatori

Meccanica razionale	<i>Levi-Civita</i>	} lun. merc. giov. ven. martedì	14-15	Aula G
			13-14	> C
Fisica matematica	<i>Ricci</i>	martedì giovedì sabato	16 1 ² -18	> C

e due corsi a scelta fra quelli dell'elenco b).

Sono pure obbligatori:

- 1.º Esercizi e lavori sperimentali nel laboratorio di Fisica, per ambedue gli anni in giorni ed ore da destinarsi. Alla fine del primo anno è prescritta una prova pratica.
 - 2.º Esercizi pratici di Chimica, per almeno un semestre invernale nell'Istituto di Chimica generale nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 13 1² alle 17.
- Inoltre lo studente, se non proviene dall'Istituto Tecnico, dovrà aver frequentato per un anno il corso e superato l'esame di disegno d'ornato.

D. Enumerazione dei corsi dell'elenco b):

Per la sezione di Matematica

Teoria dei numeri	<i>Gazzaniga</i>	martedì giovedì	16-17 1 ²	Aula G
-----------------------------	------------------	-----------------	----------------------	--------

Per la sezione di Fisica

Chimica fisica	<i>Nasini</i>	martedì giovedì sabato	17 1 ² -19	Istit. di Chim. gen.
Elettrochimica	<i>Levi M. G.</i>	lunedì venerdì	17 1 ² -19	id.
Astronomia (con esercizi)	<i>Lorenzoni</i>	martedì giovedì sabato	9 1 ² -11	Oss. Astronomico
Geodesia teoretica (con esercizi)	<i>Ciscato</i>	} giovedì mercoledì venerdì	13-14, 15-16 1 ²	Aula C
			10-11 1 ²	> C
Meccanica superiore	<i>Levi-Civita</i>	lunedì mercoledì venerdì	9 1 ² -11	> G
Meteorologia	<i>De Marchi</i>	lunedì martedì giovedì	16-17	> R

C. Per la Laurea in Fisica

Corsi Obbligatori

Meccanica razionale	<i>Levi-Civita</i>	} lun. merc. giov. ven. martedì	14-15	Aula G
			13-14	> C
Fisica matematica	<i>Ricci</i>	martedì giovedì sabato	16 1 ² -18	> C

e due corsi a scelta fra quelli dell'elenco b).

Sono pure obbligatori:

- 1.° Esercizi e lavori sperimentali nel laboratorio di Fisica, per ambedue gli anni in giorni ed ore da destinarsi. Alla fine del primo anno è prescritta una prova pratica.
 - 2.° Esercizi pratici di Chimica, per almeno un semestre invernale nell'Istituto di Chimica generale nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 13 1² alle 17.
- Inoltre lo studente, se non proviene dall'Istituto Tecnico, dovrà aver frequentato per un anno il corso e superato l'esame di disegno d'ornato.

D. Enumerazione dei corsi dell'elenco b):

Per la sezione di Matematica

Teoria dei numeri	<i>Gazzaniga</i>	martedì giovedì	16-17 1 ²	Aula G
-----------------------------	------------------	-----------------	----------------------	--------

Per la sezione di Fisica

Chimica fisica	<i>Nasini</i>	martedì giovedì sabato	17 1 ² -19	Istit. di Chim. gen.
Elettrochimica	<i>Levi M. G.</i>	lunedì venerdì	17 1 ² -19	id.
Astronomia (con esercizi)	<i>Lorenzoni</i>	martedì giovedì sabato	9 1 ² -11	Oss. Astronomico
Geodesia teoretica (con esercizi)	<i>Ciscato</i>	} giovedì mercoledì venerdì	13-14, 15-16 1 ²	Aula C
			10-11 1 ²	> C
Meccanica superiore	<i>Levi-Civita</i>	lunedì mercoledì venerdì	9 1 ² -11	> G
Meteorologia	<i>De Marchi</i>	lunedì martedì giovedì	16-17	> R

Geodesia teoretica (con esercizi)	<i>Ciscato</i>	{ giovedì	13-14, 15-16 1/2	Aula C
		{ mercoledì venerdì	10-11 1/2	> C
Meccanica superiore	<i>Levi-Civita</i>	lunedì mercoledì venerdì	9 1/2-11	> G
Meteorologia	<i>De Marchi</i>	lunedì martedì giovedì	16-17	> R

II. — Sezione di Chimica

La Facoltà raccomanda ai giovani, che aspirano alla laurea in Chimica, di frequentare nel 1° biennio i corsi qui sotto indicati:

A. Per la Licenza in Chimica

ANNO I.

Corsi Obbligatori

Fisica sperimentale (1)	<i>Vicentini</i>	martedì giovedì sabato	10-11	Istituto di Fisica
Chimica inorganica ed organica (2).	<i>Nasini</i>	lunedì mercoledì venerdì	10-11 1/2	Istit. di Chim. gen.
{ Corso speciale di matematiche <i>Gnesotto</i>		{ martedì sabato	9-10	Aula G
		{ martedì giovedì sabato	11-12	> C
<i>ovvero</i>				
{ Geometria analitica.	<i>Veronese</i>	lunedì martedì mercoledì giovedì	13-14	Aula G

È pure obbligatorio un corso pratico di preparazioni chimiche e ripetizione di esperienze da lezione.

ANNO II.

Corsi Obbligatori

Fisica sperimentale (1)	<i>Vicentini</i>	martedì giovedì sabato	10-11	Istituto di Fisica
Mineralogia	<i>Panebianco</i>	martedì giovedì sabato	9-10	Scuola di Mineralogia
{ Una materia a scelta tra quelle della sezione di Scienze Naturali <i>ovvero</i> (qualora lo studente abbia nel primo anno frequentato il corso di Geometria analitica)				
{ Calcolo infinitesimale	<i>D'Arcais</i>	mart. merc. giov. ven.	11-12 1/2	Aula G
Esercizi di Fisica	<i>Vicentini</i>	{ 1ª sezione lunedì giovedì	13-16	Istituto di Fisica
		{ 2ª sezione martedì venerdì	13-16	id.
Esercizi di Mineralogia	<i>Panebianco</i>	lunedì mercoledì venerdì	10-11	Scuola di Mineralogia
Esercizi di Analisi chimica qualitativa	<i>Nasini</i>	lunedì mercoledì venerdì	14-18	Istit. di Chim. gen.

N. B. Alla fine del secondo anno lo studente dovrà sostenere una prova pratica di Fisica, una prova pratica di Mineralogia e una prova pratica di Chimica analitica.

(1) La Facoltà consiglia di frequentare le lezioni di Fisica sperimentale per ambedue gli anni del biennio perchè il programma d'esame comprende tutta la materia svolta nel biennio stesso.

(2) Gli studenti devono frequentare anche le lezioni di *Chimica organica*, che il professore tiene negli ultimi mesi dell'anno scolastico sopra argomenti compresi nel programma d'esame.

Geodesia teoretica (con esercizi)	<i>Ciscato</i>	{ giovedì mercoledì venerdì	13-14, 15-16 1 ^o 2 10-11 1 ^o 2	Aula C > C
Meccanica superiore	<i>Levi-Civita</i>	lunedì mercoledì venerdì	9 1 ^o 2-11	> G
Meteorologia	<i>De Marchi</i>	lunedì martedì giovedì	16-17	> R

II. — *sezione di Chimica*

La Facoltà raccomanda ai giovani, che aspirano alla laurea in Chimica, di frequentare nel 1° biennio i corsi qui sotto indicati:

A. **Per la Licenza in Chimica**

A N N O I.

Corsi Obbligatori

Fisica sperimentale (1)	<i>Vicentini</i>	martedì giovedì sabato	10-11	Istituto di Fisica
Chimica inorganica ed organica (2).	<i>Nasini</i>	lunedì mercoledì venerdì	10-11 1 ^o 2	Istit. di Chim. gen.
{ Corso speciale di matematiche <i>Gnesotto</i>		{ martedì sabato	9-10	Aula G
		{ martedì giovedì sabato	11-12	> C
<i>ovvero</i>				
Geometria analitica	<i>Veronese</i>	lunedì martedì mercoledì giovedì	13-14	Aula G

È pure obbligatorio un corso pratico di preparazioni chimiche e ripetizione di esperienze da lezione.

A N N O II.

Corsi Obbligatori

Fisica sperimentale (1)	<i>Vicentini</i>	martedì giovedì sabato	10-11	Istituto di Fisica
Mineralogia	<i>Panebianco</i>	martedì giovedì sabato	9-10	Scuola di Mineralogia
{ Una materia a scelta tra quelle della sezione di Scienze Naturali <i>ovvero</i> (qualora lo studente abbia nel primo anno frequentato il corso di Geometria analitica)				
{ Calcolo infinitesimale	<i>D'Arcais</i>	mart. merc. giov. ven.	11-12 1 ^o 2	Aula G
Esercizi di Fisica	<i>Vicentini</i>	{ 1 ^a sezione lunedì giovedì	13-16	Istituto di Fisica
		{ 2 ^a sezione martedì venerdì	13-16	id.
Esercizi di Mineralogia	<i>Panebianco</i>	lunedì mercoledì venerdì	10-11	Scuola di Mineralogia
Esercizi di Analisi chimica qualitativa	<i>Nasini</i>	lunedì mercoledì venerdì	14-18	Istit. di Chim. gen.

N. B. Alla fine del secondo anno lo studente dovrà sostenere una prova pratica di Fisica, una prova pratica di Mineralogia e una prova pratica di Chimica analitica.

(1) La Facoltà consiglia di frequentare le lezioni di Fisica sperimentale per ambedue gli anni del biennio perchè il programma d'esame comprende tutta la materia svolta nel biennio stesso.

(2) Gli studenti devono frequentare anche le lezioni di *Chimica organica*, che il professore tiene negli ultimi mesi dell'anno scolastico sopra argomenti compresi nel programma d'esame.

B. Per la Laurea in Chimica

A N N O I.

Corsi Obbligatori

Chimica farmaceutica e tossicologica.	<i>Spica P.</i>	lunedì mercoledì venerdì	8 1 ² -9 3 ⁴	Istit. di Chim. Farm.
Chimica fisica	<i>Nasini</i>	martedì giovedì	17 1 ² -19	Istit. di Chim. gen.
Elettrochimica	<i>Levi M. G.</i>	lunedì venerdì	17 1 ² -19	id.

A N N O I I.

Corsi Obbligatori

{ Una materia a scelta fra quelle indicate nell'elenco <i>b)</i> oppure				
} Chimica farmaceutica e tossicologica.	<i>Spica P.</i>	lunedì mercoledì venerdì	8 1 ² -9 3 ⁴	Istit. di Chim. Farm.

Sono pure obbligatori:

- 1.º Esercizi e lavori sperimentali nel laboratorio di Chimica per ambedue gli anni; e una prova pratica alla fine del primo anno.
- 2.º Esercizi pratici di fisica per un semestre invernale nell'Istituto di Fisica.

C. Enumerazione dei corsi dell'elenco *b)*

Chimica organica	<i>Anderlini</i>	lunedì mercoledì venerdì	14-15 1 ²	Istit. di Chim. gen.
Chimica bromatologica	<i>Spica P.</i>	lunedì mercoledì	15-16 1 ²	Istit. di Chim. Farm.
Igiene	<i>Serafini</i>	lunedì mercoledì venerdì	14-15	S. Mattia Aula D

B. Per la Laurea in Chimica

A N N O I.

Corsi Obbligatori

Chimica farmaceutica e tossicologica.	<i>Spica P.</i>	lunedì mercoledì venerdì	8 1 ² -9 3 ⁴	Istit. di Chim. Farm.
Chimica fisica	<i>Nasini</i>	martedì giovedì	17 1 ² -19	Istit. di Chim. gen.
Elettrochimica	<i>Levi M. G.</i>	lunedì venerdì	17 1 ² -19	id.

A N N O I I.

Corsi Obbligatori

{ Una materia a scelta fra quelle indicate nell'elenco <i>b)</i> oppure	Chimica farmaceutica e tossicologica. <i>Spica P.</i>	lunedì mercoledì venerdì	8 1 ² -9 3 ⁴	Istit. di Chim. Farm.
---	---	--------------------------	------------------------------------	-----------------------

Sono pure obbligatori:

- 1.º Esercizi e lavori sperimentali nel laboratorio di Chimica per ambedue gli anni; e una prova pratica alla fine del primo anno.
- 2.º Esercizi pratici di fisica per un semestre invernale nell'Istituto di Fisica.

C. Enumerazione dei corsi dell'elenco *b)*

Chimica organica	<i>Anderlini</i>	lunedì mercoledì venerdì	14-15 1 ²	Istit. di Chim. gen.
Chimica bromatologica	<i>Spica P.</i>	lunedì mercoledì	15-16 1 ²	Istit. di Chim. Farm.
Igiene	<i>Serafini</i>	lunedì mercoledì venerdì	14-15	S. Mattia Aula D

III. — *Sezione di Scienze naturali*
A. Per la Licenza in Scienze naturali

A N N O I.

Corsi Obbligatori

Fisica sperimentale (1)	<i>Vicentini</i>	martedì giovedì sabato	10-11	Istituto di Fisica
Esercizi di Fisica	»	lunedì mercoledì venerdì	15-17 1 ²	id.
Chimica inorganica ed organica (2).	<i>Nasini</i>	lunedì mercoledì venerdì	10-11 1 ²	Istit. di Chim. gen.
Esercizi di Chimica	»	martedì giovedì sabato	16-18 1 ²	id.
Anatomia umana	<i>Bertelli</i>	mart. merc. ven. sab.	13-14	Scuola S. Mattia
Esercizi di Anatomia umana	»	} lunedì giovedì } venerdì	13-14 1 ²	id.
Zoologia ed Anatomia comparata (3)	<i>Carazzi</i>		martedì giovedì sabato	14-15
			8-9	Istituto Zoologico

A N N O I I.

Corsi Obbligatori

Fisica sperimentale (1)	<i>Vicentini</i>	martedì giovedì sabato	10-11	Istituto di Fisica
Botanica	<i>Saccardo</i>	lunedì mercoledì venerdì	11-12	Orto Botanico
Esercizi di Botanica	»	lunedì mercoledì venerdì	13-15	id.
Zoologia ed Anatomia comparata.	<i>Carazzi</i>	martedì giovedì sabato	8-9	Scuola S. Mattia
Esercizi di Zoologia e Anatomia comparata (3)	»	sabato	14 1 ² -16	Istituto Zoologico
Mineralogia	<i>Panbianco</i>	martedì giovedì sabato	9-10	Scuola di Mineralogia
Esercizi di Mineralogia	»	lunedì mercoledì venerdì	10-11	id.

Inoltre lo studente dovrà frequentare per un anno un laboratorio di Scienze Naturali, a sua scelta.

(1) La Facoltà consiglia di frequentare le lezioni di Fisica sperimentale per ambedue gli anni del biennio perchè il programma d'esame comprende tutta la materia svolta nel biennio stesso.

(2) Gli studenti devono frequentare anche le lezioni di *Chimica organica*, che il professore tiene negli ultimi mesi dell'anno scolastico sopra argomenti compresi nel programma d'esame.

(3) La Facoltà raccomanda di frequentare questo corso per due anni perchè il professore in un anno tratterà prevalentemente dei vertebrati e nell'altro degli invertebrati, e l'esame comprenderà tutta la materia svolta nel biennio.

III. — *Sezione di Scienze naturali*
A. Per la Licenza in Scienze naturali

A N N O I.

Corsi Obbligatori

Fisica sperimentale (1)	<i>Vicentini</i>	martedì giovedì sabato	10-11	Istituto di Fisica
Esercizi di Fisica	»	lunedì mercoledì venerdì	15-17 1 ²	id.
Chimica inorganica ed organica (2).	<i>Nasini</i>	lunedì mercoledì venerdì	10-11 1 ²	Istit. di Chim. gen.
Esercizi di Chimica	»	martedì giovedì sabato	16-18 1 ²	id.
Anatomia umana	<i>Bertelli</i>	mart. merc. ven. sab.	13-14	Scuola S. Mattia
Esercizi di Anatomia umana	»	} lunedì giovedì } venerdì	13-14 1 ²	id.
Zoologia ed Anatomia comparata (3)	<i>Carazzi</i>		martedì giovedì sabato	14-15
			8-9	Istituto Zoologico

A N N O I I.

Corsi Obbligatori

Fisica sperimentale (1)	<i>Vicentini</i>	martedì giovedì sabato	10-11	Istituto di Fisica
Botanica	<i>Saccardo</i>	lunedì mercoledì venerdì	11-12	Orto Botanico
Esercizi di Botanica	»	lunedì mercoledì venerdì	13-15	id.
Zoologia ed Anatomia comparata.	<i>Carazzi</i>	martedì giovedì sabato	8-9	Scuola S. Mattia
Esercizi di Zoologia e Anatomia comparata (3)	»	sabato	14 1 ² -16	Istituto Zoologico
Mineralogia	<i>Panbianco</i>	martedì giovedì sabato	9-10	Scuola di Mineralogia
Esercizi di Mineralogia	»	lunedì mercoledì venerdì	10-11	id.

Inoltre lo studente dovrà frequentare per un anno un laboratorio di Scienze Naturali, a sua scelta.

(1) La Facoltà consiglia di frequentare le lezioni di Fisica sperimentale per ambedue gli anni del biennio perchè il programma d'esame comprende tutta la materia svolta nel biennio stesso.

(2) Gli studenti devono frequentare anche le lezioni di *Chimica organica*, che il professore tiene negli ultimi mesi dell'anno scolastico sopra argomenti compresi nel programma d'esame.

(3) La Facoltà raccomanda di frequentare questo corso per due anni perchè il professore in un anno tratterà prevalentemente dei vertebrati e nell'altro degli invertebrati, e l'esame comprenderà tutta la materia svolta nel biennio.

B. Per la Laurea in Scienze Naturali

Per essere ammesso al secondo biennio per la laurea in Scienze Naturali, lo studente dovrà avere il certificato di licenza in Scienze Naturali e, se non proviene dall'Istituto Tecnico, aver superato l'esame di Disegno d'Ornato.

Corsi Obbligatori

Geologia	<i>Omboni</i>	lunedì mercoledì venerdì	10-11	Istituto di Geologia
Esercizi di Geologia	"	{ lunedì	14-16	id.
		{ giovedì	10-12	id.
Fisiologia umana	<i>Stefani</i>	lunedì mercoledì venerdì	11-12	Scuola S. Mattia
Geografia fisica	<i>De Marchi</i>	lunedì mercoledì venerdì	9-10	Istituto di Geologia
Antropologia	<i>Tedeschi</i>	{ lunedì martedì	16-17 1 ^a 2	Istituto di Antrop.
		{ venerdì (esercizi)	in ora da destinarsi	id.

Lo studente dovrà inoltre frequentare un laboratorio di Scienze Naturali per due anni, e per un anno altri due laboratori, e superare alla fine del biennio o dell'anno, rispettivamente, le prove pratiche sulle materie, a cui gli esercizi si riferiscono.

C. Enumerazione ed orario dei corsi dell'elenco b)

Petrografia	<i>Panebianco</i>	martedì giovedì	16-17 1 ^a 2	Scuola di Mineralogia
Meteorologia	<i>De Marchi</i>	lunedì martedì giovedì	16-17	Aula R
Paleontologia	<i>Dal Piaz</i>	mercoledì sabato	16-17 1 ^a 2	Istituto di Geologia

B. Per la Laurea in Scienze Naturali

Per essere ammesso al secondo biennio per la laurea in Scienze Naturali, lo studente dovrà avere il certificato di licenza in Scienze Naturali e, se non proviene dall'Istituto Tecnico, aver superato l'esame di Disegno d'Ornato.

Corsi Obbligatori

Geologia	<i>Omboni</i>	lunedì mercoledì venerdì	10-11	Istituto di Geologia
Esercizi di Geologia	"	{ lunedì	14-16	id.
		{ giovedì	10-12	id.
Fisiologia umana	<i>Stefani</i>	lunedì mercoledì venerdì	11-12	Scuola S. Mattia
Geografia fisica	<i>De Marchi</i>	lunedì mercoledì venerdì	9-10	Istituto di Geologia
Antropologia	<i>Tedeschi</i>	{ lunedì martedì	16-17 1 ^a 2	Istituto di Antrop.
		{ venerdì (esercizi)	in ora da destinarsi	id.

Lo studente dovrà inoltre frequentare un laboratorio di Scienze Naturali per due anni, e per un anno altri due laboratori, e superare alla fine del biennio o dell'anno, rispettivamente, le prove pratiche sulle materie, a cui gli esercizi si riferiscono.

C. Enumerazione ed orario dei corsi dell'elenco b)

Petrografia	<i>Panebianco</i>	martedì giovedì	16-17 1 ^a 2	Scuola di Mineralogia
Meteorologia	<i>De Marchi</i>	lunedì martedì giovedì	16-17	Aula R
Paleontologia	<i>Dal Piaz</i>	mercoledì sabato	16-17 1 ^a 2	Istituto di Geologia

**IV. — Enumerazione ed orario dei corsi liberi dell'elenco a)
per tutte le sezioni della Facoltà.**

Lo studente non può iscriversi a più di *dieci* corsi liberi, nè a più di *sei* tra quelli che sono elencati tra i progressivi numeri 1-26. Però per gli studenti del primo biennio di Matematica (sezione ingegneria) non c'è quest'ultima limitazione.

1. Calcolo delle probabilità . . .	<i>D'Arcais</i>	mercoledì venerdì	16 1 ² -18 1 ²	Aula G
2. Petrografia.	<i>Panbianco</i>	martedì giovedì	16-17 1 ²	Scuola di Mineralogia
3. Nozioni sulla teoria matematica dell'elasticità e loro applicazioni a problemi tecnici.	<i>Picciati</i>	lunedì mercoledì.	12 1 ² -14	Gab. ^o di Geom. ^a Sup. ^e
4. Disegno di macchine . . .	<i>Hesse</i>	{ domenica	10-12	Aula O
		{ lunedì	15-17	» O
		{ 1 ^o corso martedì sabato	10-11	» R
5. Stili architettonici	<i>Manfredi</i>	{ 2 ^o corso martedì sabato	13-14	» R
		martedì giovedì	16-17 1 ²	» G
6. Teoria dei numeri	<i>Gazzaniga</i>	martedì giovedì	16-17 1 ²	» G
7. Elementi di spettroscopia e polarimetria e nozioni sulle onde elettromagnetiche	<i>Gnesotto</i>	lunedì giovedì	17-18 1 ²	» G
8. Analisi chimica con applicazioni alla merceologia . . .	<i>Spica P.</i>	martedì venerdì	15-16 1 ²	Ist. ^o di Chim. ^a Farm. ^a
9. Applicazioni geometriche del calcolo	<i>Dell'Agnola</i>	{ martedì giovedì	15 1 ² -16 1 ²	Aula C
		{ sabato	15 1 ² -16 1 ²	Gab. ^o di Geom. ^a Sup. ^e
10. Complementi di calcolo infinitesimale	<i>Dall'Acqua</i> (1)	lunedì martedì	16 1 ² -18	Aula C
11. Geometria proiettiva (Corso pareggiato)	<i>Bordiga</i>	mercoledì venerdì sabato	15 1 ² -17	» C

(1) Si consigliano a seguire questo corso nel 3^o anno i giovani, che nel 4^o anno intendono iscriversi al corso di Fisica matematica.

**IV. — Enumerazione ed orario dei corsi liberi dell'elenco a)
per tutte le sezioni della Facoltà.**

Lo studente non può iscriversi a più di *dieci* corsi liberi, nè a più di *sei* tra quelli che sono elencati tra i progressivi numeri 1-26. Però per gli studenti del primo biennio di Matematica (sezione ingegneria) non c'è quest'ultima limitazione.

1. Calcolo delle probabilità . . .	<i>D'Arcais</i>	mercoledì venerdì	16 1 ² -18 1 ²	Aula G
2. Petrografia.	<i>Panbianco</i>	martedì giovedì	16-17 1 ²	Scuola di Mineralogia
3. Nozioni sulla teoria matematica dell'elasticità e loro applicazioni a problemi tecnici.	<i>Picciati</i>	lunedì mercoledì.	12 1 ² -14	Gab. ^o di Geom. ^a Sup. ^e
4. Disegno di macchine . . .	<i>Hesse</i>	{ domenica	10-12	Aula O
		{ lunedì	15-17	» O
		{ 1 ^o corso martedì sabato	10-11	» R
5. Stili architettonici	<i>Manfredi</i>	{ 2 ^o corso martedì sabato	13-14	» R
		martedì giovedì	16-17 1 ²	» G
6. Teoria dei numeri	<i>Gazzaniga</i>	martedì giovedì	16-17 1 ²	» G
7. Elementi di spettroscopia e polarimetria e nozioni sulle onde elettromagnetiche	<i>Gnesotto</i>	lunedì giovedì	17-18 1 ²	» G
8. Analisi chimica con applicazioni alla merceologia . . .	<i>Spica P.</i>	martedì venerdì	15-16 1 ²	Ist. ^o di Chim. ^a Farm. ^a
9. Applicazioni geometriche del calcolo	<i>Dell'Agnola</i>	{ martedì giovedì	15 1 ² -16 1 ²	Aula C
		{ sabato	15 1 ² -16 1 ²	Gab. ^o di Geom. ^a Sup. ^e
10. Complementi di calcolo infinitesimale	<i>Dall'Acqua</i> (1)	lunedì martedì	16 1 ² -18	Aula C
11. Geometria proiettiva (Corso pareggiato)	<i>Bordiga</i>	mercoledì venerdì sabato	15 1 ² -17	» C

(1) Si consigliano a seguire questo corso nel 3^o anno i giovani, che nel 4^o anno intendono iscriversi al corso di Fisica matematica.

12. Chimica analitica	<i>Pellini</i>	martedì giovedì sabato	14-15	Istit. di Chim. gen.
13. Giacimenti minerali	<i>Billows</i>	{ mercoledì domenica	16-17 13-15	Scuola di Mineralogia id.
14. Batteriologia	<i>Catterina</i>	{ martedì sabato domenica	15-16 14-16	Scuola S. Mattia id.
15. Analisi volumetrica con speciali riguardi alle applicazioni tecniche, mediche e farmaceutiche	<i>Spica G.</i>	{ sabato domenica	15 1/2-17 8-9 1/2	Istit.° di Chim. ^a Farm. ^a id.
16. Chimica bromatologica	<i>Spica P.</i>	lunedì mercoledì	15-16 1/2	id.
17. Paleontologia	<i>Dal Piaz</i>	mercoledì sabato	16-17 1/2	Istituto di Geologia
18. Chimica applicata.	<i>Levi M. G.</i>	mercoledì sabato	17 1/2-19	Istit. di Chim. gen.
19. Chimica organica.	<i>Anderlini</i>	lunedì mercoledì venerdì	14-15 1/2	id.
20. Ecologia e geografia botanica.	<i>Béguinot</i>	{ giovedì domenica	8-9 1/2 10-11 1/2	Orto Botanico id.
21. Anatomia comparata e Zoologia degli animali invertebrati	<i>Kwietniewski</i>	{ mercoledì sabato	8-9 1/2 7 1/2-9	Istituto Zoologico id.
22. Geologia agricola	<i>Squinabol</i>	lunedì venerdì	16-17 1/2	Istituto di Geologia
23. Legislazione sanitaria	<i>Serafini</i>	{ giovedì sabato	17-18 1/2 11-12 1/2	Istituto d' Igiene id.
24. Istologia normale	<i>Salvioli</i>	giovedì sabato	8 1/2-10	Istit.° di Patol. ^a gener. ^e
25. Tecnica istologica	»	martedì	8 1/2-10	id.
26. Agraria generale	<i>Di Muro</i>	{ mercoledì sabato domenica	17-18 9-10	id. id.
27. Lingua tedesca	<i>Baragiola</i>	lunedì mercoledì venerdì	18-19	Aula F
28. Filosofia teoretica	<i>Bonatelli</i>	lunedì mercoledì venerdì	9-10	Aula E
29. Letteratura italiana	<i>Flamini</i>	lunedì mercoledì venerdì	10-11	» E

12. Chimica analitica	<i>Pellini</i>	martedì giovedì sabato	14-15	Istit. di Chim. gen.
13. Giacimenti minerali	<i>Billows</i>	{ mercoledì domenica	16-17 13-15	Scuola di Mineralogia id.
14. Batteriologia	<i>Catterina</i>	{ martedì sabato domenica	15-16 14-16	Scuola S. Mattia id.
15. Analisi volumetrica con speciali riguardi alle applicazioni tecniche, mediche e farmaceutiche	<i>Spica G.</i>	{ sabato domenica	15 1/2-17 8-9 1/2	Istit.° di Chim. ^a Farm. ^a id.
16. Chimica bromatologica	<i>Spica P.</i>	lunedì mercoledì	15-16 1/2	id.
17. Paleontologia	<i>Dal Piaz</i>	mercoledì sabato	16-17 1/2	Istituto di Geologia
18. Chimica applicata.	<i>Levi M. G.</i>	mercoledì sabato	17 1/2-19	Istit. di Chim. gen.
19. Chimica organica.	<i>Anderlini</i>	lunedì mercoledì venerdì	14-15 1/2	id.
20. Ecologia e geografia botanica.	<i>Béguinot</i>	{ giovedì domenica	8-9 1/2 10-11 1/2	Orto Botanico id.
21. Anatomia comparata e Zoologia degli animali invertebrati	<i>Kwietniewski</i>	{ mercoledì sabato	8-9 1/2 7 1/2-9	Istituto Zoologico id.
22. Geologia agricola	<i>Squinabol</i>	lunedì venerdì	16-17 1/2	Istituto di Geologia
23. Legislazione sanitaria	<i>Serafini</i>	{ giovedì sabato	17-18 1/2 11-12 1/2	Istituto d' Igiene id.
24. Istologia normale	<i>Salvioli</i>	giovedì sabato	8 1/2-10	Istit.° di Patol. ^a gener. ^e
25. Tecnica istologica	»	martedì	8 1/2-10	id.
26. Agraria generale	<i>Di Muro</i>	{ mercoledì sabato domenica	17-18 9-10	id. id.
27. Lingua tedesca	<i>Baragiola</i>	lunedì mercoledì venerdì	18-19	Aula F
28. Filosofia teoretica	<i>Bonatelli</i>	lunedì mercoledì venerdì	9-10	Aula E
29. Letteratura italiana	<i>Flamini</i>	lunedì mercoledì venerdì	10-11	» E

30. Storia della filosofia	<i>Ardigò</i>	lunedì mercoledì venerdì	12-13	Aula F
31. Geografia	<i>Pennesi</i>	martedì giovedì sabato	11-12	Scuola di Geografia
32. Statistica	<i>N. N.</i>	martedì giovedì sabato	9-10	Aula B
33. Fisica tecnica.	<i>Bellati</i>	{	giovedì sabato	8 1 ² -10 Scuola d'Applicazione
			mercoledì	11-12 id.
			venerdì	8 1 ² -9 1 ² id.
34. Elettrotecnica (corso preparatorio).	<i>Lori</i>	lunedì mercoledì	8-9	id.
35. Elettrotecnica.	»	{	lunedì	15-16 id.
			martedì	11-12 id.
			mercoledì	15-16 1 ² id.
36. Esercizi di Elettrotecnica.	»	{	lunedì	16-18 1 ² id.
			mercoledì	16 1 ² -18 1 ² id.
37. Idraulica	<i>Turazza</i>	lunedì martedì giovedì	14-15	id.
38. Meccanica applicata.	<i>Bernardi</i>	{	lunedì martedì	11-12 id.
			venerdì	9 1 ² -10 1 ² id.

30. Storia della filosofia	<i>Ardigò</i>	lunedì mercoledì venerdì	12-13	Aula F
31. Geografia	<i>Pennesi</i>	martedì giovedì sabato	11-12	Scuola di Geografia
32. Statistica	<i>N. N.</i>	martedì giovedì sabato	9-10	Aula B
33. Fisica tecnica.	<i>Bellati</i>	{	giovedì sabato	8 1/2-10 Scuola d'Applicazione
			mercoledì	11-12 id.
			venerdì	8 1/2-9 1/2 id.
34. Elettrotecnica (corso preparatorio).	<i>Lori</i>	lunedì mercoledì	8-9	id.
35. Elettrotecnica.	»	{	lunedì	15-16 id.
			martedì	11-12 id.
			mercoledì	15-16 1/2 id.
36. Esercizi di Elettrotecnica.	»	{	lunedì	16-18 1/2 id.
			mercoledì	16 1/2-18 1/2 id.
37. Idraulica	<i>Turazza</i>	lunedì martedì giovedì	14-15	id.
38. Meccanica applicata.	<i>Bernardi</i>	{	lunedì martedì	11-12 id.
			venerdì	9 1/2-10 1/2 id.

SCUOLA DI MAGISTERO DELLA FACOLTÀ DI SCIENZE

La Scuola di Magistero istituita presso questa Facoltà di Scienze col fine di rendere gli alunni, che la frequentano, esperti nell'arte d'insegnare talune discipline, che, secondo le vigenti leggi, sono insegnate nei licei, nei ginnasi, nelle scuole tecniche e normali, e negli istituti tecnici, è divisa in quattro *sezioni*, denominate dalle quattro materie: 1^a Fisica; 2^a Chimica; 3^a Storia naturale; 4^a Matematica.

In ogni sezione il professore a tale uopo designato dà, sulla materia rispettiva, private *conferezze* di carattere strettamente didattico, le quali devono essere frequentate per *non meno di due anni* dallo studente, che aspira al diploma d'ingnamento in quella materia.

Per venire ammesso alla Scuola, lo studente deve, anzitutto, essere iscritto nel secondo biennio della Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali, oppure al terzo o quarto anno della Scuola di Farmacia, per la Laurea in Chimica e Farmacia; e poi deve farne istanza al Rettore, in tempo utile, indicando la sezione, alla quale desidera essere ammesso.

L'ammissione alle diverse sezioni è accordata soltanto agli studenti della Facoltà che hanno superato tutti gli esami sulle materie obbligatorie del biennio per il conseguimento della Licenza in fisico-matematica o in scienze naturali. Gli aspiranti alla Laurea in chimica e farmacia che vogliono iscriversi alla sezione di chimica dovranno aver superati gli esami sulle materie consigliate dalla Scuola per i primi due anni di corso.

Uno studente *non* può nello stesso tempo iscriversi in più di *due sezioni*, nè aspirare a più di due diplomi. Volendone un terzo, deve prolungare di un anno il corso dei suoi studi.

Il *diploma di Magistero* in Storia naturale può essere conferito soltanto ai dottori in Scienze naturali e ai dottori in Chimica; quello di Fisica ai dottori in Fisica; quello di Chimica ai dottori in Chimica o in Chimica e Farmacia, e ai dottori in Scienze naturali; quello di Matematica ai dottori in Matematica ed ai dottori in Fisica.

I diplomi suddetti saranno titoli di preferenza per conseguire la nomina di professore nelle scuole secondarie.

ORARIO DELLE CONFERENZE.

Fisica	Vicentini	lunedì	14-15	Istituto Fisico
Chimica	Nasini	venerdì	15-16	Istit. di Chim. gen.
Storia naturale	Panebianco	sabato	16-17	Istit. di Mineralogia
Matematica	} D'Arcais	sabato	15-16	Aula G

SCUOLA DI MAGISTERO DELLA FACOLTÀ DI SCIENZE

La Scuola di Magistero istituita presso questa Facoltà di Scienze col fine di rendere gli alunni, che la frequentano, esperti nell'arte d'insegnare talune discipline, che, secondo le vigenti leggi, sono insegnate nei licei, nei ginnasi, nelle scuole tecniche e normali, e negli istituti tecnici, è divisa in quattro *sezioni*, denominate dalle quattro materie: 1^a Fisica; 2^a Chimica; 3^a Storia naturale; 4^a Matematica.

In ogni sezione il professore a tale uopo designato dà, sulla materia rispettiva, private *conferezze* di carattere strettamente didattico, le quali devono essere frequentate per *non meno di due anni* dallo studente, che aspira al diploma d'ingnamento in quella materia.

Per venire ammesso alla Scuola, lo studente deve, anzitutto, essere iscritto nel secondo biennio della Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali, oppure al terzo o quarto anno della Scuola di Farmacia, per la Laurea in Chimica e Farmacia; e poi deve farne istanza al Rettore, in tempo utile, indicando la sezione, alla quale desidera essere ammesso.

L'ammissione alle diverse sezioni è accordata soltanto agli studenti della Facoltà che hanno superato tutti gli esami sulle materie obbligatorie del biennio per il conseguimento della Licenza in fisico-matematica o in scienze naturali. Gli aspiranti alla Laurea in chimica e farmacia che vogliono iscriversi alla sezione di chimica dovranno aver superati gli esami sulle materie consigliate dalla Scuola per i primi due anni di corso.

Uno studente *non* può nello stesso tempo iscriversi in più di *due sezioni*, nè aspirare a più di due diplomi. Volendone un terzo, deve prolungare di un anno il corso dei suoi studi.

Il *diploma di Magistero* in Storia naturale può essere conferito soltanto ai dottori in Scienze naturali e ai dottori in Chimica; quello di Fisica ai dottori in Fisica; quello di Chimica ai dottori in Chimica o in Chimica e Farmacia, e ai dottori in Scienze naturali; quello di Matematica ai dottori in Matematica ed ai dottori in Fisica.

I diplomi suddetti saranno titoli di preferenza per conseguire la nomina di professore nelle scuole secondarie.

ORARIO DELLE CONFERENZE.

Fisica	<i>Vicentini</i>	lunedì	14-15	Istituto Fisico
Chimica	<i>Nasini</i>	venerdì	15-16	Istit. di Chim. gen.
Storia naturale	<i>Panebianco</i>	sabato	16-17	Istit. di Mineralogia
Matematica	} <i>D'Arcais</i> <i>Veronese</i>	sabato	15-16	Aula G
		(ore da destinarsi)		

FACOLTÀ

DI

FILOSOFIA E LETTERE

FACOLTÀ

DI

FILOSOFIA E LETTERE

ORDINE DEGLI STUDI CONSIGLIATO

Insegnamenti

Biennio comune agli studenti di Filosofia e di Lettere

A N N O I.

Letteratura italiana . . .	<i>Flamini</i>	} lunedì	17-18	Aula	E
		} lunedì mercoledì venerdì	10-11	»	E
Letteratura latina. . . .	<i>Cima</i>	martedì giovedì sabato	15-16	»	E
Letteratura greca. . . .	<i>Setti</i>	lunedì mercoledì venerdì	8-9	»	E
Storia antica	<i>Tropea</i>	martedì giovedì sabato	8-9	»	E
Filosofia teoretica. . . .	<i>Bonatelli</i>	lunedì mercoledì venerdì	9-10	»	E

A N N O II.

Letteratura italiana . . .	<i>Flamini</i>	} lunedì	17-18	Aula	E
		} lunedì mercoledì venerdì	10-11	»	E
Letteratura latina. . . .	<i>Cima</i>	martedì giovedì sabato	15-16	»	E
Letteratura greca. . . .	<i>Setti</i>	lunedì mercoledì venerdì	8-9	»	E
Storia moderna.	<i>Manfroni</i>	lunedì mercoledì venerdì	11-12	»	K
Geografia.	<i>Pennesi</i>	martedì giovedì sabato	11-12	Scuola di Geogr	
Sanscrito e Storia comparata delle lingue classiche.	<i>Teza</i>	martedì giovedì sabato	9-10	Aula	E

Per la Laurea in Lettere

A N N O III.

Letteratura italiana . . .	<i>Flamini</i>	} lunedì	17-18	Aula	E
		} lunedì mercoledì venerdì	10-11	»	E
Letteratura latina. . . .	<i>Cima</i>	martedì giovedì sabato	15-16	»	E
Letteratura greca	<i>Setti</i>	lunedì mercoledì venerdì	8-9	»	E
Storia comparata delle letterature e lingue neolatine (1)	<i>Crescini</i>	martedì giovedì sabato	10-11	»	K
Storia antica.	<i>Tropea</i>	martedì giovedì sabato	8-9	»	E

(1) Gli studenti che aspirano a conseguire la *licenza* dovranno, entro il 1° biennio, frequentare per un anno questo corso e sostenere il relativo esame.

ORDINE DEGLI STUDI CONSIGLIATO

Insegnamenti

Biennio comune agli studenti di Filosofia e di Lettere

A N N O I.

Letteratura italiana . . .	<i>Flamini</i>	} lunedì	17-18	Aula	E
		} lunedì mercoledì venerdì	10-11	»	E
Letteratura latina. . . .	<i>Cima</i>	martedì giovedì sabato	15-16	»	E
Letteratura greca. . . .	<i>Setti</i>	lunedì mercoledì venerdì	8-9	»	E
Storia antica	<i>Tropea</i>	martedì giovedì sabato	8-9	»	E
Filosofia teoretica. . . .	<i>Bonatelli</i>	lunedì mercoledì venerdì	9-10	»	E

A N N O II.

Letteratura italiana . . .	<i>Flamini</i>	} lunedì	17-18	Aula	E
		} lunedì mercoledì venerdì	10-11	»	E
Letteratura latina. . . .	<i>Cima</i>	martedì giovedì sabato	15-16	»	E
Letteratura greca. . . .	<i>Setti</i>	lunedì mercoledì venerdì	8-9	»	E
Storia moderna.	<i>Manfroni</i>	lunedì mercoledì venerdì	11-12	»	K
Geografia.	<i>Pennesi</i>	martedì giovedì sabato	11-12	Scuola di Geogr	
Sanscrito e Storia comparata delle lingue classiche.	<i>Teza</i>	martedì giovedì sabato	9-10	Aula	E

Per la Laurea in Lettere

A N N O III.

Letteratura italiana . . .	<i>Flamini</i>	} lunedì	17-18	Aula	E
		} lunedì mercoledì venerdì	10-11	»	E
Letteratura latina. . . .	<i>Cima</i>	martedì giovedì sabato	15-16	»	E
Letteratura greca	<i>Setti</i>	lunedì mercoledì venerdì	8-9	»	E
Storia comparata delle letterature e lingue neolatine (1)	<i>Crescini</i>	martedì giovedì sabato	10-11	»	K
Storia antica.	<i>Tropea</i>	martedì giovedì sabato	8-9	»	E

(1) Gli studenti che aspirano a conseguire la *licenza* dovranno, entro il 1° biennio, frequentare per un anno questo corso e sostenere il relativo esame.

DALLA FACOLTÀ ED ORARIO

Obbligatorî

A N N O I V .

Storia moderna	<i>Manfroni</i>	lunedì mercoledì venerdì	11-12	Aula K
Archeologia	<i>Ghirardini</i>	lunedì mercoledì sabato	14-15	Scuola Archeol.
Storia della Filosofia	<i>Ardigò</i>	lunedì mercoledì venerdì	12-13	Aula F
Geografia (1)	<i>Pennesi</i>	martedì giovedì sabato	11-12	Scuola di Geogr.

Per la Laurea in Filosofia

A N N O I I I .

Letteratura greca	<i>Setti</i>	lunedì mercoledì venerdì	8-9	Aula E
Storia della Filosofia	<i>Ardigò</i>	lunedì mercoledì venerdì	12-13	» F
Filosofia teoretica	<i>Bonatelli</i>	lunedì mercoledì venerdì	9-10	» E
Filosofia morale	<i>Marchesini</i>	lunedì mercoledì venerdì	15-16	» E
Pedagogia	»	martedì giovedì sabato	17-18	» E

A N N O I V .

Letteratura italiana	<i>Flamini</i>	} lunedì } lunedì mercoledì venerdì	17-18	Aula E
			10-11	» E
Storia antica	<i>Tropea</i>	martedì giovedì sabato	8-9	» E
Storia della Filosofia	<i>Ardigò</i>	lunedì mercoledì venerdì	12-13	» N
Un corso di Fisiologia od altro delle scienze naturali a li- bera scelta degli studenti.				

(1) Il 2° esame di Geografia è obbligatorio per gli studenti che aspirano al diploma di Magistero della sezione di Storia e Geografia.

DALLA FACOLTÀ ED ORARIO

Obbligatorî

A N N O I V .

Storia moderna	<i>Manfroni</i>	lunedì mercoledì venerdì	11-12	Aula K
Archeologia	<i>Ghirardini</i>	lunedì mercoledì sabato	14-15	Scuola Archeol.
Storia della Filosofia	<i>Ardigò</i>	lunedì mercoledì venerdì	12-13	Aula F
Geografia (1)	<i>Pennesi</i>	martedì giovedì sabato	11-12	Scuola di Geogr.

Per la Laurea in Filosofia

A N N O I I I .

Letteratura greca	<i>Setti</i>	lunedì mercoledì venerdì	8-9	Aula E
Storia della Filosofia	<i>Ardigò</i>	lunedì mercoledì venerdì	12-13	» F
Filosofia teoretica	<i>Bonatelli</i>	lunedì mercoledì venerdì	9-10	» E
Filosofia morale	<i>Marchesini</i>	lunedì mercoledì venerdì	15-16	» E
Pedagogia	»	martedì giovedì sabato	17-18	» E

A N N O I V .

Letteratura italiana	<i>Flamini</i>	} lunedì } lunedì mercoledì venerdì	17-18	Aula E
			10-11	» E
Storia antica	<i>Tropea</i>	martedì giovedì sabato	8-9	» E
Storia della Filosofia	<i>Ardigò</i>	lunedì mercoledì venerdì	12-13	» N
Un corso di Fisiologia od altro delle scienze naturali a li- bera scelta degli studenti.				

(1) Il 2° esame di Geografia è obbligatorio per gli studenti che aspirano al diploma di Magistero della sezione di Storia e Geografia.

Corsi Complementari

Grammatica greca e latina <i>Cima</i>	martedì giovedì venerdì	14-15	Aula	E
Paleografia <i>Gloria</i>	giorni ed ore da destinarsi			
Filosofia della Storia <i>Bonatelli</i>	lunedì venerdì	11-12 1 2	»	K
Lingua tedesca <i>Baragiola</i>	martedì giovedì sabato	18-19	»	F

Corsi Liberi

(Vedi Articolo 69 del Regolamento Generale Universitario).

CATEGORIA I. - (*Corsi pareggiati*).

Paleografia <i>Lazzarini</i>	lunedì mercoledì venerdì	9-10	Aula	F
Letteratura italiana <i>Moschetti</i>	mercoledì venerdì sabato	16-17	»	K
Letteratura italiana <i>Zenatti</i>	lunedì mercoledì venerdì	15-16	»	K
Geografia <i>Biasiutti</i>	lunedì mercoledì venerdì	17-18	»	F

CATEGORIA II. - (*Corsi parziali non pareggiati*).

Storia della Filosofia <i>Ranzoli</i>	{ martedì sabato venerdì	13-14 14-15	Aula	K » K
Letteratura italiana <i>Medin</i>	martedì sabato	9-10	»	B
Geografia <i>Musoni</i>	martedì giovedì	13-14	»	E
Letteratura greca <i>Levi</i>	mercoledì	16-17	»	E
Storia della Filosofia <i>Mondolfo</i>	venerdì sabato	16-17	»	E
Letteratura italiana <i>Galanti</i>	un'ora alla settimana (da destinarsi)			

CATEGORIA III. - (*Corsi complementari*).

Antichità greche e romane. <i>Tropea</i>	martedì giovedì sabato	17-18	Aula	B
Letteratura tedesca <i>Baragiola</i>	lunedì mercoledì venerdì	18-19	»	F

Corsi Complementari

Grammatica greca e latina <i>Cima</i>	martedì giovedì venerdì	14-15	Aula	E
Paleografia <i>Gloria</i>	giorni ed ore da destinarsi			
Filosofia della Storia <i>Bonatelli</i>	lunedì venerdì	11-12 1 2	»	K
Lingua tedesca <i>Baragiola</i>	martedì giovedì sabato	18-19	»	F

Corsi Liberi

(Vedi Articolo 69 del Regolamento Generale Universitario).

CATEGORIA I. - (*Corsi pareggiati*).

Paleografia <i>Lazzarini</i>	lunedì mercoledì venerdì	9-10	Aula	F
Letteratura italiana <i>Moschetti</i>	mercoledì venerdì sabato	16-17	»	K
Letteratura italiana <i>Zenatti</i>	lunedì mercoledì venerdì	15-16	»	K
Geografia <i>Biasiutti</i>	lunedì mercoledì venerdì	17-18	»	F

CATEGORIA II. - (*Corsi parziali non pareggiati*).

Storia della Filosofia <i>Ranzoli</i>	{ martedì sabato venerdì	13-14 14-15	Aula	K » K
Letteratura italiana <i>Medin</i>	martedì sabato	9-10	»	B
Geografia <i>Musoni</i>	martedì giovedì	13-14	»	E
Letteratura greca <i>Levi</i>	mercoledì	16-17	»	E
Storia della Filosofia <i>Mondolfo</i>	venerdì sabato	16-17	»	E
Letteratura italiana <i>Galanti</i>	un'ora alla settimana (da destinarsi)			

CATEGORIA III. - (*Corsi complementari*).

Antichità greche e romane. <i>Tropea</i>	martedì giovedì sabato	17-18	Aula	B
Letteratura tedesca <i>Baragiola</i>	lunedì mercoledì venerdì	18-19	»	F

ORARIO DELLA SCUOLA DI MAGISTERO

Legislazione scolastica com-

parata <i>Ardigò</i>	sabato	12-13	Aula F
Letteratura italiana . . . <i>Flamini</i>	lunedì	16-17	» E
Letteratura latina . . . <i>Cima</i>	mercoledì	13-14	» E
Letteratura greca . . . <i>Setti</i>	venerdì	13-14	» E
Grammatica greca e latina . <i>Cima</i>	lunedì	13-14	» E
Geografia <i>Pennesi</i>	giovedì	12-13	Scuola Geogr. ^a
Storia antica <i>Tropea</i>	giovedì	16-17	Aula E
Storia moderna <i>Manfroni</i>	martedì	16-17	» K
Filosofia <i>Bonatelli</i>	mercoledì	17-18	» E
Pedagogia <i>Marchesini</i>	venerdì	17-18	» E

ORARIO DELLA SCUOLA DI MAGISTERO

Legislazione scolastica com-

parata <i>Ardigò</i>	sabato	12-13	Aula F
Letteratura italiana . . . <i>Flamini</i>	lunedì	16-17	» E
Letteratura latina . . . <i>Cima</i>	mercoledì	13-14	» E
Letteratura greca . . . <i>Setti</i>	venerdì	13-14	» E
Grammatica greca e latina . <i>Cima</i>	lunedì	13-14	» E
Geografia <i>Pennesi</i>	giovedì	12-13	Scuola Geogr. ^a
Storia antica <i>Tropea</i>	giovedì	16-17	Aula E
Storia moderna <i>Manfroni</i>	martedì	16-17	» K
Filosofia <i>Bonatelli</i>	mercoledì	17-18	» E
Pedagogia <i>Marchesini</i>	venerdì	17-18	» E

S C U O L A

DI

APPLICAZIONE PER GL'INGEGNERI

S C U O L A

DI

APPLICAZIONE PER GL'INGEGNERI

ORARIO PER GLI INSEGNAMENTI OBBLIGATORI.

A N N O I.

Meccanica razionale (con esercizi)	<i>Prof. Levi-Civita</i>	lun. merc. giov. ven.	14-15	Aula	C
Idem	»	martedì	13-14	»	C
Geodesia teoretica	<i>Ciscato</i>	giovedì	13-14	»	I
Idem	»	mercoledì venerdì	10-11 1 ²	»	I
Esercizi di Geodesia teoretica	»	giovedì	15-16 1 ²	»	I
Statica grafica	<i>Favaro</i>	lunedì martedì mercoledì	9-10	»	B
Esercizi di Statica grafica	»	lunedì martedì	10-11	»	B
Applicazioni di Geometria descrittiva.	<i>Bellavitis</i>	giovedì sabato	10-12	»	B
Chimica docimastica	<i>Spica</i>	martedì	11-12	»	F
Idem	»	giovedì sabato	16 1 ² -17 1 ²	»	F
Geologia (corso speciale)	<i>Dal Piazz</i>	venerdì	13-14	»	F
Idem	»	martedì sabato	14-15	»	F
Costruzioni civili e rurali	<i>Zambler</i>	lunedì	11-12 1 ²	»	B
Idem	»	venerdì sabato	9-10	»	B
Geometria pratica	<i>Salvotti</i>	martedì mercoledì	16-18	»	C
Esercizi di Calcolo.	<i>Ing. Gloria</i>	sabato	15-16 1 ²	»	E
Disegno di Elementi di Macchine.	<i>Schenck</i>	giovedì	8-10	»	B

A N N O I I.

Architettura tecnica	<i>Prof. Zambler</i>	martedì	8-10	Aula	E
Idem	»	lunedì mercoledì	9-11	»	E
Strade ordinarie e Ponti in muratura.	<i>Tomasatti</i>	mercoledì	14 1 ² -16 1 ²	»	C
Idem	»	giovedì	10-12	»	C
Esercizi di Strade ordinarie ecc.	»	lunedì	15 1 ² -16 1 ²	»	E
Meccanica applicata	<i>Bernardi</i>	lunedì	11-12	»	C
Idem	»	martedì venerdì	10-11	»	C
Esercizi di meccanica applicata	»	sabato	10-12	»	E
Geometria pratica	<i>Salvotti</i>	venerdì	16-18	»	C
Idem	»	sabato	16-17 1 ²	»	C

ORARIO PER GLI INSEGNAMENTI OBBLIGATORI.

A N N O I.

Meccanica razionale (con esercizi)	Prof. <i>Levi-Civita</i>	lun. merc. giov. ven.	14-15	Aula	C
Idem	»	martedì	13-14	»	C
Geodesia teoretica	» <i>Ciscato</i>	giovedì	13-14	»	I
Idem	»	venerdì	10-11 1 ²	»	I
Esercizi di Geodesia teoretica	»	giovedì	15-16 1 ²	»	I
Statica grafica	» <i>Favaro</i>	lunedì martedì mercoledì	9-10	»	B
Esercizi di Statica grafica	»	lunedì martedì	10-11	»	B
Applicazioni di Geometria descrittiva.	» <i>Bellavitis</i>	giovedì sabato	10-12	»	B
Chimica docimastica	» <i>Spica</i>	martedì	11-12	»	F
Idem	»	giovedì sabato	16 1 ² -17 1 ²	»	F
Geologia (corso speciale)	» <i>Dal Piazz</i>	venerdì	13-14	»	F
Idem	»	martedì sabato	14-15	»	F
Costruzioni civili e rurali	» <i>Zambler</i>	lunedì	11-12 1 ²	»	B
Idem	»	venerdì sabato	9-10	»	B
Geometria pratica	» <i>Salvotti</i>	martedì mercoledì	16-18	»	C
Esercizi di Calcolo.	Ing. <i>Gloria</i>	sabato	15-16 1 ²	»	E
Disegno di Elementi di Macchine.	» <i>Schenck</i>	giovedì	8-10	»	B

A N N O I I.

Architettura tecnica	Prof. <i>Zambler</i>	martedì	8-10	Aula	E
Idem	»	lunedì mercoledì	9-11	»	E
Strade ordinarie e Ponti in muratura.	» <i>Tomasatti</i>	mercoledì	14 1 ² -16 1 ²	»	C
Idem	»	giovedì	10-12	»	C
Esercizi di Strade ordinarie ecc.	»	lunedì	15 1 ² -16 1 ²	»	E
Meccanica applicata	» <i>Bernardi</i>	lunedì	11-12	»	C
Idem	»	martedì venerdì	10-11	»	C
Esercizi di meccanica applicata	»	sabato	10-12	»	E
Geometria pratica	» <i>Salvotti</i>	venerdì	16-18	»	C
Idem	»	sabato	16-17 1 ²	»	C

Idraulica	Prof. Turazza	lunedì martedì giovedì	14-15	Aula C
Fisica tecnica	» Bellati	mercoledì	11-12	» F
Idem	»	venerdì	9-10	» F
Idem	»	giovedì sabato	8 1/2-10	» F
Elettrotecnica	» Lori	lunedì mercoledì	8-9	» F
Esercizi di Elettrotec. (un semestre).	»	mercoledì	16 1/2-18 1/2	» F

A N N O I I I .

Architettura tecnica	Prof. Zambler	martedì	14-16	Aula D
Idem	»	venerdì	15-17	» D
Ponti in legno e ferro	» Rossi	martedì giovedì	8-9	» A
Idem	»	sabato	8-10	» A
Esercizi di Ponti	»	giovedì	9-11	» D
Strade ferrate e Gallerie	» Tomasatti	lunedì	9-11	» A
Idem	»	mercoledì	9-10	» A
Esercizi di Strade ferrate e Gallerie	»	giovedì	14-16	» D
Macchine agricole, idrauliche e termiche	» Bernardi	mercoledì giovedì sabato	11-12	» A
Esercizi di Macchine	»	venerdì	8-10	» D
Costruzioni idrauliche	» Turazza	mercoledì venerdì sabato	10-11	» A
Esercizi di costruzioni idrauliche . .	»	giovedì	16-17 1/2	» D
Idem	»	martedì	9-10 1/2	» D
Economia rurale ed Estimo	» Di Muro	lunedì mercoledì venerdì	14-15	» A
Materie giuridiche	» Polacco	lunedì venerdì	11-12 1/2	» D
Elettrotecnica	» Lori	lunedì	15-16 1/2	» F
Idem	»	martedì	16-17	» F
Idem	»	mercoledì	15-16 1/2	» F
Esercizi di Elettrotecnica	»	lunedì mercoledì	16 1/2-18 1/2	Gab. di Elet.

Le Aule segnate con lettera distinta (vedi 1° anno) si trovano nel fabbricato dell'Università; tutte le altre nella sede della Scuola d'Applicazione in Via *Giotto*.

L'orario per gli esercizi di *Chimica docimastica* e di *Geometria pratica* rimane indeterminato, potendo variare secondo la natura delle esercitazioni.

Le Scuole di disegno, aperte di regola dalle ore 8 alle 19, dovranno essere sgombre e chiuse durante le lezioni orali. Nei giorni di vacanza sarà mantenuto lo stesso orario. È fatta eccezione per i giorni di Natale, Capo d'anno e Pasqua, nei quali le Scuole di disegno resteranno chiuse. Resteranno chiuse pure in qualsiasi occasione in cui, senza il consenso dell'Autorità accademica, non si potessero tenere le lezioni orali.

Orario per i corsi complementari e liberi

Corso dimostrativo dei principî d'Igiene che hanno applicazione nei vari rami dell'Ingegneria (corso complementare).	<i>Prof. Serafini</i>	martedì	11-12 1/2	Aula A
Storia dell'Architettura (corso libero) . . . »	<i>Zambler</i>	lunedì mercoledì	18 1/2-19 1/2	» C
Idem »	»	sabato	17 1/2-18 1/2	» C
Mareologia (corso libero) »	<i>Turazza</i>	giovedì	17 1/2-18 1/2	» C
Idem »	»	domenica	15-17	» C
Tecnologia meccanica (corso libero) . . . »	<i>Rossi</i>	martedì venerdì	17 1/2-18 1/2	» A
Agraria (corso libero) »	<i>Di Muro</i>	martedì sabato	18 1/2-19 1/2	» A
Idem »	»	domenica	9-10	» A
Elementi dell'arte del fabbricare (corso libero) »	<i>Ongaro</i>	martedì	15-16	» B
Idem »	»	venerdì	15-17	» B
L'Economia delle coltivazioni nel Veneto. »	<i>Poggi</i>	venerdì	15-16	» B

Corsi Liberi della Facoltà di Scienze consigliati agli Allievi Ingegneri

Disegno di Macchine <i>Prof. Hesse</i>	domenica	10-12	Aula O all'Università
Idem »	lunedì	15-17	idem
Giacimenti minerali » <i>Billows</i>	mercoledì	16-17	Scuola di Mineralogia
Idem »	domenica	13-15	idem
Nozioni sulla teoria matematica dell'ela- sticità e loro applicazioni a problemi tecnici » <i>Picciati</i>	lunedì mercoledì	12 1/2-14	Gabin. di Geom. sup.
Geologia agricola » <i>Squinabol</i>	lunedì venerdì	16-17 1/2	Istit. di Geologia
Applicazioni della Chimica alle industrie. » <i>Levi M. G.</i>	mercoledì sabato	17 1/2-19	Istit. di Chim. gen.

SCUOLA DI FARMACIA



M A N I F E S T O

ORDINE

suggerito per le materie obbligatorie

A) PER GLI ASPIRANTI ALLA LAUREA

IN CHIMICA E FARMACIA:

1° ANNO

sica sperimentale.
 Esercizi di fisica.
 Chimica inorganica ed organica.
 Zoologia.

2° ANNO

Mineralogia con esercizi.
 Anatomia con esercizi.
 Chimica farmaceutica e tossicologica con
 esercizi (1).

3° ANNO

Chimica farmaceutica e tossicologica, con
 esercizi di chimica farmaceutica e tos-
 sicologica e di zoochimica.

Esercizi di analisi chimica (1).

Materia medica (farmacognosia) e farma-
cologia, con esercizi (1).

4° ANNO

Igiene.
 Esercizi di analisi chimica quantitativa.
 Esercizi di chimica farmaceutica, tossico-
 logica e zoochimica.

5° ANNO

Pratica presso una farmacia.

Osservazione: Oltre a questi corsi lo stu-
 dente deve iscriversi nel 3° anno a
 due corsi dell'elenco *b*).

B) PER GLI ASPIRANTI AL DIPLOMA
DI FARMACISTI:

1° ANNO

Fisica sperimentale (corso speciale).
 Chimica inorganica ed organica.
 Botanica.

2° ANNO

Chimica farmaceutica e tossicologica.
 Esercizi di chimica analit. e preparazioni (2).
 Mineralogia (corso speciale).

3° ANNO

Chimica farmaceutica e tossicologica.
 Esercizi di chimica farmaceutica e tossi-
 cologica.
 Materia medica (farmacognosia) e farma-
 cologia con esercizi.

Osservazione: Oltre a questi corsi lo stu-
 dente nel 3° anno deve iscriversi ad
 un corso dell'elenco *b*).

4° ANNO

Pratica presso una farmacia.

CORSI LIBERI SUGGERITI

I. - (Elenco *a*)PER GLI STUDENTI DIPLOMANDI
E LAUREANDI:

Bromatologia - Chimica fisica - Analisi
 volumetrica - Petrografia - Metodi di terapia
 alimentare e fisica - Fisiologia umana - Gia-
 cimenti minerali - Bacteriologia - Geografia -
 Disegno - Analisi chimica - Chimica orga-
 nica - Legislazione sanitaria - Paleontolo-
 gia - Lingua e letteratura tedesca - Chimica
 analitica - Complementi di fisica.

II. - (Elenco *b*)

PEI SOLI LAUREANDI:

Bromatologia - Chimica fisica - Fisiolo-
 gia umana - Analisi chimica.

III. - (Elenco *b*)

PEI SOLI DIPLOMANDI:

Bromatologia - Igiene - Analisi chimica.

Nota bene - (1) Lo studente per Laurea dovrà superare una prova pratica di preparazioni
 chimiche, una di Farmacognosia, una di Chimica analitica ed una di Chimica farmaceutica (Art. 23
 Reg. speciale).

(2) Lo studente per diploma di Farmacista dovrà sostenere alla fine del 2° anno una prova
 pratica sull'analisi chimica secondo le norme che saranno stabilite dalla Scuola.

ORDINE DEGLI STUDI CONSIGLIATO DALLA SCUOLA ED ORARIO

Per laurea in Chimica e Farmacia

Corsi Obbligatori

A N N O I.

Chimica inorganica e organica.	<i>Nasini</i>	lunedì mercoledì venerdì	10-11 1 2	Istit. di Chimica gen.
Fisica sperimentale	<i>Vicentini</i>	martedì giovedì sabato	10-11	Scuola di Fisica
Zoologia, Anatomia e Fisiologia comparate	<i>Carazzi</i>	martedì giovedì sabato	8-9	Scuola S. Mattia
Esercizi di Fisica (2)	<i>Vicentini</i>	martedì giovedì sabato	15-17 1 2	Scuola di Fisica

A N N O II.

Mineralogia	<i>Panebianco</i>	martedì giovedì sabato	9-10	Scuola di Mineralogia
Esercizi di Mineralogia (2).	»	lunedì mercoledì venerdì	10-11	idem
Botanica	<i>Saccardo</i>	lunedì mercoledì venerdì	11-12	Orto Botanico
Esercizi di botanica (2).	»	venerdì	13-16	idem
Chimica farmaceutica e tossi- cologica	<i>Spica P.</i>	lunedì mercoledì venerdì	8 1 2-9 3 4	Ist. di Chim. farm.
Esercizi di chimica farmaceutica e tossicologica (2)	»	lunedì mercoledì venerdì	15-17	idem

A N N O III. (1)

Chimica farmaceutica e tossi- cologica	<i>Spica P.</i>	lunedì mercoledì venerdì	8 1 2-9 3 4	Ist. di Chim. farm.
Esercizi di chimica farmaceutica e				

Esercizi di analisi chimica (2).	<i>Nasini</i>	martedì giovedì sabato	13 1 ^a 2-17	Istit. di Chimica gen.
Materia medica (farmacognosia) e farmacologia	<i>Marfori</i>	martedì giovedì sabato	10-11	Scuola Med. S. Mattia
Esercizi di farmacognosia (2)	»	martedì sabato	9-10	idem

A N N O I V .

Igiene.	<i>Serafini</i>	lunedì mercoledì venerdì	14-15	Scuola Med. S. Mattia
Esercizi di analisi quantitativa (2).	<i>Nasini</i>	martedì giovedì sabato	13 1 ^a 2-17	Istit. di Chimica gen.
Esercizi di chimica farmaceutica e tossicologica e di zootecnica (2).	<i>Spica P.</i>	lunedì mercoledì venerdì	15-17	Ist. di Chim. farm.

A N N O V .

Pratica presso una farmacia.

(1) Oltre a queste materie lo studente deve iscriversi a due materie dell'elenco *b*) nel 3° anno.

(2) Ad evitare che gli studenti abbiano a perdere qualche anno in seguito al fatto d'incompatibilità di orari, la Scuola prescrive in via assoluta che gli esercizi pratici di fisica, mineralogia, botanica, materia medica, chimica farmaceutica e chimica analitica devono essere fatti negli anni di corso 11 giorni ed ore che nell'orario sopra esposto saranno designati.

Per diploma di Farmacista

A N N O I.

Corsi Obbligatori

Fisica sperimentale (corso speciale).	<i>Vicentini</i>	martedì giovedì sabato	14 ³ / ₄ -15 ³ / ₄	Scuola di Fisica
Chimica organica ed inorganica .	<i>Nasini</i>	martedì giovedì sabato	11-12 1 ¹ / ₂	Istit. di Chimica gen.
Botanica	<i>Saccardo</i>	lunedì mercoledì venerdì	11-12	Orto Botanico

A N N O II.

Chimica farmaceutica e tossi- cologica	<i>Spica P.</i>	lunedì mercoledì venerdì	8 1 ¹ / ₂ -9 ³ / ₄	Istit. di Chim. farm.
Esercizi di chimica analitica e preparazioni (2)	»	lunedì mercoledì venerdì	15-17	idem
Mineralogia (corso speciale) . .	<i>Panbianco</i>	martedì giovedì sabato	15-16	Scuola di Mineralogia ^a

A N N O III. (1)

Chimica farmaceutica e tossi- cologica	<i>Spica P.</i>	lunedì mercoledì venerdì	8 1 ¹ / ₂ -9 ³ / ₄	Istit. di Chim. farm.
Esercizi di chimica farmaceutica e tossicologica (2)	»	tutti i giorni	15-17	idem
Materia medica (farmacognosia) e farmacologia.	<i>Marfori</i>	martedì giovedì sabato	10-11	Scuola Med. S. Mattia
Esercizi di materia medica (far- macognosia) e farmacologia (2). .	»	martedì sabato	9-10	idem

A N N O IV.

Pratica presso una farmacia.

ORARIO DEI CORSI LIBERI

suggeriti dalla Scuola di Farmacia conformemente a quanto si legge a pag. 159 di questo manifesto, e *in quanto essi corsi siano compatibili coll'orario dei corsi obbligatori.*

Bromatologia	<i>Spica P.</i>	lunedì mercoledì	13 1 ² -15	Istit. di Chim. farm.
Chimica fisica	<i>Nasini</i>	martedì giovedì sabato	17 1 ² -19	Istit. di Chim. gen.
Analisi chimica	<i>Spica P.</i>	martedì giovedì	13 1 ² -15	Istit. di Chim. farm.
Petrografia	<i>Panebianco</i>	martedì giovedì	16-17 1 ²	Scuola di Mineralogia
Metodi di terapia alimentare fisica.	<i>Marfori</i>	lunedì mercoledì venerdì	16 1 ² -17 1 ²	S. Mattia
Fisiologia umana	<i>Stefani</i>	lunedì martedì mercoledì	10-11	S. Mattia Aula D
Legislazione sanitaria.	<i>Serafini</i>	{ giovedì	11-12 1 ²	S. Mattia Ist. d'Igiene
		{ sabato	11-12 1 ²	idem
		martedì giovedì sabato	11-12	Sala N
Geografia	<i>Pennesi</i>	mercoledì venerdì	13 1 ² -16	Sala O
Disegno	<i>Hesse</i>	lunedì mercoledì venerdì	14-15	
Igiene.	<i>Serafini</i>			
Zoologia (per gli aspiranti al diploma professionale)	<i>Carazzi</i>	martedì giovedì sabato	8-9	idem
Analisi chimica volumetrica. . . .	<i>Spica G.</i>	{ sabato	15 1 ² -17	Istit. di Chim. farm.
		{ domenica	8-9 1 ²	idem
Chimica organica	<i>Anderlini</i>	lunedì mercoledì venerdì	14-15	Istituto Chimico
Chimica analitica	<i>Pellini</i>	martedì giovedì sabato	14-15	idem
Paleontologia	<i>Dal Piaz</i>	mercoledì sabato	16-17 1 ²	Scuola di Geologia
Giacimenti minerali	<i>Billows</i>	{ mercoledì	16 1 ² -17 1 ²	Scuola di Mineralogia
		{ domenica	13-15	idem
Batteriologia	<i>Catterina</i>	martedì sabato domenica	15-16	S. Mattia
Lingua e letteratura tedesca . . .	<i>Baragiola</i>	lunedì mercoledì venerdì	17-18	Aula F

ELENCO DEI LAUREATI

E DI COLORO

CHE OTTENNERO DIPLOMI DEI GRADI MINORI

nell'anno scolastico 1904-905

LAUREATI

Facoltà di Giurisprudenza

a pieni voti assoluti e lode.

- 1 Benedetti Giulio, del fu Bernardo, da Verona
- 2 Capoferro Pietro, di Domenico, da S. Eufemia Aspromonte (Reggio Calabria)
- 3 Casellati Pietro, di Antonio, da Adria (Rovigo)
- 4 Ghirardini Eugenio, di Gherardo, da Firenze
- 5 Milani Giovanni, di Antonio, da Padova
- 6 Millions Giambattista, fu Giov. Batt., da Treviso
- 7 Podrecca Vittorio, di Carlo, da Cividale (Udine)
- 8 Scolari Francesco, di Saverio, da Polcenigo (Udine)
- 9 Vago Achille, di Filippo, da Venezia

a pieni voti assoluti.

- 10 Fantoni Luciano, di Francesco, da Gemona (Udine)
- 11 Marzemini Pio, di Luigi, da Valdagno (Vicenza)
- 12 Montemezzo Giulio, di Giov. Batt., da Udine
- 13 Tessier Andrea, di Giovanni, da Venezia

a pieni voti legali.

- 14 Algise Marco Celio, di Stefano, da Treviso
- 15 Barbaro co. Francesco, di Emiliano, da Padova
- 16 Cargnelli Giov. Batt., di Mattia, da Treviso

-
- 17 Foà Umberto, di Augusto, da Venezia
 - 18 Goldschmiedt Ugo, del fu Seligmann, da Verona
 - 19 Lorenzoni Mario, di Vitaliano, da Padova
 - 20 Mangani Augusto, di Domenico, da Roma
 - 21 Marini Lamberto, di Giuseppe, da Lavagno (Verona)
 - 22 Martinelli Giovanni, di Giuseppe, da Borgo S. Giacomo (Brescia)
 - 23 Mensi Michele, del fu Carlo, da Verolanuova (Brescia)
 - 24 Mendini Luigi, del fu Toscano Luigi, da Isola della Scala (Verona)
 - 25 Mistrorigo Arturo, del fu Ferdinando, da Schio (Vicenza)
 - 26 Rossi Guido, di Riccardo, da Ventimiglia (Porto Maurizio)
 - 27 Ruggeri Costanzo, di Angelo, da Manerbio (Brescia)
 - 28 Talamini Ennio, di Giampietro, da Pieve di Cadore (Belluno)
 - 29 Todeschini Giovanni, del fu Gregorio, da Noventa (Padova)
 - 30 Zangrande Alessandro, di Girolamo, da Vicenza

a semplice approvazione.

- 31 Alessio Andrea Alessandro, del fu Angelo, da S. Martino di Lupari (Padova)
- 32 Amistani Balilla, di Giovanni, da Conegliano (Treviso)
- 33 Arcangeli Luciano, di Gaetano, da Donada (Rovigo)
- 34 Barozzi Giuseppe, del fu Sebastiano, da Belluno
- 35 Bellini Marco, di Giov. Batt., da Salò (Brescia)
- 36 Bertoldi Ugo, di Giovanni, da Mason (Vicenza)
- 37 Bellati Manfredo, di Bartolomeo, da Padova
- 38 Bresciani Mario, del fu Arturo, da Cerea (Verona)
- 39 Brenzoni Angelo, di Tebaldo, da Verona
- 40 Cacciatori Mario, di Archimede, da Belluno
- 41 Cemmi Giov. Batt., di Pietro, da Darfo (Brescia)
- 42 Ciconi Rodolfo, del fu Giovanni, da Venezia
- 43 Civran Gino, del fu Girolamo, da Pordenone (Udine)
- 44 Corà Emilio, di Napoleone, da Venezia
- 45 Crovato Raffaello, di Stefano, da Vicenza
- 46 De Benedetti Gino, del fu Mattia, da Padova
- 47 De Fabris Aquilio, di Alessandro, da Portogruaro (Venezia)
- 48 De Giovanni Sante, di Tullio, da Sambonifacio (Verona)
- 49 Donà dalle Rose Giuseppe, del fu Lorenzo, da Venezia

-
- 50 Faccioli Fernando, del fu Feliciano, da Costa di Rovigo (Rovigo)
 - 51 Ferrante Giuseppe, di Augusto, da Padova
 - 52 Fioretta Oreste, di Francesco, da Caprino Veronese (Verona)
 - 53 Fronza Aleardo, di Beniamino, da Verona
 - 54 Gasparini Antonio, di Vittorio, da Schio (Vicenza)
 - 55 Legrenzi Luigi, di Antonio, da Agordo (Belluno)
 - 56 Longo Emilio, di Emilio, da Porcia (Udine)
 - 57 Longo Luigi Joseph, di Francesco, da Spezzano Albanese (Cosenza)
 - 58 Lorenzi Romano, di Francesco, da Rotzo (Vicenza)
 - 59 Lunardelli Giuseppe, di Giuseppe, da Crespino (Rovigo)
 - 60 Marinoni Giovanni Alessio, di Rustiziano, da Lovere (Bergamo)
 - 61 Moncher Giuseppe, di Teodoro, da Carrè (Vicenza)
 - 62 Mutinelli Antonio, di Luigi, da Verona
 - 63 Olivieri Paolo, del fu Sante, da Chiampo (Vicenza)
 - 64 Palatini Osvaldo, di Michele, da Treviso
 - 65 Paviato Ruggero, di Faustino, da Arre (Padova)
 - 66 Ronco Emilio Paolo, di Giov. Batt., da Marostica (Vicenza)
 - 67 Simonetti Valentino, del fu Giacomo, da Moggio Udinese (Udine)
 - 68 Tacoli Gilberto, del fu Federico, da Firenze
 - 69 Todesco Giuseppe, di Giov. Batt., da Vittorio (Treviso)
 - 70 Tretti Guglielmo, del fu Ferdinando, da Vicenza
 - 71 Vaccari Angelo, di Achille, da Vicenza
 - 72 Vitturi Giuseppe Ugo, di Giuliano, da Verona
 - 73 Zacco co. Publio, di Augusto, da Padova

Facoltà di Medicina e Chirurgia

a pieni voti assoluti.

- 1 Baggio Gino, di Innocente, da Castelfranco (Treviso)
- 2 Berti Antonio, di Giovanni, da Venezia
- 3 Bornancini Vincenzo, di Nicolò, da Cinto Caomaggiore (Venezia)
- 4 Calderara Antonio, di Ettore, da Verona
- 5 Carraro Arturo, del fu Giov. Batt., da Padova
- 6 Cavagnis Giovanni, di Vittorio, da Desio (Milano)
- 7 Ohanossian Baldassare, del fu Ohannes, da Much (Armenia)
- 8 Polcenigo Pietro, di Alderico, Campolongo (Austria)

a pieni voti legati.

- 9 Bagolan Antonio, di Giuseppe, da Camisano (Vicenza)
- 10 Cartolari Enrico, di Antonio, da Verona
- 11 Ceconi Leo, di Oddo, da Castelfranco Veneto (Treviso)
- 12 Gheno Rodolfo, di Antonio, da Padova
- 13 Mimidian Antonio, di Michele, da Costantinopoli (Turchia)
- 14 Pavanini Plinio, di Gabriele, da Ariano Polesine (Rovigo)
- 15 Quaglio Celio, di Luigi, da Sant'Apollinare (Rovigo)
- 16 Soliman Alberto, di Antonio, da S. Michele al Tagliamento (Venezia)
- 17 Tommasi Corrado, di Antonio, da Monselice (Padova)
- 18 Zambler Italo, di Giovanni, da Padova

a semplice approvazione.

- 19 Basargian Raffaele, del fu Babig, da Erzingian (Armenia)
- 20 Bezzati Antonio, del fu Giuseppe, da Este (Padova)
- 21 Burin Umberto, di Francesco, da Montorso (Vicenza)
- 22 Colombarolli Cesare Augusto, di Pietro, da Dolcè (Verona)
- 23 D'Aloia Nicolò, di Vincenzo, da Minervino Murge (Bari)
- 24 Fracasso Enrico, di Angelo, da Verona
- 25 Ginghamian Leone, del fu Stefan, da Trebisonda (Turchia Asiatica)
- 26 Maffei Filippo, di Filippo, da Lonigo (Vicenza)
- 27 Migliorini Francesco, di Antonio, da Pressana (Verona)
- 28 Padovan Giuseppe, di Camillo, da Ronchis di Latisana (Udine)
- 29 Rigoni Antonio, di Angelo, da Asiago (Vicenza)
- 30 Zille Carlo, di Vitaliano, da S. Giorgio della Richinvelda (Udine)

Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali**in Matematica**

a pieni voti assoluti.

- 1 Carrara Umberto, di Achille, da Livorno
- 2 Pavanini Giulio, di Giovanni, da Vigonza (Padova)

a pieni voti legali.

- 3 Sartori Antonio, di Gaetano, da Schio (Vicenza)

a semplice approvazione.

- 4 Daffan Felice, di Domenico, da Arzignano (Vicenza)

in Chimica

a pieni voti legali.

- 1 Bressanin Giuseppe, di Silvio, da S. Donà di Piave (Venezia)
- 2 D'Este Giuseppe, di Annibale, da Burano (Venezia)
- 3 Migliorini Enrico, di Auchise, da Trecenta (Rovigo)
- 4 Pegoraro Leonildo, di Domenico, da Mestrino (Padova)
- 5 Stefanutti Giovanni, di Egidio, da Udine

a semplice approvazione.

- 6 Angelini Virginio, di Giacomo, da Avio (Trentino)
- 7 Fiorini Dante, di Giov. Batt., da Venezia

-
- 8 Marchesini Aroldo, di Flaminio, da Ro di Copparo (Ferrara)
 - 9 Paganelli Zicavo Giovanni, di Alessandro, da Vicenza
 - 10 Panza Eugenio, di Giovanni, da Fiesso Umbertino (Rovigo)

in Fisica

a semplice approvazione.

- 1 De Carli Pietro, di Antonio, da Conegliano (Treviso)

in Scienze naturali

a pieni voti assoluti.

- 1 Giani Andrea, di Ottavio, da Fagnano Olona (Milano)
- 2 Rizzi Marco, di Ambrogio, da Udine

a pieni voti legali.

- 3 Dalla Costa Girolamo, di Giov. Batt., da Lugo (Vicenza)
- 4 Feruglio Giuseppe, del fu Luigi, da Preganziol (Treviso)
- 5 Rigoni Orsola, di Giuseppe, da Trapani
- 6 Tropea Calcedonio, di Giacomo, da Napoli

Facoltà di Filosofia e Lettere

in Filosofia

a pieni voti assoluti e lode.

1 Limentani Ludovico, di Salomone Gilmo, da Ferrara

a semplice approvazione.

2 Conforto dott. Pietro, di Girolamo, da Thiene (Vicenza)

in Lettere

a pieni voti assoluti e lode.

1 Fracarro Plinio, di Antonio, da Bassano (Vicenza)

2 Minto Antonio, di Giuseppe, da Valdagno (Vicenza)

a pieni voti assoluti.

3 Fano Amelia, di Samuele, da Venezia

a pieni voti legali.

4 Cavazzana Cesira, di Pio, da Venezia

5 Ferraretto Tomaso, del fu Ottavio, da Roncà (Verona)

6 Tosatto Carlo, di Ettore, da Villafranca (Padova)

a semplice approvazione.

- 7 Bussolin Giuseppe, di Felice, da Treviso
- 8 Canilli Attilio, di Carlo, da Rovigo
- 9 Pesenti Giuliano, di Pietro, da Belfiore (Verona)
- 10 Tremonti Fausto, di Pasquale, da Udine

Scuola di Applicazione per gli Ingegneri

a pieni voti assoluti.

1 Calore Oreste, di Giuseppe, da Venezia

a pieni voti legali.

2 Bagagiolo Manlio, di Luigi, da Padova

3 Bernardi Lauro, di Enrico, da Padova

4 Coppadoro dott. Guido, del fu Giuseppe, da S. Vito al Tagliamento (Udine)

5 De Lucchi Ottorino, di Guglielmo, da Cittadella (Padova)

6 Sandri Mario, del fu Silvio, da Arcole (Verona)

7 Zaccaria Marco, di Giov. Batt., da Padova

a semplice approvazione.

8 Busetto Giorgio, di Eugenio, da Villafranca (Padova)

9 Cattaneo Adolfo, di Riccardo, da Vallenoncello (Udine)

10 Faccioli Eugenio, del fu Girolamo, da Este (Padova)

11 Fano Angelo, di Consiglio, da Venezia

12 Ferrari Attilio, di Alessandro, da Verona

13 Monti Alberto, di Gustavo, da Pordenone (Udine)

14 Nigris Giacomo, del fu Giovanni, da S. Vito al Tagliamento (Udine)

15 Romiati Adolfo, di Riccardo, da Padova

16 Siliotto Guido, di Riccardo, da Legnago (Verona)

17 Tolotti Giulio, del fu Luigi, da Padova

18 Vendramini Giov. Batt., del fu Carlo, da Col S. Martino (Treviso)

Scuola di Farmacia

Laureati in Chimica e Farmacia.

a pieni voti legali.

- 1 Bertossi Giacomo, di Antonio, da Palmanova (Udine)
- 2 Scotto Andrea, di Antonio, da Oderzo, (Treviso)
- 3 Silva Margherita, di Ferdinando, da Lecce
- 4 Sbarbari Luigi, di Luigi, da Salò (Brescia)
- 5 Zarantonello Antonio, di Giov. Batt., da Cornedo (Vicenza)

a semplice approvazione.

- 6 D'Este Giuseppe, di Giovanni, da Venezia
 - 7 Rolla Carlo, di Antonio, da Bergamo
-

GRADI MINORI

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA.

Notai e Procuratori

- 1 Bossi Dante, di Achille, da Castegnaro (Verona)
- 2 Candiani Luigi, di Carlo, da Venezia
- 3 Candolini Agostino, del fu Agostino, da Platischis (Udine)
- 4 De Carli Giulio, di Giuseppe, da Mestre (Venezia)
- 5 De Leone Lorenzo, di Ladislao, da Torre del Greco (Napoli)
- 6 Marchi Angelo, di Giuseppe, da Camajore (Lucca)
- 7 Mistè Domenico, di Augusto, da Valdagno (Vicenza)
- 8 Pesenti Marcello, di Amilcare, da Bergamo
- 9 Zara Antonio, di Luigi, di Pieve di Soligo (Treviso)

SCUOLA DI FARMACIA.

Abilitati all'esercizio della professione di Farmacista

a pieni voti assoluti.

- 1 Marchesini Agnese, di Antonio, da Noventa (Vicenza)
- 2 Nicoli Giovanni, di Carlo, da Terrassa (Padova)

a pieni voti legali.

- 3 Carollo Giuseppe, di Giovanni, da Lugo (Vicenza)
- 4 Corazzol dott. Angelo, di Serafino, da Pedevena (Belluno)

- 5 Crosara Alvise, di Paolo, da Valdagno (Vicenza)
- 6 Rigoni Angelo, di Matteo, da Fara Vicentina (Vicenza)
- 7 Simoni Giuseppe, di Giovanni, da Ferino (Ascoli Piceno)

a semplice approvazione.

- 8 Angeli Antonio, di Girolamo, da Lonigo (Vicenza)
- 9 Bertazzo Enrico, di Angelo, da Padova
- 10 Bolzoni Andrea, di Antonio, da Nervesa (Treviso)
- 11 Bozzato Fortunato, del fu Angelo, da Chioggia (Venezia)
- 12 Campostella Carlo, di Bonifacio, da S. Maria di Sale (Venezia)
- 13 Carattoni Agostino, di Annibale, da Gargnano (Brescia)
- 14 Chiarotto Angelo, di Giovanni, da Orgiano (Vicenza)
- 15 Collavo Ciro, di Giuseppe, da Cittadella (Padova)
- 16 Cometto Giulio, di Francesco, da Alano di Piave (Belluno)
- 17 Dal Brun Angelo, di Alessandro, da Vicenza
- 18 Federighi Sante, del fu Federico, da Concordia (Venezia)
- 19 Formentini Pietro, di Pietro, da Fagagna (Udine)
- 20 Geremia Giuseppe, di Valentino, da S. Martino di Lupari (Padova)
- 21 Joppi Ottorino, di Ugo, da Cavazuccherina (Venezia)
- 22 Marinetti Luigi, di Edoardo, da Pramaggiore (Venezia)
- 23 Marchesani Ernesto, di Angelo, da Malo (Vicenza)
- 24 Minati Arrigo, di Alfredo, da Lodi (Milano)
- 25 Morelli Orazio, di Alberto, da Padova
- 26 Morgante Ugo, di Tullio, da Legnago (Verona)
- 27 Perulli Antonio, di Sante, da S. Stino di Livenza (Venezia)
- 28 Rezzadore Antonio, del fu Girolamo, da Lonigo (Vicenza)
- 29 Rodeghiero Giacomo, di Andrea, da Asiago (Vicenza)
- 30 Sattin Romano, di Attilio, da Polverara (Padova)
- 31 Simioni Pietro, di Pietro, da Tombolo (Padova)
- 32 Soldà Giov. Batt., di Luigi, da Montereale (Udine)
- 33 Spelta Ernesto, di Carlo, da Padova
- 34 Taboga Clemente, di Giov. Battista, da Padova
- 35 Toniato Sebastiano, di Giovanni, da S. Martino di Lupari (Padova)
- 36 Zuccante Italo, di Girolamo, Gramona (Vicenza)

SCUOLE DI OSTETRICIA.

Levatrici della Scuola di Padova.

con eminenza e lode.

- 1 Grassi Teresa, di Pietro, da Curtatone (Mantova)

con eminenza.

- 2 Bonizzi Emilia, di Paolo, da Verona
- 3 Depine Ermenegilda maritata Avesani, del fu Albino, da Terlago (Austria)
- 4 Francesconi Maria maritata Crosara, di Giuseppe, da S. Giovanni Ilarione (Vicenza)
- 5 Mingardo Amalia, di Ferdinando, da Vescovana (Padova)
- 6 Modolo Anna Maria, del fu Antonio, da S. Fior (Treviso)

con segnalazione.

- 7 Buzzi Elisa, di Giov. Batt., da Povegliano (Verona)
- 8 Carpanedo Paolina maritata Bigatello, di Osvaldo, da Foza (Vicenza)
- 9 Facchini Ione, del fu Marco, da Mantova
- 10 Gobbi Adele, di Angelo, da Roncoferraro (Mantova)
- 11 Lorenzi Maria, di Giuseppe, da Calvene (Vicenza)
- 12 Martinato Giovanna, di Giuseppe, da Vedelago (Treviso)
- 13 Peruzzi Carolina, di Antonio, da Chiampo (Vicenza)
- 14 Santarossa Veneranda maritata Del Ben, da Porcia (Udine)
- 15 Stroili Caterina, di Angelo, da Tolmezzo (Udine)
- 16 Strullo Angela maritata Baretella di Leandro, da Lonigo (Vicenza)
- 17 Turolo Jole, di Natale, da Padova
- 18 Zaggia Elisa, di Michele, da Ponte S. Nicolò (Padova)

con semplice approvazione.

- 19 Avanzi Lucia, del fu Francesco, da Giacciano con Baruchella (Rovigo)
- 20 Beltrame Olimpia, di Pio, da Asolo (Treviso)
- 21 Bertoldo Maddalena, del fu Giovanni, da Piovene (Vicenza)
- 22 Cappello Irene, di Luigi, da Badia Polesine (Rovigo)
- 23 Cappello Maria, di Amedeo, da Vescovana (Padova)
- 24 Domeneghini Maria, del fu Modesto, da Malegno (Brescia)
- 25 Forin Maria, di Antonio, da Bovolenta (Padova)
- 26 Genero Libera Assunta, di Giovanni, da Crosara (Vicenza)
- 27 Greatti Angela maritata De Cecco, di Angelo, da Pasion Schiavonesco (Udine)
- 28 Mattara Natalina, di Giacomo, da Vedelago (Treviso)
- 29 Ornati Chiarina, del fu Antonio, da Adria (Rovigo)
- 30 Pignolo Ida, di Bortolo, da Ponte S. Nicolò (Padova)
- 31 Serafini Maddalena, di Antonio, da Remanzano (Udine)
- 32 Stoppiglia Teresa, di Paolo, da Bassano (Vicenza)
- 33 Strazzabosco Maria Anna maritata De Piero, del fu Domenico, da Alsfeld (Germania)
- 34 Toffolo Valburga, di Giovanni, da Achwinkl (Germania)
- 85 Tomezzoli Teresa, di Cesare, da Cavajon Veronese (Verona)
- 36 Zanchetta Orsola, di Angelo, da Pove (Vicenza)

Levatrici della Scuola di Venezia.*con segnalazione.*

- 1 Bertaglia Elisa, di Giovanni, da Corbola (Rovigo)
- 2 Carlet Caterina, di Francesco, da Vittorio (Treviso)
- 3 De Mattia Rina, di Marco, da Pordenone (Udine)
- 4 Fabretti Diomira, di Giuseppe, da Venezia
- 5 Fattor Teresa, del fu Valentino, da Zoldo Alto (Belluno)
- 6 Gattolini Anna, di Antonio, da S. Martino al Tagliamento (Udine)
- 7 Ghezzi Maria, del fu Pietro, da Venezia
- 8 Job Eva, di Giuseppe, da Tarcento (Udine)

- 9 Mazzocco Edvige, di Giuseppe, da Dolo (Venezia)
- 10 Moioli Teresa, di Giacomo, da Martinengo (Bergamo)
- 11 Morgante Rosa, del fu Giov. Batt., da Tarcento (Udine)
- 12 Nazzari Maria, di Michele, da Venezia
- 13 Scodellaro Rosa, di Luigi, da S. Martino al Tagliamento (Udine)

con semplice approvazione.

- 14 Baccara Rosa, di Alchide, da Corbola (Rovigo)
- 15 Benetti Maria Luigia, del fu Sante, da Venezia
- 16 Cimegotto Maria, di Francesco, da Venezia
- 17 Cipolato Caterina, di Valentino, da Aviano (Udine)
- 18 Fauro Luigia, del fu Arcangelo, da Azzano Decimo (Udine)
- 19 Fornaro Erminia, del fu Cherubino, da Chioggia (Venezia)
- 20 Gennari Maria, di Giovanni, da Adria (Rovigo)
- 21 Nardo Angela, del fu Francesco, da Ceggia (Venezia)
- 22 Scarzanella Silvestra, del fu Giuseppe, da Venezia
- 23 Scalabrin Elena, di Angelo, da Pellestrina (Venezia)
- 24 Zavagno Elisa, del fu Antonio, da Bologna

CORSO PRATICO SPECIALE D'IGIENE PUBBLICA

PER GLI ASPIRANTI ALLE CARICHE SANITARIE

Diplomi rilasciati pel corso bimestrale ottobre-dicembre 1904.

Dottori in Medicina e Chirurgia

- 1 Angheben Roberto, di Francesco, da Verona
- 2 Conteddu Battista, di Efisio, da Siniscola (Sassari)
- 3 Crocco Emilio, del fu Luigi, da Rovigo
- 4 Del Piccolo Paolo, del fu Luigi, da Venezia
- 5 Gasparini Romano, di Domenico, da Padova
- 6 Gironi Ugo, di Gaetano, da Cesena (Forlì)
- 7 Marini Nicola, di Giuseppe, da Pentone (Catanzaro)
- 8 Nicolato Antonio, di Tomaso, da Chiampo (Vicenza)
- 9 Ongania Ermanno, di Ferdinando, da Venezia
- 10 Salvini Ezio, di Alberto, da Cortona (Arezzo)
- 11 Sartori Francesco, di Giov. Batt., da Piacenza d'Adige (Padova)
- 12 Scarante Arturo, di Filippo, da Martellago (Venezia)
- 13 Silvestri Amleto, di Riccardo, da Rotzo (Vicenza)
- 14 Silvestri Furio, di Riccardo, da Legnaro (Padova)
- 15 Solari Giovanni, di Antonio, da Albino (Bergamo)
- 16 Zappi-Recordati Flaminio, di Ferrante, da Imola (Bologna)

Dottori in Zootriatria

- 1 Avigo Davide, del fu Michele, (Brescia)
- 2 Boschieri Jonio, di Giov. Batt., da Ponte di Piave (Treviso)
- 3 Carletto Giacomo, di Giuseppe, da Noale (Treviso)
- 4 Ceffa Giacomo di Francesco, da Romentino (Novara)

- 5 Ceschelli Ivo, di Pietro, da Sacile (Udine)
- 6 Davanzo Antonio, di Carlo, da S. Donà di Piave (Venezia)
- 7 Ferrari Adolfo, di Pietro, da Verona
- 8 Martinelli Ferruccio, del fu Antonio, da Bormio (Sondrio)
- 9 Michieletto Antonio, di Giuseppe, da Treviso
- 10 Michielini Arturo, del fu Pietro, da Vittorio (Treviso)
- 11 Nobili Pier Ferdinando, di Antonio, da Intra (Novara)
- 12 Poggiani Cesare, di Bruto, da Verona
- 13 Pomella Carlo, di Francesco, da Galliate (Novara)
- 14 Pozzali Uberto, del fu Antonio, da Trigolo (Cremona)
- 15 Rebuzzì Abelardo, di Giovanni, da Gonzaga (Mantova)
- 16 Sartori Ernesto, del fu Donato, da Povegliano (Treviso)
- 17 Selan Umberto, di Basilio, da Udine
- 18 Sorini Guido, di Romeo, da Soresina (Cremona)
- 19 Trevisan Arturo, di Antonio, da Padova
- 20 Ziliotto Antonio, di Agostino, da Casale sul Sile (Treviso)
- 21 Zamboni Gaetano, di Giov. Batt., da S. Pietro in Gù (Padova)
- 22 Zara Ettore, di Giulio, da Mantova

ELENCO DEGLI INSCRITTI

NELLE

SINGOLE FACOLTÀ E SCUOLE

per l'anno scolastico 1905-906

Facoltà di Giurisprudenza

1° CORSO

- 1 Agosti Cesare, di Antonio, da Venezia
- 2 Altieri Luigi, di Carlo, da Monselice (Padova)
- 3 Angoletta Renato, di Orlando, da Belluno
- 4 Anzi Alessandro, di Vittorino, da Ferrara
- 5 Bastianello Giuseppe, di Paolo, da Cittadella (Padova)
- 6 Bernau Arrigo, di Bernardo, da Venezia
- 7 Betteli Giovanni, di Narciso, da Albaredo d'Adige (Verona)
- 8 Bettelli Antonio, di Giovanni, da Padova
- 9 Bevilacqua Lazise Francesco, di Marco, da Verona
- 10 Bidoli Giov. Batt., del fu Giovanni, da Tramonti di Sotto (Udine)
- 11 Biscaro Angelo, di Agostino, da Treviso
- 12 Borserini Battista Nemesio, di Pietro, da Sondrio
- 13 Bossum Alberto, di Albino, da Castelfranco Veneto (Treviso)
- 14 Busnelli Nino, di Gaetano, da Schio (Vicenza)
- 15 Caldonazzo Pio, di Pio, da Vicenza
- 16 Candia Giuseppe, di Antonino, da Trapani
- 17 Carestiato Giovanni, di Giuseppe, da Monselice (Padova)
- 18 Cattozzo Luigi, di Antonio, da Adria (Rovigo)
- 19 Cevolotto Mario, di Aurelio, da Treviso
- 20 Clivio Vincenzo, di Vittorio, da Torino
- 21 Cogo Antonio, del fu Giuseppe, da Vicenza
- 22 Colle Napoleone, di Augusto, da Longarone (Belluno)

- 23 Comello-Chiozzotto Angelo, di Antonio, da Chioggia (Venezia)
- 24 Coppin Guido, di Giuseppe, da Thiene (Vicenza)
- 25 Cordella Luigi, di Eugenio, da Adria (Rovigo)
- 26 Crescente Cesarino, del fu Fortunato, da Padova
- 27 Dalla Torre Giuseppe, di Paolo, da Padova
- 28 Dal Bianco Livio, di Tito, da Velo d'Astico (Vicenza)
- 29 D'Avanzo Vittorio, di Nicola, da Torino
- 30 De Lorenzi Cesare, del fu Francesco, da Pontestura (Alessandria)
- 31 Donadini Amilcare Franc., di Giovanni, da Montebelluna (Treviso)
- 32 Dufour-Berte Federigo, di Casimiro, da Firenze
- 33 Ervas Guido, di Gustavo, da Padova
- 34 Fagioli Marcello, di Silvio, da Sommacampagna (Verona)
- 35 Fantoni Angelo, di Vittorio, da Bologna
- 36 Farini Lorenzo, di Pellegrino, da Padova
- 37 Ferrarese Enrico, di Giuseppe, da Brindisi (Lecce)
- 38 Feruglio Giovanni, di Pietro, da Feletto Umberto (Udine)
- 39 Fochessati Antonio, di Giuseppe, da Marmirolo (Mantova)
- 40 Frezzati Dante, di Federico, da Arquà Polesine (Rovigo)
- 41 Gavazzo Giuseppe, di Pietro, da Vicenza
- 42 Giro Leo, di Illuminato, da Badia Polesine (Rovigo)
- 43 Grossi Francesco, di Angelo, da Battaglia (Padova)
- 44 Grubissich Gastone, di Nicolò, da Venezia
- 45 Gualteroni Ambrogio, di Pietro, da Ornica (Bergamo)
- 46 Ivanovich Giuseppe, del fu Luca, da Venezia
- 47 Lessandrini Pietro, di Leopoldo, da Brugnera (Udine)
- 48 Levi Giuseppe, del fu Enrico, da Milano
- 49 Levi Mario, di Anselmo d.^o Luigi, da Venezia
- 50 Lorenzoni Lorenzo, di Vitaliano, da Padova
- 51 Malvezzi Giovanni, di Adolfo, da Vicenza
- 52 Marchesi Pietro, di Andrea, da Venezia
- 53 Marchisio Giovanni, di Michele, da Vizzini (Catania)
- 54 Masperoni Pietro, di Cesare, da Padova
- 55 Matter Camillo, di Federico, da Mestre (Venezia)
- 56 Merlo Ubaldo, di Napoleone, da Padova
- 57 Milion Tullio, di Luciano, da Montebello (Vicenza)
- 58 Nani Mocenigo Agostino, di Filippo, da Venezia
- 59 Pellizzari Luigi, di Giuseppe, da Castelfranco Veneto (Treviso)

- 60 Prosperini Giovanni, di Pietro, da Legnago (Verona)
- 61 Ringler Ulisse Guido, di Leonardo, da Venezia
- 62 Ronca Angelo, del fu Ugo, da S. Pietro Incariano (Verona)
- 63 Rossetti Armando, di Senatore, da Verona
- 64 Sacchi Filippo, di Carlo, da Vicenza
- 65 Sacerdoti Cesare Gino, di Moisè d.º Giulio, da Venezia
- 66 Salvadori Ranieri, di Salvatore, da Pisa
- 67 Sarfatti Gustavo, di Giuseppe d.º Vittorio, da Venezia
- 68 Scaroni Enrico, di Ferdinando, da Thiene (Vicenza)
- 69 Scarpis Ferruccio, di Vitaliano, da Venezia
- 70 Steiner Ferruccio, di Giulio, da Monselice (Padova)
- 71 Tescari Gerolamo, del fu Antonio, da Rangoon (Birmania)
- 72 Ton Ferruccio, di Antonio, da Camisano Vicentino (Vicenza)
- 73 Tuozi Alberto, di Pasquale, da Napoli
- 74 Vallesi Arturo, di Aristide, da Brindisi (Lecce)
- 75 Valtorta Gaetano, del fu Giuseppe, da Venezia
- 76 Vascellari Alfonso, di Bortolo, da Vittorio (Treviso)
- 77 Vasoin Filippo, di Antonio, da Carrara S. Giorgio (Padova)
- 78 Vianello d.º Chiodo Mario, di Antonio, da Venezia
- 79 Vicenzetto Roberto, di Girolamo, da Padova
- 80 Visco Gian Carlo, di Giovanni, da Soave (Verona)
- 81 Vittorelli Cesare, di Jacopo, da Schio (Vicenza)
- 82 Zambelli Antonio, di Antonio, da Belluno
- 83 Ziggliotti Antonio, di Adamo, da Montecchio Maggiore (Vicenza)

2º CORSO

- 1 Agosti Giacomo, di Giuseppe, da Ivrea (Torino)
- 2 Albarello Giovanni Gino, del fu Francesco, da Cologna Veneta (Verona)
- 3 Alessandri Alessandro, di Giovanni, da Verona
- 4 Anzil Aristide Dario, di Giovanni, da Udine
- 5 Balis-Crema Alfonso Luigi, di Nicola, da Verona
- 6 Battaglini Giacomo, di Pietro, da Roma
- 7 Baumstein Natalia, di Kristiano, da Voroniese
- 8 Bedendo Ernesto, del fu Paolo, da Rovigo

- 9 Belloni Carlo, del fu Carlo, da Polesella (Rovigo)
- 10 Benedetti Liberò Eugenio, del fu Pietro, da Ampezzo (Udine)
- 11 Benedetti Silvio, di Cesare, da Padova
- 12 Beretta Alberto, di Cesare, da Dolo (Venezia)
- 13 Bertin Leone, di Giuseppe, da Casalserugo (Padova)
- 14 Besi Andrea, del fu Alessio, da Padova
- 15 Bianchini Guido, di Ugo, da Venezia
- 16 Bigaglia dott. Bernardo, del fu Pietro, da Venezia
- 17 Bon nob. Carlo Emilio, del fu Marino, da Este (Padova)
- 18 Bragantini Gaetano, di Ottavio, da Como
- 19 Brunelli nob. Bonetti Bruno, di Augusto, da Padova
- 20 Caccinelli Vincenzo, di Luigi, da S. Felice Scovolo (Brescia)
- 21 Cappellato Cesare Ferdinando, di Sante, da Piove (Padova)
- 22 Carminati Umberto, di Alessandro, da Venezia
- 23 Cassan Carlo, di Antonio, da Rimini (Forlì)
- 24 Castelli Mario Domizio, di Giovanni, da Alessandria
- 25 Cavaliere Mario Giuseppe, di Giulio, da Verona
- 26 Ceccon Giuseppe, di Giovanni, da Belluno
- 27 Chiamenti Amelio, di Angelo, da Zevio (Verona)
- 28 Cieno Giov. Batt., di Giacomo, da Badia Calavena (Verona)
- 29 Coletti Luigi, di Isidoro, da Treviso
- 30 Colle Giuseppe, di Augusto, da Longarone (Belluno)
- 31 Cucchetti Giuseppe, di Francesco, da Padova
- 32 Dal Degan Ferdinando, di Bernardo, da Piombino Dese (Padova)
- 33 De Betta Bernardino, di Ottone, da Verona
- 34 D'Este Giov. Batt., di Carlo, da Conegliano (Treviso)
- 35 Di Donato Amilcare, di Antonino, da Firenze
- 36 Dorigo Giuseppe, di Antonio, da S. Michele (Verona)
- 37 Duse Gaetano, del fu Francesco, da Chioggia (Venezia)
- 38 Ervas Angelo, di Gustavo, da Padova
- 39 Fantato Carlo, di Pietro, da Albignasego (Padova)
- 40 Fietta nob. Alvise, di Antonio, da Asolo (Treviso)
- 41 Fiorentino Giacomo, di Vincenzo, da Casale Monferrato (Alessandria)
- 42 Fiumicelli Giuseppe, del fu Cesare, da Tremiti (Foggia)
- 43 Fonti Alcide, di Pietro, da Piove (Padova)
- 44 Foratti Fausto, di Carlo, da Montagnana (Padova)

- 45 Foscolo Antonio, del fu Luciano, da Treviso
- 46 Franceschinis Carlo, del fu Francesco, da Pordenone (Udine)
- 47 Franco Renzo, di Abramo Leone, da Venezia
- 48 Frigo Giulio, di Domenico, da Roana (Vicenza)
- 49 Fusco Raffaele, del fu Raffaele, da Napoli
- 50 Geranzani Cornelio, di Cesare, da Genova
- 51 Gheno Antonio Girolamo, di Antonio, da Padova
- 52 Giannone Giuseppe, di Luigi, da Barletta (Bari)
- 53 Girardi Domenico, di Sante, da Caprino Veronese (Verona)
- 54 Girardini Aurelio, di Giovanni, da Motta di Livenza (Treviso)
- 55 Gregori Emilio, di Giov. Batt., da Schilpario (Bergamo)
- 56 Kessler Ugo Francesco, di Giovanni, da Trapani
- 57 Maggioni Renzo, di Angelo, da Legnago (Verona)
- 58 Malagola Guido, di Carlo, da Bologna
- 59 Marini nob. Giorgio, di Giovanni, da Treviso
- 60 Melli Gaetano, di Carlo, da Gonzaga (Mantova)
- 61 Milani Attalo Italo, di Amilcare, da Verona
- 62 Monassi Guido, di Domenico, da Tarcento (Udine)
- 63 Mugna Mario, del fu Giuseppe, da Lonigo (Vicenza)
- 64 Naldi Filippo Ernesto, di Giovanni, da Borgo San Donnino
(Parma)
- 65 Olkienicka Raisa, di Gerz, da Pietroburgo
- 66 Pagani Alessandro, di Antonio, da Montorso (Vicenza)
- 67 Pietrogrande Rinaldo, di Luigi, da Este (Padova)
- 68 Piccin Giuseppe, di Giovanni, da Sacile (Udine)
- 69 Piccoli Emilio, di Pietro, da Celenza sul Trigno (Cosenza)
- 70 Piotti Pietro, di Ernesto, da Pezzase (Brescia)
- 71 Pomini Pietro, di Francesco, da Soave (Verona)
- 72 Rho Ottorino, del fu Carlo, da S. Giovanni Bianco (Bergamo)
- 73 Rigoni Antonio Egidio, di Giuseppe, da Rubano (Padova)
- 74 Risi Giov. Batt., di Giorgio, da Mantova
- 75 Salvetat Giov. Angelo, di Giuseppe, da Padova
- 76 Sant'Elpidio Enrico Giacomo, di Francesco, da Vittorio (Treviso)
- 77 Sartore Adolfo Roberto, di Torino, da Chivasso (Torino)
- 78 Scudo Adriano, di Primo, da Crespano (Treviso)
- 79 Sellenati Vincenzo Giuseppe, di Edoardo, da Pordenone (Udine)
- 80 Soster Giov. Maria, di Umberto, da Padova

- 81 Stratta Raffaele, del fu Filippo, da Saluzzo (Cuneo)
- 82 Testa Giov. Batt., di Giuseppe, da Mirano (Venezia)
- 83 Thea Giuseppe Iginio, di Bartolomeo, da Fontanile (Alessandria)
- 84 Tombolan Fava Nico, di Oscarre, da Cittadella (Padova)
- 85 Tomasini Giovanni, di Giuseppe, da Pontirolo (Bergamo)
- 86 Tommasini Luigi, di Lorenzo, da Casalmaggiore (Cremona)
- 87 Tretti Cesare Matteo, di Pietro, da Marano Vicentino (Vicenza)
- 88 Turco Arturo Achille, del fu Alessandro, da Zevio (Verona)
- 89 Vianello Niero Antonio, di Olivo, da Venezia
- 90 Zaramella Ugo Giov. Batt., di Achille, da Piove (Padova)
- 91 Zevi Davide, del fu Filippo, da Genova
- 92 Zoratti Egidio, di Lodovico, da Udine
- 93 Zuliani Paolo, di Pio Giuseppe, da Castelnuovo Veronese (Verona)

3° CORSO

- 1 Baglioni Giov. Stanislao, di Antonio, da Venezia
- 2 Bastogi Gaetano, di Carlo, da Pavia
- 3 Battistella Oreste, di Giovanni, da Nervesa (Treviso)
- 4 Bazzarello Guglielmo, di Giovanni, da Boara Pisani (Padova)
- 5 Beccari G. Augusto, di Gioacchino, da Cavallermaggiore (Saluzzo Cuneo)
- 6 Beggiora Giuseppe, di Luigi, da Udine
- 7 Bellavitis Mario, di Antonio, da Lestizza (Udine)
- 8 Bergonti Mario, di Guglielmo, da Verona
- 9 Berti Francesco, di Alessandro, da Venezia
- 10 Bettanini Antonio, di Silvio, da Venezia
- 11 Boeche Ettore, di Silvio, da Vicenza
- 12 Bonandini Marco, del fu Giovanni, da Adria (Rovigo)
- 13 Borgonzoli Giovanni, di Pietro, da Villafranca Padovana (Padova)
- 14 Bortoli Arrigo, di Gaetano, da Valdagno (Vicenza)
- 15 Brosch Luigi Carlo, di Maurizio, da Venezia
- 16 Canal Lorenzo, di Pietro, da Venezia
- 17 Candiani Luigi, di Carlo, da Venezia
- 18 Candio Antonio, del fu Giuseppe, da Verona
- 19 Candolini Agostino, del fu Agostino, da Platischis (Udine)

- 20 Capuzzo Dolcetta Italo, del fu Morando, da Castelfranco Veneto (Treviso)
- 21 Carlini Alessandro, di Luigi, da Venezia
- 22 Carraro Angelo, di Riccardo, da Treviso
- 23 Cattaneo Eugenio, di Antonio, da Firenze
- 24 Cazzola Gaetano, di Gaetano, da Lonigo (Vicenza)
- 25 Checchini Aldo, di Antonio, da Campodarsego (Padova)
- 26 Cibeles Jacopo, di Pietro, da Thiene (Vicenza)
- 27 Comunello Giov. Batt., di Francesco, da Treviso
- 28 Consigli Tullio, di Ermanno, da Rovigo
- 29 Cracco Francesco, del fu Paolo, da Tregnago (Verona)
- 30 Crescini dott. Vincenzo, di Eugenio, da Padova
- 31 Dalla Bortola Antonio, di Angelo, da Pieve di Soligo (Treviso)
- 32 Dal Savio Angelo, di Luigi, da Schio (Vicenza)
- 33 Daodiace Giuseppe, di Agostino, da Feltre (Belluno)
- 34 De Carli Giulio, di Giuseppe, da Mestre (Venezia)
- 35 Della Bianca Bonaventura, di Redento, da Marsano (Udine)
- 36 De Lorenzi Alberto, di Federico, da Oderzo (Treviso)
- 37 Desirò Pietro, di Vincenzo, da S. Maria a Monte (Firenze)
- 38 Dolfin Pier Leonardo, di Lamberto, da Firenze
- 39 Dossena Angelo, di Giacinto, da Vestone (Brescia)
- 40 Favaretti Paolo, di Matteo, da Bassano (Vicenza)
- 41 Fenaroli Federico, di Giuliano, da Milano
- 42 Ferraboschi Umberto, di Antonio, da Venezia
- 43 Ferrari Gian Antonio, di Ciro, da Tregnago (Verona)
- 44 Ferro Massimiliano, di Antonio, da Este (Padova)
- 45 Fochessati Giovanni, di Giuseppe, da Marmirolo (Mantova)
- 46 Gallina Benedetto, di Raffaele, da Nogarè di Cornuda (Treviso)
- 47 Gallo Omero, di Pietro, da Venezia
- 48 Ghedini Guido, di Giuseppe, da Este (Padova)
- 49 Gidoni Giulio, di Rocco, da Venezia
- 50 Giro Adolfo, del fu Francesco, da Nervi (Genova)
- 51 Legrenzi Domenico, di Antonio, da Agordo (Belluno)
- 52 Levi Moreno Alberto, di Carlo, da Venezia
- 53 Levi Raffaello, di Lazzaro, da Venezia
- 54 Maello Luigi, di Marco, da Belluno

- 55 Maggia Luigi, di Marcellino, da Padova
- 56 Magrini Iginio, di Marco Aurelio, da Venezia
- 57 Marchesan Angelo, del fu Celeste, da Rovigo
- 58 Marinoni Mario, di Giovanni, da Mantova
- 59 Michelloni Giov. Batt., di Angelo, da Vicenza
- 60 Mistè Domenico, di Augusto, da Valdagno (Vicenza)
- 61 Mondini Michele, di Giuseppe, da Caprino (Verona)
- 62 Monici Ettore, di Giuseppe, da Padova
- 63 Montalban Ernesto, di Riccardo, da Auronzo (Belluno)
- 64 Morgante Gaetano, di Eugenio, da Verona
- 65 Muneghina Antonio, di Rinaldo, da Padova
- 66 Narducci Carlo, di Filippo, da S. Daniele del Friuli (Udine)
- 67 Negri Gaetano, di Giovanni, da Valdagno (Vicenza)
- 68 Novello Giuseppe, di Pietro, da S. Vito di Leguzzano (Vicenza)
- 69 Oppizzi Augusto, di Ernesto, da Motta di Livenza (Treviso)
- 70 Palmieri Luigi, di Washington, da Salerno
- 71 Parenzo Italo, di Libero, da Rovigo
- 72 Pellegrini Gilberto, di Vitaliano, da Faenza (Ravenna)
- 73 Pellegrini Nicola, di Clemente, da Venezia
- 74 Pellegrini Oreste, di Alessandro, da Caorle (Venezia)
- 75 Perego Luigi, del fu Luigi, da Palermo
- 76 Piovene Porto Godi co. Francesco, di Guido, da Vicenza
- 77 Pitteri Filiberto, di Vincenzo, da Venezia
- 78 Piva Tullo, di Achille, da Rovigo
- 79 Poggiani Gino, di Bruto, da Verona
- 80 Poletto Girolamo, di Luigi, da Marostica (Vicenza)
- 81 Repetti Ugo, di Carlo, da Asti (Alessandria)
- 82 Rigato Giuseppe, di Lorenzo, da Ribano (Treviso)
- 83 Rossi Giovanni, di Giuseppe, da Crespano Veneto (Treviso)
- 84 Salvadori Giacomo, di Giov. Batt., da Toscolano (Brescia)
- 85 Silvagni Edoardo, di Giovanni Maria, da Padova
- 86 Scandiani Ugo, di Carlo, da Venezia
- 87 Simeoni Attilio, di Giuseppe, da Verona
- 88 Simeoni Enrico, di Giuseppe, da Verona
- 89 Spaziani Gracco, di Fabio, da Lonigo (Vicenza)
- 90 Stella Ugo, di Alessandro, da Padova
- 91 Striani Lodovico, del fu Alfonso, da Benevento

- 92 Tedeschi Carlo, di Angelo, da Mantova
- 93 Tedeschi Gino, di Fortunato, da Verona
- 94 Zagato Gino, del fu Luigi, da Udine
- 95 Zanelli Ottorino, del fu Carlo, da Mantova
- 96 Zava Arrigo, di Francesco, da Oderzo (Treviso)
- 97 Zavagno Giuseppe, di Giovanni, da Spilimbergo (Udine)
- 98 Zenoni Lorenzo, di Antonio, da Albino (Bergamo)
- 99 Zorzi Ettore, di Gaspare, da Adria (Rovigo)
- 100 Zuccari Ennio, di Attilio, da Verona
- 101 Zuculin Bruno, di Rodolfo, da Trieste

4° CORSO

- 1 Alessandri Alessandro, del fu Giuseppe, da Venezia
- 2 Avezzù Pietro, di Sebastiano, da Ceregnano (Rovigo)
- 3 Bazzi Emilio, di Tullio, da Milano
- 4 Bellisai Camillo, del fu Giovanni, da Padova
- 5 Beltrame Pomè Clodio, di Stanislao, da S. Pietro di Morubio (Verona)
- 6 Bettioli Giulio, di Luigi, da Napoli
- 7 Bianchini Enrico, di Antonio, da Venezia
- 8 Blason Dionisio, di Luigi, da Talmasson (Udine)
- 9 Bolasco Piccinelli Stefano, di Carmine, da Brescia
- 10 Bordon Federico, del fu Pietro, da Rovigo
- 11 Bruno Arturo, di Giuseppe, da Altavilla Irpina (Avellino)
- 12 Camillotti Tullio, del fu Pietro, da Sacile (Udine)
- 13 Candiani Guido, di Antonio, da Caprino (Verona)
- 14 Casorati Felice, di Francesco, da Novara
- 15 Cattini Giuseppe, di Pietro, da Cologna Veneta (Verona)
- 16 Cavallo Giuseppe, di Michele, da Cuneo
- 17 Cisco Giuseppe, di Pietro, da Venezia
- 18 Colpi Riccardo, di Pasquale, da Padova
- 19 Compostella Baldassare, di Nicolò, da Bassano (Vicenza)
- 20 Dalla Rocca Uberto, di Mosè Marco, da Roma
- 21 Delaini Gaetano, di Luigi, da Verona
- 22 De Paoli Duilio, di Pietro, da Venezia
- 23 De Sanctis Attilio, di Zefferino, da Casale Monferrato (Alessandria)

- 24 Donà dalle Rose co. Francesco, di Lorenzo, da Villorba (Treviso)
- 25 Fabbro Manlio Celso, di Giuseppe, da Lorenzago (Belluno)
- 26 Fiocco Gian Antonio, di Luigi, da Giacciano (Rovigo)
- 27 Gambini Ubaldo Filiberto, di Luigi, da Sambonifacio (Verona)
- 28 Jommi Gherardo, di Alfonso, da Camisano (Vicenza)
- 29 Kessler Aldo Ettore, di Guido, da Verona
- 30 Lanari Pietro, di Giuseppe, da Padova
- 31 Landucci Publio, di Lando, da Padova
- 32 Larese Cella Giovanni, di Odorico, da Auronzo (Belluno)
- 33 Leoni Carlo Leone, di Ettore, da Padova
- 34 Lombardini Carlo, di Giuseppe, da Lendinara (Rovigo)
- 35 Lucon Giovanni Mario, di Giuseppe, da Venezia
- 36 Mariani Vittorio, di Eugenio, da Scordia (Catania)
- 37 Merlin Umberto, di Andrea, da Rovigo
- 38 Montini Aldo, di Giovanni, da Casalserugo (Padova)
- 39 Monza Alberto, di Girolamo, da Vicenza
- 40 Nanni Raffaele, di Tomaso, da Ortona a Mare (Chieti)
- 41 Ottolenghi Carlo, del fu Giuseppe, da Venezia
- 42 Parma Pietro Calisto, di Luperio, da Isola Rizza (Verona)
- 43 Parra Giuseppe, di Guglielmo, da Cotignola (Ravenna)
- 44 Piovan Cristoforo, di Santo, da Merlara (Padova)
- 45 Pisoni Eugenio, di Domenico, da Livorno
- 46 Piva dott. Edoardo, di Domenico, da Palermo
- 47 Poli Dante, di Gaetano, da Venezia
- 48 Quaglia Giov. Batt., di Edoardo, da Tolmezzo (Udine)
- 49 Quaranta Giuseppe, di Vincenzo, da Potenza
- 50 Revera Alberto, di Angelo, da Venezia
- 51 Rinaldi Carlo, di Giov. Batt., da Bevilacqua (Verona)
- 52 Ronzani Giov. Batt., di Giacomo, da Padova
- 53 Rossi Giov. Bruno, del fu Pietro, da Cavaso (Treviso)
- 54 Sacerdoti Gilberto, di Vito Giorgio, da Padova
- 55 Sarti Giuseppe, del fu Antonio, da Padova
- 56 Segati Pietro, di Angelo, da Vittorio (Treviso)
- 57 Solitro Guido, di Giuseppe, da Portogruaro (Venezia)
- 58 Scaroni Annibale, di Lodovico, da Mason (Vicenza)
- 59 Spagni Mario, di Emilio, da Reggio Emilia

- 60 Tessier Giuseppe di Giovanni, da Venezia
- 61 Tommasi Angelo, di Marcelliano, da Venezia
- 62 Tonello Giuseppe, di Sereno, da Vicenza
- 63 Travaini Alberto, di Francesco, da Codognè (Treviso)
- 64 Tuozi Giacomo, di Pasquale, da Napoli
- 65 Turio Giovanni, di Giuseppe, da Venezia
- 66 Viola co. Guido, di Giov. Batt., da Venezia
- 67 Visentini Oreste Renzo, di Giuseppe, da Cavazuccherina (Venezia)
- 68 Vitta Marco, di Giuseppe, da Venezia
- 69 Zaffin Guglielmo, di Luigi, da Cologna Veneta (Verona)
- 70 Zanon Guido, di Federico, da Venezia

N o t a r i a t o

1° CORSO

- 1 Alghisi Giov. Batt., del fu Giov. Batt., da Verolavecchia (Brescia)
- 2 Baroni Mario, di Giuseppe, da Valle di Cadore (Belluno)
- 3 Bonaldi Giuseppe, di Antonio, da Venezia
- 4 Cavagnis Mario, di Vittorio, da Venezia
- 5 Cian Ruggero, di Francesco, da S. Biagio di Callalta (Treviso)
- 6 Colombini Annibale, di Modesto, da Crema (Cremona)
- 7 Lombardi Giacomo, di Bernardo, da Malcesine (Verona)
- 8 Martini Cesio, di Antonio, da Castelfranco Veneto (Treviso)
- 9 Merlini Guido, di Francesco, da Vicenza
- 10 Rebughi Giacomo, di Bortolo, da Odolo (Brescia)
- 11 Ronca Giuseppe, di Umberto, da Caltanissetta
- 12 Tentarelli Gustavo, di Pasquale, da Giulianova (Teramo)
- 13 Tonazzi Attilio, di Domenico, da Minerbe (Verona)
- 14 Vasilicò Marco, di Massimiliano, da S. Lucia di Piave (Treviso)
- 15 Vasoin Giovanni, di Antonio, da Carrara S. Giorgio (Padova)

2° CORSO

- 1 Bosio Guido, di Cesare, da Brescia
- 2 Da Molin Icilio Alfredo, di Emanuele, da Arzergrande (Padova)
- 3 Franzolini Attilio Giuseppe, di Giovanni, da Udine
- 4 Livan Giacomo, del fu Eraclio, da Domegge (Belluno)
- 5 Meneghetti Alberto, del fu Eitelredo, da Rovigo
- 6 Secondini Adolfo Vittorio, di Santo, da Valeggio sul Mincio (Verona)
- 7 Vianelli Mario, del fu Giovanni, da Verona

Facoltà di Medicina e Chirurgia

1° CORSO

- 1 Bernardi Edillo, del fu Giacomo, da Valdagno (Vicenza)
- 2 Bonollo Francesco, di Attilio, da Zugliano (Vicenza)
- 3 Bortolazzi Antonio, di Antonio, da Bergamo
- 4 Botteselle Ruggero, di Giovanni, da Col S. Martino (Treviso)
- 5 Bruno Bruni, di Francesco, da S. Giovanni Lupatoto (Verona)
- 6 Casarotto Girolamo, di Girolamo, da Briana di Noale (Venezia)
- 7 Cesarano Federico, di Federico, da Padova
- 8 Cevolotto Giorgio, di Aurelio, da Treviso
- 9 Cirio Luciano, di Giovanni, da S. Maria la Longa (Udine)
- 10 Corradi Corrado, di Giovanni Maria, da Schio (Vicenza)
- 11 Corradini Fausto, di Carlo, da S. Pietro Viminario (Padova)
- 12 Dal Bianco Matteo, di Giovanni, da Velo d'Astico (Vicenza)
- 13 De Betta nob. Bonifacio, di Ottone, da Verona
- 14 Fambri Elena, di Paolo, da Venezia
- 15 Farini Francesco, di Pellegrino, da Padova
- 16 Ferrazzi Floriano, di Pietro, da Limena (Padova)
- 17 Feruglio Antonio, di Pietro, da Feletto Umberto (Udine)
- 18 Foscari Ezio, di Ernesto, da Padova
- 19 Franchi Domenico, di Giuseppe, da Venezia
- 20 Gennari Da Lion Gennaro, di Odoardo, da Borgotaro (Parma)
- 21 Madrassi Giuseppe, di Luigi, da S. Donà di Piave (Venezia)
- 22 Marzemin Mario, di Giuseppe, da Maniago (Udine)
- 23 Merli Filippo, del fu Carlo, da Brescia

- 24 Orlandi Nino, di Giovanni, da Verona
- 25 Rossi Mariano, di Giuseppe, da Treviso
- 26 Riva Vittorio, di Giuseppe, da Bergamo
- 27 Spiro Aristide, del fu Nicolò, da Venezia
- 28 Longo Antonio, di Ambrogio, da S. Fior (Treviso)
- 29 Todesco Riccardo, di Ernesto, da Solagna (Vicenza)
- 30 Tofanello Paolo, di Vittorio, da Padova
- 31 Toldi Marcello Adolfo, di Giov. Batt., da S. Gregorio (Verona)
- 32 Vendramini Mario, del fu Carlo, da Col S. Martino (Treviso)
- 33 Zanovello Antonio, di Agostino, da Padova

2° CORSO

- 1 Bertolaso Ugo, di Bortolo, da Zimella (Verona)
- 2 Biffis Pietro, del fu Giovanni, da Marino di Piave (Treviso)
- 3 Calve Ernesto, di Tomaso, da S. Marco Argentino (Cosenza)
- 4 Camuffo Giuseppe, di Giovanni, da Padova
- 5 Caneva Dino, del fu Giovanni, da Recoaro (Vicenza)
- 6 Ceola Mario, di Bonifacio, da S. Bonifacio (Verona)
- 7 Chauvenet Giovanni, del fu Cesare, da Bassano (Vicenza)
- 8 Cuzzi Armando Leone, di Angelo, da Venezia
- 9 Dal Collo Augusto, di Antonio, da Schio (Vicenza)
- 10 D'Este Domenico, di Vincenzo, da Udine
- 11 De Mitri Ferruccio, di Giovanni, da Spinea (Venezia)
- 12 Fabris Alceste, di Antonio, da S. Michele del Quarto (Venezia)
- 13 Faccini Ugo, di Luigi, da Oppeano (Verona)
- 14 Favaro Giovanni, di Francesco, da Conegliano (Treviso)
- 15 Fusetti Aroldo, del fu Aristide, da Porto Tolle (Rovigo)
- 16 Girardi Giuseppe, di Giovanni, da Cavarzere (Venezia)
- 17 Guidi Ferruccio, di Luigi, da Baricella (Bologna)
- 18 Horak Cesare, di Francesco, da Riva di Trento (Trento)
- 19 Magaraggia Alessandro, di Valentino, da Valdagno (Vicenza)
- 20 Marcato Giulio, di Luigi, da Lonigo (Vicenza)
- 21 Marchi Giuseppe, di Giuseppe, da Montecchio di Crosara (Verona)
- 22 Marianini Federico, di Alberto, da Latisana (Udine)
- 23 Meneghini Antonio, di Carlo, da Pojana Maggiore (Vicenza)

- 24 Mensi Giovanni, del fu Carlo, da Verolanuova (Brescia)
- 25 Miani Vincenzo, di Giuseppe, da Cividale (Udine)
- 26 Papa Enrico, di Pietro, da Desenzano sul lago (Brescia)
- 27 Pedon Luigi, di Giovanni, da Schio (Vicenza)
- 28 Povoleri Giov. Batt., di Francesco, da Chiampo (Vicenza)
- 29 Pozzato Paolo, di Giacinto, da Adria (Rovigo)
- 30 Pusinich Giorgio, di Giuseppe, da Venezia
- 31 Ringger Vitichindo, del fu Carlo, da Verona
- 32 Rostello Flavino, di Bortolo, da Cologna Veneta (Verona)
- 33 Ruffo Albino, del fu Luigi, da Veronella (Verona)
- 34 Saccomani Giorgio, di Antonio, da Meduna di Livenza (Treviso)
- 35 Salvagnini Gaetano, di Ulderico, da Abano (Padova)
- 36 Scarpieri Cesare, di Gaetano, da Lonigo (Vicenza)
- 37 Stoccada Fabio, di Francesco, da Chioggia (Venezia)
- 38 Tonello Gino, di Paolo, da Grisignano di Zocco (Vicenza)
- 39 Valbusa Silvestro, di Alessandro, da Cavarzere (Venezia)
- 40 Volner Giuseppe, del fu Alfonso, da Montecchio Maggiore (Vicenza)
- 41 Zanetti Lupo, di Giovanni, da Rovigo

3º CORSO

- 1 Avanzini Luigi, di Giuseppe, da Gargnano (Brescia)
- 2 Basso Emo, di Francesco, da Vicenza
- 3 Billanovich Eugenio, di Augusto, da Thiene (Vicenza)
- 4 Bittolo Bon Donato, di Francesco, da Portogruaro (Venezia)
- 5 Brambullo Ampollio, di Antonio, da Pezzandi Campagna (Treviso)
- 6 Cappellari Alessandro, di Pellegrino, da Bassano (Vicenza)
- 7 Cavezzali Francesco, di Alberto, da Treviso
- 8 Cogo Luigi, di Antonio, da Schiavon (Vicenza)
- 9 Colbacchini Eugenio, del fu Luigi, da Bassano (Vicenza)
- 10 Comessatti Bonaldo, di Pietro, da Udine
- 11 Cordella Renato, di Eugenio, da Adria (Rovigo)
- 12 Corradini Giovanni, di Giuseppe, da Cison di Valmorino (Treviso)
- 13 Fabricci Decio, di Pietro, da Milano
- 14 Fael Enrico, di Giovanni, da Cordignano (Treviso)

- 15 Fagioli Antonio, di Eugenio, da Verona
- 16 Ferrari Giov. Aurelio, di Vincenzo, da Asiago (Vicenza)
- 17 Furlani Luigi, di Luigi, da Torre di Mosto (Venezia)
- 18 Gheza Bortolomeo, di Domenico, da Esine (Brescia)
- 19 Gogiamanis Sotirio, di Pietro, da Ghenitzà Salonico (Turchia)
- 20 Malenza Giuseppe, di Vittorio, da Venezia
- 21 Marai Paolo Roberto, del fu Pietro, da Pozzolengo (Brescia)
- 22 Millions Luigi, di Giov. Batt., da Verona
- 23 Mugna Giangiacomo, di Giovanni, da Forlì
- 24 Munari Marc' Antonio, di Marc' Antonio, da Gallio (Vicenza)
- 25 Papesso Giov. Batt., di Giuseppe, da Cologna Veneta (Verona)
- 26 Pasetti Paolo Mario, di Antonio, da Rovento di Ferrara (Ferrara)
- 27 Picchini Giovanni, di Virginio, da Noale (Venezia)
- 28 Pozzo Antonio, da Udine
- 29 Radini Tedeschi Federico, di Prospero, da Piacenza
- 30 Rigotti Luigi, di Simione, da Arcole (Verona)
- 31 Scolari Silvio, di Giuseppe, da Verona
- 32 Siliotti Erminio, di Lodovico, da Coriano Veronese (Verona)
- 33 Silvan Cesare, di Giulio, da Baone (Padova)
- 34 Spessa Carolina, di Luigi, da Treviso
- 35 Stambogli Gregorio, di Socrate, da Santa Maura (Grecia)
- 36 Suman Giuseppe, di Federico, da Tribano (Padova)
- 37 Toniolo Tito, di Giuseppe, da Vò Ca'Erizzo (Padova)
- 38 Vercellana Filiberto, di Giovanni, da Faenza (Ravenna)
- 39 Xilo Napoleone, di Bortolo, da Piovene (Vicenza)

4° CORSO

- 1 Angoletta Fiore, di Giovanni, da Tiseo di Gosaldo (Belluno)
- 2 Agostinelli Ernesto, di Giovanni, da Rossano Veneto (Vicenza)
- 3 Avanzini Giovanni, di Gustavo, da Erbe (Verona)
- 4 Cappello Giacomo, di Domenico, da Melegnano (Milano)
- 5 Cavagnis Giuseppe, di Vittorio, da Desio (Milano)
- 6 Coltro Giov. Batt., di Arturo, da Polesella (Rovigo)
- 7 Cucavaz Ernesto, del fu Gustavo, da Cividale (Udine)
- 8 Dozzi Luigi, di Cesare, da Padova

- 9 Fabiani Giovanni, di Pietro da Valle d'Arta (Udine)
- 10 Foratatti Mario, di Italo, da Milano
- 11 Guizzon Giovanni, di Valentino, da Vicenza
- 12 Lovadina Luigi, di Angelo, da Conegliano (Treviso)
- 13 Megighiam Aram, di Davide, da Diarbékire
- 14 Marianini Siro, di Alberto, da Latisana (Udine)
- 15 Orlandi Ettore, di Giuseppe, da Pescantina (Verona)
- 16 Panizzoni Gino, del fu Virgilio, da Oderzo (Treviso)
- 17 Pellegrini Rinaldo, di Clemente, da Venezia
- 18 Pertile Giuseppe, di Pio Cristiano, da Marostica (Vicenza)
- 19 Poli Gino, di Angelo, da Chioggia (Venezia)
- 20 Peduzzi Plinio, del fu Eugenio, da Negarine (Verona)
- 21 Ricci Gaetano, di Cesare, da Padova
- 22 Riva Antonio, di Gaetano, da Verona
- 23 Ronconi Tullio, di Lucio, da Boscomarengo (Alessandria)
- 24 Stoccada Giorgio, di Francesco, da Chioggia (Venezia)
- 25 Saniati Leone, di Augusto, da Pescia (Lucca)
- 26 Spelta dott. Egidio, di Carlo, da Piove di Sacco (Padova)
- 27 Signori Mattio Umberto, di Gottardo, da Povegliano (Treviso)
- 28 Slaviero Gherardo, del fu Ilarione, da Asiago (Vicenza)
- 29 Tedeschi Antonio, di Domenico, da Padova
- 30 Tragni Ruggero, di Angelo, da Bologna
- 31 Tasca Pietro, di Giacomo, da Venezia
- 32 Tiretta Girolamo, di Giovanni, da Trebasaleghe (Padova)
- 33 Turolla Narciso, di Antonio, da Villanova Marchesana (Rovigo)
- 34 Vidoni Giuseppe, di Giacomo, da S. Daniele (Udine)
- 35 Zannini Mario, di Luigi, da Venezia

5° CORSO

- 1 Biondi Raffaele, di Vincenzo, da Cerreto Sannita (Benevento)
- 2 Brunetti Federico, di Giov. Batt., da Venezia
- 3 Caniato Silvio, di Albino, da Adria (Rovigo)
- 4 Canal Augusto, di Pietro, da Crespano Veneto (Treviso)
- 5 Carletti Mario, del fu Luigi, da Vicenza

- 6 Ciconi Silvano, del fu Germanico, da Vito d'Asio (Udine)
- 7 Casarotto Ersilio, del fu Antonio, da Agna (Padova)
- 8 Chiesa Giovanni, di Adriano, da Caltrano (Vicenza)
- 9 De Carli Giovanni, di Giuseppe, da Mestre (Venezia)
- 10 De Lisi Lionello, di Francesco, da Barga (Lucca)
- 11 De Fanti Alberto, di Ferdinando, da Venezia
- 12 De Ferrari Roberto, del fu Ugo, da Padova
- 13 Gaifami Paolo, di Carlo, da Como
- 14 Gasparetto Innocente, di Alessandro, da Boara Polesine (Rovigo)
- 15 Geremia Silvio, di Antonio, da Adria (Rovigo)
- 16 Giaretta Ernesto, del fu Giov. Batt., da Camisano (Vicenza)
- 17 Mioni Mario, di Giovanni, da Dolo (Venezia)
- 18 Nardi Antonio, di Luigi, da Salvazzano (Padova)
- 19 Peloso Giovanni, di Valentino, da Venezia
- 20 Roccavilla Andrea, del fu Pietro, da Cagliari
- 21 Ronco Giovanni Nicolò, di Giov. Batt., da Thiene (Vicenza)
- 22 Saracci Giovanni, di Pasquale, da Scutari (Albania)
- 23 Sigismondi Pietro, di Enrico, da Castegnato (Brescia)
- 24 Tescari Paride, di Pietro, da S. Germano dei Berici (Vicenza)
- 25 Varisco Vincenzo, di Adolfo, da Chioggia (Venezia)
- 26 Visonà Guido, del fu Ernesto, da Fontaniva (Padova)
- 27 Zuliani Pietro, di Andrea, da Lonato (Brescia)

6° CORSO

- 1 Antonelli Arrigo, di Antonio, da Palmanova (Udine)
- 2 Austoni Amatore, di Antonio, da Brescia
- 3 Bertagnoni Alfredo, del fu Gioachino, da Milano
- 4 Bertolini Gino, del fu Dario, da Portogruaro (Venezia)
- 5 Bertelli Giovanni, di Adriano, da Padova
- 6 Boschi Gaetano, di Augusto, da Padova
- 7 Bresciani Amedeo, di Pietro, da Trevenzuola (Verona)
- 8 Candiani Agostino, di Girolamo, da Venezia
- 9 Dal Bon Alfonso, di Giuseppe, da Trevenzuola (Verona)
- 10 Dalla Favera Giov. Batt., di Giovanni, da Valdobbiadene (Treviso)
- 11 Dalla Pozza Antonio, di Filippo, da Vicenza
- 12 De Giacomi Domenico, di Antonio, da Teolo (Padova)

-
- 13 De Pluri Luigi, di Ferdinando, da Pieve di Cadore (Belluno)
 - 14 Favini Vittorio, di Giuseppe, da Asti Alessandria (Alessandria)
 - 15 Franco Enrico, del fu Giuseppe, da Trieste
 - 16 Garzia Giuseppe, del fu Gennaro, da Napoli
 - 17 Geisler Gustavo, del fu Tobia, da Vicenza
 - 18 Giavedoni Giuseppe, di Domenico, da Latisana (Udine)
 - 19 Hratler Alfonso, di Antonio, da Sappada (Belluno)
 - 20 Lanzarini Felice, di Giovanni, da Cassola (Vicenza)
 - 21 Marin Giuseppe, di Pietro, da Bassano (Vicenza)
 - 22 Marmarian Setrac, di Stefano, da Trebisonda
 - 23 Martin Massimiliano, del fu Giov. Batt., da Pravidomini (Udine)
 - 24 Michieli Tommaso, del fu Cesare, da Campolongo Gorizia (Austria)
 - 25 Molini Agostino, di Matteo, da Bagnoli di Sopra (Padova)
 - 26 Moro Sante, di Silvestro, da Noventa Vicentina (Vicenza)
 - 27 Moretti Foggia Aldo, di Giov. Batt., da Mantova
 - 28 Padovani Emilio, di Antenore, da Lonigo (Vicenza)
 - 29 Pastorini Gaetano, di Paolo, da Rovereto (Trentino)
 - 30 Pellegrini Francesco, di Giuseppe, da Verona
 - 31 Pezzolo Marco, di Luigi, da Padova
 - 32 Plateo Giovanni, del fu Riccardo, da Fauna (Udine)
 - 33 Silva Umberto, di Pietro, da Corigliano Calabria (Cosenza)
 - 34 Scaroni Ferruccio, di Luigi, da Vicenza
 - 35 Scarpari Giov. Batt., di Silvio, da Crosara (Vicenza)
 - 36 Spargella Mario, del fu Pietro Achille, da Bologna
 - 37 Tanfani Gustavo, di Vincenzo, da Riete (Perugia)
 - 38 Trolio Giovanni, di Bortolo, da Noventa (Vicenza)
 - 39 Valeri Giov. Batt., del fu Giov. Batt., da Padova
 - 40 Vicentini Evaristo, di Angelo, da S. Massimo all'Adige (Verona)
 - 41 Zancan Adelchi, di Bortolo, da Padova
 - 42 Zennato Pietro, di Napoleone, da Montegalda (Vicenza)

I S C R I T T I

al

CORSO PRATICO SPECIALE D'IGIENE PUBBLICA

PER GLI ASPIRANTI ALLA CARRIERA SANITARIA

Dottori in Medicina e Chirurgia

- 1 Bisatti Ezio, di Giov. Batt., da Piacenza d'Adige (Padova)
- 2 Borgo Carlo, di Francesco, da Chiampo (Vicenza)
- 3 Brocchi Colonna Attilio, di Francesco, da Bassano (Vicenza)
- 4 Cappa Angelo, del fu Faustino, da Guidizzolo (Mantova)
- 5 De Poloni Giovanni, di Giuseppe, da Belluno
- 6 De Rénoche Giulio, di Enrico, da Padova
- 7 Gheno Rodolfo Silvio, di Antonio, da Padova
- 8 Meneghini Luigi, di Giulio, da Padova
- 9 Ortolani Arturo, da Ravenna
- 10 Pelizzari Umberto, da Padova
- 11 Pozzani Ettore, di Clodoveo, da Cerea (Verona)
- 12 Ravenna Ettore, di Isacco, da Ferrara
- 13 Rigoni Stern Antonio, da Asiago (Vicenza)
- 14 Soliman Alberto, di Antonio, da S. Michele al Tagliamento (Venezia)
- 15 Togliani Enermo, di Assuero, da Gazzolo (Mantova)
- 16 Trigomi Ettore, di Edoardo, da Venezia

Dottori in Zootriatria

- 1 Bignardi Mario, da Baricella (Bologna)
- 2 Brasi Vincenzo, di Luigi, da Selgareda (Treviso)
- 3 Guarneri Giovanni Antonio, da Vione (Brescia)

- 4 Lucco Dante, da Mestre (Venezia)
- 5 Milani Giacomo, da Rovigo
- 6 Perazzolo Agostino, di Luigi, da Montecchio (Verona)
- 7 Petris Enrico, di Giovanni, da Pordenone (Udine)
- 8 Rizzi Palmiro, di Luigi, da Grontardo (Cremona)
- 9 Ristori Duilio, di Francesco, da Pisa
- 10 Torresini Ugo, di Giovanni, da Treviso

Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali

Sezione Ingegneria

1° CORSO

- 1 Appiani Gino, di Enrico, da Schio (Vicenza)
- 2 Aprilis Napoleone, di Enea, da Azzano X^o (Udine)
- 3 Astolfoni Enrico, di Angelo, da Venezia
- 4 Avventi Luigi, di Giuseppe, da Padova
- 5 Balconi Giuseppe, di Vincenzo, da Verona
- 6 Baso Bruto, di Leonardo, da Mestre (Venezia)
- 7 Bednarz Bernardo, di Bernardo, da Trieste
- 8 Belotto Ettore, di Giulio Cesare, da Venezia
- 9 Benvenuti Giuseppe, di Emilio, da Treviso
- 10 Bolzonella Antonio, di Angelo, da Este (Padova)
- 11 Borgherini-Scarabellin Giuseppe, di Giuseppe, da Padova
- 12 Botti Mario, di Vittorio, da Udine
- 13 Brunelli Bonetti Dino, di Emilio, da Padova
- 14 Cacciatori Mario, di Agostino Romolo, da (Ariano Polesine) Riva
(Rovigo)
- 15 Caradonna Mario, di Antonio, da Udine
- 16 Carazzolo Stanislao, del fu Alvise, da Montagnana (Padova)
- 17 Cassinis Manfredo, di Francesco, da Padova
- 18 Cavagnis Giacomo, di Vittorio, da Venezia
- 19 Cevese Thom, del fu Giuseppe, da Vicenza
- 20 Chiccoli Agamede, di Luigi, da Rovigo

- 21 Corielli Francesco, di Giuseppe, da Malo (Venezia)
- 22 Cunico Arturo, di Caterino, da Torre (Padova)
- 23 De' Pantz Edoardo, di Giovanni, da Fonzaso (Belluno)
- 24 De Nicolao Dino, di Giovanni, da Padova
- 25 Facchini Augusto, di Gaetano, da Nanto (Vicenza)
- 26 Fantucci Vittorio, di Giovanni, da Venezia
- 27 Fasanotto Umberto, di Eugenio, da Verona
- 28 Fumiani Antonio Francesco, di Emilio, da Venezia
- 29 Gattolini Bernardo, di Cesare, da Romans di Varmo (Udine)
- 30 Girardi Gherardo, di Giovanni, da Cittadella (Padova)
- 31 Gora Giuseppe, di Pietro, da Sovramonte (Belluno)
- 32 Greselin Domenico, di Antonio, da Schio (Vicenza)
- 33 Mattioli Antonio, di Giuseppe, da Oderzo (Treviso)
- 34 Montebrocchi Lazzaro, di Angelo, da Pesaro
- 35 Morandini Erminio, di Albino, da Verona
- 36 Parascandolo Francesco, del fu Cesare, da Napoli
- 37 Pastorello Domenico, di Giuseppe, da Padova
- 38 Pavanati Annibale, di Carlo, da Ariano Polesine (Rovigo)
- 39 Piamento Giuseppe, di Nicolò, da Venezia
- 40 Puppati Alessandro, di Giuseppe, da Castelfranco Veneto (Treviso)
- 41 Polacco Alessandro, di Luigi, da Venezia
- 42 Ricci Giuseppe, di Antonio, da Fusignano (Ravenna)
- 43 Rota Mario, di Antonio, da Belluno
- 44 Saccardo Umberto, di Angelo, da Vicenza
- 45 Sansoni Arturo, di Francesco, da Reggio Calabria
- 46 Scamaroni Pietro, di Edoardo, da S. Martino B. A. (Verona)
- 47 Steffanon Gino, del fu Antonio, da Sinigaglia (Ancona)
- 48 Tassoni Arrigo, di Luigi, da Brendola (Vicenza)
- 49 Veronese Luciano, di Stefano, da Verona
- 50 Zecchini Guido, di Luigi, da Bassanello (Padova)
- 51 Zilli Ugo, di Antonio, da Venezia

2° CORSO

- 1 Antonioli Silvio, di Benedetto, da Monteforte (Verona)
- 2 Antoniutti Guido, di Carlo, da Treviso
- 3 Arcangeli Oliviero, di Gaetano, da Donada (Rovigo)

- 4 Arreghini Mario, del fu Antonio, da Cinto Caomaggiore (Venezia)
- 5 Baruffaldi Giuseppe, di Augusto, da Cavanella d'Adige (Venezia)
- 6 Bellavitis Giusto, di Ernesto, da Tezze di Bassano (Vicenza)
- 7 Beltrame Nemesio, di Filippo, da Marostica (Vicenza)
- 8 Bosma Guido, di Luciano, da Perteole (Austria)
- 9 Bourelly Mario, di Egidio, da Padova
- 10 Cappello Sinesio, di Canziano, da Rovigo
- 11 Cavizago Giovanni, del fu Pietro, da Venezia
- 12 Ciani Adolfo, di Giuseppe, da Santo Stefano di Cadore (Belluno)
- 13 Cibele Francesco, di Pietro, da Vicenza
- 14 Cigolotti Ferruccio, di Prospero, da Chiusaforte (Udine)
- 15 Civitach Mario, di Napoleone, da Mirano (Venezia)
- 16 Coeli Angelo, di Angelo, da Cologna Veneta (Verona)
- 17 Costantini Olivieri Antonio, di Giovanni Paolo, da Venezia
- 18 Donghi Mario Felice, di Daniele, da Torino
- 19 D'Urso Andrea, di Costantino, da Venezia
- 20 Duse Carlo, di Ermenegildo, da Venezia
- 21 Fabris Cesare, di Pietro, da Follina (Treviso)
- 22 Fabris Luciano, di Carlo, da Sesto al Reghena (Udine)
- 23 Fasiol Paolo, di Alberto, da Lendinara (Rovigo)
- 24 Folin Iginio, di Giuseppe, da Venezia
- 25 Fracanzani Giacomo, di Carlo, da Este (Padova)
- 26 Franchini Stappo Giulio, di Giov. Batt., da Verona
- 27 Galluzzi Tullio, di Eliseo, da Firenze
- 28 Garduzzo Pietro, di Domenico, da Schio (Vicenza)
- 29 Garofallu Pericle, di Garofallos, da Salonicco (Turchia)
- 30 Garolla Flaminio, di Giuseppe, da Limena (Padova)
- 31 Gelmi Lodovico, di Marcello, da Verona
- 32 Gnech Domenico, di Martino, da Agordo (Belluno)
- 33 Granzotto Luigi, di Giacomo, da Santa Lucia di Piave (Treviso)
- 34 Graziani Nicolò, di Leonardo, da Sarcedo (Vicenza)
- 35 Jacobacci Ferruccio, di Amedeo, da Forlì
- 36 Lettich Arrigo, di Simeone, da Trieste
- 37 Matteazzi Antonio, di Eugenio, da Vicenza
- 38 Majer Augusto, di Nicolò, da Venezia
- 39 Mattioli Dante, di Giuseppe, da Baruchella (Rovigo)
- 40 Maule Sillo, di Giuseppe, da Torrebelvicino (Vicenza)

- 41 Munari Gilio, di Giov. Batt., da Sambonifacio (Verona)
- 42 Muraro Almerigo, di Luigi, da Nanto (Vicenza)
- 43 Nardini Giovanni, di Vittorio, da Noventa di Piave (Venezia)
- 44 Ortolan Francesco, di Giovanni, da Treviso
- 45 Pagan Luigi, di Giacomo, da Bologna
- 46 Palatini Giuseppe, di Michele, da Treviso
- 47 Parpinelli Attilio, di Antonio, da Mansuè (Treviso)
- 48 Pascatti Vittorio, di Antonio, da S. Vito al Tagliamento (Treviso)
- 49 Pasini Angelo, di Giovanni, da Solighetto (Treviso)
- 50 Pasqualini Ettore, di Galeazzo, da Asolo (Treviso)
- 51 Pavanello Pietro, del fu Luigi, da Peraga (Padova)
- 52 Pegoraro Ferruccio, di Giov. Batt., da Sambonifacio (Verona)
- 53 Peloso Attilio, di Celestino, da Campodoro (Padova)
- 54 Penzo Luigi, di Angelo, da Cona (Venezia)
- 55 Piantavigna Francesco, del fu Benedetto, da Torri di Quartesolo
(Vicenza)
- 56 Piva Guido, di Enrico, da Bologna
- 57 Pozzali Carlo, di Giovanni, da Soncino (Cremona)
- 58 Querini Lino, del fu Annibale, da Pordenone (Udine)
- 59 Samaja Ugo, di Gustavo, da Mestre (Venezia)
- 60 Sambo Ettore, di Giacomo, da Chioggia (Venezia)
- 61 Savoini Mario, di Pietro, da Farra di Soligo (Treviso)
- 62 Scarpari Giambattista, di Giovanni, da Adria (Rovigo)
- 63 Tessier Francesco, di Giovanni, da Venezia
- 64 Tiepolo Alvise, di Lorenzo, da Venezia
- 65 Toni Marietti Giov. Batt., di Giuseppe, da Anzate (Novara)
- 66 Tonini Alessandro, di Virginio, da Cavarzere (Venezia)
- 67 Tonizzo Gino, di Federico, da Udine
- 68 Tortarolo Giuseppe, di Lorenzo, da Reggio Calabria
- 69 Truffi Catullo, di Ferruccio, da Pavia
- 70 Turcato Giacomo di Antonio, da Ponte San Nicolò (Padova)
- 71 Vallada Angelo, di Guglielmo, da Sifanto (Grecia)
- 72 Veronese Gino, di Giuseppe, da Padova
- 73 Vitalba Leonardo, di Leonardo, da Roma
- 74 Zaiotti Alberto, di Gino, da Venezia
- 75 Zaiotti Guido, di Gino, da Venezia
- 76 Zampieri Pietro, di Riccardo, da Trieste

Sezione Matematica

1° CORSO

- 1 Bacciga Secondo, di Marco, da Trevenzuolo (Verona)
- 2 Bertanza Paolo, di Enrico, da Venezia
- 3 Diana Angelina, di Adamo, da Enemonzo (Udine)
- 4 Marega Adelino, di Angelo, da Pincara (Rovigo)
- 5 Poli Lia, di Giovanni, da Rovigo
- 6 Tamburlini Italia, di Daniele, da Amaro (Udine)

2° CORSO

- 1 Caffarati Leonella, di Augusto, da Rovigo
- 2 Caldonazzo Bruto, di Luciano, da Valdagno (Vicenza)
- 3 Comessatti Annibale, di Pietro, da Udine
- 4 Costa Antonietta, di Angelo, da Alano di Piave (Belluno)
- 5 Pelucchi Luigi, di Luigi, da Venezia
- 6 Pernigotto Cego Giuseppe, di Giovanni, da Altissimo (Vicenza)
- 7 Pigozzo Maria, di Carlo, da Reggio Emilia
- 8 Tonolo Angelo, di Antonio, da Casale sul Sile (Treviso)
- 9 Tropea dott. Calcedonio, di Giacomo, da Napoli
- 10 Valcanover Lodovico, del fu Emilio, da Pergine (Trento)

3° CORSO

- 1 Fidora ing. Ferruccio, di Cincinnato, da Adria (Rovigo)
- 2 Larice Ines, di Ettore, da Treviso
- 3 Mori Ermenegilda, di Luigi, da Revere (Mantova)
- 4 Pittau Eugenio, di Giacomo, da Venezia

4° CORSO

- 1 Da Rios Sante, di Giuseppe, da Santa Lucia di Piave (Treviso)
- 2 Fioravanzo Augusto, di Francesco, da Breganze (Vicenza)
- 3 Fontana ing. Guido, di Giuseppe, da Vicenza

- 4 Rudelli Vincenzo, di Pietro, da Gandino (Bergamo)
- 5 Scrosoppi Pietro, del fu Agostino, da Codroipo (Udine)
- 6 Tandaros Demetrio, di Andrea, da Anactorio (Grecia)

Sezione Fisica

1° CORSO

- 1 Michieli Antonio, di Antonio, da Padova
- 2 Mattioli Virgilio, di Giuseppe, da Giacciano con Baruchella (Rovigo)

2° CORSO

- 1 Binghinotto Maria, di Bortolo, da Padova
- 2 Dalla Costa dott. Girolamo, di Giov. Batt., da Lugo Vicentino (Vicenza)
- 3 Volterra Davide, di Samuele, da Roma

3° CORSO

- 1 Canello Panfilo, del fu Giuseppe, da Guia di S. Pietro (Treviso)
- 2 Martelli Ivo, di Ugo, da Padova
- 3 Padova Eugenio, del fu Ernesto, da Padova
- 4 Treves dei Bonfilii Giorgio, di Mario, da Padova

4° CORSO

- 1 Levi Augusto, del fu Guglielmo, da Padova
- 2 Murer dott. Antonio, di Andrea, da Dolo (Venezia)

Sezione Chimica

1° CORSO

- 1 Bianchini Gino, di Bortolo, da Volterra (Pisa)
- 2 Brasavola de Massa Alberto, di Alberico, da Verona
- 3 Di Thiene Gaetano, di Annibale, da Vicenza

- 4 Ebalsani Francesco, da Vicenza
- 5 Magro Domenico, del fu Ferdinando, da Massanzago (Padova)
- 6 Pasinetti Angelo, del fu Francesco, da Todi (Perugia)
- 7 Piva Agide, di Achille, da Rovigo
- 8 Scudellari Ugo, di Pio, da Correzza (Verona)
- 9 Tacconi Fulvia, di Giuseppe, da Pontebba (Udine)

2° CORSO

- 1 Aita Antonio, di Valentino, da Sedegliano (Udine)
- 2 Amadori Mario, di Marco, da Verona
- 3 Aureggi Pier Carlo, di Aristo, da Bovolone (Verona)
- 4 Benardelli Nicolò, di Nicolò, da Cormons (Gorizia)
- 5 Calzavara Pinton Tito, del fu Giovanni, da Pianiga (Venezia)
- 6 Carraro Giov. Batt., di Antonio, da Piovene (Vicenza)
- 7 Da Ponte Costante, di Giovanni, da Venezia
- 8 Liviero Luigi, di Federico, da San Martino di Lupari (Padova)
- 9 Quercigh Emanuele, di Enrico, da Cividale (Udine)
- 10 Sacerdoti Renzo, di Giorgio, da Padova

3° CORSO

- 1 Barbéra Silvio, di Achille, da Calvisano (Brescia)
- 2 Barbieri Carlo, di Cesare, da Bovolone (Verona)
- 3 Bettagno Fulvio, di Alessandro, da Soave (Verona)
- 4 Carteri Giuseppe, del fu Girolamo, da Valeggio sul Mincio (Verona)
- 5 Cattaneo Carlo, di Andrea, da Padova
- 6 Cattaneo Giulio, di Gerolamo, da Pordenone (Udine)
- 7 Conti Barbaran Ascanio, del fu Bernardino, da Padova
- 8 Dall'Acqua Guido, del fu Umberto, da Roncade (Treviso)
- 9 De Pluri Giovanni, di Ferdinando, da Pieve di Cadore (Belluno)
- 10 Favalli Giuseppe, di Gaetano, da Sorgà (Verona)
- 11 Ferrati Giov. Batt., di Agostino, da Rovigo
- 12 Frabetti Giulio, di Cleto, da Ferrara

-
- 13 Frigo Marino, di Luigi, da Veronella (Verona)
 - 14 Fusconi Polibio, di Annibale, da Fossombrone (Pesaro)
 - 15 Guglielmini Alessandro, di Ernesto, da Aviano (Ferrara)
 - 16 Mazzotto Ottavio, di Augusto, da Sambonifacio (Verona)
 - 17 Moro Antonio, di Silvestro, da Noventa Vicentina (Vicenza)
 - 18 Narduzzo Domenico, di Giuseppe, da Farra di Soligo (Treviso)
 - 19 Paglieri Vittorio, di Giacomo, da Arona (Novara)
 - 20 Parenzo Mario, di Libero, da Rovigo
 - 21 Pessi Albano, di Edoardo, da Padova
 - 22 Ronfini Mario, di Giovanni, da Treviso
 - 23 Sambusseti Aleardo, di Carlo, da Cremona
 - 24 Sandonini Carlo, di Tomaso, da Modena
 - 25 Venturi Pirro Giuseppe, di Augusto, da Granarolo di Faenza
(Ravenna)
 - 26 Vivianetti Antonio, del fu Vittorio, da Montagnana (Padova)

4° CORSO

- 1 Castelli Antonio, di Emilio, da Mogliano (Treviso)
- 2 Chiarelli Armando, di Filippo, da Conegliano (Treviso)
- 3 Fidora Odoardo, di Luigi, da Mestre (Venezia)
- 4 Flores D'Arcais Francesco, di Francesco, da Cagliari
- 5 Laurenti Bruto, di Cesare, da Padova
- 6 Meneghini Domenico, del fu Antonio, da Legnago (Verona)
- 7 Rossi Francesco, del fu Arturo, da Schio (Vicenza)
- 8 Vecchietti Arturo, di Giovanni, da Azzano Mella (Brescia)
- 9 Vio Giovanni, di Luigi, da Padova
- 10 Visonà Leonida, di Domenico, da Pollone (Biella)

Sezione Scienze Naturali

1° CORSO

.

2° CORSO

- 1 Dirazuyan Nersès, di Paolo, da Artvin (Armenia)
- 2 Ferruzzi Ferruccio, di Roberto, da Venezia
- 3 Guizzon Luigi, del fu Giacomo, da Vicenza

3° CORSO

- 1 Daffan Felice, del fu Domenico, da Arzignano (Vicenza)
- 2 Legrenzi Raffaello, di Emilio, da Rovigo
- 3 Ogledics Obhlidal Dario, di Ernesto, da Vienna
- 4 Panebianco Hypathia, di Ruggero, da Padova

4° CORSO

- 1 Bazzi Tullia, del fu Tullo, da Milano
- 2 Cobau Roberto, di Giuseppe, da San Nazario (Vicenza)

U d i t o r i

- 1 Benvenuti Bruno, del fu Luigi, da Ferrara
- 2 Graziani dott. Alberto, di Maurizio, da Padova
- 3 Luppis Carlo, di Primo, da Ferrara

Facoltà di Filosofia e Lettere

1° CORSO

- 1 Calza Enrico, di Pompeo, da Mantova
- 2 Chiurlo Bindo, di Giovanni, da Cassacco (Udine)
- 3 Duse Francesco, di Ermenegildo, da Venezia
- 4 Fasolo Giulio, di Carlo, da Vicenza
- 5 Gritti Enrico Antonio, del fu Innocenzo, da Alzano Maggiore
(Bergamo)
- 6 Mazzocco Osvaldo, di Silvio, da Chiampo (Vicenza)
- 7 Rizzardo Giovanni, di Beniamino, da Fietta (Treviso)
- 8 Serena Sebastiano, di Andrea, da Borso (Treviso)
- 9 Simoni Luigi, di Lorenzo, da Rovigo
- 10 Viero Francesco, di Antonio, da Campo S. Martino (Padova)

2° CORSO

- 1 Agrizzi Emilio, di Lodovico, da Alano di Piave (Belluno)
- 2 Boschetto Luigi, di Francesco, da Chiampo (Vicenza)
- 3 Bottoni Girolamo, di Luigi, da Monselice (Padova)
- 4 Cestaro Benvenuto, di Fortunato, da Montagnana (Padova)
- 5 Colucci Riccardo, di Alfonso, da Cairo (Egitto)
- 6 Donà Paolo, di Edoardo, da Bassano (Vicenza)
- 7 Frasio Curzio, di Gustavo, da Dolo (Venezia)
- 8 Lazzari Giuseppe, di Domenico, da Miane (Treviso)
- 9 Lorenzetti Giulio, di Carlo, da Venezia
- 10 Lusini Romeo, di Giacomo, da Verona

- 11 Magni Alessio, del fu Teodoro, da Pozzuolo Marchesano (Milano)
- 12 Malaguti Giacomo, di Gaetano, da Palata Pepoli (Bologna)
- 13 Marchi Bice, di Gaetano, da Ferrara
- 14 Pavani Giuseppe, di Amadio, da Villanova Marchesana (Rovigo)
- 15 Pizzinato Giovanni, di Pietro, da Caneva (Udine)
- 16 Pusinich Guido, di Ottaviano, da Venezia
- 17 Ronconi Leonzio, di Francesco, da Caldogno (Vicenza)
- 18 Schio Giuseppe, di Antonio, da Poiana Maggiore (Vicenza)
- 19 Sommer Elvira, di Bernardo, da Padova
- 20 Tinivella Giovanni, di Ernesto, da Borgosesia (Novara)
- 21 Trevisoi Marino, di Carlo, da Venezia
- 22 Tropea Cesare, di Giacomo, da Potenza
- 23 Vago Amalia, di Filippo, da Venezia
- 24 Valenti Teofilo, di Ghino, da Macerata
- 25 Valeri Diego, di Abbondio, da Piove di Sacco (Padova)
- 26 Vicenzetto dott. Francesco, di Girolamo, da Padova
- 27 Zulian Giovanni, di Andrea, da Possagno (Treviso)

3° CORSO

- 1 Accordi Ulisse, del fu Giosuè, da Villimpenta (Mantova)
- 2 Alani Mario, di Giovanni, da Ala (Trento)
- 3 Battisti Giov. Batt., di Cesare, da Modena
- 4 Brunetti Mario, di Marino, da Venezia
- 5 Cessi Roberto, di Riccardo, da Rovigo
- 6 Chiarelli Lamberto, di Filippo, da Conegliano (Treviso)
- 7 Filippin Saverio, di Angelo, da Trieste
- 8 Girardi Giacinto, del fu Marco, da Padova
- 9 Marega Adelino, di Angelo, da Pincara (Rovigo)
- 10 Marella Olinto, di Luigi, da Pellestrina (Venezia)
- 11 Mazzi Albino, di Giuseppe, da Lugagnano (Verona)
- 12 Monferini Giuseppe, di Primo, da Venezia
- 13 Pastorello Ester, di Giuseppe, da Montagnana (Padova)
- 14 Peduzzi Gino, di Eugenio, da Negarine (Verona)
- 15 Piccoli Raffaello, di Domenico, da Napoli
- 16 Roi Giulio, di Giuseppe, da Vicenza

- 17 Sartori Antonio, del fu Francesco, da Pieve di Soligo (Treviso)
- 18 Schiavon Sebastiano, di Celeste, da Ponte S. Nicolò (Padova)
- 19 Sequi Giov. Batt., di Francesco, da Cagliari
- 20 Simonati Antonio, di Francesco, da Cavarzere (Venezia)
- 21 Spiller Luigia, di Cristiano, da Bassano (Vicenza)
- 22 Van Axel Castelli Adolfo, di Adolfo, da Altivole (Treviso)

Sezione Filosofia

- 23 Guderzo Giovanni, di Francesco, da Crosara S. Bortolo (Vicenza)
- 24 Paietta Mario, di Pietro, da Vittorio (Treviso)

4° CORSO

Sezione Lettere

- 1 Bigaglia Giuseppe, del fu Pietro, da Venezia
- 2 Cherubin Giuseppe, di Cherubino, da Chioggia (Venezia)
- 3 Ghedini Benedetto, di Bortolo, da Villabartolomea (Verona)
- 4 Grazioli Leonida, di Alessandro, da Pieve di Cento (Ferrara)
- 5 Grimaldo Carlo, di Angelo, da Venezia
- 6 Lago Evelina, di Gioachino, da Padova
- 7 Limentani dott. Ludovico, di Gilmo Salomone, da Ferrara
- 8 Maganza Giov. Maria, di Giuseppe, da Este (Padova)
- 9 Marigo Aristide, di Alessandro, da Padova
- 10 Mioni Maria, di Emilio Giulio, da Padova
- 11 Mondo Carlo, di Luigi, da Pontelongo (Padova)
- 12 Moretti Carlo, del fu Antonio, da Montebelluna (Treviso)
- 13 Righi Alessandro, di Giovanni, da Verona
- 14 Rigoni Emma, di Giuseppe, da Catania
- 15 Scapolo Emilio, di Luigi, da Terrassa (Padova)
- 16 Suttina Luigi, di Antonio, da Trieste
- 17 Zorzanollo Pietro, del fu Valentino, da Arzignano (Vicenza)

Sezione Filosofia

- 18 Reali Pirro, del fu Luigi, da Bevagna (Perugia)

U d i t o r i

- 1 Graziani dott. Alberto, di Maurizio, da Padova
- 2 Muttoni dott. Adolfo, del fu Bernardino, da Vicenza
- 3 Sarcinelli Anna, di Giovanni, da Rovigo
- 4 Sarcinelli Maddalena, di Giovanni, da Rovigo
- 5 Stanglini Rosina, del fu Giovanni, da Padova

ISCRITTI AL CORSO DI PERFEZIONAMENTO PER I LICENZIATI

dalle

SCUOLE NORMALI REGIE E PAREGGIATE

- 1 Arboit Giuseppe, di Valentino, da Arsiè (Belluno)
- 2 Azzolin Emilia, di Francesco, da Crosara (Vicenza)
- 3 Baldan Marcella, di Albano, da Padova
- 4 Barbieri Oreste, di Luigi, da Filo (Ferrara)
- 5 Bazzani Beatrice, di Pietro, da Venezia
- 6 Bazzani Elisa, di Pietro, da Vicenza
- 7 Benacchio Innocente, di Giovanni, da S. Nazzareno (Vicenza)
- 8 Benedetti Ida, di Fantino, da Sondrio
- 9 Berra Giulia, di Carlo, da Venezia
- 10 Bertotto Ermenegildo, di Giuseppe, da Chioggia (Venezia)
- 11 Bettini Francesco, di Ercole, da Quistello (Mantova)
- 12 Binda Angelo, di Sante, da Schiavon (Vicenza)
- 13 Boccato Ottorino, di Venceslao, da Grisolera (Vicenza)
- 14 Breccia Iride, di Cesare, da Venezia
- 15 Brunello Sebastiano, di Angelo, da Este (Padova)
- 16 Calza Annetta, di Pompeo, da Verona
- 17 Capodivacca Giovanni, di Napoleone, da Cervarese (Padova)
- 18 Cavazzini Neala, di Pacifico, da Adria (Rovigo)
- 19 Cillario Stella, di Luigi, da Bologna
- 20 Colombo Angelo, di Francesco, da Castelfranco (Treviso)
- 21 Cometto Federico,
- 22 Conte Amalia, di Luigi, da Venezia
- 23 Cosmo Generio, di Alessandro, da Polcenigo (Udine)
- 24 Crevin Giuseppe, di Angelo, da Padova
- 25 Dalcer Francesco, di Francesco, da Angiari (Verona)
- 26 De Andrea Zaira, di Domenico, da Padova

- 27 De Biasi Giovanna, di Guglielmo, da Venezia
- 28 De Colle Giuseppe, di Pier Paolo, da Tarcento (Udine)
- 29 De Grandis Lida Ernesta, di Domenico, da Manoppello (Chieti)
- 30 Deleuse Margherita, di Gustavo, da Roma
- 31 De Paoli Giovanni, di Pietro, da Feltre (Belluno)
- 32 Fanini Silvio, di Luigi, da Caldiero (Verona)
- 33 Faustini Giulia, di Pietro, da Venezia
- 34 Filippetto Eliseo, di Pietro, da Cittadella (Padova)
- 35 Fumagalli Alessandra, di Santo, da Venezia
- 36 Furlanetto Olga, di Giacomo, da Venezia
- 37 Giordani Attilio, di Antonio, da Venezia
- 38 Grazian Luciano, di Giuseppe, da Vicenza
- 39 Guseo Pietro, di Luigi, da Musile (Venezia)
- 40 Leonardi Stanislao, di Giuseppe, da Urbania (Pesaro-Urbino)
- 41 Losego Giov. Batt., di Isidoro, da Revine (Treviso)
- 42 Macola Arturo, di Stefano, da Camposampiero (Padova)
- 43 Madini Giovanni, di Giuseppe, da Pecognaga (Mantova)
- 44 Magnabosco Ettore, di Giovanni, da Padova
- 45 Manzoni Emma, di Emilio, da Chioggia (Venezia)
- 46 Maroso Catterina, di Giov. Batt., da Crosara (Vicenza)
- 47 Masi Giov. Angelo, di Antonio, da Domegge (Belluno)
- 48 Mattiello Ugo, di Antonio, da Montebello (Vicenza)
- 49 Meneghetti Girolamo, di Angelo, da S. Pietro in Gù (Padova)
- 50 Migliorini Teresina, di Sante, da Padova
- 51 Miotto Sante, di Luigi, da Castelfranco (Treviso)
- 52 Miozzo Giacomo Giuseppe, di Gaspare, da Padova
- 53 Molinari Riccardo, di Bonaventura, da Abano (Padova)
- 54 Monaco Teresina, di Ottaviano, da Padova
- 55 Mosconi Giuseppe, di Rodolfo, da Viadana (Mantova)
- 56 Paccagnella Maria, di Stefano, da Padova
- 57 Paccagnella Emma, di Stefano, da Padova
- 58 Padoan Teodoro, di Luigi, da Chioggia (Venezia)
- 59 Pancera Eugenio, di Natale, da Orzinuovi (Brescia)
- 60 Pasa Attilio, di Angelo, da Sedico (Belluno)
- 61 Perissinotto Antonio, di Francesco, da Noventa di Piave (Venezia)
- 62 Pozzo Margherita, di Gaetano, da Venezia
- 63 Purgato Francesco, di Pietro, da Marano (Venezia)

- 64 Raymondi Raimondo, di Giacinto, da Scerni (Chieti)
- 65 Rigoni Cristiano Marco, di Cristiano, da Asiago (Vicenza)
- 66 Riponsi-Rovatti Barberina, da Modena
- 67 Rizzato Francesco Giuseppe, di Domenico, da Carrè (Vicenza)
- 68 Roliani Isabella, di Egidio, da Vicenza
- 69 Rosa Luigi, di Sante, da Ospedaletto Euganeo (Padova)
- 70 Rosina Francesco, di Bortolo, da S. Zenone (Treviso)
- 71 Rossoni Antonio, di Daniele, da Bottrighe (Treviso)
- 72 Salvotti Angelo, di Pietro, da Venezia
- 73 Serena Serio, di Giocondo, da Montebelluna (Treviso)
- 74 Smaniotto Carlotta, di Agostino, da Maser (Treviso)
- 75 Sordi Antonio, di Sidrio, da Portiolo (Mantova)
- 76 Spelta Eugenio, di Carlo, da Padova
- 77 Stella Antonio, di Marcello, da Velo d'Astico (Vicenza)
- 78 Tozelli Giacinta, di Francesco, da Casale Monferrato (Alessandria)
- 79 Toselli Giuseppina, di Francesco, da Casale Monferrato (Alessandria)
- 80 Turra Ferdinando, di Gaetano, da Montagnana (Padova)
- 81 Ugolini Gherardo, di Ugolino, da Padova
- 82 Vianello Amalia, di Lorenzo, da Venezia
- 83 Vigna Catterina, di Antonio, da Schio (Vicenza)
- 84 Virgilio Bortolo, di Giov. Batt., da Bassano (Vicenza)
- 85 Zaffoni Giovanni, di Giuseppe, da Venezia
- 86 Zamboni Amedeo, di Luigi, da Villanova Marchesana (Rovigo)
- 87 Zanon Luigi, di Angelo, da Megliadino (Padova)

Scuola di Applicazione per gli Ingegneri

1° CORSO

- 1 Aghito Ugo, di Modesto, da Campodarsego (Padova)
- 2 Agostini Gino, di Antonio, da Treviso
- 3 Bellositz de Bellovar Luigi, di Luigi, da Mestre (Venezia)
- 4 Berlese Augusto, di Antonio, da Padova
- 5 Bianchi Attilio, di Angelo, da Spezia (Genova)
- 6 Canestrini Aldo, di Remedio, da Tavon (Trento)
- 7 Chiccoli Arturo, di Luigi, da Rovigo
- 8 Colbachini Giacomo, di Bortolo, da Montà (Padova)
- 9 De Carolis Angelo, del fu Giov. Batt., da Venezia
- 10 De Castello Vittorino, di Giov. Batt., da Vigonovo (Venezia)
- 11 Della Giusta Luigi, di Enrico, da Padova
- 12 Fontana Pietro, del fu Giovanni, da Cornedo (Vicenza)
- 13 Forlati Fernando, di Agostino, da Verona
- 14 Fracassi Luigi, del fu Alessandro, da Treviglio (Bergamo)
- 15 Golfetto Carlo, di Domenico, da Mirano (Venezia)
- 16 Mannati Guido, di Fabio, da Milano
- 17 Marsiglio Vittorio Emanuele, di Umberto, da Venezia
- 18 Menato Ferruccio, di Pietro, da Bergantino (Rovigo)
- 19 Monti Casignoli Giuseppe Raoul, di Luigi, da Bologna
- 20 Orsella Alessandro, di Giovanni, da Padova
- 21 Pagello Leonardo, di Ascanio, da Vicenza
- 22 Palli Aldo, di Ermanno Edoardo, da Catanzaro
- 23 Pasini Bernardino, di Francesco, da Bassano (Vicenza)
- 24 Pittau Eugenio, di Giacomo, da Venezia

- 25 Romanin Jacur Leone, di Emanuele, da Padova
- 26 Sabbia Luigi, di Felice, da Corte Palasio (Milano)
- 27 Sicher Giovanni, di Giuseppe, da Venezia
- 28 Tirelli Giuseppe, di Egidio, da Dolo (Venezia)
- 29 Viero Nicolò, di Luigi, da Bassano (Vicenza)
- 30 Zurhaleg Guido, del fu Rodolfo, da Padova

2° CORSO

- 1 Anderlini Clodio, di Francesco, da Padova
- 2 Adamol Giuseppe, di Sante, da Venezia
- 3 Armenise Leopoldo, di Raffaele, da Milano
- 4 Arreghini Natale, di Giuseppe, da Cinto Caomaggiore (Venezia)
- 5 Beccherle Pio, di Giov. Batt., da Caprino (Verona)
- 6 Benoni Attilio, di Aurelio, da S. Martino B. A. (Verona)
- 7 Biancardi Armando, di Egidio, da Calto Polesine (Rovigo)
- 8 Bistoletti Giuseppe, di Giovanni, da Milano
- 9 Brugger Pietro, del fu Augusto, da Padova
- 10 Canella Riccardo, del fu Vincenzo, da Venezia
- 11 Castagna Carlo, di Francesco, da Cornuda (Treviso)
- 12 Cerioli Pietro, del fu Gaetano, da Cremona
- 13 Daglio Pietro, di Alberto, da Novi Ligure (Alessandria)
- 14 Donizzetti Emilio, di Giovanni, da Verdello (Bergamo)
- 15 Farini Gino Aldo, di Giovanni, da Padova
- 16 Gastaldi Giovanni, del fu Daniele, da Fiesco (Cremona)
- 17 Giani Vittorino, di Carlo, da Venezia
- 18 Gregorj Giorgio, di Gregorio, da Casier (Treviso)
- 19 Moiraghi Roberto, di Giov. Batt., da Milano
- 20 Malanchini Vincenzo, di Pietro, da Milano
- 21 Molini Vittore, del fu Antonio, da Padova
- 22 Morassutti Domenico, del fu Paolo, da S. Vito al Tagliamento
(Udine)
- 23 Palli Luigi, di Edoardo, da Voghera (Pavia)
- 24 Pancini Giulio, di Giacomo, da Varano (Udine)
- 25 Pelizzari Rainieri Ferruccio, del fu Giuseppe, da Padova
- 26 Praloran Andrea, di Francesco Tiburzio, da Belluno

- 27 Prandoni Emilio, di Cesare, da Milano
- 28 Prucher Mario, del fu Luigi, da Udine
- 29 Riello Angelo, di Giovanni, da Padova
- 30 Saccardo Antonio, di Giov. Batt., da Schio (Vicenza)
- 31 Santini Francesco, del fu Pietro, da Padova
- 32 Smeraldi Ferruccio, del fu Fiorino, da Assisi (Perugia)
- 33 Stevenin Alberto, di Giov. Batt., da Issime (Torino)
- 34 Toffoletti dott. Carlo, di Antonio, da Mestre (Venezia)
- 35 Valatelli Gino, di Carlo, da Crespino (Rovigo)
- 36 Vigevano Carlo, di Ariberto, da Milano
- 37 Zancan Bernardo, di Bortolo, da Padova

3° CORSO

- 1 Beccherle Giuseppe, di Giov. Batt., da Caprino (Verona)
- 2 Canal Giuseppe, di Pietro, da Venezia
- 3 Cia Guido, di Faustino, da Roma
- 4 De Riva Antonio, di Andrea, da Brescia
- 5 Galluppi Arturo, di Enrico, da Roma
- 6 Paldi Cesare, del fu Oreste, da Verona
- 7 Peloso Andrea, di Angelo, da Venezia
- 8 Pezzolini Francesco, di Antonio, da Vobarno (Brescia)
- 9 Sartorelli Cristino, di Lorenzo, da Trecenta (Rovigo)
- 10 Sordoni Antonio, di Fortunato, da Portobuffolè (Treviso)
- 11 Zen Marcello, di Virgilio, da Vicenza

Scuola di Farmacia

Laurea in Chimica e Farmacia

1° CORSO

- 1 Bettelini Giov. Mario, di Giovanni, da Castelnuovo (Verona)
- 2 Cavalcaselle Cesare, di Pietro, da Padova
- 3 Lando Cesare, di Pietro, da Padova
- 4 Sabadin Marcellino, di Luigi, da Orsera d'Istria (Parenzo-Pola)
- 5 Tirabosco Angelo, di Stefano, da Bagnoli di Sopra (Padova)
- 6 Zocchi Cesare, di Ercole, da Caserta

2° CORSO

- 1 Beraldo Antonietta, di Antonio, da Padova
- 2 Bocchese Dante, di Giovanni, da Valdagno (Vicenza)
- 3 De Angeli Augusta, di Leonardo, da Padova
- 4 Foa Ida, di Raffaele, da Pesaro
- 5 Ossi Alessandro, di Giov. Batt., da Anversa (Belgio)
- 6 Pavan Giuseppe, di Giuseppe, da Lonigo (Vicenza)
- 7 Pernigotto-Cego Eliezer, di Valentino, da Castelvomberto (Vicenza)
- 8 Valdesolo Marcello, di Giovanni, da Castegnero (Vicenza)
- 9 Zampolli Lino, del fu Metello, da Curtatone (Mantova)

3° CORSO

- 1 Caiola Renato, di Domenico, da Ancona
- 2 Cavazzini Giovanna, di Pacifico, da Adria (Rovigo)
- 3 Cottinelli Antonio, di Luigi, da Brescia

- 4 Delaini Giovanni, del fu Giuseppe, da Verona
- 5 De Mori Ladislao, di Giuseppe, da Cerea (Verona)
- 6 Fiorini Mario, di Annibale, da Treviso
- 7 Perbellini Giuseppe, di Annibale, da Tregnago (Verona)
- 8 Prassel Giuseppe, di Gregorio, da Spalato (Dalmazia)

4° CORSO

- 1 De Mitri Andrea, di Giovanni, da Spinea (Venezia)
- 2 Leonardi Luigi, di Pietro, da Venezia
- 3 Marchi Giuseppe, di Lorenzo, da Vittorio (Treviso)
- 4 Miorandi Mario, di Enrico, da Calidavid (Verona)
- 5 Ventini Aldo, di Antonio, da Vicenza

5° CORSO (anno solare di pratica)

- 1 Brela Lino, di Luigi, da Schio (Vicenza)
- 2 Bulgarini Augusta, di Giacomo, da Vercelli (Novara)
- 3 Maddalena Giovanni, di Marcello, da Foligno (Perugia)
- 4 Mayer Luigi, di Andrea, da Treviso
- 5 Negri Nerco, di Evangelista, da Este (Padova)
- 6 Ronconi Giuseppe, di Vincenzo, da Valli (Vicenza)

Diploma professionale di Farmacista

1° CORSO

- 1 Albertini Angela, di Antonio, da Monselice (Padova)
- 2 Amadi Roberto, di Roberto, da Trieste
- 3 Antonelli Attilio, del fu Antonio, da Palmanova (Udine)
- 4 Bagolan Pietro, di Giuseppe, da Camisano (Vicenza)
- 5 Bassi Benvenuto, di Leonardo, da Pasian Schiavonesco (Udine)
- 6 Bindoni Stefano, di Onorato, da Montebelluna (Treviso)
- 7 Boccardini Vincenzo, di Paolo, da Vazzola (Treviso)
- 8 Bonfort Cesare, di Paolo, da Valmarena di Follina (Treviso)
- 9 Bonsembiante Giovanni, di Antonio, da Fonzaso (Belluno)

- 10 Bordignon Angelo, di Sebastiano, da Marostica (Vicenza)
- 11 Brentana Gustavo, di Giovanni, da Bovegno (Brescia)
- 12 Burlini Domenico, di Dante, da Padova
- 13 Camadini Pietro Paolo, del fu Giov. Batt., da Sellero (Brescia)
- 14 Canella Marino, del fu Vincenzo, da Venezia
- 15 Caneva Emilia, di Giulio, da Lodi (Milano)
- 16 Castagna Francesco, del fu Giuseppe, da Camisano (Vicenza)
- 17 Cavallaro Vincenzo, di Giov. Batt., da Murazzano (Cuneo)
- 18 Colognese Guido, del fu Giovanni, da Albaredo d'Adige (Verona)
- 19 Contra Pietro, del fu Domenico, da Sanguinetto (Verona)
- 20 Dalla Zonca Cesare, di Gaudenzio, da Venezia
- 21 De Boni Giuseppe, di Francesco, da Fonzaso (Belluno)
- 22 De Gaspari Giovanni, del fu Carlo, da Padova
- 23 De Rigo Cortà Antonio, di Vincenzo, da S. Nicolò Comelico
(Belluno)
- 24 Ferraresi Alessandro, di Osmilda, da Stienta (Rovigo)
- 25 Foghini Aurelio, di Leonardo, da S. Giorgio Nogaro (Udine)
- 26 Forcellini Maria, di Egidio, da Noventa (Vicenza)
- 27 Fraccari Elio, di Luigi, da Arzignano (Vicenza)
- 28 Gabelli Antonio, di Ermolao, da Paese (Treviso)
- 29 Garlatti Mario, di Giovanni, da Forgaria (Udine)
- 30 Gennari Da Lion Maria, di Odoardo, da Piove di Sacco (Padova)
- 31 Gennaro Aldo, di Luigi, da Saletto di Montagnana (Padova)
- 32 Lion Fortunato, di Angelo, da Padova
- 33 Marangoni Vito, del fu Carlo, da Villa del Conte (Padova)
- 34 Moltret Amedeo, di Andrea, da Sommacampagna (Verona)
- 35 Monico Guido, di Antonio, da Vicenza
- 36 Morgante Luigi, del fu Tullio, da Vico-Pisano (Pisa)
- 37 Mutti Francesco, di Carlo, da Guidizzolo (Mantova)
- 38 Nicoletti Giuseppe, di Giovanni, da Trissino (Vicenza)
- 39 Paravan Bruno, di Antonio, da Cividale (Udine)
- 40 Prosdocimo Ines, di Attilio, da Meduna di Livenza (Treviso)
- 41 Rolla Luigi, di Antonio, da Bergamo
- 42 Rasia Dal Pol Tullio, di Giuseppe, da Nanto (Piacenza)
- 43 Rigobelli Maria, di Carlo, da Canda (Rovigo)
- 44 Tonello Alberto, di Antonio, da S. Nicolò Comelico (Belluno)
- 45 Venturini Gino, del fu Carlo, da Roma

- 46 Zanetti Antonio, di Giulio, da Lendinara (Rovigo)
- 47 Zanirato Umberto, di Carlo, da Venezia
- 48 Xilo Antonio, di Bortolo, da Piovene (Vicenza)

2° CORSO

- 1 Appiani Odoardo, di Enrico, da Schio (Vicenza)
- 2 Baccolo Antonio, di Giuseppe, da Portese (Brescia)
- 3 Balduzzo Oreste, di Raimondo, da Barbarano (Vicenza)
- 4 Basso Costante, di Giovanni, da Masè (Treviso)
- 5 Beghetto Luigi, di Giuseppe, da Tombolo (Padova)
- 6 Beretta Domenico, di Antonio, da Padenghe (Brescia)
- 7 Bianchera Angelo, di Domenico, da Volta Mantovana (Mantova)
- 8 Bonino Umberto, di Pietro, da Padova
- 9 Bonomelli Edoardo, di Augusto, da Brescia
- 10 Burei Angelo, del fu Pietro, da Pieve di Soligo (Treviso)
- 11 Cegan Aldo, di Francesco, da Cittadella (Padova)
- 12 Chemello Giustino, di Pietro, da Sandrigo (Vicenza)
- 13 Dal Lago Eddo, di Giuseppe, da Recoaro (Vicenza)
- 14 Dal Zotto Mario, di Giovanni, da Feltre (Belluno)
- 15 Dissette Gastone, di Luigi, da Rosolina (Rovigo)
- 16 Fabris Maria, di Vittore, da Fonzaso (Belluno)
- 17 Faggion Gemma, di Giuseppe, da Valstagna (Vicenza)
- 18 Gasparinetti Giov. Batt., di Ernesto, da S. Polo di Piave (Treviso)
- 19 Giovanelli Antonio, del fu Francesco, da Rovigo
- 20 Lancerotto Francesco, di Pietro, da Padova
- 21 Lonardoni Silvio, di Giovanni, da Grezzana (Verona)
- 22 Lotto Achille, di Gaspare, da Padova
- 23 Malesani Giuseppe, di Eugenio, da Vigasio (Verona)
- 24 Marchesi Stenio, di Luigi, da Campo S. Martino (Padova)
- 25 Marini Aldo, di Giuseppe, da Colle Umberto (Treviso)
- 26 Mazzolini Floriano, di Leonardo, da Tolmezzo (Udine)
- 27 Novello Antonio, di Angelo, da Meolo (Venezia)
- 28 Parzani Cornelio, di Giuseppe, da Lugano (Svizzera)
- 29 Perdibon Lino, di Giovanni, da Padova
- 30 Pinetti Francesco, del fu Giacomo, da Martinengo (Bergamo)

- 31 Pini Giuseppe, di Pietro, da Campodarsego (Padova)
- 32 Plebs Giuseppe, di Vincenzo, da Gallio (Vicenza)
- 33 Rinaldi Pietro, di Rinaldo, da Sedegliano (Udine)
- 34 Sambin Antonio, di Paolo, da Arre (Padova)
- 35 Samueli Donato, del fu Andrea, da Gargnano (Brescia)
- 36 Scapini Ciro, di Angelo, da Mozzecane (Verona)
- 37 Siemoni Carlo, di Ferdinando, da Forlì
- 38 Sina Giuseppe, di Angelo, da Fiume (Udine)
- 39 Stefani Domenico, di Giovanni, da Brogliano (Vicenza)
- 40 Tassello Adolfo, di Giovanni, da Cologna Veneta (Verona)
- 41 Testolini Lodovico, di Pio, da Correzzo (Verona)
- 42 Turolo Francesco, di Natale, da Concadirame (Rovigo)
- 43 Venier Giacomo, di Giovanni, da Villa Santina (Udine)
- 44 Vianello Umberto, di Eugenio, da Venezia
- 45 Voltan Luigi, del fu Nicolò, da Maserà (Padova)
- 46 Zanini Pietro, di Pietro, da Thiene (Vicenza)

3° CORSO

- 1 Allegri Giuseppe, di Giuseppe, da Udine
- 2 Barbieri Carlo, di Cesare, da Bovolone (Verona)
- 3 Bardini Giuseppe, di Carlo, da Vazzola (Treviso)
- 4 Baruffi Umberto, del fu Eugenio, da Rovigo
- 5 Benini Giuseppe, di Giuseppe, da Noale (Venezia)
- 6 Bertolini Pietro Simone, di Faustino, da Gargnano (Brescia)
- 7 Biasioli Tiziano, di Francesco, da Cavarzere (Venezia)
- 8 Boldrin Guido, di Paolo, da Padova
- 9 Bottacin Cesare, di Alessandro, da Salzano (Venezia)
- 10 Bressanin dott. Giuseppe, di Silvio, da S. Donà di Piave (Venezia)
- 11 Cabrusà Antonio, di Giovanni, da Milano
- 12 Canestrini Giuseppe, di Romedio, da Tavon (Austria)
- 13 Cappellini Luigi, di Antonio, da Saletto (Padova)
- 14 Cavedini Augusto, di Giuseppe, da Marcellise (Verona)
- 15 Corazza Gino, del fu Girolamo, da Cavarzere (Venezia)
- 16 Corbella Tito, di Amilcare, da Pontremoli (Massa Carrara)
- 17 Dalla Favera Riccardo, di Giovanni, da Alano di Piave (Belluno)

- 18 Dalle Mule Antonio, del fu Angelo, da Lentiai (Belluno)
- 19 Dal Molin Gino, di Luigi, da Tribano (Padova)
- 20 Della Savia Albano, di Pietro, da Pavia di Udine (Udine)
- 21 D'Este dott. Giuseppe, di Annibale, da Burano (Venezia)
- 22 De Toffoli Alessandro, di Luigi, da Farra di Soligo (Treviso)
- 23 Doria Giuseppe, di Luigi, da Verona
- 24 Facini Jacopo, di Domenico, da Porpetto (Udine)
- 25 Fanoli Arturo, di Michelangelo, da Padova
- 26 Fantoni Giacomo, del fu Francesco, da Gemona (Udine)
- 27 Ferrari Renzo, di Luigi, da S. Zenone degli Ezzelini (Treviso)
- 28 Ferron Domenico, del fu Giovanni, da Serego (Vicenza)
- 29 Fersuoch Giov. Batt., di Pietro, da Rocca Pietore (Belluno)
- 30 Fioretti Bruno, di Massimiliano, da Colle Umberto (Treviso)
- 31 Fiorini Sante Salvatore, del fu Achille, da Sona (Verona)
- 32 Forcellini Egidio, di Luigi, da Alano di Piave (Belluno)
- 33 Gamba Elisa, di Sante Andrea, da Padova
- 34 Geremia Ferruccio, di Antonio, da S. Bellino (Rovigo)
- 35 Gervasi Guido, di Giuseppe, da Nimis (Udine)
- 36 Ghirardini Francesco, di Curzio, da Arzignano (Vicenza)
- 37 Infanti Tullio, di Giuseppe, da Trevignano (Treviso)
- 38 Maestrani Ettore, di Carlo, da Casaleone (Verona)
- 39 Magi Giuseppe, di Carlo, da Montefiorito (Forlì)
- 40 Marchesini Giuseppina, del fu Antonio, da Noventa Vicentina
(Vicenza)
- 41 Marchisio Giov. Paolo, di Michele, da S. Teresa di Riva (Messina)
- 42 Marin Antonio, di Roberto, da Candiana (Padova)
- 43 Menegotto Luigi, del fu Giovanni, da Venezia
- 44 Moretto Ferdinando, di Giovanni, da Padova
- 45 Nicolini Attilio, del fu Sante, da Preto (Austria)
- 46 Pancotto Vincenzo, di Leonardo, da Godega (Treviso)
- 47 Pedrina Silvio, di Riccardo, da Torri di Quartesolo (Vicenza)
- 48 Perale Ruggero, di Agostino, da Mirano (Venezia)
- 49 Perini Attilio, di Luigi, da Borca (Belluno)
- 50 Piccinato Dino, di Riccardo, da Cerea (Verona)
- 51 Pisani Giovanni Andrea, del fu Marco, da Mirano (Venezia)
- 52 Poli Leonida, di Sante, da Mel (Belluno)
- 53 Pomini Domenico, di Pio, da Bovolone (Verona)

- 54 Raber Agostino, di Cirillo, da Comeglians (Udine)
- 55 Rampazzo Giuseppe, di Giuseppe, da Padova
- 56 Ravizza Luigi, di Ettore, da Fontanelle (Treviso)
- 57 Roberti Pietro, del fu Pietro, da Bassano (Vicenza)
- 58 Rossetti Giov. Batt. Luigi, di Luigi, da Treviso
- 59 Roviglio Gualtiero, di Giov. Batt., da Venezia
- 60 Scarpari Guiscardo, del fu Salvatore, da Castelfranco (Treviso)
- 61 Serafini Domenico, di Armando, da Remanzacco (Udine)
- 62 Siviero Valentino, del fu Pietro, da Bassano (Vicenza)
- 63 Sommacampagna Arturo, di Luigi, da Castelnuovo Veronese (Verona)
- 64 Spaliviero Cleto, di Francesco, da Zovencedo (Vicenza)
- 65 Tescari Tullio, del fu Ferdinando, da S. Pietro in Gù (Padova)
- 66 Toniolo Vincenzo, di Pacifico, da Verona
- 67 Tonolo Giuseppe, di Antonio, da Casale sul Sile (Treviso)
- 68 Travaini Alvisè, di Francesco, da Codognè (Treviso)
- 69 Turolo Francesco, di Natale, da Concadirame (Rovigo)
- 70 Vettori Umberto, di Pietro, da Roncade (Treviso)
- 71 Viterbi Guido, del fu Abramo, da Padova
- 72 Voltolina Antonio, di Luigi, da Chioggia (Venezia)
- 73 Zadei Guido, di Filippo, da Brescia
- 74 Zanibon Paolo, di Gaetano, da Padova
- 75 Zattera Marzio, di Giovanni, da Conselve (Padova)
- 76 Zilli Enrico, di Luigi, da Padova
- 77 Zuccato Antonio, di Giov. Batt., da Thiene (Vicenza)

4° CORSO (anno solare di pratica)

- 1 Allatere Angelo, di Pietro, da S. Daniele Friuli (Udine)
- 2 Balestra Ferruccio, di Antonio, da Lorenzago (Belluno)
- 3 Bordin dott. Vincenzo, del fu Giovanni, da Vigodarzere (Padova)
- 4 Conte Federico, del fu Antonio, da Piombino Dese (Padova)
- 5 Donadelli Arturo, del fu Francesco, da Montorso (Vicenza)
- 6 Galeotti Vincenzo, di Filiberto, da Bozzolo (Mantova)
- 7 Ghirardi Giulio, di Giuseppe, da Mirano (Venezia)
- 8 Ghirardini Giovanni, del fu Tito, da Arzignano (Vicenza)

- 9 Giordani Domenico, di Giov. Batt., da Meduno (Udine)
- 10 Graziati Beniamino, di Mario, da Quinto (Treviso)
- 11 Menin Bizzarro Giuseppe, di Angelo, da Zara (Dalmazia)
- 12 Mioni dott. Federico, di Giovanni, da Dolo (Venezia)
- 13 Papa Gustavo, di Ferdinando, da Montagnana (Padova)
- 14 Rigoni Ida, del fu Matteo, da Lusiana (Vicenza)
- 15 Rossi Augusto, di Giovanni, da Montegalda (Vicenza)
- 16 Tescari Catullo, di Francesco, da Ostiglia (Mantova)
- 17 Valeri Silvio, di Abbondio, da Padova
- 18 Vettori Giuseppe, di Giacomo, da Oderzo (Treviso)

Allieve Levatrici

Scuola Ostetrica di Padova

1° CORSO

- 1 Belligoli Anna, di Angelo, da Sommacampagna (Verona)
- 2 Bocchese Argia, di Antonio, da Udine
- 3 Botussi Teresa Caterina, di Leopoldo, da Cividale (Udine)
- 4 Bruni Alba maritata Giannone, di Luigi, da Este (Padova)
- 5 Caloi Catterina, di Giuseppe, da Erbè (Verona)
- 6 Cappato Arpalice Erminia, di Giovanni, da S. Apollinare (Rovigo)
- 7 Caruzzi Luciana, di Giovanni, da Altimis (Udine)
- 8 Cavasin Enrichetta, di Eugenio, da Feltre (Belluno)
- 9 Cernoja Antonia, di Giacomo, da Savogna (Udine)
- 10 Cestani Maria, di Giuseppe, da Vescovana (Padova)
- 11 Contri Maria Adele, di Cesare, da Verona
- 12 Costanzelli Rosa, di Roberto, da Padova
- 13 Cozzi Anna, di Osvaldo, da Tolmezzo (Udine)
- 14 Duse Augusta, di Eugenio, da Monselice (Padova)
- 15 Faccioli Genoveffa, di Pietro, da Orgiano (Vicenza)
- 16 Favero Maria Maddalena, di Bernardo, da Mussolenta (Vicenza)
- 17 Ferraro Maria, di Valentino, da Pove (Vicenza)
- 18 Fioratti Deodata, di Roberto, da Trecenta (Rovigo)
- 19 Francon Emma Vincenza, di Giuseppe, da Padova
- 20 Fusari Giustina maritata Meneganti, del fu Antonio, da Battaglia
(Padova)
- 21 Gazzoni Erminia, di Carlo, da Mantova
- 22 Giarretta Jole, di Tiziano, da Longare (Vicenza)

- 23 Giacomello Letizia, di Angelo, da Caltrano (Vicenza)
- 24 Gregoratti Maria vedova Aprile, di Leonardo, da Bagnaria Arsa (Udine)
- 25 Guzzoni Maria maritata Semprebon, del fu Luigi, da S. Ambrogio Valpolicella (Verona)
- 26 Lago Clementina, di Vincenzo, da Cologna Veneta (Verona)
- 27 Locatelli Stella Teresa, del fu Giovanni, da Vigasio (Verona)
- 28 Malesani Severina Emilia, del fu Luigi, da Sambonifacio (Verona)
- 29 Marconi Benvenuta, di Venerio, da Colagnola (Verona)
- 30 Marinoni Stefanina, di Caterina, da Padova
- 31 Menegatti Santina, di Giovanni, da Foza (Vicenza)
- 32 Meneghinotto Elvira, di Angelo, da Vicenza
- 33 Milani Angelina maritata Piccoli, del fu Alessandro, da Tregnago (Verona)
- 34 Monaco Anna, di Valentino, da Fagagna (Udine)
- 35 Omizzolo Gemma, di Francesco, da Loreggia (Padova)
- 36 Perozzo Antonia, di Giov. Batt., da Crosara (Vicenza)
- 37 Pezzin Catterina, del fu Antonio, da Conco (Vicenza)
- 38 Pizzo Assunta, di Angelo, da Piacenza d'Adige (Padova)
- 39 Pizzolotto Domitilla, di Luigia, da Padova
- 40 Reginato Virginia maritata Pastega, di Francesco, da Crespano Veneto (Treviso)
- 41 Rossi Ida, del fu Nicolò, da Palmanova (Udine)
- 42 Sandrini Cleonice, del fu Giuseppe, da Goito (Mantova)
- 43 Sguizzardi Leonilda, di Antonio, da Castelbelforte (Mantova)
- 44 Simeoni Maria vedova Ravasio, di Carlo, da Negrar (Verona)
- 45 Slaviero Maria Luigia, del fu Angelo, da Roana (Vicenza)
- 46 Snevai Giannina, di Giuseppe, da Treviso
- 47 Soldini Silvia, di Carlo, da Comano (Canton Ticino)
- 48 Strajotto Giovanna, di Bortolo, da Mussolente (Vicenza)
- 49 Tessari Anna, di Silvestro, da Esquina Corrientes (Repubblica Argentina)
- 50 Tonini Lidia, di Enrico, da Gonars (Udine)
- 51 Vido Maddalena, di Domenico, da S. Zenone Ezzelini (Treviso)
- 52 Zane Amalia, di Tiso, da Padova
- 53 Zucchiatti Noemi, del fu Agostino, da Maiano (Udine)

2° CORSO

- 1 Biaggioni Maria, da Borso (Treviso)
- 2 Bordigato Teresa, di Angelo, da Padova
- 3 Breda Angela Maria, di Francesco, da Nanto (Vicenza)
- 4 Caltran Sabina, di Giuseppe, da Grumolo delle Abbadesse (Vicenza)
- 5 Carlesso Oliva, di Pietro, da Romano d'Ezzelino (Vicenza)
- 6 Carpo Marianna, di Luigi, da Cavarzere (Venezia)
- 7 Celli Maria, di Giuseppina, da Bassano (Vicenza)
- 8 Cestonaro Emma, del fu Pietro, da Caldogno (Vicenza)
- 9 Chiavegato Palma, di Giuseppe, da Nogara (Verona)
- 10 Dallafini Elisa, di Stefano, da Giacciano con Baruchella (Rovigo)
- 11 De Candido Luigia maritata Zandonella, di Virginio, da S. Stefano di Cadore (Belluno)
- 12 De Mario Casan Maria maritata De Bettin, di Giuseppe, da S. Stefano di Cadore (Belluno)
- 13 De Mori Augusta, di Luigi, da Zevio (Verona)
- 14 Etrio Egea, di N. N., da Thiene (Vicenza)
- 15 Fassina Maria, di Gregorio, da Piazzola (Padova)
- 16 Fontana Ida, del fu Giorgio, da Sappada (Belluno)
- 17 Geroldi Emma, di Alberto, da Isorella (Brescia)
- 18 Gonella Domenica, di Pietro, da Montorso (Vicenza)
- 19 Maderni Francesca maritata Zampieri, del fu Giovanni, da Vicenza
- 20 Marazzoli Ines, di Luigi, da Porto Mantovano (Mantova)
- 21 Marcadella Maria, del fu Pietro, da Pove (Vicenza)
- 22 Marchesi Luigia, di Carlo, da Padova
- 23 Marcon Virginia, di Antonio, da Loria (Treviso)
- 24 Martarello Etra, di Luciano, da Conselve (Padova)
- 25 Matroni Maria, di N. N., da Valdobbiadene (Treviso)
- 26 Mattiello Livia, di Bortolo, da Vicenza
- 27 Menegazzi Anna, di Ferdinando, da Treviso
- 28 Micozzi Luigia, del fu Giov. Batt., da Nimis (Udine)
- 29 Mion Giovanna, di Sebastiano, da Padova
- 30 Mocellin Candida, di Bortolo, da S. Nazario (Vicenza)
- 31 Moravio Beatrice, di N. N., da Rivamonte (Belluno)
- 32 Morello Celeste, di Luigi, da Padova
- 33 Nait Ida, di Luigi, da Tolmezzo (Udine)

- 34 Parmigiani Italia, di Sante, da Padova
- 35 Perantoni Emilia maritata Zanoni, del fu Annibale, da Fumane
(Verona)
- 36 Perin Pina, del fu Pacifico, da Auronzo (Belluno)
- 37 Pezzin Emilia, di Pietro, da Conco (Vicenza)
- 38 Pivato Costanza maritata Colombo, di Valentino, da Tombolo
(Padova)
- 39 Radi Ermenegildo, del fu Egisto, da Padova
- 40 Rizzi Giovanna, di Giacinto, da Miane (Treviso)
- 41 Roncato Adelina, di Luigi, da Torino
- 42 Santaterra Teresa, di Michele, da Piove di Sacco (Padova)
- 43 Santini Teresa, di Giov. Batt., da Mestrino (Padova)
- 44 Savio Emma, di Antonio, da Vicenza
- 45 Sorbi Elvira, del fu Giuseppe, da Camposampiero (Padova)
- 46 Spellanzon Caterina maritata Fioretti, del fu Luigi, da Vazzola
(Treviso)
- 47 Stroppolo Luigia maritata Pascoli, di Giovanni, da Castion di
Strada (Udine)
- 48 Tassan-Mangina Anna, di Bonaventura, da Aviano (Udine)
- 49 Tomat Antonia maritata Anzil, di Romano, da Faedis (Udine)
- 50 Tosi Marcellina maritata Tregnaghi, di Gaetano, da Caldiero
(Verona)
- 51 Tregnaghi Ginevra, di Girolamo, da Colognola ai Colli (Verona)
- 52 Vielmo Maria, di Matteo, da Domegge (Belluno)
- 53 Zanin Giuseppina, di Filippo, da Cartigliano (Vicenza)
- 54 Zanetti Silvia maritata Solini, di Davide, da Caprino Veronese
(Verona)
- 55 Zuccherò Maria, di Pietro, da Vittorio (Treviso)

Scuola Ostetrica di Venezia

1° CORSO

- 1 Bertoldero Filomena, di Bortolo, da Noventa di Piave (Venezia)
- 2 Bortulovich Giuseppina, di Francesco, da Venezia
- 3 Brandolini Luigia, di Valentino, da Cividale (Udine)
- 4 Bulian Santa, di Domenico, da Clauzetto (Udine)

- 5 Calchera Giovanna, del fu Nicolò, da Venezia
- 6 Cattaneo Luigia, del fu Dionigi, da Venezia
- 7 Cescutti Anastasia, del fu Antonio, da Clauzetto (Udine)
- 8 Cortese Ermenegilda, di Michele, da Oderzo (Treviso)
- 9 De Bernardin Claudina, del fu Giov. Batt., da Campolongo (Belluno)
- 10 Della Mea Anna, del fu Giacomo, da Segnacco (Udine)
- 11 Ellero Romana, di Paolo, da Artegna (Udine)
- 12 Fassio Teresa, del fu Marc'Antonio, da Venezia
- 13 Ferro Olga, di Alessandro, da Soave (Verona)
- 14 Fumato Antonia, di Ferdinando, da Venezia
- 15 Furlan Clementina, di Tito, da S. Pietro di Cadore (Belluno)
- 16 Guerra Anna, del fu Giovanni, da Segnacco (Udine)
- 17 Lorenzini Elettra, del fu Antonio, da Venezia
- 18 Majeron Maria Luigia, del fu Giovanni, da Paluzza (Udine)
- 19 Malandrini Elisa, di Antonio, da Oderzo (Treviso)
- 20 Margherita Italia, di Pio Giacomo, da Latisana (Udine)
- 21 Milanese Stella, di Luigi, da Stra (Venezia)
- 22 Musitelli Ida, di Attilio, da Venezia
- 23 Olivier Angela, di Olivo, da Castellovazzo (Belluno)
- 24 Pavan Emma, di Angelo, da Vazzola (Treviso)
- 25 Pinzan Stella, del fu Vincenzo, da Venezia
- 26 Sant Vittoria, di Sebastiano, da Conegliano (Treviso)
- 27 Sacconi Teresa, di Bernardo, da Vazzola (Treviso)
- 28 Schiesaro Teresa, di Paolo, da S. Apollinare (Rovigo)
- 29 Simoni Maria, di Daniele, da Clauzetto (Udine)
- 30 Trevisan Beatrice, del fu Francesco, da Legnago (Verona)
- 31 Trevisan Margherita, del fu Pietro, da Cittadella (Padova)
- 32 Villalta Elisabetta, del fu Luigi, da Azzano X (Udine)
- 33 Zamara Giovanna, del fu Giuseppe, da Ariano Polesine (Rovigo)
- 34 Zannier Giovanna, di Giovanni, da Clauzetto (Udine)

2° CORSO

- 1 Antoniazzi Giovanna, di Francesco, da Colle Umberto (Treviso)
- 2 Borsoi Antonietta, del fu Antonio, da Vittorio (Treviso)
- 3 Casella Ernesta, di Antonio, da Montebelluna (Treviso)

- 4 Cason Maria, del fu Pietro, da Refrontolo (Treviso)
- 5 Comelli Maria, di Giuseppe, da Artegna (Udine)
- 6 Da Col Filomena, del fu Francesco, da Venezia
- 7 Dal Cero Maria, di Clemente, da Verona
- 8 Di Giusto Margherita, di Giov. Batt., da Treppo Grande (Udine)
- 9 Di Quarto Virginia, di Francesco, da Roma
- 10 Dell' Andrea Apollonia, di Antonio, da Selva di Cadore (Belluno)
- 11 Facchin Maria, del fu Vincenzo, da Vivaro (Udine)
- 12 Felisati Amabile, del fu Andrea, da Guarda Veneta (Rovigo)
- 13 Gasparini Lucia, di Pietro, da Venezia
- 14 Gianatti Augusta, di Giuseppe, da Venezia
- 15 Fagotto Luigia, del fu Sebastiano, da S. Quirino (Udine)
- 16 Massera Lucia, di Antonio, da S. Pietro al Natisone (Udine)
- 17 Monaro Angela, di Domenico, da Venezia
- 18 Olivotti Ida, di Antonio, da Venezia
- 19 Pajer Emma, di Giov. Batt., da Venezia
- 20 Pauletta Angela, di Angelo, da Maniago (Udine)
- 21 Pierobon Luigia, del fu Ferdinando, da Ponte nelle Alpi (Belluno)
- 22 Riva Romana, del fu Luigi, da Perarolo (Belluno)
- 23 Rorai Rosalia, di Giuseppe, da Arta (Udine)
- 24 Variola Marianna, di Girolamo, da Bagnarola (Udine)
- 25 Vidali Anna, di Antonio, da Chiarano (Treviso)
- 26 Vidoni Regina, del fu Giacomo, da Artegna (Udine)
- 27 Zanotto Elena, del fu Antonio, da S. Polo di Piave (Treviso)
- 28 Zaia Beatrice, di Domenico, da Medun (Udine)

Aggiunte e variazioni
all'elenco degli iscritti nella **Facoltà di Giurisprudenza.**

Si aggiungono:

1° CORSO

- 1 Cheriè-Lignière Pietro Francesco, di Pietro, da Canicatti (Girgenti)
- 2 Scotini Gedeone, di Antonio, da Treviso
- 3 Springolo Agostino, di Davide, da Treviso

2° CORSO

- 1 Della Rosa Giuseppe, di Giovanni, da Milano
- 2 Priviato Giovanni, di Francesco, da Piove (Padova)
- 3 Vigliano Giuseppe, di Giov. Batt., da Roma
- 4 Zanetti Nereo, di Giov. Batt., da Mizzole (Verona)

3° CORSO

- 1 Busin Domenico, di Valentino, da Zanè (Vicenza)
- 2 Magrini Settimio, di Marco Aurelio, da Venezia
- 3 Milani Guido, di Amilcare, da Verona

4° CORSO

- 1 Da Lisca Luigi, di Giovanni, da Verona
- 2 Spaziante Vincenzo, di Giuseppe, da Maddaloni (Caserta)

N o t a r i a t o

1° CORSO

- 1 Civitach Mario, di Napoleone, da Mirano (Venezia)
- 2 Saggiotti Giovanni Domenico, di Carlo, da Cologna Veneta (Verona)

Da togliere dall'elenco

Gallo Omero, di Pietro, da Venezia del 3° Corso della Facoltà

DATI STATISTICI

PROSPETTO NUMERICO degli iscritti nell'anno scolastico 1905-906
e confronto cogli iscritti nell'anno precedente.

FACOLTÀ e SCUOLE	Anno scolastico 1905-906							CONFRONTO coll'anno sco- lastico 1904-905			
	Anni di Studio						UDITORI	TOTALE	Iscritti 1904-905	+ Aumento - Diminuzione nel 1905-906	
	1.°	2.°	3.°	4.°	5.°	6.°					
Giurisprudenza	86	97	103	72	—	—	—	358	369	— 11	
Notariato e Procuratore . . .	17	7	—	—	—	—	—	24	22	+ 2	
Medicina e Chirurgia	33	41	39	35	27	42	—	217	227	— 10	
Facoltà di Scienze	Scienze matematiche	6	10	4	6	—	—	3	29	32	— 3
	Scienze fisiche	2	3	4	2	—	—	—	11	7	+ 4
	Scienze chimiche	9	10	26	10	—	—	—	55	48	+ 7
	Scienze naturali	—	3	4	2	—	—	—	9	13	— 4
	Biennio preparatorio alla Scuola d'Ap- plicazione	51	76	—	—	—	—	—	127	122	+ 5
Filosofia e Lettere	10	27	24	18	—	—	5	84	107	— 23	
Scuola d'Applicazione per gli Ingegneri	30	37	11	—	—	—	—	78	72	+ 6	
Scuola di Farmacia	Aspiranti alla lau- rea in chimica e farmacia	6	9	8	5	6	—	—	34	33	+ 1
	Aspiranti al di- ploma di farma- cista	48	46	77	18	—	—	—	189	161	+ 28
Scuola Ostetrica di Padova . .	53	55	—	—	—	—	—	108	99	+ 9	
TOTALI degli Studenti ed Uditori	351	421	300	168	33	42	8	1323	1312	+ 11	
Scuola Ostetrica di Venezia . .	34	28	—	—	—	—	—	62	52	+ 10	
TOTALI come sopra compresa la Scuola Ostetrica di Venezia . .	385	449	300	168	33	42	8	1385	1364	+ 21	
Ingegneri iscritti al corso speciale d'Igiene	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	
Dottori in Medicina e Chi- rurgia o Zoiatria, inscri- tti al Corso pratico d'Igie- ne per gli aspiranti alla carriera sanitaria	26	—	—	—	—	—	—	26	38	— 12	
Corso di perfezionamento per i licenziati dalle Scuole normali	87	—	—	—	—	—	—	87	—	—	
TOTALI GENERALI	498	449	300	168	33	42	8	1498	1404	+ 94	

Inscritti nella R. Università di Padova dall'anno scolastico 1895-96
al 1904-905.

Anno Scolastico	Facoltà e Scuole		Scuola Ostetrica di Venezia	TOTALE generale	Confronto coll'anno scolastico precedente
	TOTALE	Confronto coll'anno scolastico precedente			
<i>1895-96</i>	1611	+ 8	53	1664	+ 8
<i>1896-97</i>	1568	— 43	48	1616	— 48
<i>1897-98</i>	1535	— 33	52	1587	— 29
<i>1898-99</i>	1495	— 40	47	1542	— 45
<i>1899-900</i>	1518	+ 23	51	1569	+ 27
<i>1900-901</i>	1460	— 58	65	1525	— 44
<i>1901-902</i>	1401	— 59	49	1450	— 75
<i>1902-903</i>	1264	— 137	49	1313	— 137
<i>1903-904</i>	1312	+ 48	52	1364	+ 51
<i>1904-905</i>	1312	=	52	1364	=

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

PROSPETTO *degli esami dati nelle sessioni (suppletiva, estiva ed autunnale) dell'anno scolastico 1904-905.*

CORSI	con lode	a pieni voti assoluti	a pieni voti legali	approvazione semplice	respinti	TOTALE
ESAMI SPECIALI						
Introduz. alle scienze giurid. ed						
Istituzioni di Diritto civile . . .	4	13	10	37	13	77
Istituzioni di Diritto Romano . . .	7	19	17	45	16	104
Storia del Diritto Romano	8	13	14	60	15	110
Statistica	—	17	18	60	2	97
Filosofia del Diritto	4	12	11	38	—	65
Economia politica	—	10	18	57	1	86
Diritto costituzionale	2	10	11	50	10	83
Diritto internazionale	7	10	22	41	12	92
Diritto ecclesiastico	6	10	24	52	7	99
Diritto romano	8	7	18	29	5	67
Scienza dell'Amministrazione e Diritto amministrativo	11	13	30	29	3	86
Storia del Diritto italiano	1	7	23	43	7	81
Scienza delle finanze e Diritto finanziario	3	4	10	45	—	62
Diritto civile	7	9	15	41	3	75
Diritto commerciale	2	12	15	46	2	77
Diritto e Procedura penale	4	6	18	40	5	73
Procedura civile ed Ordina- mento giudiziario	2	7	22	53	10	94
Medicina legale	—	3	32	46	3	84
Contabilità di Stato (c. l.)	—	—	—	—	1	1
Diritto penale comparato (c. l.)	—	1	—	—	—	1
	76	183	328	812	115	1514
ESAMI DI LAUREA						
	8	3	17	45	6	79
DIPLOMI DI NOTAIO						
						9

FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

PROSPETTO degli esami dati nelle sessioni (suppletiva, estiva ed autunnale) dell'anno scolastico 1904-905.

CORSI	con lode	a pieni voti assoluti	a pieni voti legali	approvazione semplice	respinti	TOTALE
ESAMI SPECIALI						
Chimica generale	—	3	10	28	7	48
Fisica	—	7	20	39	2	68
Botanica	—	4	15	24	—	43
Zoologia ed Anatomia comparata.	1	7	10	12	—	30
Fisiologia	—	2	12	14	1	29
Patologia generale	—	1	1	8	4	14
Anatomia topografica	—	4	8	12	2	26
Anatomia descrittiva	2	2	5	11	5	25
Materia medica	—	1	1	10	3	15
Patologia speciale medica	1	9	11	9	3	33
Patologia speciale chirurgica	—	8	10	8	1	27
Istituzione d'Anatomia patologica	1	1	7	13	6	28
Anatomia patologica pratica	—	2	7	17	7	33
Igiene	1	1	5	13	11	31
Clinica oculistica	—	2	8	17	1	28
Clinica medica	2	11	5	17	—	35
Clinica chirurgica	—	8	5	18	—	31
Ostetricia	—	4	11	20	2	37
Dermosifilopatia	—	3	6	15	3	27
Psichiatria	1	11	11	9	3	35
Medicina legale	—	9	15	12	3	39
Medicina operatoria	—	9	6	15	—	30
Pediatria	—	2	2	2	—	6
Odontoiatria	—	—	1	—	—	1
	9	111	192	343	64	719
ESAMI DI LAUREA						
	—	8	10	12	—	30

FACOLTÀ DI SCIENZE MATEMATICHE FISICHE E NATURALI

PROSPETTO degli esami dati nelle sessioni (suppletiva, estiva ed autunnale) dell'anno scolastico 1904-905.

CORSI	con lode	a pieni voti assoluti	a pieni voti legali	approvazione semplice	respinti	TOTALE
ESAMI SPECIALI						
Analisi algebrica	1	7	13	41	14	76
Geometria analitica	1	7	19	31	6	64
Geometria proiettiva	—	5	8	44	13	70
Chimica generale	—	20	15	20	5	60
Fisica sperimentale	—	10	9	35	14	68
Calcolo infinitesimale	—	3	13	25	3	44
Geometria descrittiva	—	2	12	32	2	48
Mineralogia	—	9	13	27	5	54
Meccanica razionale	—	1	4	3	1	9
Geodesia teoretica	—	1	1	1	1	4
Astronomia	—	1	1	4	—	6
Analisi superiore	—	3	2	4	1	10
Geometria superiore	—	3	2	1	1	7
Meccanica superiore	1	2	2	1	—	6
Geologia	—	1	2	1	—	4
Botanica	—	4	4	10	—	18
Anatomia comparata	—	1	—	1	—	2
Zoologia	—	—	1	1	—	2
Zoologia e Anatomia comparata.	—	1	1	—	—	2
Materia medica	—	—	—	3	1	4
Elettrochimica	—	2	8	3	—	13
Chimica fisica	—	1	2	2	—	5
Corso spec. di Matem. per i chimici	—	—	5	4	2	11
Geografia fisica	—	—	1	—	—	1
Chimica farmaceut. e tossicolog.	—	—	1	3	1	5
Disegno d'ornato	2	3	11	33	2	51
Disegno di macchine	—	—	1	—	—	1
Fisica matematica	—	—	—	1	—	1
Antropologia	—	1	1	—	—	2
Bromatologia	—	—	—	—	—	—
Fisiologia	—	1	—	1	—	2
Teoria dei numeri	—	—	1	—	—	1
	5	89	153	332	72	651
ESAMI DI LAUREA						
Laurea in Matematica	—	2	1	2	—	5
» » Fisica	—	—	—	1	—	1
» » Chimica	—	—	5	5	—	10
» » Scienze naturali	—	2	4	—	—	6
	—	4	10	8	—	22

SCUOLA DI APPLICAZIONE PER GLI INGEGNERI

QUADRO STATISTICO *indicante il profitto degli allievi
inscritti nell'anno scolastico 1904-905.*

MATERIE D'INSEGNAMENTO		Numero degli allievi classificati	APPROVATI			Respinti
			semplicemente (60-89 su 100)	a pieni voti legali (90-99 su 100)	a pieni voti assoluti (100 su 100)	
1° CORSO	Meccanica razionale	25	13	2	5	5
	Geodesia teoretica	28	17	3	3	3
	Statica grafica	31	26	2	—	3
	Applicaz. ¹ di Geometria descrittiva	25	16	7	1	1
	Chimica docimastica	31	20	7	2	2
	Geologia	30	16	10	2	2
	Costruzioni civili e rurali	29	16	10	2	1
	Geometria pratica 1°	26	18	4	1	3
Disegno di Macchine	26	11	9	6	—	
2° CORSO	Architettura tecnica 1°	22	20	—	—	2
	Strade ordinarie e Ponti in mu- ratura	18	10	6	—	2
	Meccanica applicata	22	11	9	—	2
	Geometria pratica 2°	21	15	2	1	3
	Fisica tecnica	21	13	7	—	1
	Idraulica pratica	19	6	9	2	2
Introduzione all'Elettrotecnica . .	12	8	4	—	—	
3° CORSO	Ponti in ferro ed in legno	19	14	5	—	—
	Strade ferrate e Gallerie	21	15	4	—	2
	Macchine agricole, idrauliche e termiche	19	9	8	2	—
	Architettura tecnica 2°	19	16	3	—	—
	Costruzioni idrauliche	19	12	6	1	—
	Elettrotecnica	20	11	5	2	2
	Economia rurale ed Estimo	21	15	4	1	1
Materie giuridiche	21	11	4	5	1	
Materia facoltativa	Igiene (corso speciale)	15	8	6	—	1
TOTALI		560	347	136	36	41

ESAMI GENERALI *sessione complementare del febbraio 1905*
ed ordinaria dell'agosto 1905.

Approvati a pieni voti assoluti	N.	1
» a pieni voti legali		6
» semplicemente		11

TOTALE N. 18

QUADRO STATISTICO *dimostrante il profitto degli Allievi che compirono gli studi nell'anno scolastico 1904-905 in relazione alla loro provenienza, rispetto agli studi secondari.*

Numero totale degli Allievi 18.

PROVENIENTI DAI LICEI N. 10					PROVENIENTI DAGLI ISTITUTI TECNICI N. 8				
<i>Classificazioni</i>	Numero degli allievi	Per cento	Numero complessivo dei punti	Media	<i>Classificazioni</i>	Numero degli allievi	Per cento	Numero complessivo dei punti	Media
Punti 100 su 100	—	—	—	—	Punti 100 su 100	1	12.50	100	100.—
» dal 90 al 99	4	40.—	374	93.50	» dal 90 al 99	2	25.—	188	94.—
» dall'80 all' 89	2	40.—	172	86.—	» dall'80 all' 89	3	37.50	258	86.—
» dal 70 al 79	4	20.—	291	72.75	» dal 70 al 79	2	25.—	148	74.—
TOTALE	10	100.—	837	83.70	TOTALE	8	100.—	694	86.75

SCUOLA DI FARMACIA

PROSPETTO degli esami dati nelle sessioni (suppletiva, estiva ed autunnale)
dell'anno scolastico 1904-905.

CORSI	ESAMI SPECIALI					ESAMI DI LAUREA						
	con lode	a pieni voti assoluti	a pieni voti legali	approvazione semplice	respinti	TOTALE	con lode	a pieni voti assoluti	a pieni voti legali	approvazione semplice	respinti	TOTALE
Corso per la Laurea in Chimica e Farmacia												
Chimica generale	—	—	3	4	1	8						
Botanica	—	3	—	3	1	7						
Fisica	—	—	3	3	1	7						
Mineralogia	—	1	—	3	2	6						
Chimica farmac. ^a organica	—	—	—	2	—	2						
» » inorganica	—	—	1	4	—	5						
Zoologia	—	2	—	—	1	3						
Materia medica	—	—	2	1	—	3						
Geologia	—	—	—	2	—	2						
Igiene	—	—	—	—	—	—						
Bromatologia (B)	—	—	3	—	—	3						
Analisi chimica	—	—	1	1	—	2						
TOTALI	—	6	15	23	6	50	—	—	5	2	—	7
Corso per il Diploma di abilitazione all'esercizio della professione di Farmacista												
							ESAMI FINALI					
Chimica generale	—	1	8	34	3	46						
Botanica	—	2	12	36	4	54						
Fisica elementare	—	4	10	26	4	44						
Mineralogia	1	1	11	28	4	45						
Chimica farmac. ^a organica	—	—	—	13	6	19						
» » inorganica	—	1	4	31	13	49						
Materia medica	—	—	4	34	6	44						
Analisi chimica	—	—	—	—	—	—						
Analisi volumetrica	—	—	—	—	—	—						
Bromatologia	—	1	—	15	2	18						
TOTALI	1	10	49	217	42	319	—	2	5	29	—	36

SCUOLA DI OSTETRICIA

*PROSPETTO degli esami teorici e pratici dati dalle Allieve-Levatrici nella sessione
(estiva ed autunnale) dell'anno scolastico 1904-905.*

SCUOLE	ANNO di Corso	PROMOSSE con			Respinte	TOTALE
		Eminenza	Segnalazione	Approvazione semplice		
DI PADOVA						
Esami teorici	I	4	17	30	18	69
Esami pratici	II	6	12	18	6	42
TOTALI		10	29	48	24	111
DI VENEZIA						
Esami teorici	I	—	4	23	6	33
Esami pratici	II	—	12	9	—	21
TOTALI		—	16	32	6	54

STATISTICHE RIASSUNTIVE E COMPARATIVE DEGLI ESAMI

I. Esami dati nelle varie Facoltà e nella Scuola di Farmacia.

CLASSIFICAZIONI RIPORTATE DAI CANDIDATI	Sessioni di esami ordinarie e suppletive					
	1903		1904		1905	
	Cifre assolute	‰	Cifre assolute	‰	Cifre assolute	‰
<i>1° Esami speciali.</i>						
Con lode	117	2.98	125	3.23	119	3.29
A pieni voti assoluti (30 punti)	448	11.41	557	14.39	487	13.39
A pieni voti legali (27-29 punti)	789	20.09	875	22.61	841	23.11
Con approvaz. sempl. (18-26 punti)	2209	56.26	1996	51.53	1872	51.44
TOTALE	3563	90.74	3553	91.76	3319	91.23
Respinti	364	9.26	319	8.24	316	8.77
TOTALE GENERALE	3927	100.00	3872	100.00	3635	100.00
<i>2° Esami di laurea.</i>						
Con lode	11	6.36	16	9.24	11	7.33
A pieni voti assoluti	22	12.72	35	20.23	16	10.67
A pieni voti legali	43	24.85	40	23.12	45	30.00
Con approvazione semplice	94	54.34	78	45.10	72	48.00
TOTALE	170	98.27	169	97.69	144	96.90
Respinti	3	1.73	4	2.31	6	4.00
TOTALE GENERALE	173	100.00	173	100.00	150	100.00

II. Esami dati nella Scuola d'applicazione per gl'Ingegneri.

CLASSIFICAZIONI RIPORTATE DAI CANDIDATI	Sessioni di esami ordinarie e suppletive					
	1903		1904		1905	
	Cifre assolute	% ₁₀₀	Cifre assolute	% ₁₀₀	Cifre assolute	% ₁₀₀
<i>1° Colloqui.</i>						
Con lode	3	0.76	4	0.85	3	0.53
A pieni voti assoluti (100 punti)	33	8.40	34	7.28	33	5.88
A pieni voti legali (90-99 punti)	109	27.74	130	27.83	136	24.28
Con approvaz. sempl. (60-89 punti)	236	60.04	278	59.55	347	62.00
TOTALE	381	96.94	446	95.51	519	92.69
Respinti	12	3.06	21	4.49	41	7.31
TOTALE GENERALE	393	100.00	467	100.00	560	100.00
<i>2° Esami generali.</i>						
Con lode	—	—	1	5.26	—	—
A pieni voti assoluti (100 punti)	1	4.35	—	—	1	5.56
A pieni voti legali (90-99 punti)	7	30.43	7	36.84	6	33.36
Con approvaz. sempl. (70-89 punti)	15	65.22	11	57.90	11	61.08
TOTALE	23	100.00	19	100.00	18	100.00
Respinti	—	—	—	—	—	—
TOTALE GENERALE	23	100.00	19	100.00	18	100.00

III. Esami dati nelle Scuole di Ostetricia.

CLASSIFICAZIONI		Sessioni di esami ordinarie e suppletive					
		1903		1904		1905	
		Cifre assolute	%	Cifre assolute	%	Cifre assolute	%
RIPORTATE DALLE ALLIEVE							
<i>Esami teorici e pratici.</i>							
SCUOLA DI PADOVA							
Pro- mosse	{ con eminenza (15 punti) . . .	11	11.58	9	8.03	10	9.01
	{ con segnalazione (12-14 punti)	31	32.63	33	29.47	29	26.12
	{ con approv. sempl. (9-11 punti)	35	36.84	41	36.61	48	43.25
	Respinte	18	18.95	29	25.89	24	21.62
	TOTALE	95	100.00	112	100.00	111	100.00
SCUOLA DI VENEZIA							
Pro- mosse	{ con eminenza (15 punti) . . .	4	7.55	1	1.66	—	—
	{ con segnalazione (12-14 punti)	17	32.08	20	33.34	16	29.63
	{ con approv. sempl. (9-11 punti)	24	45.28	30	50.01	32	59.26
	Respinte	8	15.09	9	14.99	6	11.11
	TOTALE	53	100.00	60	100.00	54	100.00
	TOTALE GENERALE	148	—	172	—	165	—

IV. Esami di Laurea e Professionali.

TITOLO DEI DIPLOMI DI LAUREA E PROFESSIONALI	Sessioni di esami ordinarie e suppletive		
	1903	1904	1905
<i>Diplomi di laurea.</i>			
Giurisprudenza	81	79	73
Medicina e Chirurgia	37	29	30
Scienze matematiche, fisiche e naturali	25	19	22
Chimica e Farmacia	8	9	7
Filosofia e Lettere	22	33	12
Ingegneria civile	23	19	18
TOTALE GENERALE	196	188	162
<i>Diplomi professionali.</i>			
Notai e Procuratori	4	5	9
Farmacisti	38	51	36
Levatrici { Scuola di Padova	27	44	87
{ Scuola di Venezia	17	29	48
TOTALE GENERALE	86	129	180

PROSPETTO delle tasse scolastiche pagate nell'anno scolastico 1904-905.

FACOLTÀ E SCUOLE	T A S S E												TOTALI	
	di immatricolazione			di iscrizione			di e s a m i			di diploma				
	N.	Importo		N.	Importo		N.	Importo		N.	Importo			
Giurisprudenza	90	6537	50	325	62242	50	359	7620	—	37	2220	—	78620	—
Medicina e Chirurgia	43	3087	50	204	25350	—	189	3350	—	24	1440	—	33227	50
Facoltà di Scienze { Aspiranti ingegneri	64	4800	—	107	16360	—	106	2040	—	—	—	—	23200	—
Facoltà di Scienze { Aspiranti alla laurea in mate- matica	14	1012	50	23	2287	—	19	300	—	3	180	—	3779	50
Facoltà di Scienze { Aspiranti alla laurea in fisica .	—	—	—	4	437	50	3	60	—	1	60	—	557	50
Facoltà di Scienze { Aspiranti alla laurea in scienze naturali	4	300	—	10	987	50	9	150	—	5	300	—	1737	50
Facoltà di Scienze { Aspiranti alla laurea in chimica.	10	712	50	43	3962	50	36	590	—	10	600	—	5865	—
Filosofia e Lettere	26	2062	50	69	6845	—	73	1217	50	20	1200	—	11325	—
Notai e Procuratori	11	787	50	18	3506	67	19	345	—	4	240	—	4879	17
Scuola d'Applicazione per gli Ingegneri.	1	75	—	60	7708	—	59	1190	27	17	1060	—	10033	27
Farmacia { Aspiranti alla laurea	8	565	—	25	2447	50	22	372	50	5	300	—	3685	—
Farmacia { Aspiranti al diploma profes- sionale	56	2740	—	143	8390	38	114	2170	10	35	700	—	14000	48
Scuola Ostetrica di Padova	56	840	—	100	1850	—	91	1092	—	36	360	—	4142	—
Scuola Ostetrica di Venezia	28	420	—	52	1030	—	53	636	—	24	240	—	2326	—
Uditori e conguagli	1	25	—	9	240	—	19	63	86	—	—	—	328	86
Corso speciale d'Igiene dato alla Scuola d'Applicazione	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALI	412	23965	—	1192	143644	55	1171	21197	23	221	8900	—	197706	78

PROSPETTO riassuntivo delle dispense dalle tasse accordate agli studenti
nell'anno scolastico 1904-905.

FACOLTÀ E SCUOLE	Indicazione delle tasse e numero degli studenti che ne furono dispensati														TOTALI		
	di immatricolazione			di iscrizione			di esami			di diploma			sopratassa di diploma				
	N.	Importo		N.	Importo		N.	Importo		N.	Importo		N.	Importo			
Giurisprudenza.	6	272	50	36	6665	—	36	775	—	5	300	—	—	—	—	8012	50
Medicina e Chirurgia . . .	4	225	—	29	3407	50	29	486	73	3	180	—	—	—	—	4299	23
Aspiranti ingegneri . . .	6	262	50	13	1567	50	13	190	—	—	—	—	—	—	—	2020	—
Aspiranti alla laurea in matematica . . .	1	37	50	9	700	—	9	115	—	3	180	—	—	—	—	1032	50
Aspiranti alla laurea in fisica	1	75	—	3	275	—	2	32	50	—	—	—	—	—	—	382	50
Aspiranti alla laurea in scienze naturali.	—	—	—	2	150	—	2	25	—	1	60	—	—	—	—	235	—
Aspiranti alla laurea in chimica	1	37	50	6	487	50	6	80	—	—	—	—	—	—	—	605	—
Filosofia e Lettere	6	375	—	20	1750	—	20	265	—	5	290	—	—	—	—	2680	—
Notai e Procuratori	1	37	50	3	550	—	3	50	—	2	200	—	—	—	—	837	50
Scuola d'Applicazione per gli ingegneri	—	—	—	11	1485	—	11	270	—	3	220	—	—	—	—	1975	—
Aspiranti alla laurea.	—	—	—	2	200	—	1	20	—	1	60	—	—	—	—	280	—
Aspiranti al diploma professionale	2	100	—	8	520	84	8	126	66	1	20	—	—	—	—	767	50
TOTALI	28	1422	50	142	17758	34	140	2435	89	24	1510	—	—	—	—	23126	73

ELENCHI

dei Corsi liberi e delle quote d'iscrizione liquidate
nell'anno scolastico 1904-905.

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

TITOLO DEL CORSO LIBERO	INSEGNANTE	S O M M A	
		lorda	liquidata
Esegesi sulle fonti del Diritto romano	<i>Landucci Lando</i>	3072	—
Istituzioni di Diritto comune	<i>Id.</i>	2376	—
Storia letteraria del Diritto romano	<i>Brugi Biagio</i>	2336	—
Storia del Diritto greco-romano	<i>Tamassia Giovanni</i>	1959	—
Diplomazia e Storia dei trattati	<i>Catellani Enrico</i>	1296	—
Storia delle costituzioni	<i>Morelli Alberto</i>	1228	—
Pratica criminale	<i>Tuozzi Pasquale</i>	1868	—
Questioni di economia sociale in relazione al diritto	<i>Valenti Ghino</i>	1092	—
Demografia della criminalità italiana	<i>Tamassia Arrigo</i>	907	—
Il processo civile romano-canonico	<i>Norsa Emilio</i>	458	—
Pratica penale	<i>Castori Costantino</i>	384	—
Contabilità di Stato	<i>D'Alvise Pietro</i>	304	—
Dei delitti in ispecie	<i>Florian Eugenio</i>	232	—
Dei vari procedimenti speciali	<i>Lattes Bruno</i>	24	—
Principi di scienza penitenziaria	<i>Negri Ambrogio</i>	640	—
Storia delle obbligazioni e dei contratti nel Diritto medievale italiano	<i>Leicht Pier Silverio</i>	20	—
Il Diritto nel periodo dei comuni	<i>Roberti Melchiorre</i>	182	—
	TOTALE L.	18378	—

FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

TITOLO DEL CORSO LIBERO	INSEGNANTE	S O M M A	
		lorda	liquidata
Chimica fisiologica	<i>Stefani Aristide</i>	840	—
Clinica chirurgica	<i>Alessio Giovanni</i>	324	—
Patologia medica	<i>Borgherini Alessandro</i>	192	—
Bacteriologia	<i>Bonome Augusto</i>	840	—
Uretrocistoscopia	<i>Breda Achille</i>	360	—
Demografia della criminalità Italiana	<i>Tamassia Arrigo</i>	348	—
Legislazione sanitaria	<i>Serafini Alessandro</i>	360	—
Oftalmoiatria	<i>Bietti Amilcare</i>	300	—
Patologia medica	<i>Zaniboni Baldo</i>	108	—
Chimica analitica	<i>Pellini Giovanni</i>	36	—
Psichiatria	<i>Obici Giulio</i>	96	—
Dermosifilopatia	<i>Fiocco Giov. Batt.</i>	40	—
Istologia normale	<i>Salvioli Ignazio</i>	816	—
Tecnica istologica	<i>Id.</i>	318	—
Patologia speciale medica	<i>Luzzato Alberto</i>	53	34
Clinica medica	<i>Lucatello Luigi</i>	540	—
Metodi di terapia alimentare	<i>Marfori Pio</i>	408	—
Ostetricia e ginecologia	<i>Trettenero Valentino</i>	21	67
Odontoiatria	<i>Avanzi Riccardo</i>	60	—
Otorinolaringoiatria	<i>Arslan Yerwant</i>	252	—
Patologia medica	<i>Viola Giacinto</i>	276	—
Patologia medica	<i>Massalongo Roberto</i>	20	—
Chimica delle sostanze alimentari	<i>Spica Pietro</i>	96	—
Analisi volumetrica	<i>Spica Giovanni</i>	60	—
Anatomia topografica	<i>Sterzi Giuseppe</i>	792	—
Patologia chirurgica	<i>Spangaro Saverio</i>	336	—
	TOTALE L.	7893	01

FACOLTÀ DI SCIENZE
MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI

TITOLO DEL CORSO LIBERO	INSEGNANTE	S O M M A	
		lorda	liquidata
Matematica sociale	<i>Veronese Giuseppe</i> .	1221	—
Calcolo delle probabilità	<i>D'Arcais Francesco</i> .	742	—
Petrografia	<i>Pancbianco Ruggero</i> .	1065	—
Disegno di macchine	<i>Hesse Andrea</i> . . .	1372	—
Teoria dei numeri	<i>Gazzaniga Paolo</i> . .	708	—
Complementi di fisica	<i>Gnesotto Tullio</i> . .	547	—
Analisi chimica	<i>Spica Pietro</i> . . .	141	—
Applicazioni geometriche al calcolo	<i>Dell'Agnola Carlo</i> .	240	—
Complementi d'analisi infinitesimale	<i>Dall'Acqua Aurelio</i> .	254	—
Geometria proiettiva	<i>Bordiga Giovanni</i> .	281	25
Chimica analitica	<i>Pellini Giovanni</i> . .	513	—
Giacimenti minerali	<i>Billows Edoardo</i> . .	702	—
Batteriologia	<i>Catterina Giacomo</i> .	72	—
Analisi chimica volumetrica	<i>Spica Giovanni</i> . . .	96	—
Bromatologia	<i>Spica Pietro</i> . . .	253	—
Paleontologia	<i>Dal Piaz Giorgio</i> .	274	—
Applicazioni di chimica all'industria	<i>Levi Mario Giacomo</i> .	501	—
Chimica organica	<i>Anderlini Francesco</i> .	228	—
Ornitologia	<i>Arrigoni degli Oddi E.</i>	12	—
Ecologia e geografia botanica	<i>Béguinot Augusto</i> . .	138	—
Geologia agricola	<i>Squinabol Senofonte</i> .	166	—
	TOTALE L.	9526	25

SCUOLA DI APPLICAZIONE PER GLI INGEGNERI

TITOLO DEL CORSO LIBERO	INSEGNANTE	S o m m a	
		lorda	liquidata
Storia dell'Architettura	<i>Zambler Giovanni</i> .	600	—
Mareologia	<i>Turazza Giacinto</i> .	420	—
Tecnologie meccaniche	<i>Rossi Luigi Vittorio.</i>	192	—
Agraria generale	<i>Di Muro Leopoldo</i> .	540	—
Elementi dell'arte del fabbricare . . .	<i>Ongaro Massimiliano</i>	240	—
Applicazioni della Chimica alle in- dustrie	<i>Levi Mario Giacomo.</i>	60	—
Disegno di Macchine	<i>Hesse Andrea</i> . . .	48	—
Geologia agricola	<i>Squinabol Senofonte</i> .	72	—
Teoria dell'elasticità	<i>Picciati Giuseppe</i> .	24	—
Giacimenti minerali	<i>Billows Edoardo</i> . .	36	—
Paleontologia	<i>Dal Piazz Giorgio</i> .	36	—
	TOTALE L.	2268	—

SCUOLA DI FARMACIA

TITOLO DEL CORSO LIBERO	INSEGNANTE	S O M M A	
		lorda	liquidata
Bromatologia	<i>Spica Pietro</i>	1550	50
Analisi chimica	<i>Id.</i>	623	—
Analisi chimica volumetrica	<i>Spica Giovanni</i>	777	—
Batteriologia	<i>Catterina Giacomo</i>	161	—
Petrografia	<i>Panebianco Ruggero.</i>	563	—
Metodi di terapia alimentare e fisica	<i>Marfori Pio</i>	406	—
Giacimenti minerali	<i>Billows Edoardo</i>	82	—
Legislazione sanitaria	<i>Serafini Alessandro</i>	11	—
Paleontologia	<i>Dal Piaz Giorgio</i>	33	—
Chimica analitica	<i>Pellini Giovanni</i>	64	—
Chimica organica	<i>Anderlini Francesco.</i>	48	—
	TOTALE L.	4318	50

R I A S S U N T O

delle quote d'iscrizione dei corsi liberi liquidate per l'anno scolastico 1904-905

Facoltà di Giurisprudenza	L. 18378.—
Facoltà di Medicina e Chirurgia	» 7893.01
Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali	» 9526.25
Facoltà di Filosofia e Lettere	» 1665.33
Scuola di Applicazione per gli Ingegneri	» 2268.—
Scuola di Farmacia	» 4318.50

TOTALE L. 44049.09

PROSPETTO DELLE TASSE SCOLASTICHE

versate all'Erario durante gli Esercizii finanziarii 1901-902
e 1904-905 per gli effetti della legge 28 maggio 1903 Nu-
mero 224.

FACOLTÀ E SCUOLA	Esercizio Finanziario 1901-902							
	Immatricolazione		Inscrizione		Diploma		TOTALE	
FACOLTÀ								
di Giurisprudenza L.	4090	—	59371	—	4340	—	67801	—
di Medicina e Chirurgia . . . >	1560	—	24750	—	2700	—	29010	—
di Scienze fisiche, matematiche e naturali >	2920	—	15940	—	720	—	19580	—
di Lettere e Filosofia >	960	—	7363	50	2940	—	11263	50
SCUOLA								
di Applicazione per gl'Ingegneri >	40	—	7656	—	1440	—	9136	—
di Farmacia >	1990	—	7122	60	1040	—	10152	60
di Ostetricia >	435	—	1340	—	400	—	2175	—
TOTALI GENERALI L.	11995	—	123543	10	13580	—	149118	10
Confronto col 1904-905							179680	68
							Differenza in + L.	30562 68

Esercizio Finanziario 1904-905								Ammontare delle tasse nel 1901-902		Ammontare delle tasse nel 1904-905		DIFFERENZA	
Immatrico- lazione	Inserizione		Diploma		TOTALE								
7315	—	66189	17	4960	—	78464	17	67801	—	78464	17	+ 10663	17
3125	—	25410	—	600	—	29135	—	29010	—	29135	—	+ 125	—
6662	50	27700	50	780	—	35143	—	19580	—	35143	—	+ 15563	—
2025	—	7036	—	1060	—	10121	—	11263	50	10121	—	— 1142	50
75	—	7584	—	1020	—	8679	—	9136	—	8679	—	— 457	—
3305	—	10763	61	1010	—	15078	61	10152	60	15078	61	+ 4926	01
840	—	1860	—	360	—	3060	—	2175	—	3060	—	+ 885	—
23 47	50	146543	28	9790	—	179680	78	149118	10	179680	78	+ 32162	18
												— 1559	50
											Differenza in + L. 30562 68		

PROSPETTO NUMERICO *del personale insegnante ed assistente*
adetto all'Università nell'anno scolastico 1905-906 (1).

G R A D O	FACOLTÀ E SCUOLE						T O T A L E
	Giurisprudenza	Medicina e Chirurgia (2)	Scienze matematiche fisiche e naturali	Filosofia e Lettere	Scuola d'Applicazione	Scuola di Farmacia	
Professori ordinari . . .	13	15	11	13	5	1	58
» straordinari . . .	—	1	4	1	4	—	10
» incaricati . . .	1	3	4	1	2	—	11
Liberi docenti	23	28	17	21	6	—	95
Astronomo aggiunto, aiuti ed assistenti effettivi e straordinari	—	25	13	—	12	3	53
TOTALI	37	72	49	36	29	4	227

(1) Le persone che tengono più insegnamenti o coprono più uffici sono indicate col loro grado principale ed una sola volta.

(2) Compreso fra gli ordinari il Direttore della Scuola ostetrica di Venezia benchè non appartenga all'organico della Facoltà.

LEGGI - DECRETI - REGOLAMENTI

E

DISPOSIZIONI DI MASSIMA

RIGUARDANTI L'ISTRUZIONE SUPERIORE

R. Decreto n. 722 che fissa le norme per le deliberazioni circa i proventi annuali delle tasse per le Università e gl'Istituti superiori.

(Estratto dal *Boll. Uff.* della pubblica istruzione N. 8 del 23 febbraio 1905).

VITTORIO EMANUELE III, ecc.

Veduta la legge 28 maggio 1903, n. 224;

Veduto l'art. 14 del Nostro decreto 10 gennaio 1904, n. 143;

Vedute le proposte della Commissione nominata col Nostro decreto 18 giugno 1903, con l'incarico di proporre un regolamento per l'esecuzione della predetta legge;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. — I maggiori proventi annuali delle tasse stabilite dalla legge 28 maggio, 1903, n. 224, per le università e istituti superiori, in confronto a quelli risultanti dal consuntivo 1901-902 spettano per metà alle singole università e istituti superiori.

Essi dovranno essere erogati agli scopi previsti negli articoli 4 e 5 della detta legge su deliberazioni del consiglio accademico della università o del consiglio direttivo dell'istituto, approvate dal Ministero; e questi consigli nelle loro deliberazioni dovranno osservare le norme seguenti:

Art. 2. — Le indicate deliberazioni debbono essere prese al principio dell'anno scolastico in adunanze, per le quali si richiede l'intervento di almeno due terzi dei membri del consiglio; e devono essere approvate a maggioranza dei due terzi almeno dei presenti.

Esse saranno presentate al Ministero della pubblica istruzione entro il mese di dicembre per l'approvazione.

Spetta al Ministero di decidere sugli eventuali reclami.

Art. 3. — Sulla quota di maggiori proventi di tasse spettanti alle università e istituti superiori, i Consigli possono deliberare la concessione di somme per venire in aiuto ai singoli gabinetti, laboratori e musei, che in complesso, tra dota-

zione e altri proventi ordinari e straordinari, hanno mezzi scarsi e deficienti, con preferenza a quelli già esistenti e agli insegnamenti fondamentali di carattere scientifico.

Le somme predette sono concesse per l'anno in corso, a titolo di aiuto, e non già come aumenti fissi alle dotazioni, ai quali, come a qualunque altra spesa di carattere continuativo, provvede il bilancio dello Stato.

Art. 4. — Una parte della quota di cui sopra, spettante alle università e istituti superiori, ma non oltre il quarto del fondo disponibile per l'anno, può essere destinata al miglioramento delle condizioni del personale assistente ed inserviente. Le somme deliberate a tale scopo sono concesse per l'anno in corso a titolo di aiuto temporaneo e non già come aumento a quelle stanziato negli organici.

Art. 5. — Sulla quota spettante alle università, i Consigli accademici possono deliberare la concessione di assegni in aiuto alle dotazioni delle biblioteche che nella legge del bilancio sono indicate come universitarie. Nel deliberare tali assegni, i detti Consigli avranno speciale riguardo ai bisogni delle facoltà giuridiche e filosofico-letterarie, e delle sezioni di matematica pura.

Art. 6. — Il personale delle biblioteche suddette rimane esclusivamente a carico dello Stato. Tuttavia i Consigli accademici possono deliberare a favore di esso la concessione di assegni per lavori straordinari eseguiti fuori delle ore consuete d'ufficio; ma questi assegni devono essere compresi nella quarta parte della somma disponibile nell'anno, di cui al precedente art. 4, che non può eccedersi per spese di personale.

Art. 7. — Sulla quota spettante alle università, i Consigli accademici possono deliberare la concessione di somme a favore degli istituti delle facoltà giuridiche che con metodo di ricerche o di conferenze, o con l'aiuto di biblioteche speciali, abbiano per fine di specializzare o perfezionare nei giovani l'alta coltura con particolare riguardo alle carriere didattiche, amministrative o professionali, e inoltre posseggano i requisiti seguenti:

a) Siano costituiti da gruppi di scienze affini, e da consociazione di membri della facoltà.

b) Siano regolati con statuti approvati dalla facoltà, e resi esecutivi dal Ministero.

Nel caso di istituti già esistenti, i Consigli, prima di deliberare tale concessione, dovranno assicurarsi che essi abbiano dati buoni risultati.

I Consigli presenteranno al Ministero ogni anno una relazione sul funzionamento degli istituti medesimi.

Art. 8. — Sulla quota spettante alle università e istituti superiori i Consigli possono deliberare assegni pel conferimento di borse di studio e di perfezionamento.

Pel conferimento delle borse di studio i Consigli stabiliranno norme precise, da essere sottoposte all'approvazione del Ministero. Esse saranno date per concorso, al quale potranno prendere parte soltanto gli studenti che hanno diritto all'intera dispensa dalle tasse.

Le borse di perfezionamento saranno conferite secondo le norme date dal regolamento generale universitario.

Art. 9. — Per le spese e i pagamenti da farsi sulla quota predetta spettante alle università e istituti superiori devono osservarsi le formalità prescritte dalla legge e dal regolamento di contabilità generale dello Stato.

Art. 10. — I Consigli, deliberando l'erogazione della quota disponibile per l'anno in corso, debbono stabilire un fondo di riserva su cui prelevare, dietro approvazione del Ministero, le somme per bisogni eventuali che potessero sorgere durante l'anno.

Le università e istituti superiori hanno facoltà di erogare durante gli anni successivi, e sempre in base alle presenti disposizioni, tutte quelle somme che alla fine dell'esercizio restassero disponibili sul fondo ad essi assegnato dalla legge.

Art. 11. — I Consigli inoltre, quando lo richiedano circostanze speciali, sulle quali dovrà essere previamente inteso il Ministero, possono deliberare altre spese sulla quota spettante alle università ed istituti superiori, sempre però ai fini indicati negli articoli 4 e 5 della legge 28 maggio 1903, n. 224; e anche queste deliberazioni dovranno riportare l'approvazione del Ministero.

Ordiniamo, ecc.

Dato a Roma, addì 24 novembre 1904.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

ORLANDO.

Visto, *Il Guardasigilli*: RONCHETTI.

R. Decreto n. 725 che approva e contiene il regolamento speciale per l'esercizio e la sorveglianza delle caldaie a vapore esistenti presso le regie scuole d'applicazione per gli ingegneri.

(Estratto dal *Boll. Uff.* della pubblica istruzione N. 10-11 del 9-16 marzo 1905).

VITTORIO EMANUELE III, ecc.

Visti gli articoli 27, 28, 29 e 138 della legge 23 dicembre 1888, n. 5888 *decies*, sulla pubblica sicurezza;

Visto il regolamento per l'esercizio e per la sorveglianza delle caldaie a vapore, approvato con R. decreto in data 27 giugno 1897, n. 270;

Visto il Nostro decreto n. 23, in data 1° gennaio 1903, che modifica gli articoli 34, 42, 47 e 58 del regolamento predetto;

Sentito il Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria ed il commercio, di concerto col Nostro Ministro segretario di Stato per

l'istruzione pubblica e col Nostro Ministro segretario di Stato per l'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. — È approvato l'unito regolamento speciale per l'esercizio e la sorveglianza delle caldaie a vapore esistenti presso le regie scuole d'applicazione per gl'ingegneri, visto, d'ordine Nostro, dai ministri proponenti.

Art. 2. — Il regolamento predetto è applicabile anche alle caldaie esistenti presso il R. Istituto tecnico superiore di Milano, la R. Scuola Navale superiore di Genova ed il R. Museo industriale di Torino.

Ordiniamo, ecc.

Dato a San Rossore, addì 20 novembre 1904.

VITTORIO EMANUELE

GIOLITTI.

RAYA.

ORLANDO.

Visto, *Il Guardasigilli*: RONCHETTI.

Regolamento speciale per l'esercizio e la sorveglianza delle caldaie a vapore esistenti presso le regie scuole di applicazione per gl'ingegneri.

Art. 1. — L'esercizio e la sorveglianza delle caldaie a vapore e degli altri recipienti di vapore contemplati nell'art. 1 del regolamento 27 giugno 1897 appartenenti alle regie scuole d'applicazione per gl'ingegneri ed ai regi istituti superiori ad esse pareggiati, sono affidati sotto la propria responsabilità ai direttori delle scuole e degli istituti medesimi, i quali provvederanno all'uopo col mezzo di persone che posseggano i requisiti voluti dal detto regolamento per i periti e per i conduttori degli apparecchi a vapore.

Art. 2. — I direttori delle scuole e degli istituti di cui al precedente articolo sono tenuti ad osservare e a fare osservare le disposizioni del regolamento 27 giugno 1897 e quelle che potranno in seguito essere emanate dal Ministero d'agricoltura e commercio per la costruzione e l'esercizio degli apparecchi a vapore e dei loro accessori per la esecuzione e frequenza delle visite interne, di quelle esterne e delle prove e riprove idrauliche.

Per ciascun apparecchio a vapore sarà tenuto un libretto matricolare per la registrazione dei risultati di ogni verifica.

Il libretto dovrà essere conforme al modello stabilito dal Ministero d'agricoltura, industria e commercio a termini del regolamento 27 giugno 1897.

Art. 3. — I direttori suddetti sono tenuti a denunciare entro il primo bimestre di ciascun anno, direttamente al Ministero d'agricoltura, industria e commercio tutti gli apparecchi a vapore contemplati nell'art. 1 del regolamento pre-

detto, che durante l'anno saranno tenuti in esercizio nelle scuole e negli istituti rispettivi.

Le denunce, da compilarsi secondo l'allegato modello *A*, unico per tutte le dette scuole e tutti i detti istituti, conterranno distintamente per ciascun apparecchio la notazione delle qualifiche e misure essenziali.

Art. 4. — I direttori delle scuole e degli istituti anzidetti sono tenuti a vigilare per l'osservanza delle presenti disposizioni regolamentari. (*Segue il modello*).

R. Università — Padova.

Roma, 8 marzo 1906

Sul quesito proposto circa interpretazione articolo 77 nuovo Regolamento universitario informola che in mancanza dell'ex preside precedente a quello in carica dovrà venire chiamato far parte Consiglio accademico ex Preside anteriore ultimamente uscito d'ufficio ed in mancanza tutti ex presidi la Facoltà dovrà designare per elezione suo rappresentante.

Ministro
BOSELLI.

Ai Rettori delle Regie Università ed ai Direttori degli Istituti d'istruzione superiore.

(Estratto dal *Boll. Uff.* della pubblica istruzione N. 10-11 del 9-16 marzo 1905).

CIRCOLARE N. 15

—
Pagamento degli assegni al personale straordinario.

Roma, 23 febbraio 1905.

Mi pregio significare alla S. V. che a datare dal 1° marzo 1905 i pagamenti degli assegni mensili dovuti al personale straordinario addetto alla segreteria o agli stabilimenti scientifici di codesto Ateneo saranno disposti mediante conti correnti, come viene praticato per il personale di ruolo.

Non è quindi più necessaria la trasmissione a questo Ministero degli stati mensili di presenza dal 1° marzo in poi, avvertendo però che il pagamento degli assegni arretrati che fossero dovuti al personale straordinario fino a tutto febbraio, dovranno effettuarsi nella consueta forma con gli stati di presenza.

Per il Ministro
COPPOLA.

**Ai Capi degli Uffici amministrativi e scolastici
dipendenti dal Ministero della Pubblica Istruzione.**

(Estratto dal *Boll. Uff.* della pubblica istruzione N. 14 del 6 aprile 1905).

CIRCOLARE N. 26

Mandati e quietanze di pagamento.

Roma, 1 aprile 1905.

Il Ministero del Tesoro, Direzione generale del Tesoro, comunica la seguente circolare:

• L'interpretazione data con le normali n. 34 e 71, inserite nel *Bollettino Ufficiale del Tesoro* del 1894, all'art. 445 del vigente regolamento di contabilità, ha dato luogo ad alcuni inconvenienti che potrebbero ripetersi compromettendo la responsabilità dei tesorieri e degli agenti pagatori, ed anche gli interessi dell'Erario.

È d'uopo riconoscere che il citato articolo 445 provvede unicamente in quei casi nei quali chi deve dar quietanza di un titolo di spesa, già intestato nominativamente come prescrivono gli articoli 341 e 355 del citato regolamento, non apponga la sua firma in conformità delle indicazioni contenute nel mandato, secondo richiede l'art. 439 del regolamento stesso, ma in un modo, per consuetudine, accettato in commercio, per cui è necessario l'unire al titolo di spesa i documenti che accertino l'autenticità della firma data per quietanza.

Però l'art. 445 non deroga in alcun modo al disposto dei precedenti articoli 341 e 355, pei quali ogni mandato ed ogni altro ordine di pagamento debbono essere intestati non solo al nome dei creditori dello Stato, ma debbono anche contenere la indicazione della persona che deve dar quietanza.

D'accordo quindi con la Corte dei Conti, si richiamano gli uffici a cui spetta di emettere mandati, buoni od altri ordini di pagamenti a voler indicare in questi titoli, anche se trattasi di pagamenti a favore di Ditte commerciali, Società, Istituti, Enti morali ecc., il nome, cognome e la qualità delle persone che per loro sono legalmente autorizzate a dar quietanza, avvertendo che questa Direzione ge-

nerale, in forza della facoltà demandatale con l'art. 46 della legge 17 febbraio 1884, n. 2016, non ammetterà a pagamento i mandati che fossero sprovisti di tale indicazione.

In conseguenza di ciò le Delegazioni del Tesoro sono invitate a non ammettere a pagamento quei titoli di spesa per cui ricorresse l'accennato difetto, ed a rendere avvertiti i tesorieri e gli agenti pagatori delle responsabilità cui andrebbero incontro qualora pagassero qualche titolo di spesa redatto irregolarmente.

Si raccomanda ai Capi degli uffici amministrativi, dipendenti da questo Ministero, quando debbono far proposte di pagamenti, specialmente a favore di Ditte commerciali, di tenere presenti le disposizioni contenute nella predetta circolare, inviando all'uopo i documenti richiesti.

Il Ministro

L. BIANCHI.

A tutti i capi degli Uffici dipendenti dal Ministero.

(Estratto dal *Boll. Uff.* della pubblica istruzione N. 15 del 13 aprile 1905).

CIRCOLARE N. 27

Recapito per espresso dei telegrammi di Stato.

Roma, 6 aprile 1905.

Comunico alle SS. LL. le istruzioni impartite dal Ministero delle Poste e dei Telegrafi circa la compilazione degli indirizzi dei telegrammi di Stato per espresso, in franchigia, indirizzati a località nell'interno del Regno:

1° quando il telegramma è a destinazione di una località sprovvista d'ufficio telegrafico, il mittente deve far seguire il nome della località di definitiva destinazione dal nome dell'ufficio telegrafico che deve eseguirne la spedizione e deve far precedere l'indirizzo stesso da una delle indicazioni Espresso o Posta, a seconda che desidera che l'invio si faccia per espresso, o per posta;

2° quando il mittente ignora se una data località sia o no fornita di ufficio telegrafico, deve apporre prima dell'indirizzo una delle indicazioni: Espresso eventuale o Posta eventuale;

3° se il mittente omette nell'indirizzo dei telegrammi diretti a località sprovviste di ufficio telegrafico una delle indicazioni: Espresso, Posta, Espresso eventuale, Posta eventuale, gli uffici di arrivo più vicini alla località di destinazione spediscono tali telegrammi per posta, come corrispondenza raccomandata, in franchigia.

Per eccezione i telegrammi diretti a località servite da uffici telegrafici, di ferrovia o di tramvia autorizzati a riscuotere una tassa fissa per il recapito in loco, sono spediti per espresso d'iniziativa di ufficio.

Come attualmente le spese di espresso sono da pagarsi normalmente dai destinatari. Questi però possono rifiutarsi di pagarle, rilasciando analoga dichiarazione al messo ed allora la tassa è portata a debito del Ministero nella contabilità trimestrale.

Il Ministro

L. BIANCHI.

Alle autorità scolastiche, ai capi di tutti gli istituti ed uffici dipendenti dal Ministero della Pubblica Istruzione.

(Estratto dal *Boll. Uff.* della pubblica istruzione N. 17 del 27 aprile 1905).

CIRCOLARE N. 31

Corrispondenza telegrafica.

Roma, 18 aprile 1905.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi significò più volte a questo Ministero che alcuni Provveditori agli studi ed altre autorità scolastiche troppo facilmente si servono della corrispondenza telegrafica per comunicazioni non puramente ufficiali e che non rivestono il carattere di vera urgenza.

Molte volte infatti si è verificato che Provveditori agli studi o capi d'Istituti scolastici hanno telegrafato al Ministero cose che non erano di assoluta urgenza, come ad esempio: per annunciare congedi accordati a professori o il loro ritorno in ufficio; per avere istruzioni circa l'interpretazione di disposizioni legislative o regolamentari; per comunicare agli interessati disposizioni vigenti; per richiedere al Ministero, a Municipi o a Istituti copia di deliberazioni, diplomi, certificati ed altri documenti, ecc., cose tutte che possono essere trattate colla corrispondenza ordinaria, salvo casi eccezionalissimi.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi fa quindi giustamente notare che l'affluire di telegrammi di Stato, il cui contenuto può, senza danno del servizio, fare oggetto di corrispondenza epistolare, è causa di considerevole ingombro sulle linee telegrafiche, e quindi di non lievi ritardi ai telegrammi privati sui quali quelli dichiarati di Stato hanno la precedenza.

Raccomando perciò alle autorità scolastiche governative e ai capi di tutti gli istituti ed uffici dipendenti dal Ministero della pubblica istruzione di non servirsi della corrispondenza telegrafica se non nei casi di vera e assoluta urgenza.

Il Ministro

L. BIANCHI.

**Ai Rettori delle Regie Università
ed ai Capi degli Istituti scientifici e scolastici del Regno.**

(Estratto dal *Boll. Uff.* della pubblica istruzione N. 18 del 4 maggio 1905).

CIRCOLARE N. 33

—
Vidimazioni di lauree,
diplomi e certificati di studi compiuti.

Roma, 27 aprile 1905.

Avviene sovente che, dai nostri connazionali, siano presentati per la legalizzazione, ai RR. Agenti diplomatici e consolari all'estero, dei diplomi e certificati di studi da far valere dinanzi alle autorità locali, i quali non recano la preventiva vidimazione del Ministero degli Affari Esteri.

Ora, siccome l'articolo 57 della vigente legge consolare prescrive che detti RR. Agenti non possono legalizzare documenti emessi nel Regno che previa la vidimazione ministeriale, ne consegue che essi debbono rifiutarsi di accogliere siffatte domande, e gli interessati sono quindi obbligati, con perdita di tempo e spese che si potrebbero evitare, a rinviare i loro atti in Italia, perchè siano muniti delle autorizzazioni mancanti.

Per ovviare a tale inconveniente, nell'interesse dei nostri connazionali, credo opportuno che negli Istituti nei quali si rilasciano lauree, diplomi e certificati di studi compiuti sia affisso pubblico avviso per la vidimazione del Ministero degli Affari Esteri di quei diplomi o certificati da far valere fuori del nostro paese.

Le SS. LL. cureranno che la presente disposizione abbia sollecito effetto.

Il Ministro
L. BIANCHI.

**Ai Rettori delle Regie Università
ed ai Capi degli altri Istituti d'istruzione superiore.**

(Estratto dal *Boll. Uff.* della pubblica istruzione N. 20 del 18 maggio 1905).

CIRCOLARE N. 38

—
Libera docenza - Lezioni di prova.

Roma, 14 maggio 1905.

In seguito a voti fatti dal Consiglio superiore di Pubblica Istruzione, prego V. S. di fare raccomandazione alle Commissioni esaminatrici degli aspiranti alla libera docenza di proporre ai candidati, per la lezione di prova, tali argomenti

che possano essere convenientemente svolti nei limiti di tempo prescritti dal Regolamento generale universitario.

Parimenti desidero che le Commissioni anzidette siano invitate a fare un cenno meno fugace, e possibilmente un riassunto della lezione, affinchè il Consiglio superiore possa avere anche questo importante elemento di giudizio per il parere che deve pronunciare, ai sensi delle vigenti disposizioni.

Il Ministro
L. BIANCHI.

**Ai Rettori delle Regie Università
ed ai Capi degli altri Istituti d'istruzione superiore.**

(Estratto dal *Boll. Uff.* della pubblica istruzione N. 20 del 18 maggio 1905).

CIRCOLARE N. 39

—
Pagamento di spese sui fondi di competenza
del corrente esercizio finanziario 1904-905.

Roma, 14 maggio 1905.

La Giunta generale del bilancio nell'esame dei conti consuntivi di questo Ministero pei due ultimi esercizi finanziari ha dedotto dai maggiori fondi richiesti, quelle spese per le quali il Ministero non aveva ancora potuto produrre regolari documenti giustificativi. Ad evitare quindi che o dalla Corte dei Conti o dalla Giunta generale del bilancio stesso venga rifiutato l'impegno di somme non regolarmente documentate è necessario che le SS. LL. trasmettano al Ministero, non più tardi del 15 luglio prossimo, regolari fatture debitamente liquidate, e corredate, ove occorra, degli scontrini d'inventario e buoni di carico, e accompagnate da apposito elenco per tutte le spese rimaste da pagare alla chiusura del corrente esercizio finanziario.

È opportuno pertanto che le SS. LL. raccomandino ai signori Direttori dei gabinetti, laboratori, musei, cliniche ecc., di procurarsi per tempo dai rispettivi fornitori, i conti delle spese fatte, sia sui fondi ordinari delle dotazioni, sia con quelli di assegni straordinari, avvertendoli che dei danni che potessero derivare dall'indugio o da eventuali dimenticanze il Ministero declina fin d'ora qualsiasi responsabilità.

Il Ministro
L. BIANCHI.

**Ai Rettori delle Regie Università
ed ai Capi degli Istituti d'istruzione superiore.**

(Estratto dal *Boll. Uff.* della pubblica istruzione N. 21 del 25 maggio 1905).

CIRCOLARE N. 40

—
Statistica degli studenti.

Roma, 20 maggio 1905.

Molte università ed istituti di istruzione superiore non hanno ancora trasmesso a questo Ministero la statistica degli studenti iscritti a tutto il 31 dicembre 1904, da compilarsi secondo il modulo prescritto dalla circolare 10 giugno 1880.

Essendo da lungo tempo trascorso il termine prescritto per tale invio, e urgendo pubblicare la statistica predetta, prego le SS. LL. di inviare con la massima sollecitudine i dati relativi.

Il Ministro

L. BIANCHI.

**Ai Rettori delle Regie Università
ed ai Capi degli Istituti d'istruzione superiore.**

(Estratto dal *Boll. Uff.* della pubblica istruzione N. 21 del 25 maggio 1905).

CIRCOLARE N. 41

—
Proventi di diritti di segreteria.

Roma, 20 maggio 1905.

In seguito ad accordi presi con i Ministeri delle Finanze e del Tesoro, dispongo che i proventi dei diritti di segreteria riscossi dal 1° luglio 1904 sino ad ora, siano subito versati nelle sezioni di R. Tesoreria provinciale, ed in conto del Cap. 77 bis dello stato di previsione della entrata per l'esercizio 1904-905.

In avvenire detti versamenti avranno luogo ogni semestre, meno per il corrente esercizio finanziario, in cui il 2° versamento dovrà aver luogo nella prima quindicina di luglio venturo.

Le corrispondenti quietanze di tesoreria dovranno essere subito rimesse a questo Ministero.

Il Ministro

L. BIANCHI.

Al Rettore della R. Università di Padova.

OGGETTO

—
Studenti che falliscono
per tre volte in un esame.

Roma, addì 24 giugno 1905.

Sciogliendo la riserva fatta colla lettera del 4 febbraio 1903, ed in rapporto al quesito fatto dalla S. V. colla nota contro indicata, questo Ministero, considerando che gli studenti i quali hanno fallito tre volte un esame, mostrano col fatto di non aver atteso quanto era necessario allo studio della disciplina su cui l'esame stesso verteva, ritiene che anche coloro i quali sono iscritti all'Università sotto l'impero dei regolamenti successivi al 1890, debbano ripetere l'iscrizione al corso, quando per tre volte non ne abbiano superato il relativo esame.

Per il Ministro
Rossi.

**Ai Rettori delle Regie Università
ed ai Capi degli altri Istituti d'istruzione superiore.**

(Estratto dal *Boll. Uff.* della pubblica istruzione N. 28 del 13 luglio 1905).

CIRCOLARE N. 57

—
Art. 93 del regolamento generale universitario.

Roma, 9 luglio 1905.

Il Consiglio Superiore, nell'esaminare gli atti delle iscrizioni degli studenti stranieri nelle Università del Regno, ha richiamato l'attenzione di questo Ministero sull'interpretazione data in alcune Università all'art. 93 del vigente regolamento generale universitario, ed ha osservato che i pareri delle Facoltà di lettere e scienze non sono sempre richiesti per l'ammissione ad un anno successivo al primo.

Al Consiglio stesso non pare invece che possano sottrarsi all'esame delle due Facoltà le domande dei giovani che si giudicano ammissibili ad un anno di corso superiore al primo, poichè evidentemente il giudizio preliminare di maturità agli studi universitari non è meno richiesto per le iscrizioni ai corsi superiori al primo di quello che sia per questo.

Questo Ministero accogliendo l'osservazione del Consiglio Superiore, che i pareri delle Facoltà di lettere e di scienze debbano sempre essere richiesti per l'ammissione di studenti stranieri anche ad un anno superiore al primo di qualunque Facoltà o Scuola, prega le SS. LL. a provvedere in conformità del criterio suindicato, sull'oggetto di che trattasi.

Il Ministro

L. BIANCHI.

**A tutte le autorità scolastiche
dipendenti dal Ministero della pubblica istruzione.**

(Estratto dal *Boll. Uff.* della pubblica istruzione N. 29 del 20 luglio 1905).

CIRCOLARE N. 59

—
Franchigia telegrafica.

Roma, 11 luglio 1905.

Allo scopo di diminuire per quanto è possibile il danno che l'eccessivo aumento nei telegrammi di Stato in franchigia arreca al servizio in generale, il Ministero delle poste ha concordato con quello dell'interno delle norme speciali per l'accettazione dei telegrammi multipli o circolari.

Comunico con la presente le norme suddette, avvertendo che le SS. LL. debbono scrupolosamente ad esse attenersi:

« 1. I telegrammi diretti a più destinazioni e circolari debbono essere presentati all'ufficio telegrafico governativo principale di ogni località, in un numero di copie uguale a quello dei circuiti sui quali dev'essere fatto l'inoltro. L'ufficio telegrafico interessato indica il numero di copie necessarie per ogni specie di telegrammi a più destinatari o circolari;

« 2. Il funzionario mittente dei telegrammi a più destinazioni o circolari deve provvedere esso medesimo a farli spedire per posta, quando l'ufficio telegrafico a cui vennero presentati dichiara che gli uffici di destinazione sono già chiusi, e risulti che spedendoli per posta giungono a destinazione prima o contemporaneamente alla riapertura degli uffici telegrafici ».

Inoltre il Ministero delle poste ha provveduto a modificare opportunamente il testo delle avvertenze stampate a tergo del modello 25 *bis* per la scritturazione dei telegrammi di Stato in franchigia.

Per il Ministro

ROSSI.

A V V E R T E N Z E

Estratto dalle norme speciali sulla corrispondenza telegrafica nell'interno del Regno. (Approvate col R. decreto n. 352 del 19 maggio 1904).

Art. 6. — In assenza al funzionario titolare i telegrammi di Stato in franchigia potranno essere spediti dal sostituto, il quale dovrà firmare con la formula: *Per il . . .* (qualifica del titolare).

Art. 7. — Nell'interno del Regno qualunque funzionario che gode di franchigia limitata, se riceve un telegramma di Stato in franchigia da un'autorità con la quale normalmente non può corrispondere per telegrafo in esenzione di tassa, è autorizzato a rispondere con un telegramma di Stato in franchigia, purchè presenti il telegramma-domanda che gli è stato recapitato, e da questo risulti manifesta la necessità di una risposta telegrafica.

Art. 10. — I telegrammi emessi in franchigia dai funzionari indicati agli articoli 4 e 5 sono soggetti a sindacato, e debbono essere scritti, meno per quelli emessi nella Colonia Eritrea, su moduli speciali: di forma, colore e dimensione determinati dal Ministero delle poste e dei telegrafi e che ciascun Ministero si provvede direttamente dall'Economato generale od altrimenti (1).

Questi telegrammi debbono soddisfare alle condizioni seguenti:

a) trattare esclusivamente di affari *di servizio* relativi alle attribuzioni *ufficiali* del funzionario mittente (non considerandosi come di Stato in franchigia i telegrammi di auguri, di felicitazioni, di condoglianze e simili) (2);

b) essere compilati in termini concisi e senza prolissità non necessaria;

(1) È vietato agli uffici telegrafici di accettare telegrammi di Stato in franchigia per l'interno della città, eccettuato il caso che contengano comunicazioni di misure sanitarie o che siano diretti a funzionari presso i quali sia installato un ufficio telegrafico collegato colla rete telegrafica governativa.

È vietato egualmente agli uffici di accettare telegrammi emessi da funzionari non autorizzati a spedire telegrammi di Stato in franchigia diretti a persone con le quali il mittente non può corrispondere in esenzione di tassa, salvo si tratti di risposte telegrafiche emesse nelle condizioni previste all'articolo 7.

Le circolari telegrafiche di Stato devono essere presentate per l'accettazione all'ufficio telegrafico centrale della località in un numero di copie uguale a quello dei circuiti sui quali deve essere fatto l'inoltro. L'ufficio telegrafico accettante indica il numero di copie necessarie per ogni specie di circolari.

(2) Non si considerano eziandio di Stato in franchigia i telegrammi che pur avendo relazione col servizio, sono emessi nell'interesse del mittente o di terze persone, come domande di congedi, domande d'autorizzazione, domande di documenti, di certificati, di atti civili e simili (a meno che per questi ultimi la domanda sia fatta nell'interesse della giustizia punitiva).

c) avere carattere d'importanza e d'urgenza tale, che evidentemente e assolutamente ne sia necessario l'invio per telegrafo;

d) portare la firma chiaramente leggibile dell'autorità mittente, autenticata col bollo d'ufficio dell'autorità stessa, salvo alcuni casi speciali determinati dal Ministero delle poste e dei telegrafi;

e) portare in calce, nello spazio a ciò riservato, l'indicazione *di Stato*, scritta e firmata dal mittente.

Quando il telegramma è compilato in cifre segrete, la dichiarazione di cui al comma e) è surrogata dalla dichiarazione *cifra di Stato*.

Questa dichiarazione potrà essere apposta anche con bollo, ma dovrà sempre essere firmata dal mittente.

R. decreto n. 427 col quale si approvano le norme per la nomina delle Commissioni giudicatrici dei concorsi universitari.

(Estratto dal *Boll. Uff.* della pubblica istruzione N. 32 del 10 agosto 1905).

VITTORIO EMANUELE III, ecc.

Veduti gli articoli 2, secondo comma, e 5, ultimo comma, della legge 12 giugno 1904, n. 253;

Veduto il regolamento generale universitario, approvato coi Nostri decreti 13 aprile 1902, n. 127, e 26 ottobre 1903, n. 465;

Udito il parere favorevole del Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. — Le Commissioni giudicatrici dei concorsi universitari sono nominate con le seguenti norme:

Il ministro invita le facoltà e le scuole del Regno, a cui normalmente appartiene la cattedra posta a concorso, a radunarsi perchè ciascun professore ordinario e straordinario stabile proponga in una scheda quattro nomi, scelti fra i professori che insegnano o abbiano insegnata la stessa disciplina in una università od istituto superiore universitario, o tra i cultori della materia, i quali sieno venuti in alta e meritata fama; ed in un'altra scheda un nome scelto fra i professori o cultori di materie affini a quella per cui si bandisce il concorso.

Le schede che recheranno un numero maggiore di nomi saranno valide soltanto per i primi quattro segnati nella prima scheda e per il primo della seconda.

Non possono essere designati a far parte delle Commissioni i componenti il Consiglio superiore che si trovino in ufficio al tempo in cui scade il termine del concorso.

I professori lontani dalla loro sede possono votare nelle facoltà o scuole della città nella quale temporaneamente si trovino.

Il voto è individuale e segreto. Le due schede vengono chiuse in una sola busta intestata.

Il preside della facoltà, o il direttore della scuola, raccolte tutte le buste contenenti le schede, le chiude in un piego, che, suggellato e munito della propria firma, consegna personalmente al rettore per la trasmissione al Ministero.

Lo scrutinio si fa da una Commissione nominata dal vice presidente del Consiglio superiore di pubblica istruzione nel seno della Giunta del Consiglio stesso; ed i nomi vengono distribuiti in due elenchi, uno dei professori e cultori della materia la cui cattedra è messa a concorso, l'altro di quelli di materia affine.

Sono pubblicati nel Bollettino ufficiale del Ministero, distintamente, gli otto nomi del primo elenco e i tre del secondo che abbiano riportato maggior numero di voti.

Il ministro nomina la Commissione esaminatrice scegliendo quattro nomi fra gli otto del primo elenco ed uno fra quelli del secondo.

Art. 2. — Con le stesse norme sovraesposte sono nominate le Commissioni alle quali è deferito il giudizio di merito sulla promovibilità dei professori straordinari stabili ad ordinari.

Art. 3. — L'articolo 29 del regolamento generale universitario approvato coi Regi decreti 13 aprile 1902, n. 127, e 26 ottobre 1903, n. 465, è abrogato.

Art. 4. — Per la prima applicazione del presente decreto saranno valide le votazioni fatte dalle facoltà e scuole universitarie in conformità delle norme in esso prescritte, precedentemente alla sua attuazione.

Ordiniamo, ecc.

Dato a Racconigi, addì 7 luglio 1905.

VITTORIO EMANUELE.

A. FORTIS.

L. BIANCHI.

Visto, *Il Guardasigilli*: C. FINOCCHIARO-APRILE.

Applicazione della circolare 18 febbraio 1905, n. 68645.

(Estratto dal *Boll. Uff.* della pubblica istruzione N. 41 del 12 ottobre 1905).

In relazione alle circolari del Ministero del tesoro 18 febbraio 1905, n. 68645, e 27 marzo successivo, n. 70503, con le quali, richiamando gli uffici ordinatori delle spese dello Stato all'osservanza degli articoli 355, 341 e 445 del regolamento di contabilità generale approvato col R. decreto 4 maggio 1885, si rammentava la prescrizione di indicare nei mandati ed altri ordini di pagamento, il nome e cognome delle persone che debbono dar quietanza, si stima utile di suggerire alcune norme da tenere presenti in tale materia. (Vedi Bollettino 1905 pag. 2123).

Ai regi Provveditori agli studi, ai Capi degli Istituti scolastici ed ai Capi degli Uffici dipendenti dal Ministero della istruzione pubblica.

(Estratto dal *Boll. Uff.* della pubblica istruzione N. 42 del 19 ottobre 1905).

CIRCOLARE N. 72

Viaggi a prezzo ridotto. Parenti domestiche.

Roma, 14 ottobre 1905.

A compimento delle istruzioni date per la concessione dei viaggi a prezzo ridotto alle parenti domestiche dei funzionari, porto a conoscenza della S. V. che a tergo della tessera di riconoscimento da rilasciarsi alle dette parenti, dovrà essere scritta la seguente dichiarazione, munita della firma della S. V. e del bollo dell'Istituto:

« Si certifica che nel libretto di viaggio della famiglia del Sig. non sono iscritte nè la titolare della presente nè altra persona di servizio, e che la suddetta titolare è convivente con l'impiegato e con la sua famiglia ed a carico di lui ».

La tessera dovrà poi essere inviata a questo Ministero, che ne provvederà la trasmissione alla Direzione generale delle ferrovie dello Stato per la prescritta autorizzazione.

Per il Ministro
Rossi.

Alle Amministrazioni centrali dello Stato.

(Estratto dal *Boll. Uff.* della pubblica istruzione N. 45 del 9 novembre 1905).

Inventari e ricognizioni dei mobili d'ufficio.

Per norma degli Uffici dipendenti dal Ministero dell'Istruzione si pubblica la seguente Circolare del Ministero del Tesoro (Ragioneria Generale dello Stato, n. 4921) in data 31 ottobre p. p. e il R. Decreto che fa seguito alla medesima:

Col reale decreto in data 18 settembre u. s., n. 512, di cui si acclude copia, furono date disposizioni intese a disciplinare la conservazione degli inventari dei mobili d'ufficio in uso delle amministrazioni centrali e provinciali dello Stato, e

ad assicurare con operazioni annuali la ricognizione del materiale descritto negli inventari stessi.

Poichè la prima ricognizione dovrà per effetto del ricordato decreto, compiersi non più tardi del 31 dicembre p. v., si rende necessario che da parte di ciascuna amministrazione siano predisposti senza indugio gli atti necessari affinchè le verifiche siano eseguite entro il prescritto termine; cura questa particolarmente spettante ai capi ragionieri delle amministrazioni centrali, per i riscontri da operarsi sul mobilio in uso dei Ministeri, e ai capi degli uffici di ragioneria o di computisteria, o, in loro mancanza, ai funzionari preposti alle amministrazioni provinciali, per il mobilio in uso delle medesime.

A tal fine occorrerà anzitutto che codesto on. Ministero disponga immediatamente la pubblicazione del decreto nel suo Bollettino ufficiale, e provveda alla diretta comunicazione di quell'atto, e che eguale diffusione sia data alle istruzioni da impartirsi all'uopo, ai delegati al controllo e agli agenti consegnatari.

A chiarimento del preciso obbietto delle verifiche ordinate col decreto stesso, occorre avvertire che le verifiche da eseguirsi dovranno esclusivamente riguardare il mobilio di arredo degli uffici, e non i materiali che costituiscono dotazione dei magazzini, laboratori, gabinetti e musei di proprietà dello Stato, il cui riscontro non può essere regolato che con discipline appropriate alle singole aziende, in quanto non siano già assoggettate alle disposizioni della legge 11 luglio 1897, n. 257.

Nel porre ciò in evidenza nelle istruzioni da diramarsi ai competenti uffici, cotesto Ministero vorrà procurare che siano prevenute in tempo utile tutte le difficoltà le quali potessero in qualunque modo ostacolare le operazioni prescritte dal ricordato regio decreto. A tal uopo si renderà indispensabile che da parte dei capi ragionieri e delegati al riscontro sia fin d'ora sottoposto a rigoroso esame lo stato degli inventari, in base ai quali saranno da eseguirsi le ricognizioni, e venga provveduto alla immediata regolarizzazione di tutte le scritture attinenti alla conservazione del materiale da sottoporsi alla verifica. Poichè il decreto cui si tratta di dare esecuzione è fondato sul presupposto che ciascuna amministrazione sia fornita di un sistema scritturale, il quale garantisca la tenuta in evidenza di questo materiale, e che permetta agli uffici contabili gli accertamenti loro affidati, è evidente la necessità e la urgenza dei provvedimenti che si rendessero necessari a rimuovere le eventuali lacune o a sanare l'imperfetto funzionamento delle scritture stesse, così da assicurare l'integrità e la esattezza degli elementi, ai quali dovranno appoggiarsi le operazioni di riscontro.

Occorre anche avvertire che il termine del 31 dicembre p. v. prescritto dal R. decreto per l'eseguimento della prima ricognizione, è da considerarsi come assoluto e perentorio per le verifiche da effettuarsi sul mobilio esistente nelle sedi delle amministrazioni centrali e in quelle delle amministrazioni provinciali; mentre il riscontro del mobilio e degli altri oggetti (collezioni di leggi, bollettini, ecc.) di proprietà dello Stato, esistenti presso gli uffici esterni posti alla dipendenza delle amministrazioni provinciali, potrà essere compiuto per opera degli ispettori provinciali, compartimentali o di circolo, in occasione delle visite ordinarie o straor-

dinarie che ai medesimi spetta di praticare negli uffici compresi nella zona di vigilanza loro affidata. Tale temperamento, quantunque non contemplato dal R. decreto, si rende indispensabile a conciliare l'attuazione con le difficoltà che presenterebbe la mancanza di mezzi atti a far coincidere in una stessa data la ricognizione da eseguirsi negli uffici in parola, per i quali la lieve importanza delle occorrenti operazioni non giustificherebbe l'invio di appositi delegati alla verifica.

Perciò il sottoscritto rivolge preghiera alle amministrazioni compartimentali o provinciali aventi alla propria dipendenza uffici consegnatari di mobili o di oggetti di proprietà dello Stato, affinchè vogliano informare all'accennato criterio le istruzioni da emanarsi, in guisa da far precetto ai detti ispettori di comprendere nelle loro verifiche periodiche o straordinarie il riscontro del materiale in questione, e di far constatare nei loro verbali il risultato degli eseguiti accertamenti.

Lo scrivente prega l'onorevole Collega di volergli favorire comunicazione delle istruzioni che cotesta amministrazione avrà diramato per l'attuazione del decreto e delle presenti istruzioni; e in considerazione dell'urgenza imposta dalla prossimità del termine, entro il quale dovrà essere compiuta la prima ricognizione, fa la più viva raccomandazione affinchè siano dati con la maggiore possibile sollecitudine i provvedimenti necessari, in modo che tutti gli uffici interessati possano averne cognizione entro il 15 novembre p. v.

Il Ministro
CARCANO.

**Ai Rettori delle Regie Università
ed ai Direttori degli Istituti d'istruzione superiore.**

(Estratto dal *Boll. Uff.* della pubblica istruzione N. 46 del 16 novembre 1905).

CIRCOLARE N. 75 .

Corsi di perfezionamento nell'igiene
per i medici ed i veterinari.

Roma, 30 ottobre 1905

Colla circolare 9 aprile 1904, n. 1135, questo Ministero, su conforme, parere del Consiglio superiore di P. I., dispose che i corsi di perfezionamento nell'igiene per i medici e i veterinari fossero tenuti separati e fossero anche rilasciati ai due ordini di sanitari distinti diplomi.

In seguito alla istanza presentata dai direttori degli istituti di igiene, perchè questo Ministero tornasse a prendere in esame questo importante argomento, ho ritenuto opportuno di sottoporre nuovamente la questione al Consiglio superiore

di P. I., il quale ha espresso il parere favorevole alla domanda predetta, diretta ad ottenere che non sieno tenuti separati i corsi di perfezionamento in igiene per i medici e per i veterinari, nè sieno rilasciati diplomi distinti.

Occorre in proposito tener presenti le seguenti considerazioni:

I corsi di perfezionamento in igiene furono istituiti allo scopo di mettere i laureati in medicina e chirurgia e in zootecnia in grado di cooperare alla organizzazione dei servizi pubblici d'igiene, e perciò la diversa preparazione scientifica dei medici e dei veterinari e le differenti attribuzioni assegnate loro nel nostro ordinamento sanitario, non possono dar ragione sufficiente della separazione dei corsi. Imperocchè i veterinari non debbono, nel corso di perfezionamento in igiene, imparare nozioni che non abbiano già apprese nei corsi speciali da loro frequentati, prima di conseguire il loro diploma, ma debbono apprendere le nozioni fondamentali d'igiene pubblica, che si avvicinano alla coltura generale dei medici, ed istruirsi, insieme con questi, nella parte che ciascuno è chiamato a compiere negli uffici sanitari, secondo le rispettive conoscenze scientifiche e attitudini professionali.

Inoltre, essendo il corso di perfezionamento in igiene di carattere essenzialmente sperimentale, la separazione dei corsi per i medici e per i veterinari può riuscire di serio imbarazzo per l'andamento degli studi ed essere gravosa per il personale insegnante e potrebbe anche in qualche modo paralizzare ogni altra attività degli istituti d'igiene.

Tutto ciò considerato, ho disposto che, come per lo innanzi, coloro i quali aspirano al diploma di perfezionamento in igiene, sieno essi laureati in medicina e chirurgia o in zootecnia, seguano un corso comune e al termine di esso sieno rilasciati ai due ordini dei sanitari attestati in tutto uguali degli studi da loro compiuti nel corso di perfezionamento in igiene.

Il Ministro

L. BIANCHI.

R. Decreto n. CCCXX (parte supplementare) che apporta modificazioni ad un articolo dello Statuto organico del R. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti.

(Estratto dal *Boll. Uff.* della pubblica istruzione N. 47 del 23 novembre 1905).

VITTORIO EMANUELE III, ecc.

Veduta la domanda del R. Istituto veneto di scienze, lettere ed arti per ottenere che sia modificato il capoverso dell'art. 34 dello Statuto organico dell'istituto stesso approvato con R. decreto del 17 marzo 1895, n. XLIII (parte supplementare);

Ritenuta l'opportunità di accogliere la domanda anzidetta;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il capoverso dell'art. 34 dello Statuto organico del R. Istituto veneto di scienze, lettere ed arti è modificato nel modo seguente:

« Art. 34. — Ogni modificazione del presente Statuto dovrà essere proposta da almeno dieci membri effettivi e quando sia presa in considerazione in una delle adunanze dell'Istituto dovrà essere votata conforme all'art. 24 in una adunanza successiva. Sarà poi sottoposta all'approvazione del Governo ».

Ordiniamo, ecc.

Dato a Racconigi, addì 6 ottobre 1905.

VITTORIO EMANUELE.

L. BIANCHI.

Visto, *Il Guardasigilli*: C. FINOCCHIARO—APRILE.

A tutte le Autorità scolastiche del Regno.

(Estratto dal *Boll. Uff.* della pubblica istruzione N. 48 del 30 novembre 1905).

CIRCOLARE N. 77

Effetti dell'aspettativa per adempimento
degli obblighi di leva.

Roma, 28 novembre 1905.

Interrogato dal Ministro del Tesoro, se in caso di collocamento in aspettativa di un impiegato, accordata per dargli modo di adempiere agli obblighi di leva, con dichiarazione che non avrebbe prodotto perdita di anzianità, e verificandosi nel frattempo una vacanza in classe superiore che darebbe luogo alla promozione dell'impiegato stesso se non fosse in aspettativa, possa la Amministrazione non disporre del posto vacante in favore del di lui collega che immediatamente lo segue nel ruolo di anzianità in attesa che, ottenendo di interrompere il servizio militare, l'impiegato collocato in aspettativa sia in grado di riprendere il servizio civile e conseguire l'avanzamento di classe che gli spetterebbe, il Consiglio di Stato, Sezione Finanze, con parere N. 6143-1533, emesso nell'adunanza del 27 ottobre u. s., si è pronunciato in senso affermativo.

Esso ha considerato: Che l'aspettativa accordata per la necessità e l'obbligo in cui trovasi l'impiegato di soddisfare ai suoi doveri di servizio militare viene qualificata per motivi di famiglia, per il fatto che la legge 11 ottobre 1863, n. 1500

contemplando due sole ragioni di collocamento in aspettativa, e cioè per causa di infermità o per motivi di famiglia, non è possibile l'attribuzione di una qualifica diversa, e tra le due ammesse dalla legge viene adottata quella che è più simigliare.

Che però, nel caso di aspettativa concessa per soddisfacimento di doveri militari trattasi sostanzialmente ed in realtà del passaggio dell'impiegato da un servizio volontario ad altro reso obbligatorio dalle leggi dello Stato, ed al quale egli non può sottrarsi.

Non è adunque una aspettativa chiesta ed ottenuta per comodità personale, ed in vista di privati interessi, come avviene quando la si ottiene per quelle ragioni che veramente sono di natura famigliare, ma si tratta di aspettativa inevitabile e che deriva dalla imposizione legale di un obbligo prevalente, che si traduce in un servizio non meno reale e non meno gravoso a vantaggio dello Stato. In tale aspettativa non vi ha interruzione di vincolo fra lo Stato e l'impiegato, ma in certa guisa una diversità di prestazione la quale milita a favore di quest'ultimo.

Che, nella specie, renderebbesi pressochè di nessun effetto la condizione favorevole sotto cui sarebbe stata concessa l'aspettativa, e cioè la conservazione dell'anzianità, mentre uno dei più utili effetti della anzianità è appunto quella promozione di classe a cui ha diritto l'impiegato per il tempo del suo servizio; ed ha concluso che il quesito formulato dal Ministero del Tesoro debba essere accolto in senso favorevole alla domanda introdotta dall'interessato (signor Carlo Martinelli) non solo, ma ancora che tale soluzione abbia da servire di norma nei casi consimili.

Questa Amministrazione, dove l'occasione si presenti, uniformerà i propri atti a questo parere del Consiglio di Stato, del quale intanto dà notizia, per la loro opportuna norma, a tutti i funzionari dipendenti.

Per il Ministro
Rossi.

Ai Regi Provveditori agli studi, ai Capi degli Istituti di istruzione ed ai Direttori degli uffici dipendenti dal Ministero.

(Estratto dal *Boll. Uff.* della pubblica istruzione N. 48 del 30 novembre 1905).

CIRCOLARE N. 78

—
Viaggi a prezzo ridotto.

Roma, 28 novembre 1905.

L'Amministrazione ferroviaria ha potuto constatare che molti possessori del libretto di famiglia non ottemperano alle disposizioni relative alla iscrizione dei domestici nel libretto stesso.

Per riparare a tale inconveniente che obbliga il personale di controllo a continue contestazioni, è adunque necessario che i funzionari facciano regolarizzare il libretto di famiglia per quanto si riferisce ai domestici e che i capi degli uffici e degli Istituti curino che le norme in vigore siano strettamente osservate.

Per il Ministro
ROSSI.

Al Rettore della R. Università di Padova.

OGGETTO

—
Certificati rilasciati
dagli Ispettori scolastici.

Roma, addì 2 dicembre 1905.

Questo Ministero ritiene che i certificati rilasciati dai Regi Ispettori scolastici per l'ammissione alla Scuola di Ostetricia, debbano riportare il visto del regio Provveditore agli studi, il quale rappresenta il Prefetto della Provincia.

Il visto stesso però deve essere apposto con la relativa marca da bollo di L. 1.20.

Per il Ministro
A. ZANCHI.

*R. Decreto n. 550 che proroga il termine
per l'applicazione del Regolamento generale universitario*

(Estratto dal *Boll. Uff.* della pubblica istruzione N. 49 del 7 dicembre 1905).

VITTORIO EMANUELE III, ecc.

Veduti i Nostri decreti 18 febbraio 1904, n. 96 e 16 ottobre 1904, n. 589, con i quali veniva rinviata rispettivamente al 1° novembre 1904 e al 1° novembre 1905 l'applicazione dei regolamenti speciali per le Facoltà universitarie di giurisprudenza, di medicina e chirurgia, di scienze matematiche, fisiche e naturali, e di filosofia e lettere, approvati col Nostro decreto 26 ottobre 1903, n. 465 (Allegati *D, C, B* ed *E*);

Considerando che persistono le ragioni che consigliarono il rinvio, non essendo ancora pubblicato il nuovo Regolamento generale universitario;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine di cui ai nostri decreti 18 febbraio 1904, n. 96 e 16 ottobre 1904, n. 589, è prorogato al 1° novembre 1906.

Ordiniamo, ecc.

Dato a Racconigi, addì 12 ottobre 1905.

VITTORIO EMANUELE.

A. FORTIS.

L. BIANCHI.

Visto, *Il Guardasigilli*: C. FINOCCHIARO-APRILE.

**Ai Chiarissimi Signori Direttori
degli Istituti e Stabilimenti scientifici della R. Università
di Padova.**

OGGETTO

—
Erogazione dei maggiori proventi
delle tasse universitarie

Padova, 5 febbraio 1906.

Mi reco a premura di comunicare alla S. V. Ch.^{ma} la seguente lettera Ministeriale del 24 gennaio p. p. relativa all'erogazione dei maggiori proventi annui delle tasse universitarie:

« Accertati i maggiori proventi delle tasse universitarie, riscosse per effetto dell'applicazione della legge 28 maggio 1903 N. 224 nell'esercizio finanziario 1903-904, la somma complessiva è stata iscritta nel bilancio della spesa di questo Ministero al Cap. 45 dell'esercizio 1904-905 (Cap. 47 dell'esercizio corrente) e secondo quanto dispone l'art. 4 della legge succitata la metà del maggiore provento relativo a codesta Università viene quindi messo a disposizione della S. V.

Detta metà ammonta alla somma di L. 5185.92 ed io invito la S. V. a fare le proposte per l'erogazione di essa, tenendosi strettamente alle disposizioni del R. Decreto 24 novembre 1904 N. 722.

In conformità poi degli affidamenti dati, questo Ministero, avendo deciso di concedere (sulla metà complessiva ad esso spettante) alle singole Università una somma pari al decimo dedotto dalle dotazioni, assegno a codesta Università L. 11807.47 di cui L. 2540.12 sono per il decimo sulle dotazioni per spese di manutenzione, di

segreteria ecc., e L. 9267.35 per decimo sulle dotazioni degli Stabilimenti scientifici.

Attendo che nei limiti di questa somma, la quale deve essere ripartita come al bilancio dell'esercizio corrente, la S. V. trasmetta le relative note delle spese per il pagamento diretto ai creditori ».

Riservandomi di far conoscere per mezzo dei rispettivi Presidi e Direttori la quota che sarà assegnata dal Consiglio Accademico in conformità alla legge e al regio decreto 24 novembre 1904, a ciascuna Facoltà e Scuola nel riparto delle L. 5185.92, prego intanto la S. V. Ch.^{ma} a voler trasmettere le note di spese, che saranno pagate direttamente dal Ministero, per l'ammontare del decimo della dotazione normale assegnata all'Istituto da Lei diretto, avvertendo che tali note di spese devono riferirsi all'esercizio finanziario corrente 1905-906.

Con distinta osservanza

Il Rettore
V. POLACCO.

Al Rettore della R. Università di Padova.

Roma, addì 6 febbraio 1906.

Sulla istanza del sig. Z. L. che chiede il passaggio dal I anno di Farmacia al II di Chimica e Farmacia, la Giunta del Consiglio Superiore della P. I. ha emesso il seguente parere:

« La Giunta del Consiglio Superiore di P. I. ha preso in esame la domanda del sig. Z. L., diretta ad ottenere il passaggio dal I anno di Farmacia al II di Chimica e Farmacia, e, considerando che lo Z. compì i suoi studi nel collegio militare di Firenze nel 1895, e che, con R. D. 13 agosto 1897 l'attestato finale rilasciato dai Collegi militari fu riconosciuto per tutti gli effetti legali equipollente alla licenza di Istituto tecnico (Sez. Fisico-matematica), ha espresso parere *favorevole* all'accoglimento del sig. Z. ».

Questo Ministero accogliendo il parere suespresso autorizza la S. V. a concedere allo Z. il richiesto passaggio al II anno di Chimica e Farmacia.

Per il Ministro
C A O.

REGOLAMENTO GENERALE UNIVERSITARIO

approvato col R. Decreto 21 agosto 1905 N. 638 (Bollettino ufficiale del Ministero della Pubblica Istruzione anno 1906 N. 6-7).

Stampato separatamente.

R. Decreto N. 30, del 1 febbraio 1906, che istituisce presso le RR. Università del Regno un corso di perfezionamento per i licenziati dalle Scuole normali regie e pareggiate.

VITTORIO EMANUELE III, ecc.

Vista la legge 13 novembre 1859, n. 3725, titolo 2°;

Visto l'art. 8 della legge 24 dicembre 1904, n. 689;

Visto il Nostro decreto ed annesso regolamento 26 ottobre 1903, n. 465, che approva le modificazioni portate al regolamento generale universitario;

Visto il Nostro decreto 17 luglio 1898, n. 342, che regola le norme per la nomina dei Regi ispettori scolastici, ed il Nostro decreto 21 ottobre 1903, n. 431, testo unico, in quella parte che riguarda l'abilitazione all'ufficio di direttore didattico;

Visto il Nostro decreto 19 gennaio 1905, n. 29, che istituisce un corso di perfezionamento per i licenziati dalle scuole normali presso le RR. Università del Regno;

Riconosciuta la necessità di correggere alcuni errori incorsi nella redazione di tale decreto e la convenienza di apportarvi qualche modificazione;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. — Presso le RR. Università del Regno (Facoltà di Filosofia e lettere) è istituito un corso di perfezionamento per i licenziati dalle scuole normali, regie e pareggiate al fine di prepararli agli uffici dell'Ispettorato scolastico e della direzione didattica.

Il corso non potrà aprirsi, se non in quelle Università, dove gli aspiranti all'iscrizione siano in numero maggiore di quaranta.

Sarà chiuso, quando per due anni successivi il numero degli iscritti sia inferiore a quaranta.

Art. 2. — Il corso comprende i seguenti insegnamenti:

biennali:

1. Pedagogia.
2. Lettere italiane.

annuali:

3. Filosofia teoretica o filosofia morale o psicologia sperimentale.
4. Legislazione scolastica con elementi di diritto amministrativo.
5. Igiene scolastica con elementi di anatomia e fisiologia.

6. Un corso da scegliersi dall'iscritto tra quelli indicati dal Consiglio direttivo.

7. Esercitazioni scritte e orali di pedagogia.

8. Esercitazioni scritte e orali di italiano.

I corsi non possono consistere in meno di due ore settimanali.

La durata delle esercitazioni di pedagogia e di italiano, che dovranno farsi in ore diverse dai corsi e riservate agli iscritti del secondo anno, sarà proporzionata al numero degli iscritti stessi, ed in ogni caso non sarà minore di due ore.

I corsi, non le esercitazioni, potranno essere comuni agli studenti della Facoltà di filosofia e lettere, o riservati agli iscritti del corso, secondo che sarà deliberato dal Consiglio direttivo.

Le lezioni e le esercitazioni, all'infuori del giovedì e della domenica, incominceranno non prima delle ore quindici.

Ai professori, che dirigeranno le esercitazioni di pedagogia e di italiano, verrà corrisposto un compenso di L. 15 per ogni iscritto, che abbia pagato il contributo di cui all'art. 7. Il compenso sarà ridotto alla metà per gli iscritti che abbiano pagato mezza tassa.

Ai professori, che impartiranno corsi speciali non altrimenti retribuiti, sarà corrisposto un conveniente compenso secondo la disponibilità del bilancio del corso.

Il compenso non potrà essere superiore a L. 1000 per ciascun corso.

Art. 3. — Coloro che, oltre del titolo richiesto per l'iscrizione fossero anche forniti di una laurea, o del diploma di lettere italiane, o di storia, o di pedagogia, rilasciato dai RR. Istituti superiori di magistero femminile di Roma e di Firenze, potranno compiere il corso di perfezionamento in un anno ed essere esonerati da quegli esami speciali, che il Consiglio determinerà caso per caso.

Art. 4. — Compiuto il biennio e rispettivamente l'anno di studio di ciascuna disciplina, di cui agli articoli precedenti, gl'iscritti avranno diritto di sostenere il relativo esame, secondo le norme generali universitarie, in quanto s'accordino col presente regolamento.

Le Commissioni esaminatrici saranno nominate dal Consiglio del corso.

Art. 5. — Coloro che avranno superato tutte le prove speciali, saranno ammessi ad un esame di diploma, che consisterà:

1. in una dissertazione sopra un tema di pedagogia scelto dal candidato;
2. nello svolgimento, fatto nel termine di otto ore ed a porte chiuse, di un tema scritto di pedagogia o di storia della pedagogia moderna, che sarà giudicato, per la forma, anche come lavoro d'italiano;
3. nella discussione orale sul tema di cui al n. 1;
4. in una lezione pratica di almeno mezz'ora su di un tema assegnato dalla Commissione al candidato 24 ore innanzi.

La Commissione esaminatrice per l'esame di diploma sarà composta dei professori di pedagogia e di lettere italiane, di un altro professore del corso designato, anche col criterio del turno, dal Consiglio direttivo, e di due altri membri, scelti anno per anno tra i privati insegnanti, o tra gli ispettori scolastici o i direttori didattici residenti nel Comune, dove ha sede la Facoltà, designati dal Consiglio stesso.

Art. 6. — Il diploma di cui sopra sarà valevole per l'ammissione ai concorsi per l'ufficio di ispettore scolastico, dopo otto anni di lodevole insegnamento nelle scuole elementari pubbliche, e salve sempre le condizioni richieste dalle leggi e dai regolamenti.

Gli esami speciali e di diploma, di cui nel presente decreto, varranno pel conseguimento del diploma di direttore didattico, dopo il lodevole insegnamento nelle scuole elementari pubbliche, per un periodo non minore di cinque anni.

Art. 7. — A titolo di contributo nelle spese d'insegnamento e per la costituzione ed il mantenimento di un museo e di una biblioteca di pedagogia, gli iscritti dovranno pagare fino al conseguimento del diploma la somma di L. 50, che verrà versata all'atto dell'iscrizione nella cassa dell'Economato dell'Università, cui appartenga la Facoltà.

Per il pagamento delle propine degli esami speciali gli iscritti verseranno la somma di L. 10 per ciascun anno del loro corso, e per le propine degli esami di diploma la somma di L. 10.

La dispensa dalle tasse sarà consentita nei medesimi casi e colle medesime forme che valgono in generale per la dispensa dalle tasse universitarie.

Il giudizio sul concorso degli elementi necessari per l'esenzione sarà dato dal Consiglio direttivo, di cui nel seguente art. 9.

La tassa di diploma è di L. 20.

Art. 8. — La tassa di diploma, di cui all'articolo precedente, sarà versata agli uffici demaniali che riscuotono le tasse sul pubblico insegnamento.

Le sopratasse di esame per gli esami speciali e per quelli di diploma saranno versate nella cassa universitaria e dalla segreteria si provvederà al riparto di esse tra i professori che hanno diritto alle propine colle modalità stabilite per le propine degli altri esami universitari.

Le somme riscosse dalla cassa universitaria, nella misura di L. 50 per ogni iscritto, saranno mensilmente versate, a cura della segreteria, nelle tesorerie dello Stato, imputandole ad uno speciale capitolo da istituirsi nello stato di previsione dell'entrata con la denominazione: «Tassa speciale per sostenere le spese dei corsi di perfezionamento per i licenziati dalle scuole normali».

Alla fine di ogni semestre, con decreto del ministro del tesoro, documentato colle quietanze dei versamenti in tesoreria, dovranno iscriversi le somme corrispondenti ai versamenti medesimi in uno speciale capitolo da istituirsi nello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione con la denominazione: «Spese dei corsi di perfezionamento per i licenziati delle scuole normali».

La somma assegnata in bilancio a ciascun corso di perfezionamento sarà eguale alla somma versata all'erario l'anno innanzi.

Il Consiglio direttivo, entro i limiti della somma assegnata, farà al ministro le proposte dei compensi ai professori, come all'art. 2, e di dotazione per il museo e la biblioteca di pedagogia.

La somma assegnata al museo e alla biblioteca di pedagogia non sarà inferiore a un decimo della somma totale assegnata al corso di perfezionamento.

Art. 9. — Salve le attribuzioni spettanti al preside della Facoltà di filosofia e lettere, la direzione del corso sarà tenuta da uno degl'insegnanti nel corso stesso avente grado di ordinario. Esso sarà nominato dal ministro su proposta del Consiglio direttivo.

Il Consiglio direttivo si compone degli insegnanti le discipline di cui all'art. 2.

I professori ordinari e straordinari che insegnano nelle Facoltà di filosofia e lettere le discipline indicate nell'art. 2, si uniscono in consiglio per provvedere ai vari insegnamenti e fare le relative proposte al ministro.

Le nomine degli insegnanti, che non appartengano con grado di ordinario o di straordinario all'Università, saranno fatte per incarico dal ministro anno per anno, secondo le norme del regolamento generale universitario.

Art. 10. — Il ministro è autorizzato ad istituire, in via di esperimento, presso le Università dei corsi di perfezionamento autunnali, triennali, per i licenziati delle scuole normali non residenti in città, dove sia aperto il corso ordinario di perfezionamento.

Gli iscritti ai corsi autunnali saranno ammessi all'esame di diploma in conformità dell'art. 5 e dopo che abbiano superati gli esami speciali sulle discipline di cui all'art. 2.

Tali corsi della durata di 45 giorni annuali saranno proposti al Ministero dalle Università e saranno retti dalle norme di questo regolamento in quanto siano applicabili.

Gli iscritti a tali corsi dovranno pagare le stesse contribuzioni e tasse stabilite dal presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1 febbraio 1906.

VITTORIO EMANUELE.

A. FORTIS.

ERRICO DE MARINIS.

Visto, *Il Guardasigilli*: C. FINOCCHIARO-APRILE.

R. UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

Corso di perfezionamento per i licenziati dalle Scuole normali regie e pareggiate.

Con le norme stabilite dal R. Decreto 1 febbraio 1906, da oggi a tutto il 15 marzo corrente è aperta l'iscrizione al corso biennale di perfezionamento per i licenziati dalle Scuole normali regie e pareggiate.

Per essere iscritto al corso occorre farne domanda al Rettore dell'Università su foglio bollato da 60 cent. allegando i seguenti documenti:

a) *diploma originale, o copia legale, della licenza di grado superiore conseguita in una Scuola normale regia o pareggiata;*

b) *certificato di nascita legalizzato dal Presidente del Tribunale per i nati fuori del circondario di Padova;*

c) *quietanza della tassa di lire cinquanta pagata alla cassa dell'Università.*

NB. *Sono valide le domande che vennero presentate nell'ottobre scorso.*

Possono aspirare all'esenzione dal pagamento della tassa coloro che, oltre a trovarsi in disagiata condizione domestica, abbiano conseguita la licenza del corso normale con una media non inferiore a nove decimi; possono aspirare all'esenzione per una metà della tassa, coloro che abbiano la licenza normale con una media non inferiore agli otto decimi.

La dispensa dalle tasse sarà consentita nei medesimi casi e colle medesime forme che valgono in generale per la dispensa dalle tasse universitarie.

Chi aspira alla dispensa o esenzione come sopra, deve farne domanda separata al Rettore (su foglio bollato da 60 cent.) allegandovi i seguenti documenti in carta libera (1):

a) *certificato rilasciato dalla Giunta del Comune dove risiede l'aspirante e la sua famiglia attestante lo stato economico;*

b) *certificato dell'Agente delle tasse dal quale risultino, ove non sia negativo, le imposte che per qualunque titolo si pagano dall'aspirante o da qualsivoglia persona della sua famiglia sia nel luogo di domicilio, sia in quello d'origine od in altro Comune.*

Con altro avviso saranno indicate le materie d'insegnamento, i giorni e le ore delle lezioni, le quali avranno principio non più tardi del giorno 15 corr.

(1) Gli aspiranti alla dispensa devono versare la tassa a titolo di deposito, salvo ad ottenerne la restituzione quando la dispensa stessa sia stata accordata.

Padova, 1 marzo 1906.

Il Direttore del Corso
F. FLAMINI

Il Rettore
V. POLACCO

VARIAZIONI AVVENUTE DURANTE LA STAMPA DELL'ANNUARIO

In seguito alla pubblicazione del nuovo Regolamento generale universitario sono entrati a far parte del Consiglio Accademico:

NASINI Prof. Raffaello, Rettore *ultimamente uscito di carica*.

OMBONI Prof. Giovanni, Professore emerito, Preside della Facoltà di Scienze anteriore al Preside ultimamente uscito d'ufficio Prof. R. NASINI, che appartiene al Consiglio Accademico quale ex-Rettore.

BREDA Prof. Achille, Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia *ultimamente uscito d'ufficio*.

PENNESI Prof. Giuseppe, Preside della Facoltà di Filosofia e Lettere *ultimamente uscito d'ufficio*.

CATELLANI Prof. Enrico, nominato dalla Facoltà di Giurisprudenza quale rappresentante della Facoltà stessa in luogo del Preside ultimamente uscito d'ufficio, che appartiene al Consiglio quale Rettore, e in mancanza dei Presidi precedenti.

ALESSIO Prof. Giulio (pag. 12), nominato Sotto-Segretario di Stato al Ministero delle Finanze.

STOPPATO Prof. Gian Alessandro (pag. 14), eletto Deputato al Parlamento Nazionale.

PIETRA Dott. Gaetano, Assistente straordinario alle Scuole di matematica.

ALBERTI Dott. Annibale (pag. 9), Vice-Segretario nella Segreteria dell'Università, nominato Segretario particolare di S. E. l'onorevole ALESSIO.

Correzioni e aggiunte.

Pag. 19 — OVIO Dott. Giuseppe - togliere *predetto*.

» 20 — LUZZATTO Dott. Alberto - aggiungere la data della libera docenza: 14 giugno 1901.

» 24 — LUSSANA Prof. Silvio - Professore *ordinario*.

Aggiunte alle pubblicazioni nella Facoltà di Giurisprudenza.*Tuozi Pasquale.*

Il responsabile civile nel giudizio penale. — Nella *Cassazione Unica*, vol. XVI, n. 12.

Della tassa sopra pronunzie di pretori, in seguito a remissione, nei reati ad istanza di parte. — Nella *Giurisprudenza Penale*, anno XXV, pag. 125.

Valenti Ghino.

In qual modo si possa impedire, senza ledere il diritto dei privati, che opere d'arte pregevoli continuino ad essere portate via dall'Italia. — Relazione al Congresso artistico internazionale di Venezia, 1905. — *Atti del Congresso*, Venezia, 1906.

Principi di scienza economica. — Un volume di oltre 500 pagine. Collezione dei Manuali Barbéra di scienze giuridiche sociali e politiche. Firenze, 1906.

ABITAZIONI

del

PERSONALE INSEGNANTE, AMMINISTRATIVO

E DI SERVIZIO

Abetti Giorgio (Assistente onorario di Astronomia), Piazza degli Eremitani, 11	pag.	47
Ageno Fernando (Assistente onorario all'Istituto di Chimica generale), Via dei Livello, 4	»	48
Alberti Annibale (Vice-Segretario), Via dei Forzatè, 1	»	9, 305
Albertotti Giuseppe (Professore ordinario di Clinica oculistica), Via S. Sofia, 50		16, 39, 45, 79
Alessio Giovanni (Liberò docente di Patologia speciale chirurgica e Clinica chirurgica), Via Garibaldi, 56	»	18
Alessio Giulio (Professore ordinario di Scienza delle Finanze e Diritto Finanziario), Via Rinaldo Rinaldi, 14	»	12, 305
Algerini Lorenzo (Bidello), Vicolo Paolotti, 5	»	38
Alpago Romano (Assistente di Fisica sperimentale), Via Dante, 20	»	48, 96
Anderlini Francesco (Assistente di Chimica generale e Liberò docente), Via Sant'Eufemia, 28	»	23, 48
Anelli Maria (Maestra levatrice - Clinica ostetrica), all'Istituto Ostetrico, Via Nicolò Giustiniani, 3	»	45
Antoniazzi Antonio Maria (Astronomo aggiunto), Osservatorio Astronomico	»	47, 96
Ardigò Roberto (Professore ordinario di Storia della Filosofia), Via S. Prodocimo, 19	»	26, 52, 100
Armano Giov. Batt. (Bidello), Via S. Francesco, 32	»	38
Armani Luigi (Liberò docente di Diritto Amministrativo), Scuola Superiore di Commercio in Venezia	»	14
Arrigoni degli Oddi Ettore (Liberò docente di Zoologia), Via Umberto I, 10	»	24, 97
Arslan Yerwant (Liberò docente d'Oto-rino-laringoiatria), Via Altinate, 63	»	19, 37
Astolfoni Giuseppe (Aiuto di materia medica), Via Sant'Agnese, 14	»	44, 74
Avanzi Riccardo (Liberò docente di Odontoiatria), Piazzetta S. Nicolò, Verona	»	20
Avetta Adolfo (Bibliotecario dell'Universitaria), Via S. Pietro, 92	»	53

Avogadri Luciano (Assistente di Architettura), Via S. Francesco, 34	pag. 33, 49
Baragiola Aristide (Professore incaricato di Lingua tedesca e Libero docente), Via Dante, 37	» 28, 106
Baratozzi Ugo (Assistente onorario di Clinica medica), Via Cassa di Risparmio, 42	» 44
Bassini Edoardo (Professore ordinario di Clinica chirurgica), Via S. Massimo, Casa di Salute, 10	» 16, 45
Baston Antonio (Servente di Chimica farmaceutica), Via S. Francesco, 54 A	» 51
Baston Alessandro (Servente di materia medica), Vicolo S. Caterina, 1 A	» 44
Béguinot Augusto (Assistente e Libero docente di Botanica), all'Orto Botanico, Via Mentana, 2	» 25, 47, 92
Bellati Manfredo (Professore ordinario di Fisica tecnica), Via Cesàrotti, 14	» 8, 31, 32, 50
Bellavitis Ernesto (Professore straordinario di Applicazioni di Geometria descrittiva), Via Gregorio Barbarigo, 10	» 32, 50
Bellavitis Ezio (Assistente di Statica grafica), Via Dante, 7	» 33, 50
Belli Maurizio (Libero docente d'Igiene), Ospitale della R. Marina, Venezia	» 20, 85
Belmondo Ernesto (Professore ordinario di Psichiatria), Via Altinate, 37	» 17, 39, 46, 83
Belloni Antonio (Libero docente di Letteratura Italiana), R. Liceo di Verona	» 30, 106
Bergamasco Iginio (Assistente onorario alla Clinica Psichiatrica), Via Ospitale civile, 42	» 46
Bernardi Enrico (Professore ordinario di macchine ecc.), Via Porciglia, 14	» 31, 32, 49, 110
Bertelli Dante (Professore ordinario di Anatomia umana normale), Via S. Francesco, 37	» 17, 43, 71
Berti Antonio (Assistente onorario al Gabinetto di Patologia speciale medica), Piazza Vittorio Emanuele II, 3	» 44, 75
Berti Angelo (Servente straordinario), Volta Barozzo, 35	» 38
Bertrand Pietro (Preparatore di Zoologia), Piazzetta Pedrocchi, 4	» 47
Besta Enrico (Libero docente di Storia del Diritto Italiano), R. Università di Palermo	» 14
Biasiutti Antonio (Libero docente di Geografia), Via Sperone Speroni, 42	» 28
Bietti Amilcare (Aiuto della Clinica Oftalmica), Vicolo Nuovo, 11	» 20, 45, 85
Billows Edoardo (Assistente e Libero docente di Mineralogia), Via Andrea Memmo, 5	» 25, 46, 98
Boeris Giovanni (Libero docente di Mineralogia) R. Università, Sassari	» 25
Bolognini Pirro (Libero docente di Pediatria), Ospedale Civile, Rovigo	» 20

Bolzoni Guido (Liberò docente di Ostetricia), Conselve	pag. 18
Bonatelli Francesco (Professore ordinario di Filosofia teoretica), Riviera S. Benedetto, 10	26, 28, 52, 100
Bonardi Antonio (Liberò docente di Storia Moderna), Via S. Francesco, 89	» 30, 37, 106
Bonato Pietro (Liberò docente di Costruzioni civili e rurali), Acciaieria Alti Forni, Savona	» 33
Bonome Augusto (Professore ordinario di Anatomia patologica), Piazza Vittorio Emanuele II, 21	» 17, 43, 73
Bordiga Alfredo (Comandato per la Geometria descrittiva e Liberò docente Facoltà di Scienze), Venezia	23, 24, 40, 47
Borgherini Alessandro (Liberò docente di Patologia speciale medica e Propedeutica medica), Via del Beato Pellegrino, 31	» 19, 85
Bortolami Domenico (Servente straordinario a S. Mattia), Volta Barozzo, 169	» 38
Bortolotti Stefano (Rappresentante della Provincia di Udine nel Consorzio Universitario)	» 10
Bosma Giovanni (Liberò docente di Dermosifilopatia), Via Giovanni Cittadella, 3	» 18
Breda Achille (Professore di Clinica dermosifilopatica), Via Cassa di Risparmio, 56	» 16, 45, 80
Bringhenti Aldo (Preparatore all'Istituto di Chimica generale), Via Dante, 41	» 48, 97
Brugi Biagio (Professore ordinario di Istituzioni di Diritto Romano), Via del Beato Pellegrino, 70 B.	7, 11, 12, 13, 63
Buffa Pietro (Assistente di Zoologia), Via Aristide Gabelli, 25	» 47, 95
Cagnato Antonio (Macchinista di Fisica sperimentale), Via Rinaldo Rinaldi, 12	» 48
Cagnato Pietro (Servente straordinario di Fisica sperimentale), Via Aristide Gabelli, 36	» 48
Cagnetto Giovanni (Aiuto di Anatomia Patologica), Barriera Mazzini, 22	» 20, 43, 73
Callegari Guido (Assistente onorario di Geografia), Piazza Vittorio Emanuele, 3	» 48, 105
Callegari Luigi (Servente Scuola di Applicazione), Vicolo Nuovo, 4	» 34
Cammeo Federico (Professore ordinario di Procedura civile), Albergo allo Storione	12, 13, 39, 63
Caneva Giorgio (Aiuto di Medicina legale), Via Eremitani, 13	» 46
Cantoni Nestore (Assistente onorario alla Clinica Pediatrica), Via Umberto I, 15 A	» 44, 77
Cappa Angelo (Assistente onorario al Gabinetto di Patologia speciale medica), Piazza Cavour, 4	» 44
Cappuzzo Vincenzo (Servente della Segreteria), Via del Beato Pellegrino, 39	» 38

Cardin Fontana Alessandro (Rappresentante del Comune di Padova nel Consorzio universitario)	pag.	10
Cardo Ugo (Portiere della Scuola di Applicazione, S. Lazzaro (Padova) »		34
Carletti Mario Vincenzo (Assistente onorario di Clinica Medica), Via G. B. Belzoni, 18	»	44
Carollo Antonio (Servente di Patologia generale), Via S. Massimo, 33 »		43
Carrara Giacomo (Liberò docente di Chimica generale), Via Parini, 23, Milano	»	24, 98
Carraro Arturo (Assistente onorario al Gabinetto di Patologia generale), Via S. Pietro, 30	»	43, 72
Carraro Martino (Servente della Clinica Chirurgica), Voltabarozzo, 15 »		45
Carazzi Davide (Professore straordinario di Zoologia), Corso Vittorio Emanuele II, 85	23, 35, 40, 47, 93	
Castori Costantino (Liberò docente di Diritto e Procedura Penale), Via Altinate, 18	»	14
Catellani Enrico (Professore ordinario di Diritto Internazionale), Via Marsala, 35	»	11, 64, 305
Cattelan Pasquale (Servente di Patologia speciale chirurgica), Via Altinate, 67	»	45
Catterina Attilio (Liberò docente di Medicina operatoria), Università di Camerino	»	19
Catterina Giacomo (Liberò docente di Batteriologia), Via Cesarotti, 9 »		25, 47
Cavaglieri Arrigo (Liberò docente di Diritto Internazionale), Rovigo »		15, 67
Cavagnari Antonio (Professore ordinario di Filosofia del Diritto), Battaglia (Padova)	»	11
Cavazzani Emilio (Liberò docente di Fisiologia), Università di Ferrara »		20, 85
Cavedoni Vincenzo (Scrivano straordinario V. Segreteria), Via Giambattista Belzoni, 26	»	9
Cavignato Giuseppe (Macchinista di Astronomia), Via Roma, 8	»	47
Cecconi Leo (Assistente onorario al Gabinetto di Patologia speciale medica), Via S. Massimo, 17	»	44
Cecchini Carlo (Servente di Anatomia normale), Piazzale Ponte Corvo, 47	»	43
Cecchini Giacomo (Servente di Anatomia normale), Piazzale Ponte Corvo, 47	»	43
Chiaruttini Ettore (Liberò docente di Patologia speciale medica dimostrativa), Cividale (Udine)	»	19
Cicogna Giovanni (Liberò docente di Storia del Diritto romano), Via Umberto I, 9	»	15
Cima Antonio (Professore ordinario di Grammatica greca e latina), Via S. Sofia, 46	»	28, 52
Ciotto Francesco (Liberò docente di Chimica docimastica), Via Cassa di Risparmio, 98 I	»	33, 50, 111

Ciscato Giuseppe (Professore straordinario di Geodesia teoretica), Via Adelia, 6	pag. 23, 32, 40
Clerici Luigi (Sottobibliotecario. V. Segreteria), Via S. Francesco, 19	9
Contento Aldo (Libero docente di Economia Politica e Statistica), R. Università di Sassari	14
Coppadoro Guido (Assistente onorario di Fisica sperimentale), al- l'Istituto di Fisica	48
Cortese Giacomo (Professore ordinario di Letteratura Latina), (Camera dei Deputati) Roma	28
Corti Carlo Alberto (Distributore alla Biblioteca universitaria), Ri- viera S. Benedetto, 80 B	53
Corti Domenico (Servente di Anatomia Patologica), Vicolo S. Maria Iconia, 20 E	43
Crescini Vincenzo (Professore ordinario di Lingue e Letterature neo- latine), Via Roma, 1	27, 100
Crestani Giuseppe (Assistente onorario di Fisica sperimentale), Via Cassa di Risparmio, 55 A	48, 97
Dall'Acqua Aurelio (Assistente straordinario V. Facoltà di Scienze), Via Sperone Speroni, 46 B	25
Dal Piazz Giorgio (Assistente e Libero docente di Geologia e Paleon- tologia), Vicolo Nuovo, 9	23, 25, 32, 37, 46, 50, 98
D'Alvise Pietro (Libero docente di Contabilità di Stato), Via Tiso dei Camposampiero, 5	14, 66
Dandolo Carlo (Servente di Geologia), Ponte S. Leonardo, 70.	46
Dandolo Giovanni (Libero docente di Filosofia teoretica), R. Uni- versità di Messina	29, 106
D'Arcais Francesco (Professore ordinario di Calcolo), Piazzetta Ip- polito Nievo, 2	21, 23, 52
De Boni Leonardo (Servente dell'Osservatorio Astronomico), Via del- l'Osservatorio, 5	47
Dedin Gino (Assistente onorario di Clinica Pediatrica), Ospitale Fate- benefratelli	44, 76
De Giovanni Achille (Professore ordinario di Clinica Medica), Via Giovani Prati, 5	16, 44, 74
Dell'Agnola Carlo Alberto (Libero docente di Calcolo e Assistente onorario di Fisica matematica), R. Istituto Tecnico, Venezia	25, 98
De Marchi Luigi (Professore straordinario di Geografia fisica), Corso Vittorio Emanuele, 70	23, 48
De Toni Giov. Batt. (Libero docente di Botanica), R. Università di Modena	24, 99
De Zuane Giovanni (Servente straordinario di Fisiologia), Via Giam- battista Belzoni, 43	43
Di Muro Leopoldo (Professore straordinario di Economia rurale ed Estimo). Via Andrea Gritti, 4	32, 40, 49

Ercole Pietro (Liberò docente di Letteratura Latina), R. Provveditore agli studi di Parma	pag.	29
Faggian Giuseppe (Servente dell'Istituto d'Igiene), Via dei Savonarola, 99	>	46
Fanno Marco (Liberò docente di Economia politica), Conegliano	>	15, 66
Farfalli Maria (Levatrice superiore Scuola Ostetrica di Venezia), Scuola Ostetrica (Venezia).	>	50
Farini Alberto (Assistente onorario dell'Istituto di Fisiologia), Via Eremitani, 19	>	43
Fasolo Prodocimo (Servente della Clinica dermosifilopatica), Torre (fuori Porta Venezia), 633	>	45
Favaro Antonio (Professore ordinario di Statica grafica), Via Ospitale Civile, 24	23, 31, 40, 50, 109	
Favaro Giuseppe (Aiuto di Anatomia normale), Via Ospitale Civile, 24	>	43, 71
Favaro Giuseppe Alessandro (Assistente di Astronomia all'Osservatorio Astronomico)	>	47, 96
Federici Antonio (Rappresentante della Provincia di Belluno nel Consorzio Universitario)	>	10
Fedozzi Prospero (Liberò docente di Diritto Internazionale), R. Università, Palermo	>	14, 67
Ferrari Tullio (Liberò docente d'Ostetricia e Ginecologia), Scuola Ostetrica, Alessandria	>	19
Ferrari Alessandro (Rappresentante della Cassa di Risparmio di Verona nel Consorzio Universitario)	>	10
Ferraris Carlo Francesco (Professore ordinario di Diritto Amministrativo e Scienza dell'Amministrazione), Via XX Settembre, 7	>	11, 65
Finazzi Luigi (Assistente di Fisica tecnica), Via Cassa di Risparmio, 29	>	33, 50
Finzi Cesare (Aiuto di Clinica Osterica) Istituto Ostetrico	>	45
Piocco Giov. Batt. (Liberò docente di Dermosifilopatia e aiuto onorario), Ospitale Civile, Venezia	>	19, 45, 83
Flamini Francesco (Professore ordinario di Letteratura Italiana), Via Vescovado, 25	8, 26, 27, 52, 101	
Florian Eugenio (Liberò docente di Diritto e Procedura Penale), Università, Urbino	>	14, 37, 67
Folli Francesco (Liberò docente di Medicina legale), Università di Macerata, 20	>	20
Forni Antonio (Servente della Segreteria), Via S. Francesco, 7	>	38
Franco Giovanni Antonio (Custode Orto Agrario), Corso Vittorio Emanuele II, 22	>	49
Frattin Giuseppe (Assistente onorario di Clinica Chirurgica), Piazzale Ponte Corvo, 59	>	45
Frizzerin Federico (Rappresentante della Provincia di Padova nel Consorzio Universitario)	>	10

Galanti Ferdinando (Liberò docente di Letteratura Italiana), Via del Santo, 35	pag. 28, 37, 106
Galdi Francesco (Assistente e libero docente di Clinica Medica), Ospitale Civile	» 20, 44, 74
Gamba Andrea (Capo Bidello), Via S. Biagio, 19	» 38
Gasparini Alberto (Aiuto onorario di Clinica Ostetrica), Istituto Ostetrico	» 45
Gazzaniga Paolo (Liberò docente di Calcolo), Via Ospitale Civile, 17	» 23
Ghirardini Gherardo (Professore ordinario di Archeologia), Corso Vittorio Emanuele II, 45	» 26, 48, 101
Gloria Andrea (Professore ordinario di Paleografia), Via S. Eufemia, 26	» 26
Gloria Tullio (Assistente straordinario di Idraulica), Via S. Eufemia, 26	» 32, 33, 50
Gnesotto Tullio (Assistente di Fisica sperimentale), Via S. Clemente, 4	» 23, 25, 47
Gomiero Giacomo (Servente della Clinica oftalmica), Via S. Massimo, 21	» 45
Graziani Alberto (Aiuto nell'Istituto d'Igiene), Via Cassa di Risparmio, 45	» 46, 84
Greco Giuseppe (Bidello), Via Aristide Gabelli, 33	» 38
Greggio Ettore (Assistente onorario di Patologia speciale chirurgica), Piazza del Santo, 15	» 45, 78
Griggio Benedetto (Servente di Clinica medica), Via Cassa di Risparmio, 113	» 44
Gruber Teodoro (Liberò docente di Economia rurale ed Estimo), Riviera S. Benedetto, 6	» 33
Hesse Andrea (Professore ordinario di Disegno d'ornato), Via Cesarotti, 19	» 21, 46
Jona Giuseppe (Liberò docente di Patologia speciale medica dimostrativa), Ospedale Civile, Venezia	» 20, 86
Karanfilian Hrand (Assistente dell'Istituto e dell'Orto agrario), Via Conciapelli, 20	» 34, 49
Kwietniewski Casimiro (Liberò docente di Zoologia, Fisiologia e Anatomia comparate), R. Università, Pisa	» 25
Landucci Lando (Professore ordinario di Diritto romano), Piazza Vittorio Emanuele II, 47	» 11, 13
Lattes Bruno (Liberò docente di Procedura Civile ecc.) Treviso	» 14
Lazzarini Vittorio (Liberò docente di Paleografia) Via Mentana, 53	» 29, 106
Leicht Pier Silverio (Liberò docente di Storia del Diritto Italiano), Cividale	» 15
Leoni Giuseppe (Liberò docente di Diritto romano), Via S. Andrea, 2	» 13
Levi Mario Giacomo (Incaricato e libero docente di Chimica generale), Via S. Nicolò, 4	» 23, 25, 48
Levi-Civita Tullio (Professore ordinario di Meccanica razionale), Via Altinate, 14	22, 23, 32, 89

Levi Lionello (Libero docente di Letteratura Greca), Liceo M. Polo, Venezia	pag. 29, 106
Levi Alessandro (Libero docente in Filosofia del Diritto), Venezia	» 15, 67
Levi Da Zara Mario (Assistente straordinario di Elettrotecnica), Piazza Capitaniato, 12	» 34, 50
Lorenzoni Giuseppe (Professore ordinario di Astronomia), Osservatorio Astronomico	» 12, 47
Lori Ferdinando (Professore straordinario di Elettrotecnica), Via Gregorio Barbarigo, 43	» 32, 40, 50
Lucatello Luigi (Professore ordinario di Patologia speciale medica dimostrativa), Via Giovanni Anghinoni, 3	» 17, 44, 75
Lucciola Giacomo (Libero docente d'Oftalmoiatria), Ospitale Militare, Bari	» 19
Lugiato Luigi (Aiuto della Clinica Psichiatrica) all'Ospitale Civile	» 46, 83
Lussana Felice (Professore incaricato d'Istologia e Chimica clinica), Riviera Tito Livio, 19	» 19, 44
Lussana Silvio (Libero docente di Fisica sperimentale), R. Università di Siena	18, 24, 99, 306
Luzzatti Giacomo (Libero docente di Economia Politica), R. Istituto Tecnico di Venezia	» 14
Luzzatto Alberto (Libero docente di Patologia medica dimostrativa), Fondamenta dell'Osmarin, Venezia	» 20, 86, 306
Maestro Leone (Libero docente di Pediatria), Via Romana, 31, Firenze	» 20, 86
Manca Gregorio (Libero docente di Fisiologia), R. Università, Sassari	» 19
Manfredi Manfredo (Libero docente di Disegno e d'Ornato), R. Ac- cademia di Belle Arti, Venezia	» 25
Manfroni Camillo (Professore ordinario di Storia moderna), Via Gre- gorio Barbarigo, 15 A	» 28, 52, 102
Manzini Vincenzo (Libero docente di Diritto e Procedura penale) R. Università, Siena	» 14, 68
Marchesini Giovanni (Professore straordinario di Filosofia morale), Via S. Massimo, 22	» 28, 52, 102
Marchetti Giuseppe (Aiuto di Patologia speciale chirurgica), Ospitale Civile	» 45, 78
Marfori Pio (Professore ordinario di Materia medica), Via Gregorio Barbarigo, 5	17, 35, 44, 53, 73
Massalongo Roberto (Libero docente di Patologia speciale medica), Ospitale Civile, Verona	» 18, 86
Medin Antonio (Libero docente di Letteratura Italiana), Via Eu- ganea, 21	» 29, 107
Megardi Angelo (Assistente di Clinica Oculistica), all'Ospitale Civile	» 45
Merletti Cesare (Libero docente di Ostetricia e Ginecologia), Scuola Ostetrica, Ferrara	» 20, 87

Messedaglia Luigi (Assistente di Clinica Medica), alla Clinica Medica di S. Mattia	pag.	44
Miari-Fulcis Francesco (Liberò docente di Geodesia teoretica), Via Carlo Dottori, 1	»	24
Michelon Fortunato (Servente e custode dell'Istituto di Chimica generale), Via S. Francesco, 5	»	48
Michieli Graziano (Custode Scuola di Applicazione), Scuola di Applicazione in Via Giotto	»	34
Migliorini Enrico (Assistente onorario) all'Istituto di Chimica generale	»	48
Migliorini Gino (Aiuto della Clinica dermosifilopatica), Via del Santo, 13	»	45, 83
Modena Abd-El-Kader (Sottobibliotecario), Via Seminario Vecchio, 7	»	53
Modulo Giacomo (Servente di Fisiologia), Volta Barozzo	»	43
Molon Carlo (Assistente straordinario di Patologia speciale medica), Via Porciglia, 7	»	44, 75
Mondolfo Rodolfo (Liberò docente di Storia della Filosofia), R. Liceo, Ferrara	»	30, 107
Morelli Alberto (Professore ordinario di Diritto Costituzionale), Via Sperone Speroni, 19	»	12, 53
Mosca Lodovico (Vice Segretario), Via Briosco, 3 A	»	9
Moschetti Andrea (Liberò docente di Letteratura Italiana), Bassanello, 174	»	29, 107
Mondaini Gennaro (Liberò docente di Storia delle Colonie), Pavia	»	15
Monterumici Antonio (Rappresentante della Provincia di Treviso nel Consorzio Universitario)	»	10
Mozzani Temistocle (Direttore della Segreteria), Via S. Francesco, 13	»	9
Mugna Giov. Batt. (Rappresentante della Provincia di Vicenza nel Consorzio Universitario)	»	10
Musatti Eugenio (Liberò docente di Storia Moderna), Via Dante, 18 A	»	29
Musoni Francesco (Liberò docente di Geografia), R. Istituto Tecnico, Udine	»	30, 107
Nalesso Augusto (Sottogiardiniere dell'Orto Botanico), Via Orto Botanico, 13	»	47
Nardin Carlo (Servente della Scuola di Applicazione), Via S. Massimo, 47	»	34
Nasini Raffaello (Professore ordinario di Chimica generale), all'Istituto di Chimica generale, Via S. Francesco, 5	22, 35, 48, 52, 97, 305	
Negri Ambrogio (Liberò docente di Diritto e Procedura Penale), Via Accademia, 2	»	14
Negri Paolo (Professore di Ostetricia in Venezia), Scuola Ostetrica, Venezia	»	51
Niccoli Vittorio (Liberò docente di Economia rurale ed Estimo), R. Scuola Superiore d'Agricoltura, Pisa	»	33, 111

Norsa Emilio (Liberò docente di Procedura civile ecc.), Corso Vittorio Emanuele II, 80	pag. 13, 37
Nosadini Antonio (Meccanico straordinario alla Scuola d'Applicazione), Via Piove, 7	34, 50
Olivieri Agostino (Servente di Medicina legale), Via Paleocapa, 68.	46
Omboni Giovanni (Professore emerito), Via Torresino, 3	22, 39, 46, 305
Ongaro Massimiliano (Liberò docente di Architettura civile tecnica), Via Euganea, 25	33
Opocher Enrico (Assistente della Clinica ostetrica), Clinica ostetrica.	45, 78
Oreffice Edoardo (Assistente onorario di Clinica pediatrica), Venezia.	44, 76
Orsi Pietro (Liberò docente di Storia Moderna), Liceo M. Foscarini, Venezia	29, 108
Ovio Giuseppe (Liberò docente di Oftalmoiatria), Via Ospitale civile, 32	19, 87, 306
Paccagnella Antonio (Servente all'Orto Agrario), all'Orto Agrario, Corso Vittorio Emanuele II, 22	49
Pajetta Raffaele (Assistente del Gabinetto di Chimica farmaceutica), Via S. Pietro, 86	36, 51, 113
Pajola Fausto (Assistente straordinario di Architettura), Via Cassa di Risparmio, 33	49, 111
Panebianco Ruggero (Professore ordinario di Mineralogia), Via Garibaldi, 3	22, 35, 46, 52, 91
Panizza Bernardino (Professore emerito della Facoltà medica), Paese (Treviso)	18
Pari Giulio Andrea (Assistente di Fisiologia), Via Cesarotti, 7	43, 72
Pasini Claudio (Assistente di Disegno ecc.), Via Dante, 23 a.	34, 46, 47, 50
Passera Enrico (Usciere della Biblioteca Universitaria), Via Sperone Speroni, 23	53
Pavanello Cesare (Distributore alla Biblioteca Universitaria), Via S. Prodocimo, 28	53
Pegoraro Leonildo (Assistente onorario all'Istituto di Chimica generale), Via Falcone	48
Pelà Adamo (Rappresentante della Provincia di Rovigo nel Consorzio Universitario)	10
Pellegrini Federico (Rappresentante del Comune di Venezia nel Consorzio Universitario)	10
Pellini Giovanni (Preparatore e Liberò docente di Chimica generale), Via Marsala, 8	25, 48, 97
Pennesi Giuseppe (Professore ordinario di Geografia), Gabinetto di Geografia, Via S. Francesco, 7	27, 48, 52, 305
Penzo Emilio (Rappresentante della Provincia di Venezia nel Consorzio Universitario)	10
Penzo Rodolfo (Incaricato di Patologia speciale chirurgica dimostrativa), Via Altinate, 61	18, 19, 45, 78

Perli Riccardo (Sottobibliotecario), Via G. B. Belzoni, 46	pag. 53
Peruzzi Francesco (Assistente onorario di Pediatria), Via G. B. Belzoni, 45	» 44, 77
Peserico Luigi (Assistente onorario di Clinica medica), Via Mentana, 37	» 44
Piazza Salomone (Liberò docente di Letteratura Latina), R. Provveditore agli studi, Teramo	» 29, 108
Picciati Giuseppe (Liberò docente di Meccanica razionale), R. Scuola Normale « E. Corner Piscopia », Venezia	» 25, 99
Pietra Gaetano (Assistente straordinario alle Scuole di Matematica), Corso Vittorio Emanuele II, 3	» 305
Pigal Andrea (Capo giardiniere all'Orto Botanico), Via Orto Botanico, 13	» 47
Plebs Carlo (Assistente onorario di Pediatria), Via Umberto I, 33	» 44, 76
Poggi Tito (Liberò docente di Economia rurale ed Estimo), Cattedra ambulante di Agricoltura, Verona	» 33, 111
Polacco Vittorio (Professore ordinario di Diritto Civile e Rettore Magnifico), Via S. Lucia, 33	7, 10, 12, 32, 53
Poli Giovanni (Servente di Patologia speciale medica), Via Calatafimi, 54	» 44
Ponticaccia Mario (Liberò docente di Pediatria), S. Marco, 3700 A, Venezia	» 20
Porzio Guido (Liberò docente di Storia antica), R. Liceo, Lecce	» 30
Prà Pietro (Aiuto onorario di Clinica Medica), Pontelongo	» 44
Rampin Luigi (Servente di Disegno), Via S. Massimo, 47	» 46
Ranzoli Cesare (Liberò docente di Storia della Filosofia), R. Liceo di Vicenza	» 30
Rassi Ettore (Distributore alla Biblioteca Universitaria), Via S. Martino e Solferino, 32	» 53
Raulich Italo (Liberò docente di Storia Moderna), R. Liceo « Mammiani », Roma	» 30
Ravenna Arrigo (Assistente onorario di Anatomia Patologica), Via Roma, 8 a	» 20
Ravenna Ettore (Liberò docente e Aiuto di Anatomia Patologica), Via Otto Febbraio, 8	» 43
Ricci Curbastro Gregorio (Professore ordinario d'Analisi algebrica), Piazza Vittorio Emanuele II, 29	7, 21, 22, 23, 53, 89
Rinoldi Carlo (Assistente onorario di Clinica Medica), Piazzale Mazzini, 7	» 44
Rizzoli Agostino (Servente straordinario), Via Cesarotti, 1	» 38
Rizzoli Carlo (Custode-conservatore della Biblioteca Pinali), Via Porciglia, 30	» 53
Roberti Melchiorre (Liberò docente di Storia del Diritto Italiano), Università, Ferrara	» 15, 68

Romanin Jacur Emanuele (Rappresentante della Provincia di Verona nel Consorzio Universitario)	pag. 10
Ronzani Enrico (Aiuto onorario nell'Istituto d'Igiene), Via S. Eufemia, 2	» 46, 84
Rossi Agostino (Libero docente di Storia Moderna). R. Università, Catania	» 29, 108
Rossi Luigi Vittorio (Professore straordinario di ponti in legno e ferro), Via S. Pietro, 39	» 31, 49, 110
Saccardo Pierandrea (Professore ordinario di Botanica), Via Orto Botanico, 13	21, 35, 47, 92
Sacchetto Angelo (Custode e scrivano dell'Università), all'Università.	» 9
Sacerdoti Adolfo (Professore ordinario di Diritto Commerciale), Via Dante, 18	» 12, 39
Saggini Evaristo (Assistente onorario di Clinica chirurgica), Via Ospitale Civile, 22	» 45
Salvadori Ricciardo (Assistente di Idraulica), Via Eremitani, 17	» 34, 50
Salvioli Ignazio (Professore ordinario di Patologia generale), Via S. Sofia, 52	» 17, 43
Salvotti Vittorio (Incaricato di Geometria pratica e Libero docente della Facoltà di Scienze e della Scuola d'applicazione), Via Mantegna, 4	23, 32, 33, 34, 49
Sarpi Giuseppe (Segretario-Economo), Corte Cavazzana, 1	» 9, 34
Sassi Camillo (Segretario), Via del Santo, 11	» 9
Schenck Edoardo (Assistente di Meccanica applicata), Via S. Sofia, 18.	» 32, 34, 49
Schiavon Mario Guido (Assistente di Chimica farmaceutica). Via Cassà di Risparmio, 1.0	» 36, 51, 113
Schupfer Francesco (Professore onorario della Facoltà Giuridica), Senatore del Regno (Roma)	» 13, 65
Schwarz Rodolfo (Incaricato di Medicina operatoria), Ospedale Civile, Vicenza	» 18, 20, 45
Serafini Alessandro (Professore ordinario d'Igiene sperimentale), Via Ospitale Civile, 7	17, 32, 35, 46, 84
Serpieri Arrigo (Libero docente di Economia rurale ed Estimo), R. Istituto Tecnico Superiore, Milano	» 33
Setti Giovanni (Professore ordinario di Letteratura Greca), Via dei Da Carrara, 1	27, 52, 53, 102
Severi Francesco (Professore ordinario di Geometria proiettiva), Via Cassa di Risparmio, 3	» 22, 40, 89
Siccardi Pier Diego (Assistente onorario di Clinica medica), Via Cassa di Risparmio	» 44
Silva Carlo (Assistente onorario di Clinica Pediatrica), Via Altinate, 45	» 44

Silvestri Furio (Assistente onorario di Clinica Pediatrica), Via Borgomagno	pag. 44, 77
Sitta Pietro (Libero docente di Economia Politica), Università di Ferrara	13, 14, 39, 68
Sivori Antonio (Usciere della Biblioteca Universitaria), Corte Capitaniato, 5	» 53
Soprana Ferdinando (Aiuto di Fisiologia), Via S. Biagio, 16	» 43, 72
Sottocasa Luigi (Servente di Mineralogia), Corso Vittorio Emanuele II, 35	» 46
Spangaro Saverio (Assistente di Clinica chirurgica e Libero docente), Via Giovanni Prati, 6 a	» 20, 45, 77
Spica Giovanni (Libero docente di Chimica generale e Farmaceutica), all'Istituto Chimico Farmaceutico, Via Ospitale Civile, 49	» 24, 36
Spica Pietro (Professore ordinario di Chimica Farmaceutica), all'Istituto Chimico Farmaceutico, Via Ospitale Civile, 49	8, 21, 32, 35, 37, 40, 51
Spolverato Bortolo (Custode della Clinica Ostetrica), Istituto Ostetrico	» 45
Sponga Antonio (Servente di Fisica sperimentale), Via Dietro Duomo, 20	» 48
Squinabol Senofonte (Libero docente di Geologia e Paleontologia), Torino	» 25
Stefani Aristide (Professore ordinario di Fisiologia), Via G. B. Belzoni, 43	8, 16, 17, 43
Stellin Luigi (Servente meccanico di Chimica generale), Via Conciapelli, 16	» 48
Sterzi Giuseppe Nazareno (Aiuto di Anatomia normale), Via Marsala, 27	» 20, 43, 71
Stoppato Gian Alessandro (Libero docente di Diritto e Procedura penale), R. Università, Bologna	» 14, 68, 305
Stoppato Natale (Aiuto onorario di Pediatria), Via Calatafimi, 54	» 44, 76
Strapazzon Valentino (Aiuto meccanico di Fisica sperimentale), Via dei Soncin, 47	» 48
Tamassia Arrigo (Professore ordinario di Medicina legale), Via S. Prodocimo, 14	» 13, 16, 46
Tamassia Giovanni (Professore ordinario di Storia del Diritto Italiano), Via S. Pietro, 5	» 12, 13, 65
Tedeschi Enrico (Professore straordinario di Antropologia), Via S. Sofia, 16	» 23, 48
Tedeschi Vitale (Professore straordinario di Pediatria), Via XX Settembre, 1	18, 39, 44, 75
Tessaro Fausto (Assistente onorario della Clinica Dermosifilopatica), Fuori Porta Venezia, 14 D	» 45

Teza Emilio (Professore ordinario di Sanscrito e Storia comparata delle lingue classiche), Via S. Lucia, 5	pag. 26
Tivaroni Jacopo (Liberò docente di Economia Politica), R. Istituto Tecnico, Pavia	» 15, 69
Tomasatti Giordano (Professore incaricato di Strade ordinarie e ferrovie ecc. e Liberò docente), Via Selciato del Santo, 47	32, 33, 34, 49, 110
Torri Luigi (Sotto-bibliotecario dell' Universitaria), Via dei Livello, 11	» 53
Traverso Giov. Batt. (Assistente di Botanica), Via Luca Belludi, 25.	» 25, 47, 93
Trentin Giovanni (Servente di Zoologia), Piazza dei Forzatè, 3 a	» 47
Trettenero Valentino (Liberò docente d' Ostetricia e Ginecologia), Via G. B. Belzoni, 1	» 19
Tretti Andrea (Assistente straordinario di Ponti e Strade), Via del Santo, 65	» 34, 49
Tropea Giacomo (Professore ordinario di Storia Antica), Via Cassa di Risparmio, 98 I	» 27, 52, 103
Truzzi Ettore (Professore ordinario di Clinica Ostetrica), Piazza Vittorio Emanuele II, 41	17, 45, 53, 78
Tuozi Pasquale (Professore ordinario di Diritto e Procedura Penale), Via Umberto I, 14	» 12, 65, 306
Turazza Giacinto (Prof. ordinario di Idraulica), Via S. Sofia, 43.	32, 50, 53, 111
Valenti Ghino (Professore ordinario di Economia Politica), Via Gregorio Barbarigo, 43	» 12, 306
Velardi Giuseppe (Assistente di Chimica farmaceutica), Via Zittelle, 10 A	» 36, 51, 113
Velo Giovanni (Liberò docente di Medicina operatoria), Ospitale Civile, Venezia	» 20, 88
Veronese Giuseppe (Professore ordinario di Geometria analitica), Via S. Sofia, 17	21, 23, 52, 91
Viana Odorico (Medico assistente nella Scuola ostetrica di Venezia), Scuola ostetrica in Venezia	» 51
Vianello Vincenzo (Liberò docente di Contabilità di Stato), R. Istituto Tecnico « G. B. Dalla Porta », Napoli	» 15, 69
Vicentini Giuseppe (Professore ordinario di Fisica sperimentale), Via Daniele Manin, 2	18, 22, 35, 47, 52, 96
Vigliani Rodolfo (Aiuto di Patologia generale), Via Pozzetto, 9	» 43, 72
Viola Giacinto (Liberò docente di Patologia speciale medica), R. Università di Messina	» 19, 37
Voghera Mario (Assistente onorario di Chimica generale), Via Fabbri, 3	» 48, 97
Zambler Giovanni (Professore ordinario di Architettura tecnica), Via Giotto, 3	» 31, 49
Zanetti Filippo (Sottogiardiniere dell' Orto Botanico), Villa Moschini (Salboro), 331	» 47

Zaniboni Baldo (Liberò docente di Patologia speciale medica), Via Gaspara Stampa, 18 pag.	19
Zanonato Alessandro (Servente di Anatomia Patologica), Corte Ca- vazzana, 3 »	43
Zattera Pietro (Distributore della Biblioteca Universitaria), Vicolo Servi, 2 »	53
Zenatti Albino (Liberò docente di Letteratura Italiana), Via del Santo, 55 »	30